

EDITORIALE

DS, NON SI VIVE
DI SOLO LEADER

di Sergio Baraldi

In Regione ci sono tre domande politiche inevitabili. Il problema di una maggioranza politica, il centrosinistra, che non sembra riuscire a trasformarsi in maggioranza sociale e quello, speculare, di una maggioranza sociale, il centrodestra, che non riesce a diventare maggioranza politica; la questione della modernizzazione, che si può sintetizzare nel passaggio da un sistema economico insediato in settori troppo tradizionali e maturi a uno più innovativo, avviando lo sviluppo su un sentiero competitivo senza colpire la coesione sociale; infine il tema del malessere identitario di ampi territori, il Friuli in primo luogo ma anche Trieste, che sulla spinta della globalizzazione e della europeizzazione non riescono a trovare risposte adeguate. A queste domande il congresso dei Ds, che si è concluso a Cervignano con l'elezione di Bruno Zvech a segretario, non ha fornito molte risposte. Eppure sarebbe stato lecito attendersi dall'azionista di riferimento di Intesa indicazioni più precise. Al contrario, la frantumazione che si legge nella società regionale si è rispecchiata nel partito più importante della maggioranza.

Basta questo per capire che il compito che attende Zvech è complesso e delicato, più di quanto i successi di cui i Ds sono legittimamente orgogliosi lascino sospettare. In pochi anni un partito che sembrava all'opposizione di tutto è arrivato al governo di tutto. Questi sono i risultati del lavoro di un gruppo dirigente tra i quali spiccano le figure di Zvech, Pegorer, Maran, Tesini. Ma oggi proprio quel successo sfida un partito che già sente aria di mobilitazione per la prossima campagna elettorale del 2008 per il presidente della Regione. Secondo Zvech quel voto rappresenterà il verdetto su una legislatura. Ma siamo sicuri che il responso degli elettori sia l'unico metro con il quale giudicare un'azione di governo? Nel centrodestra per ora non s'intravede una strategia, un candidato, un progetto in grado di battere Illy e Intesa. Può darsi che emergeranno, ma per ora il punto di forza del centrosinistra rimane la debolezza della coalizione concorrente. Non ha, quindi, tutti i torti Roberto Morelli quando ha scritto ieri sul nostro giornale che i Ds devono

guardarsi dal pericolo non solo di perdere, ma anche di vincere male, vale a dire senza convincere.

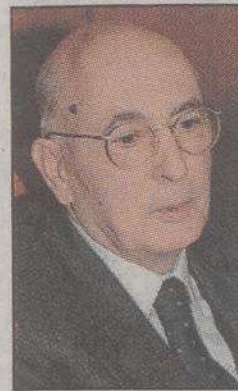
La stessa relazione di Zvech, intelligente ma prudente, era strutturata attorno a pochi capisaldi: la ricandidatura di Illy, il buon governo come risposta agli elettori, il partito (suo) come perno del quadro politico. Proviamo a definire i capitoli in termini differenti: leadership, amministrazione, politica. Si segnala da sola l'assenza della società. Perché per quanto sia scontata la ricandidatura di Illy, non si vive di solo leader. E per quanto sia vero che, complessivamente, il centrosinistra ha messo in atto un'azione di governo più efficace di quella del centrodestra, non tutto quello che è stato fatto può essere classificato come buon governo. Infine, per quanto i Ds siano importanti, la vera novità sarebbe la nascita del partito democratico da realizzare con l'altro socio di rilievo della maggioranza, la Margherita, al quale è stata dedicata una distratta attenzione. Ma è la società, e la relazione che con essa il centrosinistra vuole instaurare, il nodo cruciale. Ebbene, la relazione «governista» di Zvech ha mostrato la difficoltà di pensare in termini differenti, di guardare alle istituzioni dalla parte dei cittadini. Di rovesciare la prospettiva e posizionarsi non dal lato istituzionale dell'offerta (che pure è importante), ma da quello della domanda, alla quale riconoscere intelligenza e potere decisionale. Questa frattura ostacola i Ds nel riconoscimento del quesito conseguente: quale strategia espansiva occorre attuare per spostare strutturalmente il consenso verso il centrosinistra? Dopo tre anni di governo questo cambiamento si è compiuto? I dubbi sono leciti se pochi forse definirebbero la nostra una regione di centrosinistra. Attenzione: se si guarda bene, questo è il medesimo assillo che deve fronteggiare il centrosinistra nazionale in un Paese nel quale i rapporti di forza tra le due coalizioni sono congelati sostanzialmente a tre mesi fa. Intesa vinse in virtù della capacità di includere ampi segmenti della società regionale, sommati alla presenza di un forte candidato. E oggi come si manifesta quella strategia?

● Segue a pagina 2

TERRORISMO

Mistero Bin Laden
«Morto o in agonia»

A PAGINA 3



IL CASO WELBY

Napolitano: eutanasia
serve un confronto

A PAGINA 5

SANITÀ

Zigrino: «Ospedali
Ecco i miei piani»

A PAGINA 6

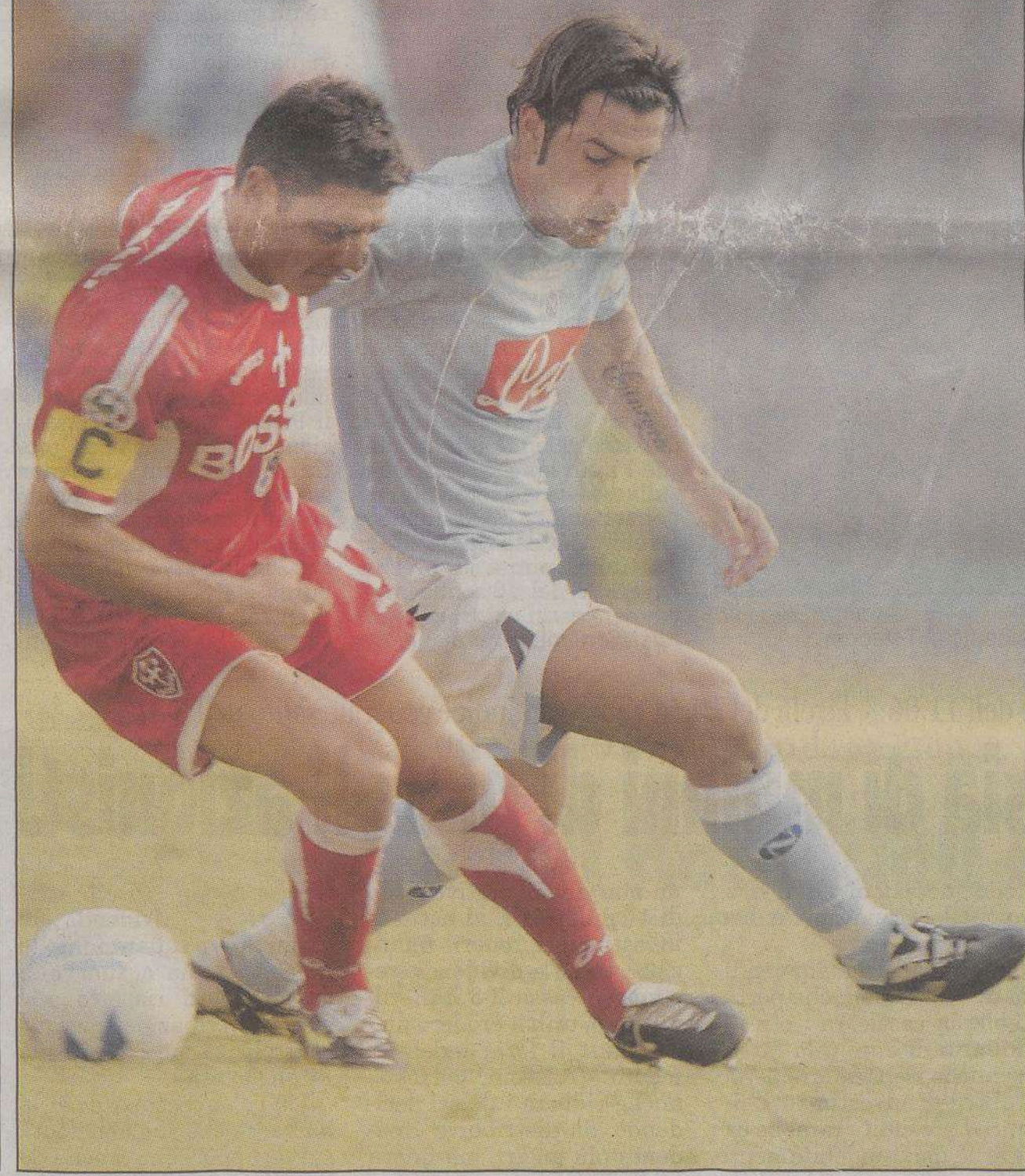
Al via da domani. Il governo vuole accertare che non ci siano ancora delle deviazioni interne alla struttura
Mastella: subito controlli su Telecom

Il ministro invia ispettori per verificare la gestione delle intercettazioni
I giudici continuano a scavare nella rete dei conti svizzeri e degli illeciti

TRIESTINA: 1-1 A NAPOLI

● Nello Sport

La Juve travolge il Modena
Serie A: Livorno-Milan 0-0
Oggi Udinese-Fiorentina



ROMA Il ministro della Giustizia Mastella ha disposto immediati controlli su Telecom inviando ispettori per capire come l'azienda di telecomunicazioni conduce le intercettazioni e se vi siano ancora nell'azienda «deviazioni».

Intanto i magistrati continuano nelle indagini scavando nella fitta rete di conti svizzeri e negli illeciti compiuti dagli uomini della sicurezza aziendale. L'amministratore delegato Carlo Buora sarà sentito come testimone: l'ex capo della sicurezza Giuliano Tavaroli, arrestato nei giorni scorsi, dice: «Riferivo a lui, non al presidente Tronchetti Provera».

● A pagina 2

SPIE E AFFARI

L'ITALIA
DEGLI SCANDALI

di Giuliano Cazzola

Salvate il ragioniere Mario Rossi, impiegato del Catasto; salvate la signora Rosina Bianchi, operaia tessile; salvate Bepi Formenton, artigiano del Nord Est; salvate Pasquale D'Amato, coltivatore del Salento. Salvateli tutti, questi nostri concittadini, dal verminaio che sta traboccando nel Belpaese.

● Segue a pagina 7

CACCIA AD AL QAEDA

IL FANTASMA
DELLO SCEICCO

di Roberto Bertinetti

Serviranno molti giorni, probabilmente alcune settimane, per fare chiarezza in merito alla notizia della presunta morte di Osama Bin Laden. Non è, del resto, la prima volta che vengono diffuse indiscrezioni sulla fine del leader di Al Qaeda. In questa circostanza, tuttavia, le fonti sembrano disporre di una certa attendibilità.

● Segue a pagina 5

I sindaci: «I fondi stanziati dalla Regione insufficienti per la perequazione»

Bolzonello si schiera con Dipiazza
«Comparto, i conti non tornano»

TRIESTE I conti del comparto unico non tornano. Sergio Bolzonello, sindaco di Pordenone, evita le polemiche. Ma non nasconde le perplessità avanzate già dai sindaci di Trieste Dipiazza e di Gorizia Brancati: i conti fatti dalla Regione sul «contrattone» che equipara le buste paga di dipendenti regionali e comunali non coincidono con quelli fatti dai sindaci dei capoluoghi di provincia. «Noi sindaci - spiega Bolzonello - abbiamo constatato che i soldi stanziati dalla Regione non bastano a coprire l'intera operazione di perequazione, come invece garantito dalla Regione. Forse sbagliamo i calcoli: per questo abbiamo chiesto una riunione all'Areram».

Illy: mi ricandido
se tutti d'accordo
Zvech: bis scontato

● A pagina 10

constatato che i soldi stanziati dalla Regione non bastano a coprire l'intera operazione di perequazione, come invece garantito dalla Regione. Forse sbagliamo i calcoli: per questo abbiamo chiesto una riunione all'Areram».

● A pagina 9

IL PICCOLO

I lettori
intervistano

FANTINEL

patron della Triestina calcio

Le domande si fanno VIA INTERNET
entrando nel sito WWW.ILPICCOLO.IT

Le risposte su Internet e sul PICCOLO

Il primo cittadino: riduco la tassa a tutti ma le tariffe saliranno. Il governatore: rinvia opere e perde fondi disponibili in Regione

Sindaco e Illy, nuova sfida su Ici e investimenti

Chantecler
CAPRI

in esclusiva a Trieste da
Gioielleria - Orologeria
moderna ed antica

Gold Emotion

Trieste - Capo di Piazza, 2 (Rinella)
Tel. e fax 040.365225

«Città cantiere, ora il sociale»
La replica: riporta l'imposta
ai valori cui la lasciai nel 2001

TRIESTE Il Comune rivede il piano delle opere 2006 rinviando interventi per una quarantina di milioni, tra cui molte ristrutturazioni di scuole. E Dipiazza conferma che «caleremo l'Ici di mezzo punto per un importo di due milioni 200 mila euro. E per tutti i cittadini. Ma Riccardo Illy bacchetta: «È evidente che se taglia l'Ici (che torna ai livelli del 2001 quando ero sindaco) deve tagliare anche gli investimenti. E il Comune non ha nemmeno chiesto alla Regione alcuni fondi accessibili». E Dipiazza conferma: «Tariffe destinate a aumentare».

● A pagina 24
Paola BolisMense scolastiche
senza le pentole

● Elisa Lenarduzzi a pagina 26

Segreto bancario ed alta redditività. 2 buone ragioni per scegliere la Cassa di Risparmio della Carinzia: il partner nell'investimento.

OBBLIGAZIONE COLLEGATA ALL'EURIBOR

Rendimento: Cap: 6% - Floor: 4%
Scadenza: 2014
Proposta limitata

Non esitate a contattarci per avere informazioni su altre forme di investimento.

www.bancasparkasse.it

TRIESTE Tel. 040 365098	PORDENONE Tel. 0434 27030	VICENZA Tel. 0444 525230
UDINE Tel. 0432 25721	TREVISO Tel. 0422 582667	PADOVA Tel. 049 8750314

Cassa di Risparmio della Carinzia
SPARKASSE
LA DISCREZIONE È NELLA NOSTRA NATURA

SEDE: VILLACH - MORITZSTRASSE, 11 - AUSTRIA - TEL. 0043-50100-31613

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina
della Gola
A pagina 22

Nomine in Porto:
Di Pietro protesta
e slitta Bonicioli

TRIESTE Un blitz del ministro Antonio Di Pietro farà slittare di almeno quindici giorni l'insediamento di Claudio Bonicioli al vertice del porto di Trieste dopo aver rischiato di congelare addirittura la nomina per un periodo ben più lungo. Di Pietro, esponente dell'Italia dei valori e ministro delle Infrastrutture, che tra l'altro sarà proprio a Trieste mercoledì, ha infatti manifestato il proprio presunto diritto a venir consultato sulla nomina dei presidenti delle Autorità portuali per i quali invece ha deciso, in accordo con il presidente delle rispettive Regioni e in base alle terne espresse dagli enti locali, soltanto il ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi, rappresentante del Partito dei comunisti italiani. Le due competenze nei precedenti governi erano riunite in un unico ministero.

● Silvio Maranzana a pagina 23



Il ministro della Giustizia Clemente Mastella ha disposto un'azione amministrativa sulla gestione delle intercettazioni

Il Guardasigilli ha deciso di disporre un'azione amministrativa. L'inchiesta partirà domani per verificare la gestione delle intercettazioni da parte del gruppo

Mastella: controlli su Telecom, subito gli ispettori

Il ministro: «Dobbiamo fare pulizia e accertare che non ci siano ancora detriti interni alla struttura»

ROMA Mentre il decreto che ordina la distruzione dei dossier illegali entra in vigore fra polemiche e perplessità, il ministro della Giustizia Clemente Mastella annuncia una nuova iniziativa: un'inchiesta amministrativa su Telecom tesa a verificare le procedure attraverso le quali il gigante delle telecomunicazioni intercetta dati e conversazioni per ordine delle procure. L'azione decisa dal Guardasigilli sarà operativa già da domani con l'obiettivo di vedere «se nella struttura ci siano ancora detriti interni». «La bufera che attraversa Telecom riguarda uno strumento investigativo utilizzato nei processi. Pertanto è dovere dei nostri uffici garantire pulizia morale e assicurare che non vi siano derive», ha detto il ministro.

I funzionari incaricati dell'operazione non eseguiranno perquisizioni né disporranno sequestri di materiale. Ma potranno chiedere e acquisire carte e documenti utili a chiarire ogni passaggio tecnico operativo. Di fatto dovranno capire come sia condotta la complessa, e forse sin troppo frastagliata, attività di gestione del sistema intercettazioni da parte di Telecom, unico soggetto autorizzato dalla legge ad ascoltare voci e segreti su tutto il territorio nazionale dietro esclusiva richiesta dell'autorità giudiziaria.

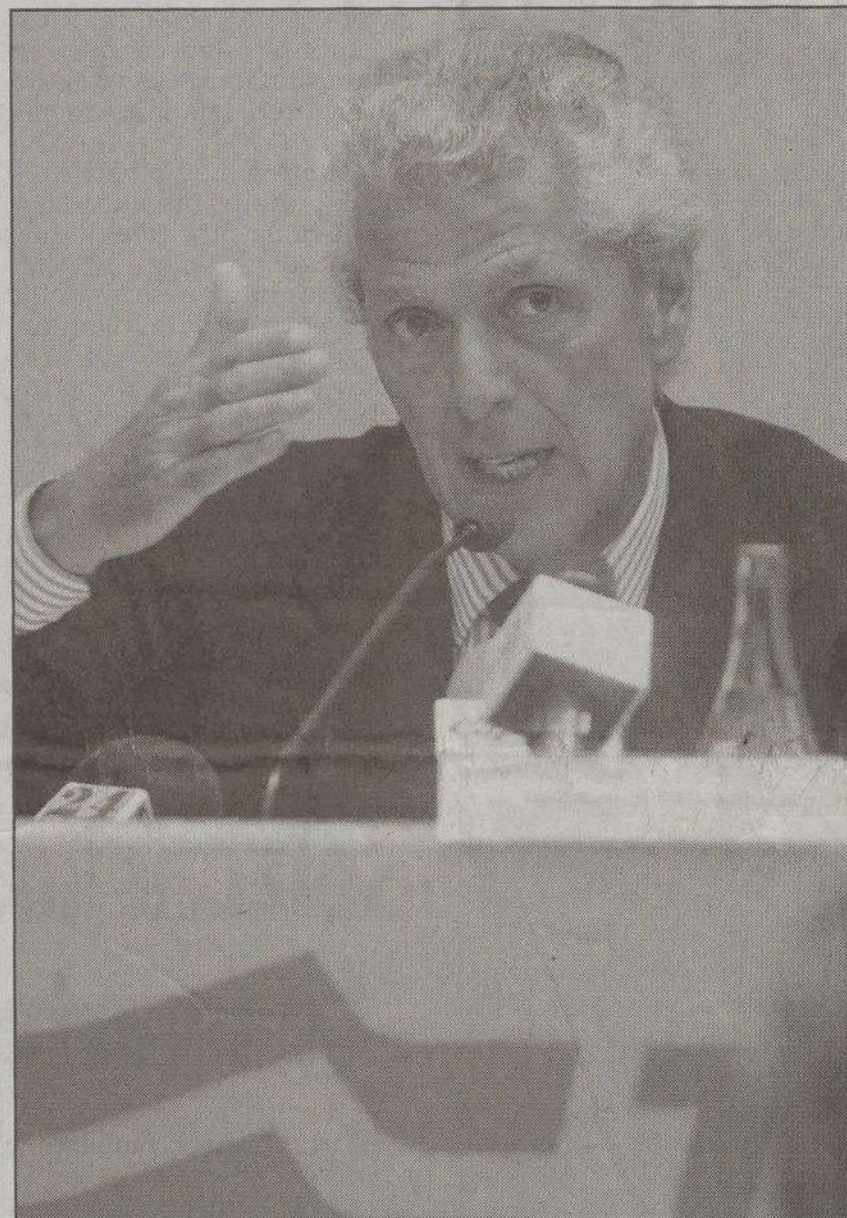
Numerosi parlamentari avevano chiesto ieri al governo di sospendere subito le attività di ascolto eseguite da Telecom. Ma secondo Mastella, almeno per ora e fino a quando non dovessero emergere nuovi elementi, non è questo il passo necessario. «Spero e credo che non ci sia nulla. Tuttavia per ragioni di rigore e valutazione è giusto che metta al lavoro i miei tecnici e i miei responsabili, perché ci sia il massimo di garanzia possibile», ha spiegato il ministro aggiungendo che questa azione di tutela riguarda tutti i cittadini ma anche i

lavoratori del settore; con particolare riguardo agli addetti alle intercettazioni che sono di fatto ausiliari del giudice e che pertanto sono tenuti a osservare le regole del pubblico ufficiale. Il tutto «senza fare dietrologie», ha commentato ieri il ministro dell'Infrastrutture Antonio Di Pietro che, da ex pm, ritiene sia «un dovere dello Stato accertare, al di là della legittima attività della magistratura, se i propri collaboratori utilizzano gli strumenti di cui dispongono per finalità d'ufficio o per scopi diversi». L'inchiesta amministrativa non è disgiunta dall'incarico che il Guardasigilli aveva affidato già l'altro ieri ai propri ispettori: vale a dire verificare se al giro di investigazioni illegali scoperte dalla procura di Milano abbiano preso parte anche funzionari dell'amministrazione della giustizia.

Dall'Anm, intanto, numerose voci si levano contro il decreto Mastella. La diffusione di intercettazioni illegali era già punita mentre la loro distruzione immediata, è la critica, non tutela la parte lesa ed equivale, di fatto, alla distruzione del corpo del reato. Su ordine del Procuratore della Repubblica di Milano, Manlio Minali, i carabinieri in servizio a palazzo di Giustizia hanno ieri invitato

i cronisti a lasciare gli uffici della procura. Non è stato spiegato il motivo. Il decreto è «un'altra picconata alla stampa e alle sue libertà», denuncia il presidente dell'Ordine dei giornalisti Lorenzo Del Boca, dopo che il presidente della Fnsi, Franco Sidi, l'aveva già bollato come un «decreto bavaglio». La Fieg, l'associazione degli editori, valuta positivamente lo sforzo del governo per mettere fine alle intercettazioni abusive, ma mette in guardia dal rischio che il decreto «anziché punire i veri responsabili, colpisca con misure sanzionatorie chi adempie, editori e giornalisti, con correttezza e in buona fede al dovere di informare».

n.a.



Marco Tronchetti Provera ex presidente di Telecom

Nel 2006 Telecom in ribasso dell'11,06%, Pirelli del 10,44 contro un indice generale salito dell'8,31%

Cresce l'ansia di milioni di piccoli azionisti

MILANO Di fronte alla bufera che coinvolge Telecom (e quindi Pirelli) sul piano politico e giudiziario, che cosa possono fare i milioni di azionisti delle due società? È una domanda frequente che tanti operatori, o semplici impiegati ai borsini delle banche, si sentono ripetere da qualche mese.

Venerdì poi, con l'arrivo della Finanza in sede, le azioni hanno di nuovo preso la via del ribasso: Telecom ha ceduto il 2,01% e Pirelli il 3,34%. «Di sicuro - dice un operatore - finché andrà avanti la bufera, continuerà anche la volatilità

delle quotazioni». E di sicuro, nello scenario, c'è ben poco.

C'è chi spera nella vendita di Tim Brasil, che porterebbe in cassa fra i 6 e i 9 miliardi di euro (ma farebbe anche risparmiare 6-700 milioni di investimenti annui). La vendita farebbe calare il maxi-indebitamento del gruppo, ora a 41 miliardi di euro. Altri denari, fra i 35 e i 40 miliardi, potrebbero arrivare a Telecom dalla vendita di Tim, ma sulle sorti future dell'operatore mobile italiano nessuno è pronto a scommettere.

Comunque Telecom ha

un margine operativo lordo di 14 miliardi e, al netto di investimenti, oneri finanziari, tasse e dividendi, restano in cassa 2-3 miliardi all'anno, utili a erodere piano piano il forte indebitamento. Telecom potrebbe anche ridurre i debiti decidendo di distribuire dividendi più magri, ma finora i dividendi sono serviti soprattutto al primo azionista della società, cioè alla cassaforte Olimpia (controllata per l'80% da Pirelli e per il 20% da Benetton).

«Fra Telecom e Pirelli preferisco senz'altro le azioni Telecom - dice un opera-

tore - perché Pirelli (che non riceve dividendi da Olimpia, in quanto molto indebitata) ha a sua volta troppi debiti rispetto alle sue partecipazioni (infatti controlla anche Pirelli RE e Pirelli Tyre)».

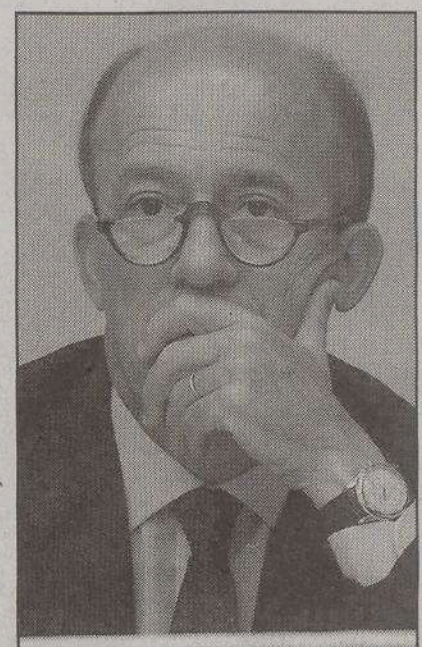
Un po' preoccupate per la burrasca che si è abbattuta sul gruppo sono anche le banche esposte con le società di Tronchetti Provera. Infatti ai 41 miliardi di debiti riferiti a Telecom Italia (di cui 12 nei confronti delle banche e la differenza nei confronti degli obbligazionisti) si aggiungono i 3,2 miliardi in capo a Olimpia

tare sulla collaborazione di Mario Bernardini, un ex 007 del Sisd che, in società con un amico, prende il posto del duo Tavaroli-Cipriani quando questi finiscono sul registro degli indagati. Bernardini fa un gran lavoro. Racconta, per esempio, dell'Operazione Clarabella sulla signora Casiraghi, sorella del (defunto) marito di Carolina di Monaco. Perché Telecom indaga sulla Casiraghi? Si sospettava, dice Bernardini, che potesse essere la fonte di articoli particolarmente dannosi per il gruppo Telecom-Pirelli. In realtà si scopre che la signora è collaboratrice del «Corriere della Sera» e del «Mondo» per analisi finanziarie su alcune società.

Fra le persone «attentive» (ma usavano dire anche «investigate») c'era Ubaldo Livolsi, l'artefice del

collocamento in Borsa delle azioni Mediaset. Livolsi ora fa il banchiere e l'anno scorso era stato consulente di Ricucci nella scalata (fallita) alla Rcs. Intanto tre degli arrestati sono stati interrogati (per rogatoria) a Firenze. Si tratta di due funzionari dell'Agenzia delle Entrate e di un ex ufficiale della Finanza. Accusati di aver rivelato notizie riservate, hanno negato.

È stato intanto rimesso in libertà dopo quattro giorni di detenzione nel carcere di Vigevano (Pavia) l'agente delle Fiamme Gialle Cristiano Martin, telefonista in servizio alla polizia tributaria della guardia di finanza di Como, arrestato nell'ambito dell'inchiesta sulle intercettazioni illecite. Martin ha convinto il gip della tesi proclamata sin dal primo giorno, quella cioè di essere vittima inconsapevole delle richieste del collega Andrea Magrassi, che gli domandava verifiche su alcuni nominativi.



Carlo Buora ad di Telecom

(che ha la maggioranza relativa di Telecom con il 18% del capitale) e gli 1,5 miliardi di Pirelli.

Se si esclude JP Morgan (esposta con Telecom per 5 miliardi) gli altri creditori sono tutti italiani. Banca Intesa, Capitalia, Mediocredito e Unicredit sono gli

Un operatore: «La volatilità dei titoli andrà avanti finché continuerà la bufera»

istituti che vantano i maggiori affidamenti. Inoltre Intesa, Capitalia e Unicredit, nel gennaio 2005, hanno sottoscritto un prestito da 500 milioni ciascuna a Olimpia, ricevendo in pegno titoli Telecom. Allora le azioni Telecom valevano 3,15 euro, ora sono scese a 2,19 (in ribasso dell'11,06% da inizio anno).

In forte ribasso in questo 2006 anche i titoli Pirelli (-10,44%) contro un indice generale salito dell'8,31%. Domani riapre Piazza Affari. Gli occhi degli osservatori e degli azionisti saranno puntati là per l'inizio della settimana borsistica.

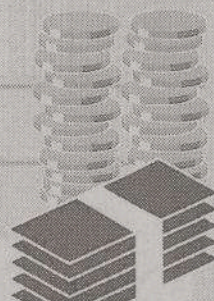
g.f.

Le cifre

QUANTO COSTANO ALLO STATO LE INTERCETTAZIONI

Dati relativi all'anno 2005 (in euro)

■ Intercettazioni	oltre 53 milioni
■ Acquisizione tabulati	oltre 20 milioni
■ Noleggio di apparati	223 milioni
■ TOTALE	307 milioni



QUANTE INTERCETTAZIONI CON TELECOM



ANSA-CENTIMETRI

Cronisti allontanati dal tribunale di Milano per ordine del procuratore

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/5738111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, CARLO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarini, Corrado Beldi, Enzo Tommaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mezzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adelberto Vaiduga, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (dei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia, € 0,90; Slovenia, SIT 320; Croazia, KRN 13; rublino in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo - Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KRN 6).

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (flessibile, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (flessibile € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 23 settembre 2006 è stata di 50.000 copie. Certificato n. 5514 del 16.12.2005



Responsabile trattamento dati (D.Lgs. 30-6-2003 n. 196)
SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Il congresso dei Ds è apparso molto focalizzato su se stesso. Non è stata colta l'occasione di parlare all'esterno, di inviare alcuni messaggi forti al vero interlocutore, i cittadini. Per esempio, quale politica intendono attuare i Ds di fronte alla complessa questione identitaria? E che riflessione viene fatta su temi sui quali i dubbi sembrano diffusi: il comparto unico o la tentazione di un dirigismo economico? Negli ultimi mesi lo

stato sociale è tornato ad essere giustamente centrale nell'attività normativa della giunta regionale. Ma fino a che punto la qualità della vita per la gente è davvero cambiata? Le file per gli esami clinici sono sparite o ci sono ancora nonostante l'impegno dell'assessore Beltrame?

Governare e cambiare è difficile. Nessuno, neppure illy, fa miracoli. Il punto allora consiste in questo: per mutare lo stile amministrativo è determinante come la politica pensa se stessa. Che cosa crede di essere. Se pensa se stessa solo sull'asse leader-go-

verno-partiti e quindi cede alle lusinghe di un riformismo che si illude di cambiare la società dall'alto, si possono anche vincere le elezioni. Ma i cittadini continueranno a non vedere la differenza, vivranno la frustrazione di un cambiamento proclamato ma non percepito. E se premieranno Intesa, la ragione andrà forse ricercata più nella debolezza dell'avversario o nella qualità del candidato, che nei meriti dei partiti, che pure non mancherebbero. Questa scelta vorrebbe dire che la politica legge se stessa come «tecnica». La quale non salva, non redime, non svela

Ds, non si vive di solo leader

verità, come spiega Umberto Galimberti nel suo «Psiche e tecnica», ma solo funziona. E invece la dimensione etica, simbolica, emozionale della politica che dovrebbe essere riscoperta, seguendo un altro filo. Se cioè si partisse dalla società e si ponesse al centro un percorso che inizia con i diritti, prosegue con la partecipazione, si conclude con le soluzioni di governo. Una politica che sappia creare un dialogo e favori-

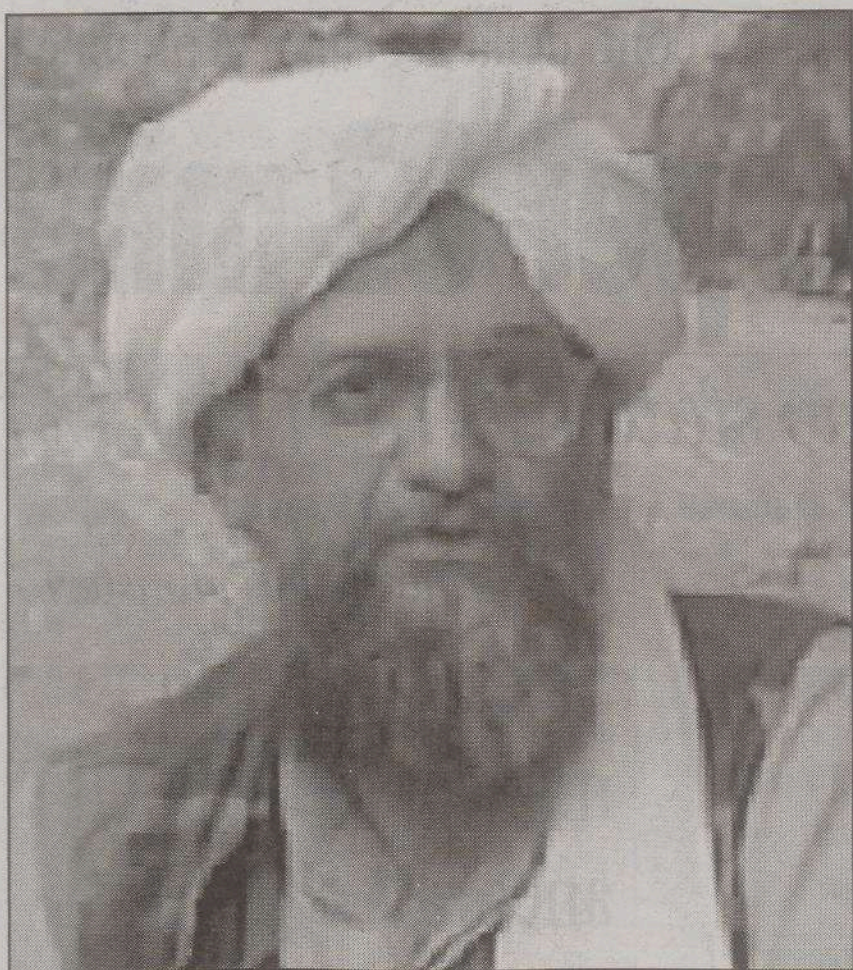
re l'inclusione. Una politica che si assuma il compito di ideare e realizzare il cambiamento. Di indicare la direzione alla collettività, ma anche di saperla comunicare. Comunicazione che non significa ancora tecnica, ma capacità di condividere speranze. Di generare risorse di fiducia e quindi di legittimazione verso chi guida. Si tratterebbe di una politica che, ponendosi dalla parte dei rappresentati-governati, immaginasse se stessa come portatrice di un orizzonte di senso. Un senso che dà credibilità al progetto di cambiamento e fa comprendere le

sue inevitabili difficoltà, che suscita il desiderio di prendervi parte. Si crea in questo modo quel capitale sociale «bridging», come spiega Putnam, cioè che getta ponti verso l'esterno, che costruisce legami, reti lungo i quali viaggiano l'innovazione e la creatività. Questa apertura può aiutare a raccogliere le istanze profonde della questione identitaria.

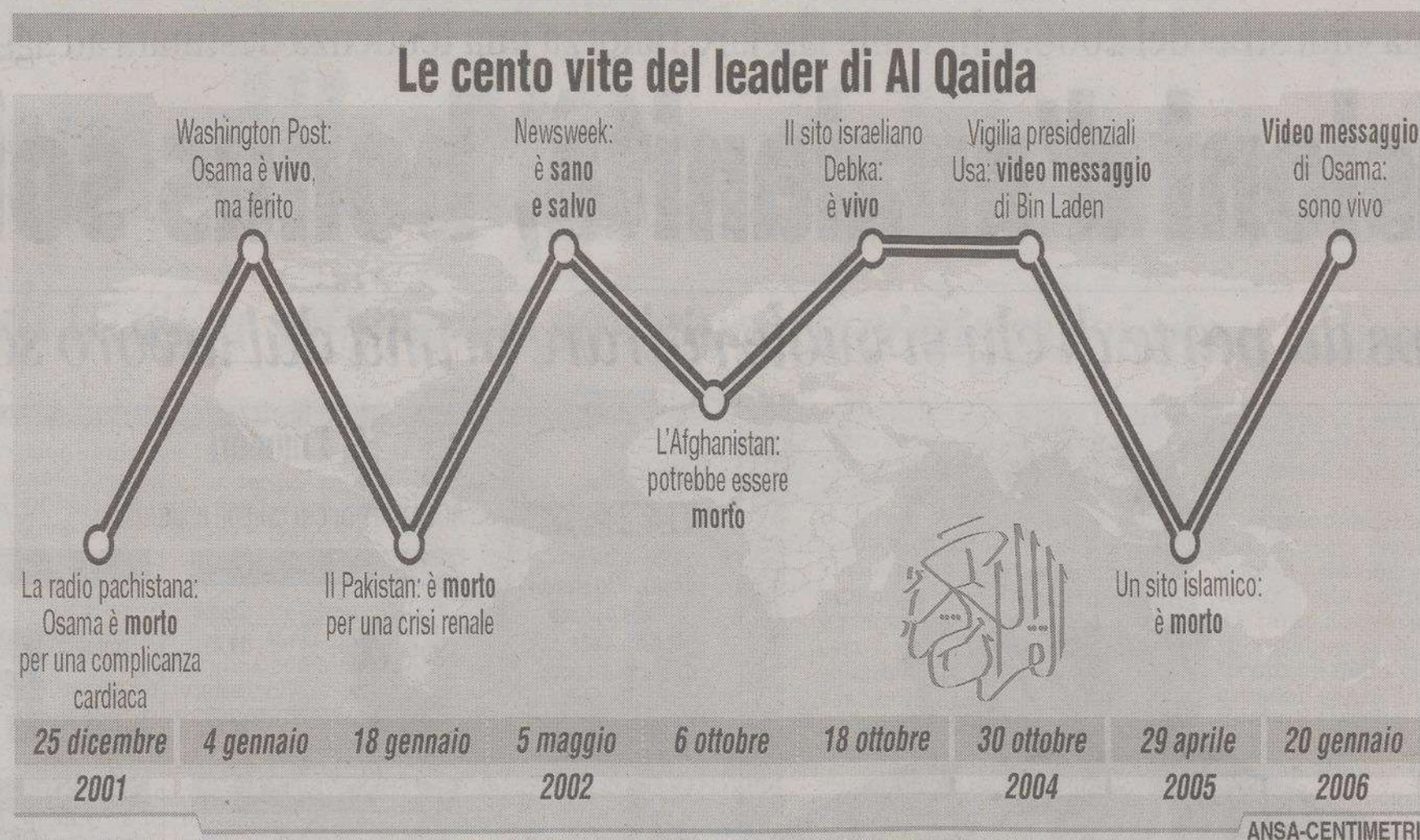
Se davvero il buon governo bastasse a risolvere i problemi, perché in Friuli Venezia Giulia riemerge una frammentazione territoriale e una fatica della Regione a coordinare e regolare il siste-

ma regionale, che rivela un classico segno di conflitto? Fare le leggi è importante, ma non è sufficiente. Almeno al Nord. Occorre viverle. E per viverle occorre sperare. E credere. Per i Ds e Intesa si apre una fase decisiva che Zvech dovrà gestire con cura. Ma il centrosinistra che vuole vincere farebbe bene a non sottovalutare l'importanza di un mutamento profondo di cultura. Senza il quale non c'è fiducia, ma tecnica.

Sergio Baraldi



Il medico egiziano Ayman al Zawahiri



Un gruppo di talebani fotografati in Afghanistan su un carro armato. Bin Laden gode della loro protezione

La notizia del decesso sarebbe contenuta in un rapporto del controspionaggio di Parigi. L'ultimo messaggio del principe del terrore è del 30 giugno scorso

Mistero su Bin Laden: è morto o sta molto male

La scomparsa del capo di Al Qaeda annunciata da un giornale francese. I sauditi: «È malato ma vivo»

ROMA Osama Bin Laden, il principe del terrore e il capo della più temibile organizzazione terroristica mondiale, Al Qaeda, sarebbe morto lo scorso 23 agosto di tifo nel suo rifugio in Pakistan: lo avrebbe reso noto un rapporto del controspionaggio francese Dgse, riportato ieri in prima pagina di un giornale locale francese, «L'est républicain», e dal sito «Reporter associati international».

L'intelligence francese avrebbe ricevuto la notizia della morte di Bin Laden da «una fonte abitualmente affidabile» dei servizi segreti sauditi, trasmettendola il 21 settembre, con la classifica «confidenziale difesa», al presidente Jacques Chirac, al primo ministro Dominique de Villepin e ai ministri degli Interni Nicolas Sarkozy e quello della Difesa Michel Alliot-Marie.

Nessuna conferma della morte di Bin Laden invece dalle fonti saudite, pakistane e statunitensi, mentre crescono indiscrezioni sull'aggravamento dello stato di salute del capo di Al Qaeda.

Nel rapporto sulla morte di Bin Laden, integralmente pubblicato dalla stampa francese, vengono citati «gli elementi raccolti dai sauditi

ti indicano che il capo di Al Qaeda sarebbe rimasto vittima, mentre si trovava in Pakistan il 23 agosto, di una fortissima crisi di tifo che gli ha paralizzato parzialmente gli organi interni».

L'isolamento geografico nel quale si trovava a causa della sua fuga permanente - recita il rapporto del controspionaggio francese - avrebbero reso impossibile qualunque assistenza medica».

Nessuna conferma è giunta dall'Eliseo, né dagli Stati Uniti e neppure dal Pakistan

Lo stesso rapporto dice inoltre che «il 4 settembre i servizi di sicurezza sauditi hanno raccolto le prime informazioni sul suo decesso e hanno atteso di venire in possesso di ulteriori particolari e di conoscere il luogo esatto dell'immolazione per darne l'annuncio ufficiale».

Ma il giallo sulla morte della «primula rossa» del terrorismo mondiale non ha trovato ieri i necessari ri-

scontri né del Dipartimento di Stato americano né delle fonti ufficiali pakistane, mentre i sauditi hanno fatto sapere attraverso la Cnn che Bin Laden è «malato, ma vivo». La sua morte non è stata confermata del resto neppure dall'Eliseo e dai ministri competenti a Parigi.

Negli ultimi cinque anni ci sono del resto pochissime notizie e tracce dell'uomo più ricercato e l'ultimo messaggio video con la sua immagine inviato alle televisioni arabe risale all'inizio del 2004. Altre due volte sono stati trasmesse servizi girati dagli operatori di Al Qaeda con il volto di Bin Laden, ma sono immagini precedenti al 2004, mentre in seguito sono stati diffusi numerosi messaggi da bassa qualità audio e senza immagini, giudicati comunque dalle fonti americane come messaggi autentici.

L'ultimo suo messaggio è del 30 giugno scorso, quando Bin Laden ha indicato Abu Hamza al Mujahid come il successore di Abu Mussab al Zargawi, ucciso in un agguato in Iraq, alla guida di Al Qaeda in Mesopotamia. I messaggi successivi sono stati inviati invece dal suo vice, il medico egiziano Ayman al Zawahiri



Il super ricercato leader di Al Qaeda Osama Bin Laden

ri a nome di Al Qaeda. Nel corso della cerimonia del quinto anniversario dell'11 settembre il presidente George W. Bush aveva promesso di «catturarlo non importa il tempo che ci vorrà».

Ma gli americani e i servizi di controspionaggio dei Paesi alleati degli Stati Uniti cercano da diversi anni, senza successo, di catturare

il principe del terrore. Le sue tracce sono state completamente cancellate dopo la caduta del regime dei talebani in Afghanistan e non è servita nemmeno la taglia da 25 milioni di dollari posta sulla sua testa dall'Fbi per avere notizie utili sul suo rifugio.

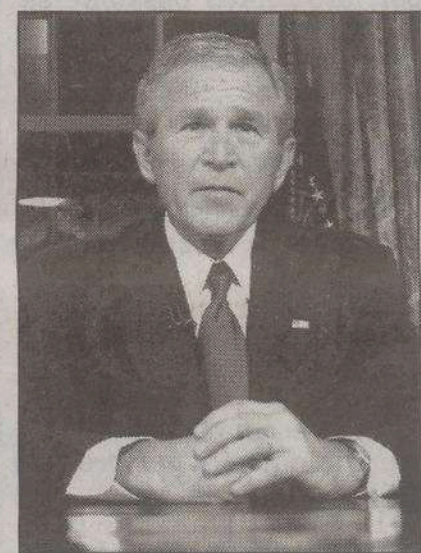
b. z.

Clinton accusa e ammette: «Io almeno ci ho provato ma ho fallito»

«Bush non ha fatto nulla per catturarlo»

NEW YORK L'ex presidente degli Stati Uniti Bill Clinton in un'intervista alla Fox ha accusato il suo successore George W. Bush di non avere fatto nulla per catturare Osama Bin Laden, l'ideatore ed il responsabile degli attacchi dell'11 Settembre contro le Torri Gemelle e il Pentagono. In un breve estratto anticipato dall'emittente (l'intervista completa andrà in onda oggi), si vede Clinton reagire con visibile irritazione al giornalista che gli chiede come mai non fosse stato in grado di capire il pericolo che Bin Laden rappresentava. L'ex inquilino della Casa Bianca difende con veemenza il suo operato dopo l'attentato alla USS Cole nel 2000 - aveva autorizzato la Cia ad uccidere Bin Laden e i piani per un attacco in Afghanistan erano pronti - e accusa la destra di non avere fatto nulla. «Io almeno ci ho provato - spiega Clinton - e questa è la differenza tra me ed alcuni altri, compresi gli esponenti

di destra che ora mi attaccano». Riferendosi al periodo che va dall'insediamento di George W. Bush alla casa Bianca nel gennaio 2001 all'attentato alle torri gemelle,



George W. Bush

L'ex presidente commenta: «Hanno avuto otto mesi per provarci e non lo hanno fatto. Io ci ho provato. Ci ho provato e ho fallito». Intanto il presidente ame-

ricano George W. Bush ha lodato il coraggio del presidente afgano Hamid Karzai e quello del pachistano Pervez Musharraf che incontrerà la settimana prossima a Washington. «La settimana prossima, riceverò alla Casa Bianca due capi di Stato coraggiosi, il presidente dell'Afghanistan Karzai e quello del Pakistan Musharraf», ha detto Bush nel consueto discorso del sabato alla radio aggiungendo che i due leader «lavorano per combattere le forze del terrorismo e dell'estremismo».

La riunione tra i tre, prevista mercoledì, «fornirà l'occasione - spiega la Casa Bianca - per discutere il proseguo della collaborazione e rafforzare il rapporto trilaterale». L'incontro avviene nel momento in cui la Nato è impegnata ad affrontare l'ondata più violenta degli attacchi dei talebani dal 2001 e non riesce ad ottenere dalla comunità internazionale le truppe supplementari di cui avrebbe bisogno.

La polizia ha trovato nella città di Tikrit nove cadaveri. Molti erano stati decapitati. Le autorità temono nuovi atti terroristici



Uno degli attentati che stanno insanguinando l'Iraq

BAGHDAD Le autorità della sicurezza irachena hanno segnato ieri un significativo successo catturando il leader di Ansar al Sunna, un sanguinario gruppo terroristico legato ad Al Qaeda. Ma al tempo stesso, come ampiamente previsto e come ormai è macabra tradizione, il mese sacro islamico di Ramadan a Baghdad è cominciato nel sangue: un attentato nel quartiere scita ha causato decine di morti, mentre la polizia ha trovato gettati nelle strade

molte altri cadaveri. E probabilmente si tratta solo di un preludio, poiché il Ramadan è iniziato ieri solo per i sunniti, mentre per gli sciiti inizierà oggi.

L'esplosione è avvenuta accanto ad un camion cisterna davanti ad una stazione di servizio del popolare e degradato quartiere scita di Sadr City, in piena matti-

L'agguato è stato rivendicato da un gruppo sunnita che fa capo al radicale islamico Moqtada Sadr

Iraq, il Ramadan inizia in un bagno di sangue

Un attentato a Sadr City fa 34 vittime. Catturato il leader di Ansar al Sunna

nata. A causa della continua carenza di carburanti, c'era molta gente in fila quando, secondo diverse fonti, la deflagrazione di un'autobomba ha aperto le porte dell'inferno: ha falciato numerose persone e ha innescato un enorme incendio che in un istante ha avvolto tutto, carbonizzando o ustionando pesantemente chi si era in un primo momento salvato. I morti sono almeno 34 e i feriti si contano a decine. In gran parte si tratta di donne e bambini.

Poco dopo, l'attentato è stato rivendicato da un gruppo sunnita, il Jaamat Jund al Sahaba. «L'Operazione - è detto in un comunicato diffuso via internet - è stata condotta in reazione ai crimini commessi contro i nostri fratelli sunniti a Baghdad dall'esercito del Mahdi», la milizia che fa capo al leader radicale sciita Moqtada Sadr.

La polizia continua intanto ogni giorno a trovare cadaveri abbandonati nelle strade, nelle discariche o gettati nei corsi d'acqua. Le

il numero maggiore è stato rinvenuto a Tikrit, città natale dell'ex dittatore Saddam Hussein: almeno nove, molti dei quali decapitati.

Ma la rete terroristica irachena, che nei giorni scorsi aveva invitato ad intensificare gli attacchi in tutto l'Iraq in occasione del Ramadan, il mese che i musulmani dedicano alla preghiera e al digiuno purificatore dall'alba al tramonto, ha subito un duro colpo con la cattura a Moqdadiyah, 80 km a Nord-Est di Ba-

ghdad, di Muntasir al Jibouri, leader di Ansar al Sunna (Seguaci della Sunna, ossia della tradizione e dei precetti del Profeta). L'organizzazione, dal canto suo, ha smentito con un comunicato su internet la notizia, definendola «una prova chiara della debolezza di questo governo e del suo fallimento».

Il gruppo annunciò la propria formazione alcuni mesi dopo il rovesciamento del regime di Saddam Hussein nell'aprile del 2003 e da allora ha rivendicato decine

sanguinosi attentati. In particolare il massacro nell'agosto 2004 di 12 operai nepalesi e l'attacco del 21 dicembre 2004 contro una base militare Usa a Mossul che ha causato la morte di 22 persone, tra i quali 14 soldati americani. Nei giorni scorsi è anche intervenuto sulla vicenda della presunta offesa all'Islam da parte di Papa Benedetto XVI, affermando sempre via internet che «è vicino il giorno in cui gli eserciti islamici distruggeranno le mura di Roma».

Papa: anche islamici italiani all'udienza con i musulmani

ROMA «Con questa iniziativa, che è un grande segno di distensione, il Papa ha deciso di ricevere anche una delegazione di musulmani italiani: un segno di grande importanza per noi, perché ci dà una sorta di legittimità e ci incoraggia a proseguire nel nostro lavoro per il dialogo». Così lo scrittore iracheno Younis Tawfik, componente della Consulta per l'Islam, plaude alla scelta di Benedetto XVI di invitare domani a Castelgandolfo, insieme agli ambasciatori presso la Santa Sede dei Paesi a maggioranza musulmana, anche i componenti dell'organizzazione con il pontificato di Giovanni Paolo II, osserva, e che è «una prima volta in assoluto», che potrà dar luogo «ad altri incontri con le istituzioni ecclesiastiche e potrebbe anche essere un incitamento ad altre istituzioni di fare un passo analogo, per aprire le porte al dialogo».

RAMALLAH Abu Mazen torna a Ramallah dopo una settimana di contatti a New York con i massimi dirigenti mondiali forte del loro rinnovato appoggio e da oggi riprende una doppia partita incrociata con Hamas sul piano interno e con Israele sul possibile rilancio di una prospettiva di pace. La trattativa con il movimento integralista sulla formazione di un governo di unità nazionale che faccia uscire la Palestina dalla grave crisi politica ed economica in cui è sprofondata dopo la vittoria di Hamas alle politiche di gennaio, è tornata al «punto zero», ha avvertito oggi il rais. Abu Mazen ritiene che

Aperto il negoziato su un governo palestinese di unità nazionale. Territori bloccati da uno sciopero

Abu Mazen sfida Hamas e tratta con Israele

il movimento islamico si sia sottratto agli impegni presi con lui dal premier islamico Ismail Haniyeh due settimane fa, quando i due leader avevano annunciato un accordo sul programma politico del nuovo governo. Da allora Hamas ha detto e ripetuto che non intende accettare le condizioni della comunità internazionale per una normalizzazione - rinuncia alla violenza, riconoscimento di Israele e degli accordi sottoscritti con lo stato ebraico da Arafat e Olp -

nonostante Abu Mazen abbia detto all'Onu il contrario.

La situazione politica interna si è fatta quindi più tesa che mai, mentre i Territori continuano a essere paralizzati dallo sciopero dei dipendenti pubblici che chiedono il pagamento degli stipendi in ritardo da mesi. Cresce inoltre il pericolo di una ripresa della violenza fra le milizie dei due campi, Hamas e Fatah, dopo l'uccisione in un agguato la settimana scorsa di un generale

dei servizi segreti vicino al presidente. Un assassinio dietro al quale, stando al capo dell'intelligence in Cisgiordania, vicino a Fatah, ci sarebbe Hamas.

Durante una tappa al Cairo, dove ha incontrato il presidente egiziano Hosni Mubarak, Abu Mazen ieri ha accusato i dirigenti di Hamas di aver fatto marcia indietro. «Erano stati raggiunti accordi inter-palestinesi sulla formazione del nuovo governo», che prevedevano «che qualsiasi governo do-

vrebbe rispettare gli accordi firmati con Israele» ma «tutto è crollato e adesso siamo al punto di partenza» ha detto il rais. Non è chiaro al momento quale strada sceglierà di percorrere il presidente palestinese: quella di una ripresa di trattative con Hamas, cui la granitica intransigenza del movimento integralista sembra lasciare però un margine molto stretto di riuscita, o andare allo scontro.

Il rais in parallelo deve anche decidere come proce-

dere con Israele. Nel dopo guerra in Libano spiragli di dialogo si sono aperti con il premier israeliano Ehud Olmert. I due leader si sono dichiarati pronti a tenere un primo vertice, ma finora non è stata fissata alcuna data. Lunedì scorso il rais ha visto a New York il capo della diplomazia di Gerusalemme Tzipi Livni. Ma sulla ripresa di un dialogo formale pesa la vicenda del soldato israeliano Gilad Shalit, rapito il 25 giugno sul confine di Gaza e tuttora nelle mani di tre gruppi armati palestinesi, fra cui l'ala militare di Hamas, legata al leader in esilio del movimento il «falco» Khaled Meshal vicino alla Siria.

Si aprirà il prossimo primo ottobre l'ultima «finestra» del 2006. Chi vuole lasciare rafforza una tendenza destinata ad aggravare i conti della previdenza pubblica

Corsa alle pensioni d'anzianità, bonus solo per 82 mila

Le domande arrivate all'Inps da parte di chi si vuole ritirare prima dal lavoro sono state 128.734 (+16,4%)

ROMA Il bonus per restare al lavoro ha convinto sino ad oggi poco più di 82 mila lavoratori vicini alla pensione ma l'incentivo voluto dall'ex ministro del lavoro, Roberto Maroni, si trova ora a fare i conti con i possibili interventi di chiusura delle finestre nella prossima Finanziaria. Si aprirà il prossimo primo ottobre l'ultima «finestra» del 2006 per il ritiro dal lavoro e, in attesa di possibili decisioni sulla chiusura di una o due «uscite» nella prossima Finanziaria, è prevedibile che la possibilità di andare subito in pensione sia raccolta da un numero significativo di lavoratori che ne hanno i requisiti.

Già nei primi sei mesi dell'anno, infatti, le domande di pensione di anzianità arrivate all'Inps sono state 128.734, il 16,4% in più rispetto ai primi sei mesi del 2005. Una corsa al ritiro che si spiega in parte con il previsto effetto demografico ma anche a con la crescente preoccupazione per possibili cambiamenti delle regole. Intanto dalle richieste pervenute all'Inps emerge che sono oltre 82.000 i lavoratori che, da quanto è stato introdotto il bonus fino ad ora, hanno chiesto all'Inps il bonus in busta paga a fronte del rinvio della pensione di anzianità. Le domande accolte sono state 73.787 con una percentuale schiacciante per gli uomini (88,58%) e tra coloro che si collocano nella fascia tra i 20.000 e i 40.000 euro (oltre il 48% complessivamente).

Se al momento sembra esclusa l'intenzione di fissare nuove norme sull'età pensionabile già con la Finanziaria, è certo invece che la manovra un capitolo pensioni lo conterà. Con molta probabilità dovrebbe concentrarsi sull'aumento dei contributi previdenziali per i lavoratori parasubordinati ma non è escluso che possa essere chiusa anche una o più finestre di uscita. E infatti sempre aperto il problema su come compensare, in vista della possibile modifica al ribasso dello «scalone», i risparmi previsti dal passaggio nel 2008

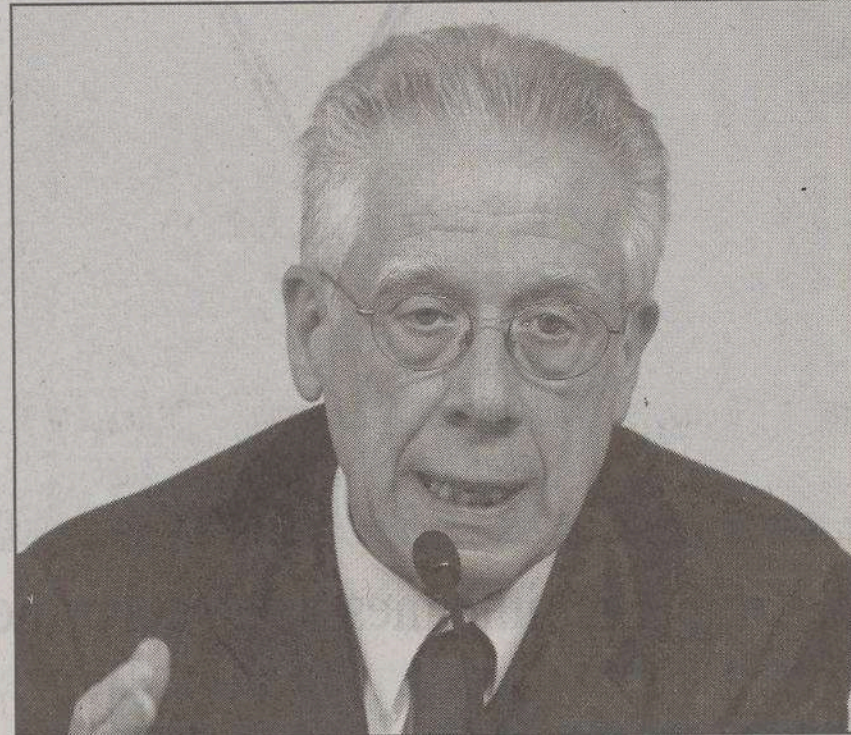
da 57 a 60 anni per la pensione di anzianità a fronte di 35 anni di contributi (già nel 2009 oltre quattro miliardi).

CHI POTRÀ USCIRE DA OTTOBRE. Dal primo ottobre potranno ritirarsi dal lavoro - secondo quanto prevede la legge Dini del 1995, modificata nel 1997 - i dipendenti pubblici e privati che hanno almeno 57 anni di età e 35 di contributi o, in alternativa, a qualsiasi età purché abbiano almeno 39 anni di contributi (40 anni a partire dal 2008). Questi requisiti devono però essere stati raggiunti almeno tre mesi prima dell'apertura della finestra, cioè entro il 30 giugno 2006. Il requisito anagrafico è più basso (56 anni sempre, con 35 di contributi) per operai, lavoratori precoci, quelli in mobilità e i dipendenti autorizzati al prepensionamento. Per i lavoratori autonomi è possibile andare in pensione di anzianità dal primo ottobre 2006 se si hanno al-

La riforma Maroni prevede che dal 2008 l'età necessaria salirà a 60 anni

meno 58 anni di età e 35 di contributi. In alternativa si può andare a riposo con quarant'anni di contributi versati, indipendentemente dall'età. Per questi lavoratori (commercianti, coltivatori diretti) sono però più lunghi i tempi per la domanda: l'uscita al primo ottobre è per loro infatti possibile se hanno raggiunto l'età e i contributi necessari entro il 31 marzo 2006 (quindi sei mesi prima).

LO SCALONE. La riforma Maroni prevede che dal 2008 l'età necessaria per la pensione di anzianità salga, sempre con almeno 35 anni di contributi, a 60 per i lavoratori dipendenti (andando a coincidere, per le donne, con l'età per l'assegno di vecchiaia) e a 61 per gli autonomi. L'età crescerà ancora di un anno nel 2010 (rispettivamente 61 e 62) e nel 2014 (62 i dipendenti, 63 gli autonomi). Le donne potranno uscire prima dell'età di vecchiaia (60 anni) se hanno versato almeno 40 anni di contributi, o comunque a 57 anni di età e 35 di contributi ma con la penalizzazione del calcolo contributivo.



Il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa

In seguito agli accertamenti quest'anno 47 categorie, su un totale di 202 prese in esame, pagheranno più tasse

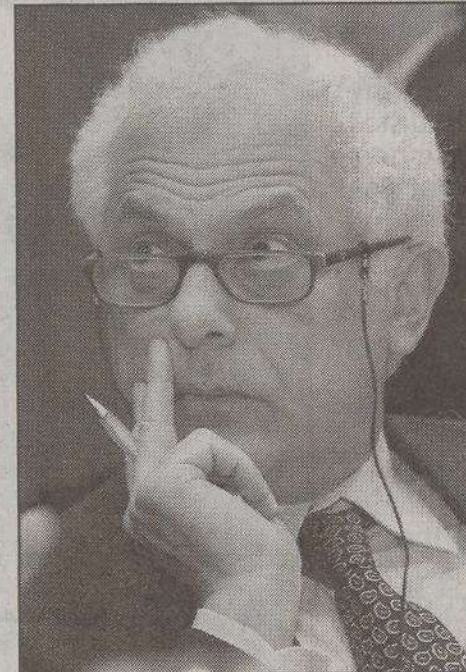
Artigiani: stangata fiscale in arrivo per gli autonomi

ROMA Quest'anno 47 categorie di autonomi, su un totale di 202 prese in esame, pagheranno più tasse perché gli accertamenti fiscali, grazie agli studi di settore che il governo Berlusconi aveva ripristinato, le hanno consegnate ad una aliquota più alta, cioè ad una fascia di reddito più alta di quella dichiarata. Lo «studio di settore» fu ripreso e semplificato da Vincenzo Visco, e il governo Berlusconi, nell'ultimo anno di legislatura lo ha rilanciato, perché ogni tanto i guadagni presunti devono essere aggiornati.

Se si possiede un cantiere edile, ad esempio, e si dichiara un reddito inferiore a quello presunto dal fisco, scatta l'accertamento che spesso equivale a far scattare l'imponibile nella fascia seguente. Così chi costruisce, chi produce plastica, gli ambulanti e tutti i settori del commercio all'ingrosso sono stati sottoposti a verifica e sono stati trovati con guadagni superiori all'imponibile dichiarato. Lo afferma una nota dell'associazione della Cgia di Mestre che ha fatto una simulazione su un ipotetico adeguamento dei ricavi. Piccoli imprenditori, liberi professionisti, artigiani e commercianti, il cui reddito va dai 20.000 ai 30.000 euro l'anno, «pizzicati» dalle verifiche della finanza perché in base agli studi di settore avrebbero dovuto guadagnare di più pagheranno 317 euro ogni frazione di 516 euro in più, perché quei 516 euro fanno scattare l'appartenen-

za ad un'altra aliquota di reddito. La maggiorazione della tassa passa a 348 euro per quelli che hanno dichiarato un reddito dai 40.000 ai 60.000 euro e arriverà a 372 se il reddito è nella fascia successiva tra i 60.000 e gli 80.000 euro.

Gli artigiani temono che questo sia solo l'inizio. «Il peggio probabilmente deve ancora venire» commenta Giuseppe Bortolussi, segretario della Cgia di Mestre. «Il governo Prodi con la prossima finanziaria vuole rivedere gli studi per aumentare le entrate. Invece l'operazione da fare è quella di diminuire la



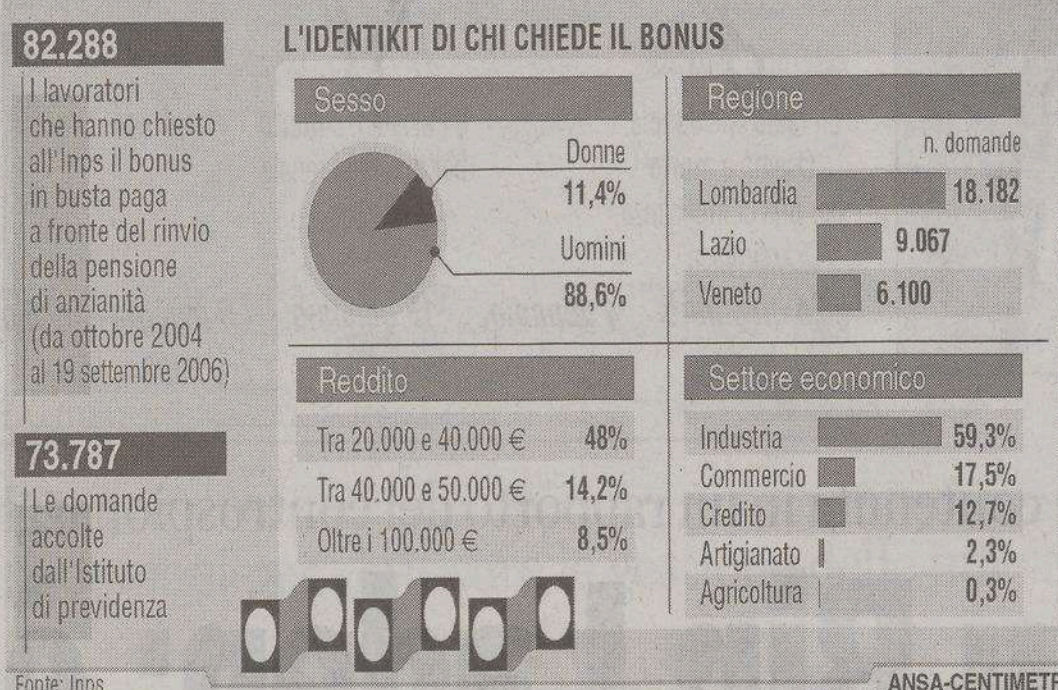
Vincenzo Visco

spesa improduttiva e, conseguentemente, ridurre l'evasione aumentando considerevolmente la base imponibile». Secondo l'economista Paolo Leon

GENERALI-ISVAP

ROMA L'autorizzazione dell'Isvap sull'operazione Generali-Toro ha riguardato solo i profili di stabilità assicurativa. «Tale autorizzazione ha riguardato i profili di stabilità assicurativa connessi all'operazione ed è stata comunicata nei termini di legge» dice l'Isvap. L'organismo aggiunge che «sugli aspetti più generali di mercato, sui quali l'Antitrust ha aperto un'istruttoria, l'Isvap si pronuncerà con il parere che l'Autorità garante richiederà».

I numeri



FINANZIARIA

Nel mirino anche i ministeri

Stretta sui tagli: mancano all'appello ancora 6-8 miliardi

ROMA Settimana decisiva per la Finanziaria e il governo è concentrato ora sulla partita dei tagli alla spesa. L'obiettivo di cui si è parlato finora era quello di arrivare a una ventina di miliardi (i restanti 10 arriverebbero dalla voce entrate) ma restano forti le pressioni per ridurre la parte dei risparmi puntando di nuovo a un rilancio delle entrate che già hanno fatto diminuire la manovra da 35 a 30 miliardi. Al momento l'unica cosa certa sono i 3 miliardi di risparmi della sanità, dopo l'intesa di ieri. Restano aperti gli altri 3 capitoli: pensioni e soprattutto pubblica amministrazione e enti locali. Secondo le prime indicazioni i ministeri dovrebbero contribuire con risparmi per almeno 3-4 miliardi di euro, mentre dal complesso delle autonomie locali se ne attendono 4-5. Per le pensioni finora si è parlato di un paio di miliardi. Quindi mancano all'appello tra i sei e gli otto miliardi di risparmi ed è su questo che si giocherà la prossima settimana.

Si limano anche gli ultimi dettagli anche per altre misure, come quelle per gli studi di settore, lo strumento fiscale con cui i lavoratori autonomi pagano le tasse: si va verso una revisione triennale. Per quanto riguarda lo sviluppo, invece, si quantificano le risorse per il bonus Sud: 1,5 miliardi di euro.

MINISTERI: UN CONTO DA 3-4 MILIARDI. Non ci sarà uno strumento «alla Gordon Brown». Ciascuna delle amministrazioni dovrebbe presentare nei prossimi giorni la lista dei «risparmi strutturali», come insistono fonti del governo, da mettere in campo. Si va dagli accorpamenti degli uffici all'ottimizzazione nell'utilizzo della forza lavoro, dagli insegnanti alle forze dell'ordine. Altro giro di vite è previsto per consulenze e commissioni. Nella manovra della spesa della p.a. dovrebbero arrivare anche risparmi fino a 1-1,5 miliardi di euro dalla cancellazione di comitati inutili.

ATENE: 4-5 MILIARDI DAGLI ENTI LOCALI. Il conto più o meno è stato già presentato, anche se solo sui tavoli tecnici, agli interessati: 1,8 miliardi di risparmi sono attesi dalle regioni, 2,4 dai Comuni (anche se il vicepresidente dell'Anci Fabio Sturani ha già definito «insopportabile» l'ipotesi di questa riduzione), oltre 1 miliardo dalle autonomie a statuto speciale e dagli altri enti.

Antonella Fantò



Maico il più diffuso centro per la sordità in FVG presenta a Trieste, Monfalcone e Gorizia

Gli apparecchi acustici verso il futuro

L'aiuto migliore per il tuo udito è



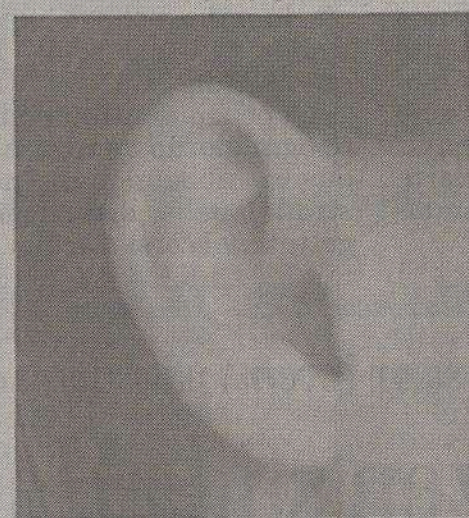
EVOLUZIONE DELL'ESTETICA

1970



B.T.E. apparecchio acustico retro auricolare nato negli anni '70.

1990



I.T.C. apparecchio acustico nel condotto, nato negli anni '90.

2006



B.T.E. apparecchio acustico a orecchio aperto, nato dalla ricerca tecnologica dei laboratori più avanzati del 2006.

Si è ricorsi all'uso della tecnologia per migliorare la comprensione del parlato fin dagli anni '30 con l'uso degli apparecchi acustici, grandi pesanti e poco selettivi tra rumore e voce. Nel corso dei decenni abbiamo visto una evoluzione che ci ha portato ad tecnologie sempre più sofisticate e integrate. Negli anni '90 c'è stato l'avvento della tecnologia digitale che tanto ha aiutato nel far comprendere sempre meglio le parole ai deboli di udito. Agli inizi del 2005, anche l'uso del laser ci ha permesso di rendere sempre più sofisticati e precisi gli adattamenti protesici al canale uditivo con l'eccellenza sonora raggiunta possiamo affermare che moltissime perdite acustiche possono trarre beneficio degli apparecchi acustici per migliorare la comprensione delle parole, e la direzionalità del suono. E nel 2006 è nato l'apparecchio a orecchio aperto che risolve il problema del rimbombo, e del fischio. Si è lavorato molto dal punto di vista estetico perché l'estetica è un elemento di miglioramento psicologico importante per tutti coloro che necessitano di un sistema uditivo.

Abbiamo qui sopra messo a confronto i vari tipo di protesi e sarà facile notare come con le ultime novità il problema estetico si possa dire risolto.

Come vedete il risultato estetico raggiunto oggi è molto gratificante ma soprattutto con questa nuova generazione di apparecchi riusciamo a risolvere tanti altri problemi dal fischio, al rimbombo della propria voce, tutto con la qualità sonora che vi stupirà.

Ti aspettiamo per provarli solo nelle sedi Maico a Trieste, Monfalcone, Gorizia per tutto il mese di settembre

TRIESTE,

via Carducci, 45
tel. 040 772807
da lunedì a venerdì 8.30 - 12.30/15.00 - 19.00
e sabato mattina

GORIZIA,

via Gen. Cascino, 5/a tel.0481/539686
da lunedì a venerdì
9.00 - 13.00

MONFALCONE,

via Nino Bixio 3, tel.0481/414262
da lunedì a venerdì
dalle 9.00 - 13.00
dalle 14.30 - 18.00

Per tutti coloro che avranno un Maico per il mese di settembre cinque anni di servizi gratuiti

Il Presidente della Repubblica risponde al video-appello di Piergiorgio Welby, il malato terminale che chiede di poter morire

Napolitano: un dibattito sull'eutanasia

«Raccoglio questo messaggio di tragica sofferenza con sincera comprensione e solidarietà»

RAI

L'addio di Mimun alla guida del Tg1: «Grazie di cuore»



Clemente Mimun

ROMA «Buonasera. Scusatemi questa piccola intrusione, ma con domani si conclude la mia esperienza alla guida del Tg1 e, nel dire in bocca al lupo a Gianni Riotta, voglio proprio ringraziarvi di cuore e ad uno ad uno per l'attenzione e la partecipazione con cui avete seguito il mio, il nostro lavoro». Si apre così l'editoriale di congedo di Clemente Mimun dalla direzione del Tg1 dell'ammiraglia Rai (che da domani sarà firmato da Riotta) in onda ieri sera, nell'edizione delle 20. Un «arrivederci» che è anche un ringraziamento al pubblico e una rivendicazione dei risultati ottenuti e del lavoro svolto «con onestà intellettuale e la volontà di assicurare il massimo della completezza».

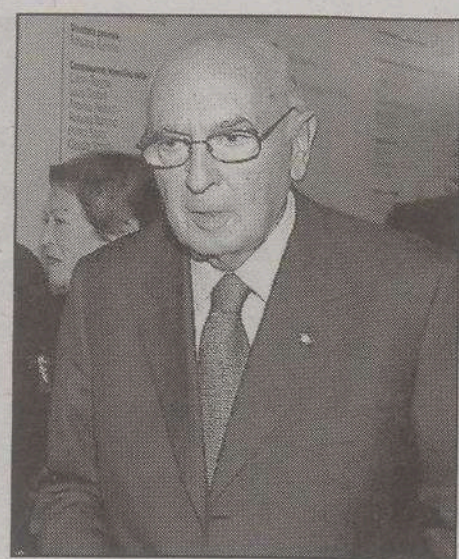
ROMA Sull'eutanasia serve un «confronto sensibile e approfondito». Lo scrive il capo dello Stato, Giorgio Napolitano, rispondendo con un messaggio personale al co-presidente dell'associazione Luca Coscioni, Piergiorgio Welby. Il quale ieri, con una lettera e un video-messaggio mandato in onda anche dalla trasmissione tv «Primo piano» di RaiTre, aveva documentato la sua condizione di malato terminale di distrofia muscolare progressiva. E aveva espresso la sua volontà di porre fine a «un'esistenza crudelmente biologica», invocando per sé una morte «opportuna».

La risposta del presidente della Repubblica è stata resa pubblica, su mandato di Welby, dal segretario dell'associazione, Marco Cappato, durante la direzione nazionale della Ro-

sa nel Pugno. «Ho ascoltato e letto con profondità e partecipazione emotiva - scrive Napolitano - l'appello che lei ha voluto pubblicamente rivolgermi. Ne sono stato toccato e colpito come persona e come Presidente».

«Raccoglio - prosegue il capo dello Stato - il suo messaggio di tragica sofferenza con sincera comprensione e solidarietà. Esso può rappresentare un'occasione di non frettolosa riflessione su situazioni e temi, di particolare complessità sul piano etico, che richiedono un confronto sensibile e approfondito, qualunque possa essere in definitiva la conclusione approvata dai più».

La lettera del Presidente si chiude con l'auspicio che questo confronto si faccia davvero e che investa le sedi istituziona-



Il Presidente Giorgio Napolitano

li più idonee, «perché il solo atteggiamento ingiustificabile sarebbe il silenzio, la sospensione o l'elusione di ogni responsabile chiarimento».

Da parte sua Welby ha letto «con commossa attenzione» le parole di Napolitano e ha consentito a renderle pubbliche. Nella sua lettera aperta al Capo dello Stato aveva scritto: «Io amo la vita, Presidente. Morire mi fa orrore, ma ciò che mi è rimasto non è più vita. Il mio corpo non è più il mio. E lì squadernato davanti a medici, assistenti, parenti, Montanelli mi capirebbe. Se fossi svizzero, belga o olandese potrei sottrarmi a questo orrologio estremo, ma sono italiano e qui non c'è pietà».

Sulla lettera personale di Napolitano a Welby interviene il ministro della Salute, Livia Turco, la quale apprezza «la sensibilità umana del Presidente e l'indicazione di affrontare il tema con pacatezza e serenità», ma mette in guardia dal ri-

schio che il problema dei malati terminali si trasformi in un referendum pro o contro l'eutanasia.

«Personalmente - afferma Livia Turco - sono contraria a questa soluzione, ma come ministro della Salute credo che ci sia tanto da fare su come rendere veramente degne le fasi terminali della vita», e parla di ospedali senza dolore, cure palliative e testamento biologico.

Tra i commenti alla lettera di Napolitano, il più duro è quello del capogruppo Udc alla Camera, Luca Volonté: «Rispettiamo la posizione e l'inconsapevole pubblicità data all'eutanasia dalla lettera privata del presidente Napolitano. Gli sforzi di Veronesi e Pannella hanno finalmente raggiunto lo scopo di strumentalizzare un malato come Welby per le loro battaglie anti-vita».

Dodici ordinanze di custodia per assalti eseguiti in Veneto, Emilia Romagna, Toscana e Marche. Il capo era titolare di un'impresa di trasporti

Rapine a banche e poste del Centro-Nord, arrestata la banda

ROMA Associazione a delinquere finalizzata alla commissione di rapine aggravate: è questo il reato più grave contenuto nelle 12 ordinanze di custodia cautelare in carcere firmate dal Gip del tribunale di Rimini, su richiesta della Procura romagnola, al termine di una lunga indagine condotta dalle Squadre mobili delle Questure di Rimini e Catania, coordinate nell'attività investigativa dallo Sco (Servizio centrale operativo) della polizia di Stato. La banda è accusata di assalti a banche e uffici postali in Emilia-Romagna (Rimini e Forlì), Veneto (Padova e Treviso), Toscana (Pisa, Massa Carrara, Livorno) e Marche (Pesaro). Orazio Russo, 34 anni, ritenuto il capo della banda e titolare di un'impresa di autotrasporti a Rimini che in più occasioni avrebbe messo a disposizione i propri mezzi per coprire le fu-

ghe dopo gli assalti, è stato bloccato in nottata nella campagna di Rovigo. Si era rifugiato in Veneto dopo essere fuggito da Catania dove nel frattempo la Squadra mobile faceva scattare le manette ai polsi di Mario Strano, 41 anni, Davide Battisti, di 33, Davide Di Paola, di 28, Carmelo La Bruna, di 22. Per stanare invece Pietro Passalacqua, 51 anni, sono dovuti intervenire in via Veglia a Padova (dove risiede con la famiglia) anche i vigili del fuoco, che sono stati costretti a forzare la porta blindata per consentire agli uomini della Mobile di Rimini di notificare il provvedimento firmato dal Gip del tribunale romagnolo.

Delle 12 ordinanze - eseguite con la collaborazione delle Squadre Mobili di Catania, Treviso, Padova e Rovigo - 6 hanno raggiunto catanesi già detenuti:

si tratta di Ruben Badessa, 29 anni; Agatino Manara, di 40; Pietro Rosano, 42; Francesco La Bruna, 26; Dario Scuto, 29; Mauro Miccaroni, 41. Gli ultimi quattro erano stati catturati a Viterbo di Rimini dopo aver assaltato lo scorso luglio una banca a Forlì (Forlì-Cesena). Un colpo «perfetto», sfumato perché, sulla strada del rientro in Riviera, i banditi si imbattono nel responsabile dell'Antirapina della questura Riminese, l'ispettore capo Luciano Baglioni, l'investigatore che incastò la banda della «Uno Bianca». Baglioni, con i colleghi di Catania, da mesi stava tenendo la banda sotto controllo e sorprese il commando mentre abbandonava l'auto usata per il colpo per salire su uno dei Tir di proprietà dell'autotrasportatore Orazio Russo.

Otto le rapine riuscite o tentate con-

testate alla banda tra luglio 2005 e aprile 2006 a Rimini, Treviso, Cesenatico (Forlì-Cesena), Monselice (Padova). Mario Strano, uno dei siciliani ammanettati all'alba a conclusione dell'inchiesta Rimini-Catania coordinata dallo Sco di Roma, era finito in cella il 18 ottobre 2005 dopo una rapina fallita al Credito Cooperativo di Villa Fastiggi (Pesaro-Urbino). Tutti i componenti residenti a Catania della «banda del buco» - così ribattezzata perché i banditi praticavano fori nelle mura delle camere blindate - raggiungevano la penisola con voli in arrivo negli aeroporti di Forlì, Bologna e Pisa. Toscana poco fortunata per il sodalizio criminale: due assalti attribuiti alla banda - uno in un ufficio postale della provincia pisana e uno in una banca di Forte dei Marmi (Lucca) - erano infatti falliti.

IN BREVE

Incidente in montagna a Tarvisio

Escursionista sloveno scivola e muore sopra il lago di Fusine

UDINE Un escursionista sloveno - Roman Turk, di 74 anni, di Celje - è scivolato ed è morto nel pomeriggio di ieri sulla Ponzza Grande, sopra il lago di Fusine, in comune di Tarvisio (Udine). L'uomo - a quanto si è saputo - stava scendendo, insieme a tre compagni, verso il rifugio Zacchi, lungo il versante italiano della Ponzza Grande, situata proprio sul confine con la Slovenia. All'improvviso, i compagni lo hanno visto scivolare e precipitare in un canale con un volo di un'ottantina di metri. Intorno alle 16.30 gli amici dell'uomo sono riusciti a dare l'allarme. Sul posto sono giunti i volontari del Soccorso alpino di Cave del Predil e della Guardia di finanza di Sella Nevea che, con l'ausilio di un elicottero della Protezione civile, hanno potuto recuperare la salma. Gli uomini del soccorso sono stati impegnati ieri anche nel recupero di un escursionista ungherese, Attila Marton, di 57 anni, feritosi in maniera non grave nei pressi di forcella di Riodreddo a Malborghetto (Udine).

Lignano, grave 18 enne dopo la caduta dal tetto

LIGNANO (UDINE) Graziano Zallico, di 18 anni, originario di Verbania (Novara) e residente a Lignano Sabbiadoro (Udine) - è stato ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Udine dopo esser caduto, ieri mattina, dal tetto di un capannone all'interno del cantiere della ditta «Battilana rimessaggi e riparazioni nautiche» di Lignano.

A Lecce le esequie del soldato morto in incidente a Nassirya

LECCE «Massimo era a Nassirya per servire, per un compito grande non solo moralmente ma umanitariamente. In questo servizio ha trovato la morte». Così ha detto mons. Domenico Caliendo celebrando il rito funebre in suffragio del caporal maggiore scelto, Massimo Vitaliano, effettivo nel 19. Reggimento Cavalleria morto a Nassirya in un incidente stradale.

LAVORO NERO

Aperta un'inchiesta sul crollo della palazzina Licata, la Chiesa polemica dopo la morte dell'operaio «Basta con questo macello»

PALERMO La scomparsa di Mircea Spiridon, l'operaio rumeno rimasto per tre giorni sotto le macerie di una palazzina crollata a Licata, morto dopo che i medici gli hanno amputato i piedi per tirarlo fuori dalla montagna di detriti, accende i riflettori sul dramma del lavoro nero degli immigrati irregolari. Mentre la Procura di Agrigento ha aperto un'inchiesta e messo sotto indagine il titolare della ditta e il direttore dei lavori, esplode la polemica su due fronti.

Da un lato c'è la Chiesa scesa in campo per chiedere che episodi del genere non si ripetano più. I vescovi italiani hanno chiesto «uno sforzo convergente per la riduzione degli incidenti sul lavoro». «Qualcuno - scriveva ieri l'Osservatore Romano - fermi questa strage e impedisca il consumo fisico dei lavoratori, un tragico uso e getta nel quale, tra le macerie, finiscono i corpi lacerati di chi lavora per sopravvivere».

Dall'altro c'è la disperazione della moglie della vittima Daniela Ivan, 31 anni, che pur ringraziando le forze dell'ordine, chiede chiarezza. «Ho visto mio marito senza gambe - dice la donna, mamma di tre bambini - non sapevo niente. Non mi avevano avvisata».

La Cisl si sente «sconfit-

ta» davanti alla morte del giovane operaio: «Ci troviamo di fronte ad una cruda realtà» dice il segretario generale della Filca Cisl siciliana Santino Spinella, mentre per il sottosegretario al Lavoro Antonio Montagnino il rumeno «è una vittima della cultura dell'illegalità».

Antonio Di Vincenzo, titolare della ditta, e Vincenzo Marchese Aragona, direttore dei lavori dovranno rispondere di disastro colposo, omicidio colposo e avviamento al lavoro nero di un clandestino. Secondo il legale di Di Vincenzo al momento del crollo «non vi erano lavori in corso. Mircea Spiridon si trovava nella palazzina perché doveva prendere alcuni attrezzi».

La moglie della vittima non si dà pace e chiede aiuto per riportare il corpo del marito in Romania. Il Comune di Licata e la Cgil agrigentina sono pronti ad affrontare le spese.

Intanto i vigili del fuoco continuano a scavare senza tregua. Le sonde che si inseriscono tra i detriti avvertono qualcosa, anche se l'ipotesi che insieme con Mircea Spiridon sotto le macerie ci fosse qualcuno è sempre più lontana. «Potrebbe esserci di tutto - dicono i vigili del fuoco - le ricerche non si fermeranno fino a quando non saremo sicuri».

Sara Scarafra

L'avvocato difensore contesta il ricorso alle manette: «I comportamenti sono stati equivoci. Siamo lontani dall'imputazione contestata. Non ci sono state violenze»

GENOVA Questa volta il pedofilo non è l'amico di famiglia. L'aguzzino si nasconde dietro un camice bianco. A quattordici anni è difficile capire che l'uomo che ti sta aiutando a superare i problemi di un'età difficile è invece l'orco dei tuoi peggiori incubi.

L'insospettabile di turno è uno psicologo di 50 anni dell'Asl2 di Savona, Biagio Spolitu, che è stato arrestato dalla polizia con l'accusa di aver avuto attenzioni su due piccoli pazienti. L'indagine, coordinata dal procuratore capo Vincenzo Scolastico e dal sostituto Giovanni Battista Ferro, è partita a luglio con la denuncia presentata dalla madre dei bambini che accusava il professionista di aver commesso abusi sui suoi figli nel corso delle sedute terapeutiche. Dalle successive indagini sono emerse le abitudini dell'uomo, che era solito baciare, accarezzare e toccare nelle parti intime i ragazzi che si rivolgevano a lui per un aiuto psicologico. Tuttavia è stato accertato



Lo psicologo Biagio Spolitu

che non è mai stata usata violenza. Gli incontri avvenivano sempre nell'abitazione o nello studio di Spolitu e riguardavano ragazzi dagli 11 ai 16 anni.

CROTONE Era dal dicembre 2005 che il fenomeno degli sbarchi di clandestini non interessava la Calabria. Lo scorso anno furono due gli arrivi: il primo a settembre, con 52 persone, ed il secondo a dicembre, quando 18 persone, su un gruppo di una sessantina, furono rintracciati nel crotonese dalle forze dell'ordine. Sbarchi occasionali, così come appare esserlo quello di ieri 136 clandestini, 13 dei quali minorenni, tutti uomini, sono arrivati nel porto di Crotone dopo essere stati soccorsi dalle motovedette della Guardia di finanza e della Guardia costiera mentre l'imbarcazione sulla quale si trovavano era in balia della corrente per un guasto al motore a 120 miglia a sud-est di Capo Spartivento, la punta sud della Calabria. Per gli investigatori si tratterebbe di clandestini. Se così fosse sarebbe

Il medico, in servizio presso la Asl di Savona, aveva allenato la nazionale cantanti

Pedofilia, arrestato uno psicologo

Accusato da una donna di abusi sui figli. «Erano gesti d'affetto»

Il professionista, che non ha confessato, si è giustificato dicendo che quelli che ha fatto ai ragazzi erano solo gesti d'affetto. Ora si attende il suo interrogatorio davanti al Gip Chiara Venturi previsto per martedì: le indagini sono ancora in corso e puntano a verificare se sono stati commessi abusi su altri bambini. Spolitu, che nel 2006 si era anche candidato nello Sdi alle amministrative, è un personaggio molto noto nel mon-

do dello sport come allenatore di squadre giovanili di calcio e nel sociale perché da anni impegnato nelle campagne di sensibilizzazione antialcol e antidroga.

Infaticabile organizzatore di eventi benefici, è anche l'allenatore della Nazionale italiana sport e spettacolo e anche in passato della Nazionale cantanti. «Non ha mai avuto un ruolo - precisa il presidente Enrico Ruggeri - è soltanto

una delle centinaia di persone che ha orbitato intorno alla nazionale cantanti nel corso della sua storia. Per quando mi riguarda, l'ultima volta che l'ho visto è stato 10 anni fa». Come detto, l'indagine è scattata a luglio, ma le violenze si sono verificate alcuni mesi prima. Sono venute alla luce perché la madre dei due ragazzini si era accorta che i bambini, il più piccolo in particolare, avevano comportamenti strani e ogni

volta che dovevano sottoporsi alle sedute trovavano mille giustificazioni per non andarci. La donna a quel punto è riuscita a far breccia in quel muro di vergogna alzato dai bambini. E' stato un doppio colpo per la donna, che anni prima si era rivolta al terapeuta per aiutare il figlio più grande, ora maggiorenne, a superare il trauma della separazione. Grazie alle intercettazioni telefoniche, la polizia ha registrato un colloquio tra la madre e lo psicologo: lei chiedeva spiegazioni, lo accusava delle attenzioni, lui si scusava e si offriva di aiutare i bambini a superare una ferita che non pensava di aver inferito.

L'accusa ha letto quella telefonata come un'ammissione di colpa e ai polsi del medico sono scattate le manette. «I comportamenti sono stati equivoci - sottolinea il legale di Biagio Spolitu, Paolo Foti -, siamo lontani dalla pedofilia: non ci sono state violenze, né costrizioni».

Stefano Rigone

DALLA PRIMA PAGINA

Sono stati, infatti, i servizi segreti sauditi a dare in via riservata ai francesi l'annuncio della scomparsa del simbolo del terrorismo fondamentalista musulmano. L'informazione proveniva dal Golfo apparso però scontrarsi con quanto sostenuto soltanto pochi giorni fa dal presidente pachistano Musharraf, secondo il quale le sue forze di sicurezza sarebbero riuscite a restringere l'area di ricerca dell'ideatore delle stragi dell'11 settembre avendo ricevuto indicazioni accurate in merito ai suoi movimenti nella regione.

In passato, in analoghe circostanze, Bin Laden aveva fatto ricorso a messaggi audio per smentire le voci sulla sua fine e continuare

a garantirsi la leadership su quella parte di opinione pubblica a lui fedele in Medio Oriente, in Africa o in Asia. L'ultimo risale allo scorso aprile, alla vigilia di una strage nel Mar Rosso. Non ci sono invece stati più video dopo quello trasmesso da Al Jazeera nell'ottobre del 2004, proprio alla vigilia del duello per la conquista della Casa Bianca tra George Bush e John Kerry. Le immagini dell'epoca lo ritraevano mentre, pallido e malconcio, su uno sfondo neutro per evitare il rischio di poter venir localizzato, rivolgeva severi ammonimenti agli elettori americani. Da allora le notizie sulle sue precarie condizioni di salute si sono moltiplicate, spesso diffuse ad ar-

te dalla Cia, eppure sempre beffate da una nuova dichiarazione pubblica.

Anche se non può allontanarsi dalle caverne delle zone montuose e tribali del Pakistan che sin dai tempi della dominazione inglese godono di una sorta di extraterritorialità, Bin Laden ha continuato a progettare attentati e a dirigere la rete del terrore costruita durante gli anni Novanta facendo ricorso agli ingenti capitali di cui dispone e alla complicità di cui gode in vaste zone del pianeta. Rispetto a quel periodo, però, non è più solo: al suo fianco ci sono oggi gruppi auto-

Il fantasma dello sceicco

aver fatto propria la causa dell'islamismo radicale. Il cui obiettivo appare costituito dalla lotta contro il «nemico vicino» (Israele, in primo luogo, e i regimi che nel Golfo mantengono stretti rapporti con l'Occidente) e di una guerra da portare nel cuore e sul territorio dell'avversario «lontano», rappresentato in particolare dagli americani e dagli europei.

Dal 2001 ad oggi, insomma, moltissime cose sono cambiate all'interno della galassia che compone il fon-

damentalismo stragista. Non è certo un caso se proprio lo scorso luglio gli Stati Uniti, in seguito a numerosi rapporti di servizi segreti, abbiano scelto di chiudere l'unità speciale che dava la caccia a Bin Laden. Con la motivazione che ormai Al Qaeda non è più una organizzazione con una gerarchia definita come in passato, gestita in maniera diretta dallo sceicco del terrore rifugiato sulle montagne che separano il Pakistan dall'Afghanistan. Secondo Washington, dunque, la priorità della Cia è costituita dalle forze indipendenti sparse per il pianeta che si ispirano al messaggio politico di Bin Laden ma sono capaci di radicarsi in profondità in am-

bito locale, attingendo alla larga manovalanza delle masse sensibili alle parole d'ordine dell'anticoccidentalismo.

Una eventuale morte di Osama, se confermata, non muterebbe in misura significativa questo scenario. Il fondamentalismo islamico, sostenuto e alimentato da molti governi che hanno disegni egemonici sull'area del petrolio (in primo luogo, ovviamente, l'Iran) continuerebbe comunque a rappresentare un pericolo mortale per l'Europa e gli Usa. Anche se la scomparsa del leader di Al Qaeda priverebbe il mondo coranico radicale di uno dei suoi simboli, aprendo una fase di lotta per la leadership che, nel lungo periodo, potrebbe indebolirne la forza eversiva.

Roberto Bertinetti

ECONOMIA

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

Legge regionale contro il caro-energia Sonego: per calmierare i prezzi cooperative gestite dai consumatori

di Roberta Giani

TRIESTE Le bollette della luce continuano a salire? Quelle del gas non s'abbassano? E i fornitori, nonostante la fine annunciata dei monopoli, fanno il bello e il cattivo tempo? La Regione, con un'operazione all'avanguardia, scende direttamente in campo. Si schiera al fianco delle famiglie e dichiara guerra al rincaro «selvaggio».

Riccardo Illy e la sua giunta approvano infatti nell'ultima seduta, su proposta di Lodovico Sonego, un disegno di legge che punta esplicitamente a contenere i costi dell'energia elettrica e del gas a carico dei cittadini del Friuli Venezia Giulia. Mission impossibile? Niente affatto, replica l'assessore all'Energia: «La liberalizzazione del mercato del gas che già esiste e quella del mercato dell'elettricità che esisterà dal 1. luglio 2007 sono una grande opportunità perché consentono pluralità e concorrenza di venditori. Se però i consumatori agiscono in ordine sparso non possono beneficiare appieno dei vantaggi, vuoi per la mancanza di massa critica, vuoi per la cosiddetta asimmetria informativa, quella che vede i fornitori avvantaggiati, in quanto più informati. Se viceversa, insiste Sonego, i consumatori si uniscono e fanno squadra, possono districarsi nella giungla tariffaria e indurre a più miti consigli i colossi dell'elettricità e del gas. La Regione, con quel disegno di legge già inviato al con-

siglio regionale per la definitiva approvazione, incentiva allora le famiglie a coalizzarsi, favorendo e sostenendo la nascita di gruppi d'acquisto «ad hoc». «Sono società cooperative che perseguono un unico obiettivo: l'acquisto al miglior prezzo possibile di gas e energia elettrica per le utenze domestiche», spiega Sonego. E aggiunge che la forma scelta, quella cooperativa, non è casuale: offre la maggior tutela giuridica alle famiglie socie nell'eventualità di errori di gestione. Ma non è casuale, incalza

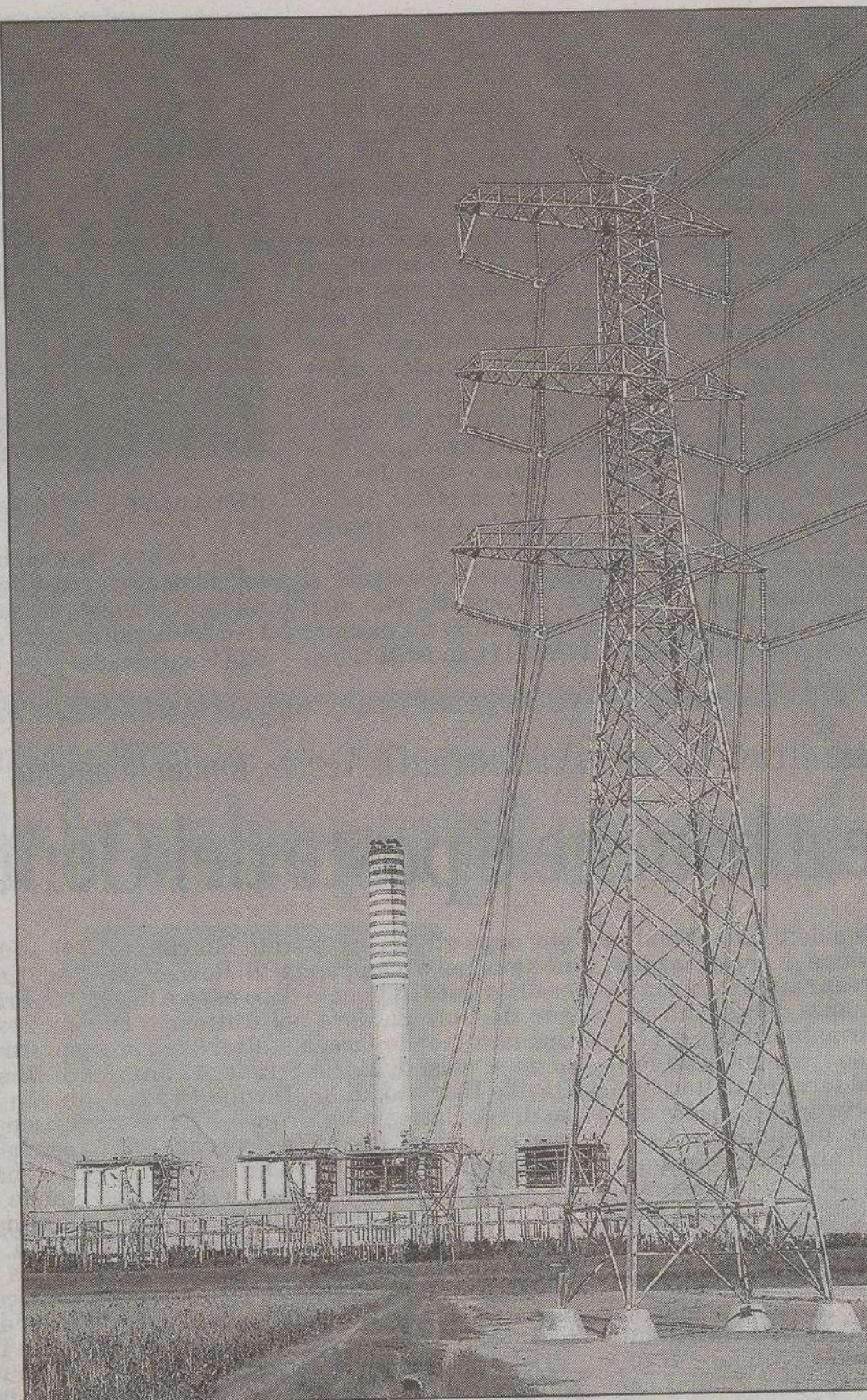
L'obiettivo è quello di tutelare il potere d'acquisto delle famiglie e abbassare le tariffe di luce e gas per le utenze domestiche

l'assessore, nemmeno la griglia severissima di requisiti imposta ai futuri gruppi d'acquisto: «Se vogliono beneficiare del riconoscimento della Regione, una sorta di bollino blu che ovviamente può indirizzare i consumatori, devono assoggettarsi a obblighi di trasparenza, democraticità, concorrenza ed efficienza».

Il disegno di legge, in otto articoli, prevede che i gruppi d'acquisto abbiano almeno 10 mila soci ma, al fine di impe-

dire nuovi monopoli, non rappresentino più di un quinto delle utenze domestiche del Friuli Venezia Giulia; eleggano un cda i cui componenti abbiano i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge bancaria; garantiscano il voto per corrispondenza. Ancora, il ddl stabilisce che i gruppi si sottopongano alla serrata vigilanza che la Regione esercita attraverso un comitato specifico e pubblicizzino on line i risultati ottenuti. «Abbiamo anzi previsto - sottolinea Sonego - che tutte le performance vengano messe a confronto in modo che i cittadini possano scegliere i gruppi d'acquisto che consentono i risparmi più alti». Il ddl, «che non ha uguali in Italia», non dimentica nemmeno di aiutare finanziariamente i gruppi d'acquisto: «La Regione assegna un contributo una tantum di 100 mila euro per le spese di primo impianto e cioè, in particolare, per gli investimenti informatici».

Adesso, però, la parola passa ai consumatori. E alle loro organizzazioni: costituiranno i gruppi d'acquisto? Quando? Come? Sonego è ottimista: ha già incontrato i segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil, Ruben Colussi, Paolo Moro e Luca Visentini, registrando un grande interesse. L'assessore, del resto, ritiene d'aver fatto la sua parte: «Con questo provvedimento, la Regione completa la sua politica energetica, non prefiggendosi solo di garantire a famiglie e imprese tutta l'energia necessaria, ma svolgendo ogni azione utile a contribuire a ridurre i costi».



La Regione dichiara guerra ai rincari dell'energia: una centrale elettrica

Passaggio previsto dopo la Finanziaria
Damiano, al via un tavolo
del governo sul lavoro:
«Rivedere la legge Biagi»

BRESCIA Dopo la Finanziaria il governo ha intenzione di istituire «un grande tavolo di rivisitazione delle norme del lavoro». Lo ha detto ieri a Brescia il ministro del Lavoro Cesare Damiano. Damiano ha spiegato: «Ci sono forme di lavoro precario che certamente non aiutano. Dobbiamo chiederci quali sono i nuovi ammortizzatori sociali. Siamo fermi a quelli degli anni Sessanta». Damiano ha precisato che il tavolo si occuperà di «rivedere anche la legge Biagi»: «la maggioranza dei lavoratori deve tornare ad essere a tempo indeterminato, mentre ora sono solo il 46%». Da rivedere anche le norme che regolano il part time e gli appalti.

E una richiesta che viene anche dalla Cisl che insiste per una riforma degli ammortizzatori sociali. La questione è stata affrontata in un convegno su «Le nuove frontiere del diritto del lavoro», svoltosi a Sciacca con la partecipazione del sottosegretario Antonio Montagnino e del presidente della commissione Lavoro del Senato, Tiziano Treu. Il segretario Cisl ha puntato l'indice contro «i limiti che la riforma introdotta dal governo Berlusconi mostra, per il fatto d'essere nata senza e contro le parti sociali». E per questo che «corre il rischio di creare discriminazioni e ingiustizie».

L'obiettivo di legare assieme flessibilità aziendali come la cosiddetta esternalizzazione e tutela dei lavoratori, va perseguito invece attraverso la concertazione e la contrattazione. In particolare, è la contrattazione di secondo livello, aziendale o territoriale, «la sede naturale», ha rilevato Paolo Mezzio (Cisl), per l'incontro tra le parti interessate.

Le previsioni degli esperti in vista dell'aggiornamento trimestrale dell'Authority entro la fine del mese

Bollette: la luce sarà più cara in ottobre (+1,5%) Nessun ritocco in vista per le tariffe del gas

ROMA Le bollette elettriche potrebbero registrare dal primo ottobre un nuovo aumento, pari all'1,5%, mentre per il gas le tariffe dovrebbero rimanere ferme. E secondo una recente indagine della Federconsumatori, le tariffe elettriche rispetto all'anno scorso sono aumentate in media di 53 euro e quelle del gas di 104 euro.

Gli aumenti sono previsti dagli esperti tariffari in vista dell'aggiornamento trimestrale atteso dall'Authority dell'energia entro la fine del mese. Se le prime indicazioni fossero confermate, per la famiglia tipo - 225 KWH consumati in un mese e 3 KW potenza elettrica impegnata - la variazione si tradurrebbe in aggravio della spesa annua dell'elettricità intorno ai 6,5 euro. Se, comunque, le quotazioni del greggio dovessero continuare a scendere, qualche alleggerimento è atteso dagli esperti per l'inizio cioè dell'anno prossimo.

«Le variazioni tariffarie

del prossimo trimestre dipendono dalle decisioni dell'Authority. In particolare - ricorda Davide Tabarelli, esperto di tariffe energetiche - da quanto si deciderà di recuperare per quanto concerne i cosiddetti oneri di sistema che negli ultimi trimestri erano stati utilizzati per compensare le forti impennate del greggio sui mercati petroliferi internazionali».

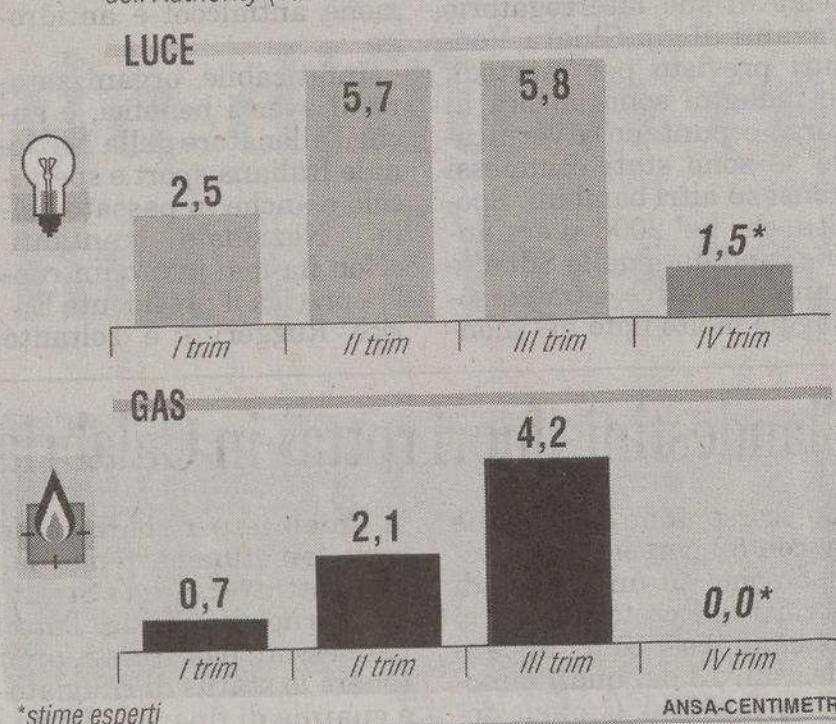
Sul fronte del prezzo del petrolio, invece, la situazione - fa notare l'esperto - tende a migliorare.

Anche se sulle prossime variazioni tariffarie potrebbe ancora incidere un effetto trascinamento delle forti impennate che il barile ha registrato tra luglio e agosto, mettendo a segno nuovi picchi storici.

Per i prossimi mesi le stime prevedono comunque un proseguimento della sentenza ribassista con una quotazione dell'oro nero - spiega Tabarelli - che a fine anno potrebbe assestarsi intorno ai 55 dollari al barile, portando la media

La corsa delle bollette

L'andamento delle tariffe di luce e gas nel 2006 in base ai dati dell'Authority (variazione % su trimestre precedente)



dell'ultimo trimestre dell'anno intorno ai 60 dollari al barile.

Ci sono comunque alcune novità per i consumatori. La legge cosiddetta «taglia-

tempi» del governo prevede che i pubblici esercizi (luce, gas, acqua, telefono) debbano risarcire l'utente con un «indennizzo automatico e forfetario» in caso di man-

cato rispetto degli standard di qualità e quantità fissate nelle carte dei servizi. Insomma se qualcosa non funziona, si può chiedere un rimborso.

L'associazione consumatori Adusbeff, davanti ai nuovi rincari, sostiene che «il Governo, con l'erogazione - elemosina - del cuneo fiscale di 15-16 euro a busta paga, ritiene che i lavoratori possano far fronte al caro libri, agli aumenti del costo dei servizi bancari, alla mancata riduzione delle tariffe RC Auto, e ad una raffica di aumenti autunnali che erodono il potere di acquisto delle famiglie».

Il Governo, se vuole davvero difendere i redditi più bassi, deve negoziare un congelamento delle tariffe con le parti sociali e con i consumatori, riequilibrando quella erosione del potere di acquisto che ha prodotto nuove povertà e maggiori debiti, come si evince dall'esplosione del credito al consumo che costringe sempre più milioni di lavoratori alla costruzione di una «vita a rate».

a.g.

Convegno dei giovani manager quarantenni a Altavilla Vicentina Rosato e Snaidero: in Italia serve un ricambio generazionale

VICENZA Qual è il significato di classe dirigente nell'attuale scenario locale, nazionale, globale? Quale ruolo dovrebbe assumere una moderna classe dirigente nel Nordest? Erano queste due delle intriganti domande con cui una nutrita schiera di imprenditori, politici, sindacalisti e dirigenti si sono confrontati nella prima edizione del meeting annuale dei quarantenni del Nordest su «Le nuove classi dirigenti del Nordest: come identificarle, svilupparle, affermarle», svoltosi al Cuca di Altavilla Vicentina. Fra i partecipanti del Friuli Venezia Giulia c'erano il sottosegretario agli Interni, Ettore Rosato ed Edi Snaidero, presidente dell'omonima multinazionale.

«Mi è sembrata un'iniziativa - afferma Rosato - ben impostata per cercare di dare un contributo al rilancio del Nordest che ha bisogno di un progetto più condiviso tra la classe dirigente e le istituzioni. In tal senso le nuove generazioni possono portare un maggior volume di lavoro in coesione, cercando di evitare le divisioni, non solo politiche, ma anche tra le classi sociali e i diversi settori di attività. Durante la due giorni di Altavilla si è lavorato in gruppi composti da professionisti, sindacalisti, uomini d'impresa e politici. C'è stata una notevole vicinanza culturale che andava al di là dell'appartenenza non solo politica, ma anche professionale. Nessuno ha voluto - conclude il sottosegretario - porre il problema generazionale nel senso di un cambiamento della classe dirigente».

«È vero, infatti, che in Italia c'è una classe dirigente mediamente anziana, ma, vo-

lendo fare una battuta, non si vede perché quando si propone l'allungamento dell'età pensionabile, si dovrebbe anticipare solo il pensionamento della classe dirigente. Il problema va, invece, posto nel senso di una necessità, che oggi si avverte più forte che in passato, di una maggior collaborazione fra le diverse generazioni. Quanto alla generazione dei quarantenni, forse, quello che serve è imparare ad avere una maggior voglia di lottare per conquistarsi determinate posizioni. Probabilmente le generazioni più anziane erano, in tal senso, un po' più grintose della nostra».

«Penso si possa dire - esordisce Edi Snaidero - che si è trattato di un'iniziativa intelligente che ha permesso ai partecipanti di conoscersi, di capire che nel Nordest esiste un certo tipo di classe dirigente, formata da quaranta-cinquantenni, che può e deve esercitare un ruolo, più di responsabilità che di potere, per cercare di dare un contributo alla società. Già l'incontro in sé ha rappresentato una bella novità mettendo insieme una persona che, facendo sistema, potrebbero dare un rilevante contributo alla società. In tutti i partecipanti ho sentito molta voglia di darsi da fare, di mettersi a disposizione. E un dato positivo perché, forse, la sottorappresentazione del Triveneto a livello politico è dovuto anche al fatto che finora la sua classe dirigente ha pensato probabilmente molto ai propri impegni e poco a dare un contributo alla società in maniera più ampia, uscendo dai confini del proprio settore o mestiere».

c.t.p.

L'assessore regionale all'inaugurazione della Fiera della casa moderna. Appiotti (Friulcassa): «L'operatività in Fvg resterà immutata»

Bertossi: «Salvare l'autonomia delle Casse regionali

UDINE «Ci spaventa la fusione dei due grandi gruppi bancari Imi-SanPaolo e Intesa, perché non sappiamo quale sarà il futuro delle due banche regionali che fanno riferimento ai due gruppi: Friulcassa e Friuladria». Lo ha affermato l'assessore regionale alle attività produttive, Enrico Bertossi intervenendo a chiusura della cerimonia di inaugurazione della 53.ª edizione della Fiera della casa moderna a Udine.

«Speriamo - ha proseguito Bertossi - che ciò non significhi minor attenzione di queste banche per il territorio. Purtroppo, però, un primo segnale negativo è giunto dalla rinuncia della Friulcassa alla sponsorizzazione della Snaidero Pallacanestro». Avvicinato a fine cerimonia, il presidente di Friulcassa, Carlo Ap-

piotti, ha prontamente fugato le preoccupazioni suscitate dall'assessore. «Sono certo che qualsiasi sarà l'esito delle due banche regionali conseguente alla fusione, la nostra operatività e attenzione a favore del territorio regionale rimarrà immutata e non potrà che trarre vantaggio dalla costituzione di un gruppo più forte e competitivo».

Un'altra fusione, tuttavia, è stata al centro della cerimonia inaugurale di Casa Moderna: quella che fra



L'assessore Bertossi

colare Bertossi ha istituito sull'esigenza che il sistema fieristico regionale possa parlare con un'unica voce, coordinando le varie manifestazioni secondo le specifiche vocazioni

territoriali, sostenendo che in tal senso un importante passo in avanti è stato fatto con la costituzione di UnionFiere Fvg. Bertossi, quindi, ha sottolineato come il passo indietro fatto dalla Regione, rinunciando alle azioni detenute nelle Fiere di Gorizia e Udine, abbia consentito che la presidenza del nuovo gruppo fieristico fosse, per la prima volta, espressione delle categorie economiche e non del mondo politico. La Regione in tre anni, ha precisato Bertossi, nel settore casa «in tre anni - ha elencato - sono state accolte 10.800 domande di contributo per 55 milioni di euro e un impegno di spesa di 167 milioni, inoltre proprio ieri la Giunta regionale ha approvato ulteriori finanziamenti».

Carlo Tomaso Parmegiani

TECNICO DEI SISTEMI DI CONTROLLO

Ob. 3 Asse C Misura C3 - Corso per disoccupati, giovani e adulti, residenti sul territorio regionale, partecipazione gratuita con work experience e borsa di studio.

OBIETTIVO E CONTENUTI DEL CORSO. La figura professionale proposta è quella di un tecnico con competenze vaste e aperte, dalle potenzialità trasversali che, grazie alle proprie conoscenze e capacità operative, spaziando in tutti i settori tecnologici afferenti al controllo, può partecipare alla progettazione e alla gestione di sistemi di controllo (in ambito industriale e civile) integrati e informatizzati, basati sulle tecnologie più attuali e suscettibili di continue evoluzioni ed espansioni.

DURATA. Il corso ha una durata di 600 ore suddivise in 280 ore d'aula e 320 ore - pari a 2 mesi - di work experience (stage).

SEDE. Campus di Padriciano di AREA Science Park, Trieste.

WORK EXPERIENCE. Alla fase d'aula seguiranno due mesi di stage, esperienza, presso aziende qualificate del settore che hanno già manifestato la loro adesione all'iniziativa.

DESTINATARI. Disoccupati, residenti nella regione Friuli Venezia Giulia con diploma di scuola superiore, disponibilità ad acquisire, condividere e integrare conoscenze ed esperienze, attitudine al lavoro di gruppo, interesse operativo verso le nuove tecnologie, fondamenti di fisica (anche a livello intuitivo), elementi di informatica di base (sistemi operativi, elaborazione testi, foglio elettronico), lingua inglese (livello scolastico). Costituiscono titolo preferenziale fondamenti di elettrotecnica ed elettronica, elementi di telematica ed eventuali esperienze pratiche nel settore.

COSTI. La partecipazione al corso è gratuita e verrà fornito, inoltre, tutto il materiale didattico del corso.

BORSA DI STUDIO. La partecipazione alla work experience è accompagnata da una borsa di studio mensile pari a 320,00 Euro.

PROVA D'INGRESSO. La prova di ingresso si articolerà in un test a risposta multipla (fisica, informatica, inglese) e un colloquio mirante a valutare le motivazioni, le conoscenze tecnico scientifiche e attitudinali del candidato per la partecipazione al corso. La prova di ingresso si terrà il 24 e 25 ottobre 2006, presso la Sala convegni (palazzina C), campus di Padriciano di AREA Science Park (Padriciano 99 Trieste).

PRE - ISCRIZIONE E INFORMAZIONI. L'interesse a partecipare alle selezioni deve essere manifestato facendo pervenire (per mail, fax, posta o consegna diretta) agli indirizzi sottorportati la scheda di pre-iscrizione unitamente ad un proprio curriculum vitae entro il 18 ottobre 2006. La scheda di pre-iscrizione è reperibile sul sito www.aria.trieste.it alla sezione AttivitàFormazionePost-diploma o presso la segreteria del Servizio.

AREA Science Park
Servizio Sviluppo
Ricerca e Formazione
Padriciano 99 - 34012 Trieste
tel. +39 040 375 5142/5291/5277
fax. +39 040 375 5320
formazione@aria.trieste.it

IL DIRETTORE GENERALE

Zigrino: «A Trieste avremo ospedali all'avanguardia»

A marzo scade il suo mandato. La sfida: l'arrivo dei privati per la ristrutturazione di Cattinara

di Gabriella Ziani

TRIESTE A marzo 2007 scade il suo mandato. Franco Zigrino, direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Trieste che in questo frattempo ha digerito anche l'unificazione con la facoltà di Medicina, si appresta agli ultimi mesi di gestione, ma è un gran lavoratore - come tutti gli riconoscono, sindacati compresi - e non sembra ansioso di «mollare». Molte cose stanno venendo a punto, o sono da proseguire, o ancora da fare. I bilanci si mischiano alle prospettive. A conclusione di questi tre anni, ne avrà avuti sulle spalle sei come manager. Era arrivato a Trieste da Trento per assumere la guida dell'Azienda sanitaria, e da lì ha fatto il salto all'ospedale.

E' stata buona cosa?

Quando mi arrivò la proposta della Regione quasi non avevo intenzione di accettare. Mi spaventava l'idea. Adesso posso dire di aver quasi completamente attuato il programma, che lessi anche alla facoltà di Medicina, nel 2004. Fu accolto con un plauso generale che mi fece molto piacere.

La nomina spetta alla Regione, ma lei si ricandiderebbe?

La Regione ha diritto di scegliere, e di scegliere anche un direttore diverso, ma se fossi riconfermato ne sarei lieto e onorato. Confido però di lasciare l'ospedale in condizioni migliori rispetto a quando sono entrato. Nei mesi che mancano potrò avviare la ristrutturazione dell'ospedale Maggiore, che si è ritardata perché nel frattempo era cambiata la programmazione sanitaria regionale.

A proposito, proprio in questi giorni è scoppiata una lite tra Comune e Regione sulla ristrutturazione di Cattinara, e anche lei si è detto scontento per le lentezze burocratiche specie del Comune.

Sì, l'Azienda ospedaliera in questo momento si sente non appoggiata dall'amministrazione comunale, e lo dico senza voler entrare in conflitto col sindaco. Il Comune non deve mettere soldi, ma solo favorire gli strumenti urbanistici necessari. Mi auguro che Dipiazza prenda le redini, mi sembra che un ospedale rifatto e un nuovo «Burlo Garofolo» a Trieste interessino proprio poco. Tuttavia c'è anche un altro fatto da sottolineare...

Sul Comune o sui lavori?

In generale, a Trieste ci sono tante persone (fra cui ricordo anche il commendatore Primo Rovis) che vivono per dire male di tutto, aggiungendo che a Udine invece tutto va bene. Oggi, in verità, è il contrario. La costruzione del nuovo ospedale di Udine è quasi ferma, e soprattutto noi (con un gran lavoro anche di Regione, Agenzia della sanità e Comune) siamo riusciti a salvare i 42 milioni di euro per la ristrutturazione del Maggiore, saltati a dicembre 2005 per un comma della finanziaria, e Udine invece li ha persi: ha perso 47 milioni di euro. Rovis diceva che l'ospedale di Udine sarebbe stato attivo nel 2006, invece il display all'ingresso che contava le ore mancanti all'inaugurazione proprio in questi giorni si è spento.

La cosa le dà soddisfazione?

No, intendo solo affermare che a Trieste qualcuno vive per dire che in questa città va tutto male, quando gli

Gran parte della vita professionale nel campo della sanità pubblica

Nato a Trieste nel 1948, laureato in Giurisprudenza, padre pugliese e madre triestina, Franco Zigrino dal 2000 a oggi si è avvicinato alla guida di due grandi realtà sanitarie: l'Azienda sanitaria (dal 2000) e l'Azienda ospedaliera (dal 2004). Ha passato tutta la sua vita professionale nella Sanità, essendo stato in precedenza amministratore delle Usl, tranne un periodo trascorso allo Iacp. Nel frattempo l'Azienda ospedaliera si è anche unificata con la facoltà di Medicina, perciò il raggio d'azione di chi occupa quella poltrona è a tutt'oggi vasto e complesso. Nel mezzo, in queste stagioni di cambiamenti vorticosi, si sono materializzati i progetti edilizi, non solo quello dell'ospedale Maggiore (ristrutturazione iniziata già molti anni fa) ma anche quella di Cattinara, le due torri sono invecchiate, si è deciso di costruire il «Burlo Garofolo» come terzo elemento nell'area, e anche la sede della Medicina molecolare. Ma l'intero piano prevede nuove strade, nonché uno svincolo con la Grande viabilità tutto da disegnare. E proprio i parcheggi sono da tempo un problema cruciale e irrisolto. A fine anno sarà pronto un nuovo parcheggio multipiano, ma Zigrino confessa un'altra tentazione: «Sulle vie adiacenti avrei voluto mettere la sosta a pagamento, breve, a bassa tariffa, per i parenti in visita. Poi abbiamo deciso di aspettare ancora un po'. Ma se non ci si muove a prevedere un nuovo svincolo sulla parte Sud, sarà poi veramente impossibile perfino che si facciano i lavori di ristrutturazione. La zona non tollera traffico maggiore, è già nel caos».

manca di poterlo ripetere perde la ragione stessa di vivere. Per quanto ci riguarda, a fine mese saranno aperte le buste con le offerte per l'appalto del Maggiore. Per Cattinara dobbiamo solo chiudere la parte urbanistica, fare la sollecitata Conferenza dei servizi fra enti, poi finalmente la Regione potrà dare il via al «project financing».

Vogliamo spiegare in che cosa consiste questa partecipazione dei privati per la ristrutturazione di Cattinara e la costruzione del «Burlo» e di Medicina molecolare?

E' una cosa molto complessa, e lunga. Prima del 31 dicembre (oppure entro il 30 giugno) si indice una gara per la redazione da parte di ditte private di un progetto complessivo che dovrà essere dalle medesime finanziato e attuato. Esclusa la ristrutturazione delle degenze, si tratta di un impegno da 135 milioni di euro. Chi concorre dovrà presentare un progetto di fattibilità, un progetto definitivo, un progetto esecutivo. Il progetto cantierabile, poi, può essere rimesso in gara con altri. Dovessero alla fine essere scelti questi e non i primi, bisognerebbe rimborsare i costi.

E quanto tempo ci vuole?

Almeno diciotto mesi. Un anno e mezzo. E' cosa lunga ma dà un esito certo, perché il privato poi deve costruire a proprie spese e «chiavi in mano», sotto la propria responsabilità, quindi ha interesse ad affrettarsi. Da ricordare che il progetto deve essere, come si dice, anche «bancabile», cioè la cifra deve essere interamente coperta da garanzia bancaria, quindi

chi vince l'appalto deve anche costituire a tal fine una società di progetto, o «di scopo» per usare il termine tecnico. Dal collaudo in poi l'impresa privata comincia a rientrare degli investimenti: gestisce lavanderie, parcheggi, mense, pulizia, manutenzione, riscaldamento e condizionamento, e quant'altro. Certo non basta, però, e allora una parte della spesa viene

IL SINDACO

L'Azienda non si sente appoggiata dall'attuale amministrazione comunale. Sembra che ci sia del disinteresse. Mi auguro che Dipiazza prenda le redini

rimborsata anche con un canone annuo di soldi pubblici.

Mecanismo di solito usato per i parcheggi urbani.

L'ospedale di Mestre è stato fatto così, in Toscana ne hanno già costruiti quattro, e in Inghilterra tutti gli ospedali sono stati edificati con questo strumento. L'esperienza degli altri ci può aiutare e avvantaggiare.

Ma allora parlare di tempi di ventata azzardato, sarà un procedimento infinito, senza contare le costruzioni vere e proprie.

I tempi prevedibili sulla carta sono questi: un anno e mezzo per espletare le gare, sei mesi per le necessarie autorizzazioni, tre anni circa per costruire. Cinque il totale. Ma intanto a parte si faranno le nuove sale operatorie, al posto delle ex cucine.

In passato lei è stato dirigente delle vecchie Usl. Da allora la Sa-

nità sembra un altro mondo, ma qual è il cambiamento maggiore?

Un solo esempio. Nel 1984, quando ero a capo del personale dell'Usl, Trieste aveva 2408 posti letto, e oggi ne ha 985. Nell'84 la durata media della degenza era di 30 giorni, oggi è di 11, e limando i tempi morti si può ancora abbassare.

Ma poi rischiate di mandare a

IL CALDO E LE DEGENZE

Questa estate abbiamo avuto ricoveri record: le negligenze di certe case di riposo hanno fatto sì che molti anziani arrivassero da noi disidratati

casa chi non è ancora risanato, dice qualcuno.

Il problema è un altro, e cioè che spesso la degenza si allunga, perché è difficile il trasferimento nelle Rsa, dove a sua volta la degenza è a Trieste la più alta rispetto al resto della regione, 37,5 giorni contro 22. Così nell'anno abbiamo qualche migliaio di giornate di degenza in più (il 5 per cento del totale) rappresentate da persone che hanno concluso la cura ospedaliera, ma che restano in ospedale solo per aspettare un posto assistenziale.

Allora ci sono pochi posti?

Senza quel 5 per cento di «attese» non avremmo nemmeno i pazienti ricoverati fuori reparto.

Che quest'estate, con la chiusura a rotazione delle Medicine, hanno superato appunto la consistenza di un reparto, con disagi.

Il 2 ottobre riaprono le Medicine al

completo, ma con una revisione organizzativa. I posti letto di «day hospital» non saranno più distribuiti nei reparti, ma centralizzati al dodicesimo piano della torre medica. Sarà un piano tutto «diurno», senza calo di letti. Sempre dal 2 ottobre partirà in via sperimentale la nuova cartella clinica, molto più dettagliata, con tutta la storia del paziente transitato per l'ospedale.

Resta però che l'assetto estivo porta sempre emergenza.

Allora voglio rendere nota una cosa. A luglio abbiamo avuto un eccesso di ricoveri rispetto alle previsioni. Siamo andati a guardare le cartelle cliniche. Addirittura 150 persone erano arrivate al Pronto soccorso perché disidratate. In una città come Trieste. E molti erano anziani provenienti dalle case di riposo. Bastava che qualcuno desse loro acqua da bere, e non sarebbero stati ricoverati.

Il che la dice lunga sull'assistenza di certe case di riposo, molte già sotto osservazione per via delle improprie misure contenitive.

Non si può generalizzare, ma certo io avevo pensato di citare in giudizio queste case di riposo per risarcimento danni. Noi eravamo in tilt per via delle loro negligenze. Non l'ho fatto perché poi il fenomeno è calato, il caldo anche, e per non gravare la città con altri contenziosi. Ma non escludo che di fronte a nuove situazioni di negligenza assistenziale dell'anziano non si possa prevedere un processo risarcitorio degli oneri ospedalieri. Inoltre il ricovero per l'anziano in questi casi è uno shock, e in più non serve.

Anche l'ospedale è stato accusa-

Esami al sabato? Manca personale

Uno dei crucci costanti della Sanità (e dei cittadini) sono le liste d'attesa. Franco Zigrino, dalla sua postazione ospedaliera, risponde: «La prima competenza, chiarissimo, è dell'Azienda sanitaria, noi siamo solo uno degli erogatori di visite ed esami, e la nostra prima risposta dev'essere per i ricoverati. Raggi e risonanze, in città, li fanno in tanti, bisogna distribuirli». E la Regione che vuol far fare esami anche al sabato? «Già usiamo le macchine di sabato, ma da un lato siamo all'osso col personale, dall'altro non ne troviamo da assumere».

to di usare la contenzione, però.

Adesso abbiamo istituito regole scritte, le abbiamo discusse nei dipartimenti, gli operatori in caso di necessità devono prima di tutto chiamare il medico, devono scrivere ciò che fanno sulla cartella clinica, e l'eventuale necessità deve iniziare e avere termine, consapevolmente.

La recente indagine Swg ha rivelato che i cittadini vi danno ottimi voti, ma non sui pasti.

E' stata fatta prima che diventasse operativo il servizio della nuova ditta che ha vinto l'appalto. Comunque dal 2007 ci sarà una novità: un menù scritto con sette possibilità di scelta fra i cibi consegnati a ogni ricoverato in grado di usufruire di pasti normali. Il messaggio è che questi sono diritti del cittadino tanto quanto la cura. Già ora abbiamo dotato gli infermieri di un computer palmare su cui prendere nota delle ordinazioni individuali per pranzo e cena. Non solo per questo, è ovvio, ma anche. Quell'indagine ha anche detto che i pazienti, potendo, vorrebbero cambiare dell'ospedale il comfort per il 13 per cento, il vitto per il 10, la comunicazione solo per l'un per cento, mentre ben il 49 per cento ha risposto: «Nulla».

E le ha fatto piacere...

E' ovvio. Stiamo tentando di far capire a tutti che tutti siamo «Azienda», non c'è una separazione tra «medici» e «Azienda». Sono contento di due cose: del clima interno buono, anche con i sindacati c'è un ottimo rapporto, e del grande equilibrio ospedale-università portato dal preside di Medicina, Secondo Guaschino. Poi ho un direttore sanitario, Nicola Delli Quadri, che è bravissimo, e uno staff tecnico di prim'ordine.

Intanto state lavorando per essere accreditati dalla Joint Commission di Chicago. Perché tanta fiducia nei protocolli americani?

Perché il sistema sanitario Usa è pessimo, non essendo pubblico, ma gli ospedali sono i migliori al mondo. Questo accreditamento porterà meno autoreferenzialità nei procedimenti, una qualità uguale in tutti i reparti, dobbiamo obbedire a 380 norme, un libro intero, a giugno speriamo di passare l'ultima verifica, la precedente è andata già bene.

Che difetti vi hanno trovato?

Parecchie porte d'emergenza ostruite da barelle. Cicche dappertutto: è in ospedale invece non si fuma, e punto. Imperfetta gestione dei carrelli di emergenza. Cosa su cui abbiamo fatto anche formazione, per 450 mila euro, più del doppio rispetto a quando sono entrato qui. Ma la commissione ci ha riconosciuto ottimi sistemi di controllo e prevenzione dei rischi. E' severissima, però. Fa verifiche a sorpresa, ferma i dipendenti in corridoio e chiede se sanno come comportarsi in caso d'incendio. Devono recitare la procedura a perfezione.

E se mancasse l'obiettivo?

Ritenteremmo. Ma sarà stato comunque utilissimo per eliminare difetti. Sono ottimista, però. A un grandissimo e noto ospedale della Lombardia sa che cosa hanno detto? «Non provateci neanche».

DALLA PRIMA PAGINA

Un verminaio che trabocca ogni volta che qualcuno va a scalfire la patina dorata dell'establishment della politica, del mondo degli affari e delle Istituzioni preposte a vigilare sulla correttezza e la trasparenza. L'opinione pubblica non aveva ancora dimenticato il caso Parmalat, quando è venuta alla ribalta la rete trasversale di amicizie e solidarietà intessuta dai «furbetti del quar-

tierino», i quali potevano contare su appoggi annidati al vertice della Banca d'Italia. Poi lo scandalo è scoppiato nel mondo del calcio; ma almeno gli sportivi hanno potuto consolarsi con la splendida e meritata vittoria della Nazionale (a trazione juventina) nella World Cup in Germania. Nel caso Telecom si ha l'impressione che non ci sia salvezza per nessuno. Ogni giorno riserva un'altra clamorosa sorpresa. La storia è cominciata da poche settimane e già si aprono i cancelli delle patrie galere. Tanto che ci chiediamo esterrefatti dove si debba cercare il bandolo di questa intricata matassa. Speriamo che il discorso di Romano Prodi (finalmente con-

vinto che non è il gesto di un folle, ma un atto dovuto il riferire in Parlamento) possa fare chiarezza, non solo sui motivi che lo hanno indotto a rilasciare dichiarazioni «politicamente non corrette», ma anche - siamo costretti a dar ragione al Presidente Fausto Bertinotti - sull'intrinseca natura di un sedicente capitalismo che, in Italia, è capace soltanto di accumulare debiti, rifugiarsi nei mercati ancora al riparo dalla concorrenza, controllare, grazie a filiere di «scatole cinesi», grandi holding impegnando solo un modesto capitale (spesso messo a disposizione da quelle stesse banche che rifiutano piccoli prestiti a un giovane ricco di idee e di progetti); salvo

poi arrivare, alla fine di un accidentato percorso, a portare i libri in tribunale e a destare l'interesse delle Procure della Repubblica. Tanti, troppi sono gli interrogativi che la vicenda Telecom solleva. Ed ogni evento successivo proietta una luce ancor più sinistra sui precedenti. Siamo stati indotti a pensare che il tardivo «sacrificio» di un fedele e stretto collaboratore del premier - autoaccusatosi di disegnarne «artigianalmente» per hobby, piani di riconversione industriale, la sera dopo cena, anziché compilare le parole incrociate o

L'Italia degli scandali

guardare «L'isola dei famosi» in tv - nascondesse, in verità, una propensione dirigista e statalista (che pure è presente) della gauche al governo, esercitata nei confronti di un brillante manager, impegnato a difendere i diritti della proprietà privata. Per settimane si sono misurati, sui giornali e i televisioni, i sostenitori del libero mercato e i seguaci delle politiche industriali. I problemi aperti erano ben altri e più gravi. Tanto che non sembra una forzatura ricostruire, sulla Telecom, una diversa plausibile ver-

sione dei fatti. Marco Tronchetti Provera, consapevole dell'insostenibile situazione debitoria del gruppo, si è recato a rappresentarla alla Presidenza del Consiglio. Dall'incontro è scaturito un progetto di intervento, lo stesso che l'incolpevole Angelo Rovati ha avuto il compito di stendere e che prevedeva (ecco il primo fatto di enorme gravità) il salvataggio di Telecom attraverso l'intervento della Cassa Depositi e Prestiti. Le cose non sono andate, però, per il verso concordato, dal momento che Tronchetti Provera ha seguito (ecco un altro mistero) un differente percorso, suscitando «l'ira funesta» del Professore. L'affaire si è «intorcinato»

sempre di più attraverso il ping pong tra la Cina e l'Italia, fino ad arrivare alle dimissioni di Tronchetti Provera e alla sua sostituzione con Guido Rossi, ormai divenuto il «commissario politico» delle situazioni complicate. Poi, vi è stato il colpo di scena degli arresti ordinati dalla magistratura milanese sulla base di accuse che trasformerebbero - una volta provate - il più grande gruppo italiano nel campo delle comunicazioni in una succursale del Kgb dei bei tempi andati. L'aspetto inquietante non sta nell'aver scoperto qualche funzionario fellone che vende, dietro compenso, delle informazioni riservate, ma nell'essersi imbattuti in un si-

stema di spionaggio parallelo (per conto di chi?), diretto dai vertici aziendali (quanto meno da quelli - ahimè - preposti alla sicurezza). E' mai possibile che il presidente del Consiglio non fosse informato delle indagini in corso e dei possibili esiti, quando, con Tronchetti Provera, si mise a progettare il futuro della società?

Giuliano Cazzola

† Ci ha lasciato Silvana Geri Ne danno il triste annuncio il fratello FRANCO con ROSETTA, i cugini ELEONORA e BRUNO, famiglia BOCCALON e parenti tutti. Le esequie avranno luogo martedì 26 settembre alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 24 settembre 2006 Partecipano commossi alla perdita di una splendida professoressa ed un'insegnante di vita Silvana Geri STEFANO, CATERINA ed EDILBERTO. Trieste, 24 settembre 2006 Con profondo dolore ricordiamo il compagno Lallo Volpatti con cui abbiamo condiviso tanti anni di attività sindacale, ci accompagnerà la sua amicizia e il suo grande entusiasmo. - Le compagne e i compagni della CGIL Provinciale di Trieste Trieste, 24 settembre 2006 1996 2006 Vladimiro Bresciani Il tempo passa ma non potrà mai cancellare il ricordo di te sempre vivissimo. Ci manchi immensamente I tuoi cari Borgo Grotta, 24 settembre 2006 XI ANNIVERSARIO 24.9.1995 24.9.2006 DOTTOR Sergio Semacchi Con immutato dolore, i tuoi cari. Trieste, 24 settembre 2006	† Ha raggiunto i suoi amati MARIO e MARIUCCIA Anna Moscolin ved. Carboni Ne danno il triste annuncio il figlio FABIO, la nuora ALMA, il genero OLIVIERO, gli adorati nipoti LUCA, ANDREA, MARIO e MANUELA e parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 26 settembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 24 settembre 2006 Ciao Nonna Bis MICHELA e DIEGO Trieste, 24 settembre 2006 RINGRAZIAMENTO I familiari di Nerina Musizza ved. Evangelisti ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 24 settembre 2006 RINGRAZIAMENTO La famiglia di Ernesto Illeni Ringrazia sentitamente tutti coloro che gli hanno voluto dimostrare la loro stima, affetto e amicizia. Trieste, 24 settembre 2006 Vincenzo Salvemini Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore Famiglia Salvemini Trieste, 24 settembre 2006	† Si è spenta la nostra cara Velimira Sancin ved. Marasso Lo annunciano con tristezza il figlio PAOLO con EUGENIA, ANTONELLA e ANNA, la sorella BERNARDA, i nipoti e parenti tutti. I familiari ringraziano sentitamente il dott. RENATO BRUNI per le premurose cure prestate e il personale della Casa di riposo ANNA per l'amorevole assistenza. I funerali seguiranno domani 25 settembre alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero. Trieste, 24 settembre 2006 Giovanni Quanti sorrisi, quanto amore ci ha regalato, ti abbracciamo forte i bimbi della Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, e Ariella. Trieste, 24 settembre 2006 RINGRAZIAMENTO I familiari di Sergio Pirnetti ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 24 settembre 2006 La famiglia di Orazio Bobbio desidera ringraziare quanti le sono stati vicini in questo momento. Trieste, 24 settembre 2006 24.9.2005 24.9.2006 Leone Ambrosi Un ricordo, una preghiera la sua sposa, i suoi figli e tutti i suoi cari Trieste, 24 settembre 2006	† Dopo lunga malattia si è spenta la nostra cara Lucia de Castro ved. Stenni A tumulazione avvenuta lo annunciano LUCIANA e MARCO, GIANNI e BARBARA, FRANCA e DAVIDE, VALNEA e MARIUCCIA e familiari tutti. Si ringrazia la signora GIUDICE e il personale tutto della Residenza Anziani dell'Istituto Rittmeyer. Elargizioni pro Residenza Anziani Istituto Rittmeyer Trieste, 24 settembre 2006 Si è spento Ferruccio Chermaz a tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie, figli e parenti tutti. Muggia, 24 settembre 2006 RINGRAZIAMENTO Le famiglie PIN, ZULLI e DE-LUCA ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa della cara Anna Trieste, 24 settembre 2006 RINGRAZIAMENTO Profondamente commossi i familiari di Angelo Pavletic Ringraziano di cuore i parenti, gli amici e tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria ed essere stati loro vicini in questo doloroso momento. La S.Messa in suffragio sarà celebrata martedì 26 settembre alle ore 18.30 nel Duomo di Muggia. Muggia, 24 settembre 2006	† E' mancato all'affetto della sua famiglia Pierangelo Borsatto Con dolore lo annunciano la moglie WANDA, il figlio DARIO con LUCIANA, la figlia LUISA con LUCIANO, i nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 26 settembre alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga di Muggia. Trieste, 24 settembre 2006 A tumulazione avvenuta i familiari di Benito Antonicelli Ringraziano i medici, gli amici e tutti coloro che gli hanno voluto bene. Trieste, 24 settembre 2006 RINGRAZIAMENTO I figli di Rosa Alda Cernot ved. Gombac Ringraziano commossi tutti coloro che con la loro affettuosa partecipazione hanno alleviato il nostro dolore. Un grazie particolare alla signora OLGA e alla famiglia DE VECCHI. Trieste, 24 settembre 2006 RINGRAZIAMENTO La moglie e le figlie di Rodolfo Repini ringraziano di cuore tutti coloro che ci sono stati vicini e partecipano al nostro dolore. Trieste, 24 settembre 2006	† E' mancato all'affetto dei suoi cari Mario Stefancic Ne danno il triste annuncio la moglie SOFIA, la figlia MIRIAM con GIANPAOLO, SILVA, ENNIO, i nipoti e pronipoti tutti. Il funerale si svolgerà martedì 26 settembre alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 24 settembre 2006 Dopo lunga malattia si è spento serenamente Mario Starc Ne danno il triste annuncio i familiari. I funerali seguiranno giovedì 28 settembre alle 11 da Costalunga per la Chiesa di Barcola. Trieste, 24 settembre 2006 RINGRAZIAMENTO RITA ed EUGENIA ringraziano quanti con il loro affetto e la loro presenza gli sono stati vicini nel doloroso ultimo saluto a Gianni Fenzi Trieste, 24 settembre 2006 Nel XXX anniversario ricordiamo con affetto e rimpianto il nostro caro Giuseppe Tentor insieme alla moglie ROMANA. CLARA, FULVIO e i nipoti Trieste, 24 settembre 2006	† E' mancato ai suoi cari Bruno Spazzapan Lo annunciano con dolore la moglie MARIA, il figlio MICHELE con GIULI, il nipote MAURIZIO e parenti tutti. I funerali seguiranno domani 25 alle 9 da Costalunga per il cimitero di Sgonico. Campo Sacro, 24 settembre 2006 Si è ricongiunta al caro marito PAOLO Egle Ponis Stalio Lo annunciano tutti i cugini. I funerali si svolgeranno mercoledì 27 settembre alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 24 settembre 2006 RINGRAZIAMENTO Ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel momento della perdita del nostro Doriano FRANCA, FRANCESCA e GIOVANNI Trieste, 24 settembre 2006 I familiari di Irene Messidoro in Palmolungo ringraziano sentitamente tutte le persone che in vario modo hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 24 settembre 2006	† Ci ha lasciato improvvisamente Maria Cociani Ne danno il triste annuncio il fratello MARIO con RINA, ANNAMARIA, ALESSIA e i parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 27 alle 13.40 da Costalunga. Trieste, 24 settembre 2006 Mi ha lasciato il mio caro papà Bruno Reggente Ne dà il triste annuncio BRUNA con MASSIMO, il nipote ALEXANDER, fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 28 settembre alle ore 10.30 nella Chiesa di Duino. Duino, 24 settembre 2006 RINGRAZIAMENTO I familiari di Nicola Rinaldi (Giorgio) ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 24 settembre 2006 24.9.2005 24.9.2006 Nel I anniversario di Maria Luisa Zanelli ti ricordano la mamma ZOE, CATI e famiglia, FLAVIA, CLAUDIO e ILARIA, PAOLO e ANNAMARIA, DANTE e famiglia, EUGENIO, GLORIANA e famiglia. Trieste, 24 settembre 2006
---	---	---	--	---	--	---	---



A.MANZONI&C. S.p.A.

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
ore 10.00 alle 21.00

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:
Necrologio dei familiari, ringraziamento,
trigesimo, anniversario:

3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo,
grassetto 6,80 + Iva
località e data obbligatori in calce

Croce 20 euro

Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
Località e data obbligatori in calce.

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato
con carte di credito

CARTA SÌ, MASTERCARD, EUROCARD,
DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS

Le necrologie sono consultabili
anche all'indirizzo internet:

www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

FILIALE DI TRIESTE

VIA XXX OTTOBRE 4
TEL. 040/6728328

da lunedì a venerdì

dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

sabato siamo chiusi

STUDIO ELLE - GORIZIA

CORSO ITALIA, 54
TEL. 0481/537291

da lunedì a venerdì

dalle ore 9.30 alle 12.30

e dalle 16 alle 17

sabato siamo chiusi

FILIALE DI UDINE

VIA DEI RIZZANI, 5
TEL. 0432/246611

da lunedì a venerdì

dalle ore 8.30 alle 12.15

e dalle 15 alle 18.15

FILIALE DI PORDENONE

VIA MOLINARI, 14
TEL. 0434/20432

da lunedì a venerdì

dalle ore 8.30 alle 12.15

e dalle 15 alle 18.15

Il sindaco della Destra Tagliamento condivide i dubbi di Dipiazza e Brancati. Il Comune di Udine: «Arriveremo ad un'intesa»

Bolzonello: comparto, i conti non tornano

Pordenone frena sul contratto degli enti locali: «Ci sono poste che la Regione non considera»

TRIESTE I conti del comparto unico non tornano. Sergio Bolzonello, sindaco di Pordenone, evita le polemiche. Ma non nasconde la perplessità e la preoccupazione: i conti fatti dalla Regione sul «contratto» che equipara le buste paga di dipendenti regionali e comunali non coincidono con quelli fatti dai sindaci dei capoluoghi di provincia. «Noi sindaci», spiega Bolzonello, «abbiamo constatato che i soldi stanziati dalla Regione non bastano a coprire l'intera operazione di perequazione, come invece garantito dalla Regione stessa. Ora può anche darsi che sbagliamo noi a fare i calcoli ma è proprio per questo che abbiamo chiesto una riunione all'Aleran».

CIFRE IN DIFETTO Ai sindaci dei quattro comuni più importanti, che da soli raggiungono quasi la metà dei dipendenti comunali del Friuli Venezia Giulia (5 mila circa su 12.500) e che con Roberto Dipiazza e Vittorio Brancati si sono già fatti sentire, i numeri risultano insomma in difetto. «Non posso entrare nel dettaglio. Ma ci risulta che ci siano delle poste figurative che non sono state considerate dalla Regione e che quindi spiegano le diverse conclusioni a cui siamo arrivati noi e l'Aleran».

LA LUNGA STRADA Il comparto unico dovrebbe garantire migliori servizi ai cittadini e assicurare efficacia ed efficienza alla pubblica amministrazione, riformando le funzioni e le competenze degli enti locali, e valutando le diverse funzioni e responsabilità. Principi che sembrano condivisi dai sindaci, e non solo da quelli dei comuni più grandi, ma che passano per la necessità di uniformare il trattamento dei dipendenti pubblici. Bolzonello ribadisce che l'accordo raggiunto - «non possiamo ancora parlare di un comparto unico perché la strada è lunga» - è positivo: «È un primo passo che consentirà di arrivare al comparto unico. Resta però il problema del costo dell'operazione che deve essere coperto dalla Regione».

LE RICHIESTE I comuni capoluogo sono i più preoccupati perché hanno un maggior numero di dipendenti: oltre tremila Trieste, un migliaio Udine, più di 500 Pordenone e alcune centinaia a Gorizia. «La disponibilità ad andare avanti c'è, ma quello che chiediamo», precisa il primo cittadino del Friuli occidentale - «è che ci convincano che i loro conti sono quelli giusti». Perplessità dello stesso tenore sono state sollevate nei giorni scorsi anche dai sindaci di Trieste e Gorizia. Agguerrito Roberto Dipiazza, e preoccupato Vittorio Brancati.

L'INCONTRO Nessun sindaco si sbilancia su quanto costerebbe l'operazione agli enti locali, ma la sensazione è che i comuni già lo sappiano e per questo stiano cercando di correre ai ripari prima che il presidente dell'Anic Pizzolotto dia l'ok all'accordo per l'approvazione definitiva della giunta regionale. È chiaro che se i sindaci dovessero scoprire di saper fare i conti meglio della Regione non basterà l'incontro di martedì a mettere la parola fine alla vicenda, ma potrebbero seguire nuovi confronti per trovare l'intesa.

UDINE OTTIMISTA A stemperare i toni è l'assessore al personale del comune di Udine, Rita Nassimbeni. «Fare numeri o dire che i conti non tornano mi sembra prematuro», dice - «perché bisogna capire da cosa si è partiti. Se c'è l'obiettivo di arrivare a un accordo e se la Regione ha dato la sua disponibilità a coprire i costi dell'operazione, bisogna sedersi intorno a un tavolo e ragionare con tranquillità. Sono convinta che arriveremo alla quadratura del cerchio».

m.mi.

Il comparto unico del pubblico impiego

I COSTI DELLA PEREQUAZIONE		GLI AUMENTI MENSILI LORDI IN BUSTA PAGA	
■ Contratti fino al 31 dicembre 2002	15.921.508 euro	■ Categoria D	Da 378 a 434 euro
■ Contratti 2002-03 e 2004-05	17.439.446 euro	■ Categoria C	Da 280 a 310 euro
■ Variazione di bilancio 2006 per il triennio 2006-08	3.500.000 euro	■ Categoria B	Da 151 a 158 euro
■ Totale	36.860.954 euro	■ Categoria A	Da 151 a 182 euro

CENTINARI.IT

Dopo lo slittamento in commissione il capogruppo civico chiede di fissare la nuova data. Forza Italia: «Non se ne farà nulla»

Garante anti-lottizzazioni, Malattia rilancia

I Cittadini avvertono gli alleati: «Legge sulle nomine, no a rinvii o stravolgimenti»

TRIESTE Discussione sulle nomine rimandata a data da destinarsi? La commissione di giovedì, quella che doveva occuparsi della revisione della controversa proposta di legge a firma dei Cittadini, è stata monopolizzata dall'Euroregione. E adesso il calendario degli impegni della commissione è pieno fino a novembre. Lo conferma il diessino Mauro Travun: «Nella seduta precedente abbiamo deciso di dedicare la seduta del 26 e del 27 settembre alla discussione generale sul provvedimento relativo al trasferimento di competenze agli enti locali. Si tratta di un testo con centinaia di articoli, il cui esame dovrà essere concluso nelle giornate dell'11 e 12 ottobre in modo da far arrivare il ddl il 24 e 25 ottobre». E quindi gli altri provvedimenti, inclusa la legge che vuole istituire l'Autorità di garanzia delle nomine, a prova di lottizzazione, slittano. A quando? «Probabilmente a novembre. Ma quello è il periodo in cui si dovrebbe discutere la legge elettorale. E quindi

risponde Travun - non siamo in grado di dire quando sarà fissata la discussione della legge sulle nomine. Forse sarà possibile trovare uno spazio all'interno della discussione sulla legge elettorale ma questo provvedimento deve avere la precedenza».

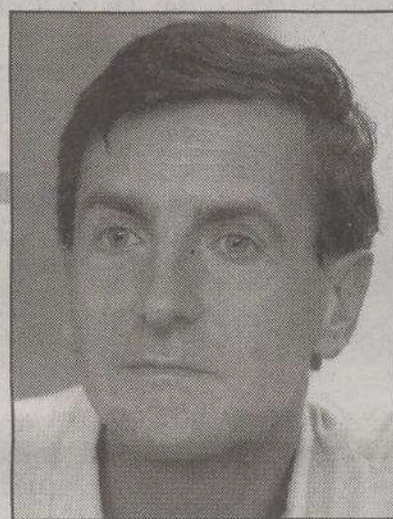
L'opposizione, artefice di una proposta alternativa a firma azzurra, resta alla sinistra: «I tempi li detterà la maggioranza, ma la mia sensazione è che quest'anno non se ne farà nulla. Come Forza Italia - ricorda Bruno Marini - abbiamo presentato una proposta alternativa,

anche perché siamo del tutto contrari a quella avanzata dai Cittadini, e certo non forzeremo i tempi. Crediamo infatti che la legge elet-

torale deve avere la priorità».

Ma i Cittadini non ci stanno, non accettano il rinvio, e avvertono ancora una volta gli alleati: «L'idea di rimandare la discussione a data da destinarsi è inaccettabile», afferma il capogruppo Bruno Malattia - «Certo, la discussione sulla devolution, per via delle questioni legate al comparto unico, è l'argomento principale. Ma c'è una mozione del consiglio sulla legge delle nomine che non può essere ignorata e che prevede tempi precisi. Non c'è motivo quindi per cui non venga messa all'ordine del giorno immediatamente dopo la discussione sul trasferimento agli enti locali». Le difficoltà, però, non mancano: si attende ancora il parere dell'ufficio legale sulla questione dell'Authority che potrebbe essere decisivo per dirimere la questione. Ma i Cittadini mettono sin d'ora le mani avanti: «L'Authority è il pilastro centrale della legge e non si modifica. La discussione verterà, quindi, su modifiche di contorno».

e.o.



Piero Camber

re competente per sapere per quali motivi tali lavori non siano ancora conclusi e quale sia stato il prezzo di aggiudicazione dei lavori. Chiedo inoltre che venga quantificato l'ammontare effettivo, ad oggi, del costo di tali ristrutturazioni.

L'INTERROGAZIONE

Palazzo di piazza Unità Camber: «Troppi ritardi»

TRIESTE Il palazzo di piazza Unità ex sede del Lloyd Triestino di proprietà della Regione è in fase di ristrutturazione ormai dal 2004. L'intervento ha subito un anno di ritardo rispetto alle condizioni inserite nella gara d'appalto. Il consigliere di Forza Italia Piero Camber ha presentato ieri un'interrogazione per sapere i motivi dei ritardi e quanto è stato l'aggravio di

costi rispetto al preventivo. «I lavori di ristrutturazione del Palazzo della Giunta sono iniziati nel mese di gennaio 2004 - scrive Camber - devo constatare che dopo oltre due anni e mezzo non risultano ancora ultimati i lavori di ristrutturazione. Tali lavori causano anche notevoli problemi al traffico». «Viste queste premesse - continua Camber - chiedo al presidente e all'assesso-

A Gorizia e Nova Gorica Esperti in campo per una sanità transfrontaliera

GORIZIA La conoscenza della lingua quale ostacolo principale all'integrazione sanitaria transfrontaliera. È questo uno dei dati principali che sono emersi al termine del progetto di ricerca svolto ieri a Gorizia dal professor Paolo Segatti, sociologo dell'Università di Milano. Segatti e il suo staff, infatti, hanno riunito una quarantina di persone, scelte in modo del tutto casuale fra gli abitanti della provincia di Gorizia e di quella di Nova Gorica e già intervistate telefonicamente nei mesi precedenti, per metterle a confronto sulle questioni legate alla sanità transfrontaliera.

Dopo un'illustrazione generale dell'iniziativa, i partecipanti sono stati divisi in quattro gruppi e sono stati lasciati liberi di discutere sul tema.

«Abbiamo riproposto ciò che già si faceva con ottimi risultati nell'Atene del V secolo avanti Cristo - ha ricordato Segatti che ha condotto l'esperimento con la collaborazione della Swg - dove si sorteggiavano casualmente dei cittadini per risolvere questioni d'interesse generale».

In realtà il progetto, il primo in Europa che coinvolge popolazioni di due Paesi, si pone un obiettivo particolarmente ambizioso. Quello, cioè, di capire quanto si discostano le opinioni che gli intervistati rivelano nel corso dei sondaggi telefonici, spesso affrontati superficialmente, da quelle che poi effettivamente esprime-



Paolo Segatti

ranno. «Valuteremo i questionari che i partecipanti hanno compilato al termine di questo incontro con quelli che sono stati compilati telefonicamente qualche mese fa - ha spiegato il sociologo di origine triestina - e determineremo gli eventuali scostamenti».

I risultati definitivi, quindi, potranno permettere di comprendere come si formano i giudizi nell'opinione pubblica, da che cosa vengono influenzati e quanto incide l'approfondimento sulla riconsiderazione delle proprie scelte. Soprattutto in un settore, come quello della sanità, che è tra i più vicini ai reali bisogni della gente.

I dati raccolti, inoltre, saranno anche forniti alla Regione, che attraverso i fondi Interreg ha finanziato la ricerca, gli enti locali e le aziende sanitarie di Gorizia e Nova Gorica - San Pietro che li utilizzeranno per calibrare meglio le scelte in materia di integrazione sanitaria transfrontaliera.

Nicola Comelli

Affida la tua nuova cucina a mani esperte.



Skyline
Lucci Orlandini Design

fanzutto

BUJA (Ud) REANA DEL ROIALE (Ud)
Prov. Osisova, 5 S.S. 13, Loc. Morena
Tel. 0432 963636 Tel. 0432 881122
www.fanzutto.it

MARTINEL

MARON DI BRUGNERA (Pn)
Via Taglio, 7 - Tel. 0434 623137
www.martinel.it

Mauro Casa & Design

di P.M. Arredamenti srl
SAN DONA' DI PIAVE (Ve)
Via Vizzotto, 58 - Tel. 0421 222734
www.maurocasadesign.it

MOBIL

SNIDER
Centro Arredamenti
MAJANO (Ud)
Viale Rino Snidero - Tel. 0432 958252
www.mobilsnidero.it

ognistil

FAEDIS (Ud) - Via Cividale, 1/A
Tel. 0432 728026 - 0432 718721
www.ognistil.com

sincerotto

BUTTRIO (Ud)
Via Nazionale, 7 - Tel. 0432 674633
www.sincerotto.it

MOBILI

VIVARELLI

PROGETTAZIONE D'INTERNI-UFFICI
GORIZIA Via Pitteri, 3 - Tel. 0481 533042
www.mobilivivarelli.com

Siamo presenti alla Fiera della Casa Moderna, dal 23 Settembre al 2 Ottobre 2006 padiglione 9.

snaidero
CUCINE PER LA VITA

www.snaidero.it

Vieni a trovarci nei nostri punti vendita, avrai diritto ad un utile omaggio firmato Snaidero e a vantaggi esclusivi:

- La progettazione personalizzata e gratuita della tua nuova cucina.
- La lavastoviglie Electrolux in regalo acquistando una cucina Snaidero*.
- Lo speciale finanziamento in 30 mesi a tasso zero (tan e taeg 0).

*Fino al 15 dicembre 2006, all'acquisto di una cucina Snaidero del valore minimo di Euro 5.000,00 iva inclusa e completa di elettrodomestici Electrolux, Snaidero sconta il prezzo della lavastoviglie Electrolux da incasso. Regolamento presso i punti vendita che aderiscono all'iniziativa o sul sito.

Agos
Un mondo di facilità

Santander
CONSUMER BANK

Snaidero ti dà
10 anni
di garanzia
*a nuovo completo

Democratici di sinistra, la mappa del potere



IL SEGRETARIO REGIONALE
BRUNO ZVECH



IL CAPOGRUPPO REGIONALE
MAURO TRAVANUT

Il grande favorito è
Sarà eletto dal gruppo consiliare ai primi di ottobre.

LA SEGRETERIA REGIONALE

Sarà proposta dal segretario a fine ottobre

Ha un numero variabile di componenti

IL DIRETTIVO REGIONALE

È stato eletto dal congresso 2005

È composto da 30 componenti (minoranze incluse)

LA DIREZIONE REGIONALE

È stata eletta dal congresso 2005 e resta in carica

È presieduta da FRANCA MIANI, ADELE PINO e ENNIO PIRONI

È composta da 90 componenti (minoranze incluse)

CONTINUIAMO

Il governatore prudente anche dopo gli inviti dei Ds. Il neosegretario annuncia una conferenza programmatica

Illy: «Mi ricandido nel 2008 solo se me lo chiedono tutti» Zvech: «Ma il bis è scontato»

TRIESTE I Ds, dal vertice alla base, nella serata in cui Bruno Zvech veniva eletto segretario, gli hanno chiesto di ricandidarsi nel 2008. Ma Riccardo Illy non considera arrivato, nemmeno stavolta, il tempo delle ufficializzazioni. Anzi, precisa, «non arriverà prima che tutte le componenti di Intesa democratica confermino la loro presenza e diano l'assenso al mandato bis».

Questione di interpretazioni. Zvech, il giorno dopo l'assemblea, afferma che qualsiasi discorso sulla ricandidatura o meno «è stato uno scherzo estivo» e che l'Illy-due va dunque considerato «scontato», «logica conseguenza di un percorso ben avviato e con altri obiettivi da inseguire». Il tempo massimo per le nuove nozze? «E un non problema dopo che il presidente si è detto ripetutamente al servizio della regione».

Ma Illy non ritiene invece tutto deciso. «Non vorrei diventasse un ritornello», premette. E spiega: «Al contrario dei Ds, altre componenti della maggioranza non si sono fatte sentire. Se dunque è certo che mi rendo disponibile, non lo è altrettanto che l'intera coalizione mi chieda di esserci tra due anni. Ritengo che, al di là degli eventuali cambiamenti interni, e mi riferisco all'auspicabile nascita del Pd, sia necessaria la presenza di tutta Intesa». Quanto all'assemblea di domenica, Illy parla di «un cambio della guardia nel segno della continuità tra persone che si stimano e che stimano» e non dimentica di ringraziare Carlo Pegorer «per il lavoro fatto negli ultimi cinque anni, prima per individuare una larga alleanza e contribuire a preparare il programma e poi per favorire il governo regionale attraverso segnalazioni e consigli sempre di grande utilità».

Critiche costruttive che sono le stesse che Illy fa al governo Prodi, promosso su sviluppo e innovazione, bocciato invece in materia di Irap e cuneo fiscale, «misura che, se a carico del bilancio e non totalmente a favore dei lavoratori, determinerà un aumento del Pil risibile o nullo». «Il governo "amico" - osserva ancora il presidente - va giudicato sui fatti. Per quel che mi riguarda, continuo nella linea di fare considerazioni preventive e di non polemizzare mai a giochi fatti».

In attesa delle formalizzazioni, Zvech pensa intanto al programma per il 2008. «Non anticipo nulla per rispetto degli alleati, ma è chiaro che l'asse sviluppo economico-coesione sociale resterà portante». A metà del prossimo anno, questo è il solo annuncio, «varemo assieme alla Margherita una conferenza programmatica aperta a ogni contributo». Lo stesso schema di costruzione del Pd, quello che nominalmente Zvech, venerdì a Cervignano, non ha mai citato: «Preferisco partire dalle idee e dai contenuti, non dai proclami». Le prime ore da segretario? «Mi sento addosso una grande responsabilità: si deve saper fare una sintesi più ampia». La «questione friulana», un'opportunità di crescita. Identità e lingua, tra l'altro, hanno trovato in questi anni forme di straordinaria integrazione e sono diventate un elemento importante, un tratto di modernità verso l'«Euroregione». A Udine e Pordenone si giocheranno le partite decisive: «Sarò sul territorio non perché me lo chiedono. È il mio compito ed è un lavoro che mi piace».

Marco Ballico

LE NOMINE DIESSINE



Riccardo Illy brinda con Piero Fassino

Gli alleati di Intesa democratica fanno i conti con il cambio ai vertici della Quercia. I Cittadini: «No alle forzature»

La Margherita: «Manca coraggio sul Pd»

Moretton: «Il nome non si discute». Rifondazione: «Attenti alla deriva moderata»

di Ciro Esposito

TRIESTE La Margherita apprezza l'adesione dei Ds alla conferenza regionale per cominciare a discutere dei contenuti del nuovo soggetto riformista. Ma il fatto che il neosegretario della Quercia non abbia nominato nella sua relazione il Partito democratico i diellini non l'hanno digerito. I Cittadini invece sono perplessi su un cammino a tappe forzate.

Gianfranco Moretton, che più volte ha evidenziato come i Ds frenino o che comunque siano troppo prudenti sul Partito democratico, non è sorpreso dal documento di Zvech. «Il problema del nome non è irrilevante perché è già nell'immaginario collettivo - sottolinea il vicepresidente della giunta regionale - tant'è che Prodi ha dichiarato recentemente che l'unica alternativa al Partito democratico è il Partito democratico. Bisogna quindi continuare il percorso attraverso la partecipazione e non con l'aggregazione. Ds e Margherita sono solo i soggetti costi-

tuenti». Ma il problema è quello di far digerire ai due partiti la rinuncia a qualcosa che li caratterizza sul piano dei principi e anche a qualche taglio di poltrone. «In questo senso - continua Moretton - è apprezzabile che i Ds abbiano accolto la nostra proposta di dar vita a una conferenza regionale che discuta sui contenuti che animeranno il nuovo soggetto. All'incontro saranno invitati tutti e, se vogliamo presentarci alle regionali, tutti devono avere pari dignità. Noi e i Ds dobbiamo essere più generosi di altri. Dobbiamo elaborare un manifesto condiviso».

Gianfranco Moretton

«La relazione di Zvech, peraltro ottima e completa - dice il capogruppo Cristiano Degano - mi ha deluso proprio sulla questione del Partito democratico. Mi aspettavo che proprio la segreteria che deve traghettare i Ds al Partito democratico nel 2008 fosse più coraggiosa.

Giulio Lauri

Ma spesso gli elettori e i militanti, anche i nostri, sono più avanti della classe dirigente. Proprio da loro bisognerà partire per costruire il nuovo soggetto, da quel patrimonio di oltre 60 mila cittadini che hanno partecipato alle primarie e che al 60% hanno votato per Prodi».

Per Malattia invece «i Cittadini hanno sentito per primi l'esigenza del Partito democratico ma sarebbe un errore fare un percorso improvvisato e con forzature. Zvech è un politico lungimirante e saprà cogliere questo aspetto».

L'aspetto positivo della relazione di Zvech - spiega il segretario di Rifondazione Giulio Lauri - è il richiamo all'Unione in vista delle sfide future. La situazione infatti è cambiata rispetto al 2003 e un richiamo alla coalizione che ha vinto le politiche mi sembra una necessità, fermo restando l'apporto in chiave locale dei movimenti civici. La cosa più negativa è questa marcia a tappe forzate dei due partiti maggiori verso un nuovo soggetto. Senza un esame approfondito dei contenuti si rischia un'accentuazione dei caratteri moderati che possono ridurre la diversità del centrosinistra rispetto agli avversari della Cdl».



Da sinistra, Carlo Pegorer, Alessandro Tesini, Bruno Zvech e, di spalle, Paolo Pupulin

I DELEGATI

Giovani e donne: «Più spazio»

Partito democratico e tutela ambientale Sinistra all'attacco

TRIESTE L'ampio consenso con il quale la Quercia regionale ha scelto come guida per i prossimi anni Bruno Zvech, è stato espresso al termine di un dibattito nel quale non sono mancate le voci che hanno espresso perplessità sulla relazione del segretario. Certo, l'assenza di un candidato antagonista ha edulcorato la dialettica ma sia il progetto di andare verso il «nuovo soggetto riformista», sia la questione friulana e anche il richiamo a una maggior partecipazione della base sono stati sottolineati in sala da molti delegati. Le maggiori critiche, com'era prevedibile sono arrivate dalle minoranze di sinistra.

«Non condivido l'avvio alla costruzione del Partito democratico e nemmeno la proposta di estendere i gruppi dell'Ulivo a province, comuni e regioni è corretta - ha detto Fulvio Vallon dell'ala mussiana - i Ds hanno un'identità da salvaguardare e poi non si può sciogliere un partito prima di andare a un congresso che avvalli o meno questa operazione. Un conto è presentarsi con una lista unitaria, un altro fare un nuovo partito».

Michele Ciol, trent'anni, esponente della sinistra ecologista, fresco di astensione sull'elezione di Bruno Zvech, ha chiesto a Intesa democratica «un salto di qualità» sul fronte ambientale: «Se vogliamo coniugare sviluppo economico e coesione sociale, com'è giusto, non possiamo prescindere dalla sostenibilità ambientale. Ma l'azione della giunta è stata finora carente in tal senso». Non basta: «Come Ds abbiamo la responsabilità diretta delle direzioni all'Energia e alle Infrastrutture e questo ci deve responsabilizzare ancor di più: l'ambiente deve diventare il terzo pilastro dell'azione di governo. E dunque mi aspetto che la segreteria Zvech sciolga quei nodi sinora irrisolti».

Franca Miani, delegata di Udine, ha sollecitato Riccardo Illy a dare «una risposta seria ai problemi delle donne oggi sottorappresentate in giunta e in consiglio» nonché a elaborare «una politica di controllo dei prezzi perché non serve aprire i negozi alla domenica se i cittadini non hanno la possibilità di spendere». Luca Bigot, vicesindaco di Cormons, nonché delegato, ha spinto per una riforma della «macchina regionale» che sia «più rapida e più aggressiva»: «Noi abbiamo 3 mila dipendenti regionali mentre l'Emilia Romagna ne ha 1.500. C'è qualcosa che non torna».

Sulla questione friulana e in generale su quella settentrionale si è soffermato Cristiano Shaurli, segretario di Udine: «Nella nostra provincia il divario con il centrodestra è forte e dobbiamo impegnarci a dare una risposta al territorio. Non voglio enfaticizzare divisioni ma la nostra identità socio-economica è uno dei temi centrali per tutta la regione. Anche per questo serve un nuovo soggetto riformista». Per il consigliere regionale Mirio Bolzan «ci sono molte perplessità sulla capacità di rispondere alle domande del Friuli. Ma la cosa più sbagliata sarebbe quella di correre dietro a istanze come quelle presentate da Strassoldo o da De Anna». I giovani invece hanno invocato una maggior partecipazione per poter crescere nel partito. «I risultati alle elezioni della federazione giovanile con diversi consiglieri comunali eletti - ha dichiarato Stefan Cok - dimostrano che i giovani lavorano e si sono impegnati in campagna elettorale. Sollecitiamo i nostri dirigenti a essere attenti alle nostre problematiche e a trasmetterci la loro esperienza politica».

ci.es.

VELE NEL TEMPO

Oltre 500 immagini, gli scafi dei più grandi progettisti, storie inedite raccolte da uno dei massimi esperti di barche d'epoca.



In edicola
VELE NEL TEMPO
a richiesta con
IL PICCOLO
a soli € 9,90 in più

(Il Piccolo + Libro € 10,80)

www.cmt.ts.it

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

ZONA GIORNO

UNA STANZA

ROIANO, appartamento composto da ingresso, cucinino con tinello, matrimoniale, bagno, wc, ripostiglio e poggolo, € 50.000,00 - GIR tel. 040/367682

Zona PIAZZA DELLA BORSA USO ufficio, 70 mq, secondo piano, € 110.000,00 - GIR tel. 040/367682

TARVISIANO, ultime disponibilità mini appartamenti, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno, ristrutturati, riscaldamento autonomo e caminetto, da € 73.000,00 - GIR tel. 040/367682

CAMPOROSSO IN VAL CANALE (TARVISIO), a due passi dagli impianti di risalita, ottimo appartamento arredato. Ingresso, cucina, salotto, matrimoniale, bagno e ampio poggolo, € 215.000,00 - GIR tel. 040/367682

VIA SAN MICHELE in palazzo d'epoca in fase di totale ristrutturazione, appartamento primario composto da zona giorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, € 104.448,00. Possibilità posto auto € 26.000,00. Consegna gennaio 2007. Esente mediazione. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

MANSARDA completamente arredata con caminetto: zona giorno con angolo cottura, camera, bagno, molto particolare, € 95.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

MOLINO A VENTOPAZZA CARIBALDI, mansarda ristrutturata: 2 stanze, cucina, bagno-wc, V.p. ascensore deliberato, € 90.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

PICCARDI, bello stabile d'epoca, ascensore, 70 mq, termotecnico, € 100.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MOLINO A VENTOPAZZA CAPRIN P., ristrutturato, arredato: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno-wc, termotecnico, 70 mq, € 105.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

XX SETTEMBRE BONOMO recente, tranquillo, buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno-wc, ripostiglio, 70 mq, € 130.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

STRADA N. PER OPICINA! Bellissimo alloggio: cucina, soggiorno con TERRAZZO, matrimoniale, bagno, atri (arredato), GIARDINETTO (piccolo ma delizioso). Palazzina recente di soli 4 alloggi VISTA APPAGANTE! Immerso nel verde! Geom. MARCOLIN 040-366901

A 2 PASSI DAL CENTRO, tranquillissimi, PRIMI INGRESSI in deliziosa palazzina di soli 3 piani completamente ristrutturata. Atrio, zona cottura, soggiorno, matrimoniale bagno. Diverse disponibilità accattivanti. Ascensore, videofonone, risc. autonomo. Riforme di pregio. Investitori! Esente mediazione. Geom. MARCOLIN 040-366901

SALITA DI GRETTA bella palazzina recente, appartamento con terrazza abitabile di 17 mq, ingresso, soggiorno, cucina, bagno, matrimoniale, cantina. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA DELL'ISTRIA completamente rimodernato, con riscaldamento autonomo, cucina abitabile, soggiorno, una stanza, bagno. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

RONCHETTO panoramico ultimo piano con ascensore, ampio atri, cucina con poggolo, matrimoniale, bagno. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA BECCIERE in palazzetto radicalmente ristrutturato, particolare mansarda di 85 mq, lussuosi ambienti, rifinita, aria condizionata, riscaldamento autonomo, ascensore. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA ROSSETTI in ottimo stabile recente con ascensore vendesi appartamento in buono stato tranquillo luminoso atri cucina abitabile matrimoniale bagno poggolo verandato. GRATTACIELO 040-635583

ZONA GIORNO

DUE STANZE

VIALE, appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno, wc e ripostiglio, € 115.000,00 - GIR tel. 040/367682

V. SETTEFONTANE ALTA appartamento sul soggiorno, stanza, stanza, bagno, poggolo, cantina, 2 stanze, bagno con finestra, p. moto condominiale, in stabile recente, ascensore, € 140.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA GIULIA, zona, atri, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, w.c., ripostiglio, 2 poggoli. Geom. GERZEL 040/310990

ZONA TRIBUNALE, in ottima palazzina appartamento uso ufficio di mq. 88, adatto anche abitazione. Geom. GERZEL 040/310990

VIA PAISIELLO, zona, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio, poggolo. Geom. GERZEL 040/310990

VIA SAN MICHELE in palazzo in fase di totale ristrutturazione appartamento primario composto da zona giorno con angolo cottura, due camere, bagno, € 132.740,00. Possibilità posto auto € 26.000,00. Consegna gennaio 2007. Esente mediazione. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIA ANANIAS bassa, vista aperta, piano alto molto luminoso in palazzina moderna con ascensore: ampia zona giorno con terrazza, cucina abitabile, due camere, bagno separati, ripostiglio, totale mq. 105, in buone condizioni, € 178.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

GIARDINO PUBBLICO luminosa mansarda di mq. 120 in palazzo d'epoca con ascensore: ampia zona giorno con cucina a vista, due camere matrimoniali, grande bagno, camera cameretta, 2 bagni, ripostiglio, poggolo, € 200.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIA NEORELLI in palazzetto d'epoca, appartamento completamente ristrutturato di mq. 88 composto da ampio soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camera singola, bagno, impianti a norma, facilità parcheggio, € 165.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

NUOVO finiture personalizzabili, Vc. Ospedale Militare, cucina soggiorno camera cameretta 2 bagni ripostiglio camera cameretta, 2 bagni, ripostiglio cantina, p. auto in garage € 260.000 1° INGRESSO finiture da scegliere. ESENTE MEDIAZIONE. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

ATTICO PANORAMICO con 70 mq terrazza, 1° ingresso, finiture personalizzabili, semicentrale, particolarissimo, cucina salone open space, camera, cameretta, 2 bagni, cantina, box doppio € 295.000 Esente mediazione Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

TEATRO CRISTALLO (pressi) NUOVA REALIZZAZIONE! Alloggio da 85 mq con incredibile TERRAZZO interno da 20 mq, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni Piccolo e delizioso condominio: ascensore, riscaldamento autonomo, videofonone. Riforme di pregio. Esente mediazione. Geom. MARCOLIN 040-366901

PETRONIO, tranquillo e simpatico alloggio. Condominio moderno, ascensore, 3° piano. Cucina, soggiorno, 2 camere, servizi separati, veranda e poggolo. Veramente in buonissime condizioni. Solamente 130.000 € Geom. MARCOLIN 040-366901

Inizi BAIAMONTI posizione tranquilla con scorcio mare, cucina, soggiorno, matrimoniale, ampia singola, bagno, poggolo, cantina, autometano, prezzo interessante. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

Adiacenze VIA DELLA GUARDIA bellissima mansarda perfetta, composta da soggiorno cucina una stanza bagno più soppalco con matrimoniale e cabina armadio, box auto. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA PALAZZETTO nel verde, completamente rimodernato, cucina aperta sul soggiorno, stanza, stanza, bagno, poggolo, cantina. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA BAIAMONTI in stabile recente piano alto con ascensore appartamento soleggiato da rimodernare 2 stanze soggiorno cucinotto bagno ripostiglio 2 poggoli. GRATTACIELO 040-635583

ZONA GIORNO

TRE STANZE

PICCARDI, settimo piano con ascensore, appartamento composto da ingresso, ampio salone, cucina abitabile, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggoli, terrazza abitabile e lastrico solare, € 285.000,00 - GIR tel. 040/367682

VIA ROSSETTI, appartamento in stabile d'epoca, composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 stanze, bagno, wc e poggolo, € 145.000,00 - GIR tel. 040/367682

CENTRALE CON TERRAZZO ABITABILE nel verde, saloncino, 3 matrimoniali, stanzino, cucinaria, bagno, poggolo, termotecnico, in buone condizioni, cantina, in bella casa d'epoca, € 245.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA MURAT, in stabile signorile, appartamento d'ampia metratura, vista sul verde. Geom. GERZEL 040/310990

VIA LOCCHI-S. GIUSTINA vista mare piano alto con ascensore: soggiorno, cucina abitabile con balcone, quattro camere, servizi separati, ripostiglio, cantina, € 280.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

PIAZZA DALMAZIA adiacenze, piano alto, ascensore: salone ad angolo, cucina con grande dispensa, quattro camere matrimoniali, due bagni, terrazza, balcone, totale mq. 180, € 336.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIA HERMET-CARLO ALBERTO in palazzo signorile appartamento molto luminoso di mq. 170: grande salone con balcone, ampia cucina con vano dispensa, due camere matrimoniali, grande studio, due bagni, ripostiglio, cantina, termotecnico, box auto, € 378.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

MUGGIA vista mare, ultimo piano con mansarda, soggiorno con terrazza abitabile, cucina, tre camere di cui una di mq. 60 mansarda, bagno, parcheggio condominiale, € 223.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

BONOMEA in palazzina recente, ultimo piano di 180 mq circa con vista su tutto il golfo, con proprio box auto doppio. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

MADONNINA palazzo in corso di totale ristrutturazione, disponibilità di primingressi, varie tipologie con possibilità box auto prezzi a partire da € 89.000,00. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

ROSSETTI uso investimento, nuda proprietà d'appartamento all'ultimo piano di circa 140 mq in signorile palazzo stile liberty, con ascensore, riscaldamento autonomo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona RIVE palazzetto prestigioso in fase di totale ristrutturazione, si propongono appartamenti di varie tipologie con diverse soluzioni interne IL QUADRIFOGLIO 040/630174 in collaborazione con agenzia "Giulia Immobiliare"

FOSCOLO ampio appartamento parzialmente da rimodernare, cucina soggiorno 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, riscaldamento autonomo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

PAISIELLO, spazioso 2° piano molto tranquillo e luminoso. Cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, poggolo (su piazzale supermarket) e atri/corridoio. Posto auto in garage. Riscaldamento autonomo. Da sistemare in generale. Prezzo consono. Geom. MARCOLIN 040-366901

STRADA N. PER OPICINA possibilità unificazione 2 alloggi sopralati per un totale di 130 mq + terrazzi + giardino + terrazzoni sul letto, attrezzato + posti macchina. Bella palazzina di soli 2 piani. Gratuiti il verde e la splendida VISTA. Geom. MARCOLIN 040-366901

SEMICENTRALE (monte S. Pantaleone). Bellissimo alloggio su 2 livelli in palazzina di 2 piani. Percò ULTIMO PIANO! 160 mq + terrazzi (vista apertissima) box e parcheggio. Zona verde e tranquillissima. Geom. MARCOLIN 040-366901

CASE

VILLE

S. GIOVANNI VILLETTA con bellissimo GIARDINO con accesso auto, composta da salone, 2 stanze, ampia stanza - guardaroba, cucinaria, servizi, ampliato di un secondo piano, € 350.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

MUGGIA, in zona tranquilla, villa bifamiliare con 2 appartamenti indipendenti, box e cantina. Geom. GERZEL 040/310990

OPICINA, villa indipendente, su un unico livello, con taverna e cantina: ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

AQUILINA ZONA, villa bifamiliare al grezzo con 2 appartamenti indipendenti, box e cantina. Geom. GERZEL 040/310990

S. LUIGI, VILLETTA accostata ad una gemella Vera oasi di pace e verde! Su 2 piani: cucina, soggiorno, camera, servizio al P.T. + 2 matrimoniali, poggolo, bagno al 1° P. Totale 130 mq + soffittone/ripostiglio + 130 mq di giardino (su 3 lati) + piccolo box. Interessantissimo! Geom. MARCOLIN 040-366901

CASSETTA CONCONELLO! Proprio in centro! 100 mq su 2 piani + 80 mq di giardino davanti! Accostata. No accesso auto. Internamente da reinventare. CITTA' E GOLFO DI FRONTE! Prezzo adeguato alla rarità tipologica. Geom. MARCOLIN 040-366901

SFIZIOSA E PARTICOLARE CASSETTA (strada di Fiume) Simpatico borgo all'inglese! Cucina + soggiorno, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio + 40 mq TERRAZZO!! + 90 mq GARAGE/ magazzino!! + 16 mq cantina. RISTRUTTURATA! Molto accattivante! Lontana dal traffico! Esente mediazione. Geom. MARCOLIN 040-366901

BIBIONE! Deliziosa minuscola VILLETTA, affiancata ma "di testa". Su 2 piani: soggiorno + cucina, bagno, 2 camere + 2 poggoli, 45 mq totali. Giardino (su 3 lati) di 75 mq con portico e barbecue + posto auto pergoato. Curatissima e in perfette condizioni. Arredata. Geom. MARCOLIN 040-366901

LOCALI - AZIENDE
MAGAZZINI - BOX

SAN GIUSTO, magazzino/laboratorio 90 mq, wc e corile in uso esclusivo, € 650,00 - GIR tel. 040/367682

VIA UDINE, locale d'affari con vetrine, 90 mq + soppalco, ottime condizioni, € 600,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO, zona Giardino Pubbico, con apertura telecomandata, € 38.000,00 - GIR tel. 040/367682

ZONA ROSSETTI: vendesi box auto singoli e doppi - GIR tel. 040/367682

TRIBUNALE, posto auto in vendita a € 35.000,00, altro in affitto - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO: in affitto Giardino Pubbico, Stazione Centrale, a partire da € 140,00 - GIR tel. 040/367682

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 570 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate - GIR tel. 040/367682

LOCALE - UFFICIO 90 mq, p. carraio e magazzino seminterrato di 275 mq con scala e montacarichi, 3. Tribunale, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

OCCASIONE BAR CON RICEVITORI CENTRALISSIMO 110 mq + servizi, ottime condizioni cedesi attività € 98.000,00 info in ufficio su appuntamento PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO P. OBERDAN 165 mq ingresso/segreteria, 6 stanze, 2 bagni, palazzo signorile, consegnato ristrutturato con condizionamento € 280.000,00 + iva 10% impresa vende. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

UFFICIO POSTA CENTRALE I p. adatto sede associativa, ottime condizioni, 250 mq € 360.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

UFFICIO, ZONA PEDONALE, stabile prestigioso con servizio di portierato, 4° piano con ascensore, 140 mq, completamente ristrutturato, € 1.600,00 - GIR tel. 040-367682

ROIANO arredato tinello con cucinetta e poggolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, € 425. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA MARCHESETTI in palazzina signorile immersa nel verde, appartamento panoramico di mq. 150 con ampio terrazzo, cantina, grande box. Mensili € 1.000 + spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

UFFICIO TRIBUNALE, rifinitissimo, 6 stanze grandi, bagno, termotecnico, climatizzatore, in ottimo stabile. CENTROSERVIZI 040/3480925

COLLE DI SERVOLA nel verde in palazzina signorile soleggiatissimo appartamento primario di mq. 100 su due livelli con tre terrazze, bagno, GIARDINETTO, terrazzo e cantina in muratura. Parcheggio. Palazzina di soli 4 alloggi! Rarissimo. Geom. MARCOLIN 040-366901

GRETTA appartamento composto da ampio ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, terrazzo, € 375.000 + spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CORSO SABA in palazzo signorile mansarda composta da zona giorno con cucina arredata, camera matrimoniale, bagno, € 550,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

APPARTAMENTI vuoti/arredati, UFFICI E LOCALI, varie zone e metrature. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

S. LUIGI, vuoto, vista golfo, ultimo piano, ascensore, 2 stanze, cucina arredata, 2 servizi, poggolo, € 650,00 riscaldamento/condizionamento. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

V. DELL'ISTRIA, (adiacenze caserma Carabinieri) recente, p. alto ascensore vista aperta: cucinino con tinello, 3 ampie stanze, bagno, wc, 2 balconi, soffitta, € 147.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

LOCALI - AZIENDE
MAGAZZINI - BOX

SAN GIUSTO, magazzino/laboratorio 90 mq, wc e corile in uso esclusivo, € 650,00 - GIR tel. 040/367682

VIA UDINE, locale d'affari con vetrine, 90 mq + soppalco, ottime condizioni, € 600,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO, zona Giardino Pubbico, con apertura telecomandata, € 38.000,00 - GIR tel. 040/367682

ZONA ROSSETTI: vendesi box auto singoli e doppi - GIR tel. 040/367682

TRIBUNALE, posto auto in vendita a € 35.000,00, altro in affitto - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO: in affitto Giardino Pubbico, Stazione Centrale, a partire da € 140,00 - GIR tel. 040/367682

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 570 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate - GIR tel. 040/367682

LOCALE - UFFICIO 90 mq, p. carraio e magazzino seminterrato di 275 mq con scala e montacarichi, 3. Tribunale, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

OCCASIONE BAR CON RICEVITORI CENTRALISSIMO 110 mq + servizi, ottime condizioni cedesi attività € 98.000,00 info in ufficio su appuntamento PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO P. OBERDAN 165 mq ingresso/segreteria, 6 stanze, 2 bagni, palazzo signorile, consegnato ristrutturato con condizionamento € 280.000,00 + iva 10% impresa vende. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

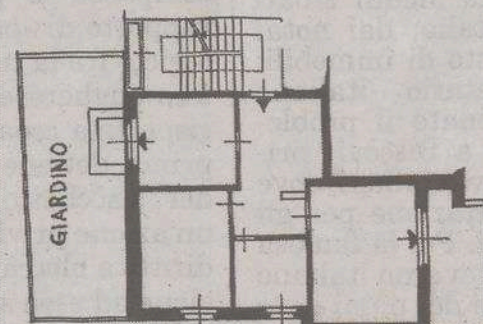
UFFICIO POSTA CENTRALE I p. adatto sede associativa, ottime condizioni, 250 mq € 360.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MUGGIA locale commerciale indipendente 132 mq + 65 mq magazzino + 580 mq area scoperta carrabile/parcheggio confinante col mare vendesi. PIZZARELLO 040/766676

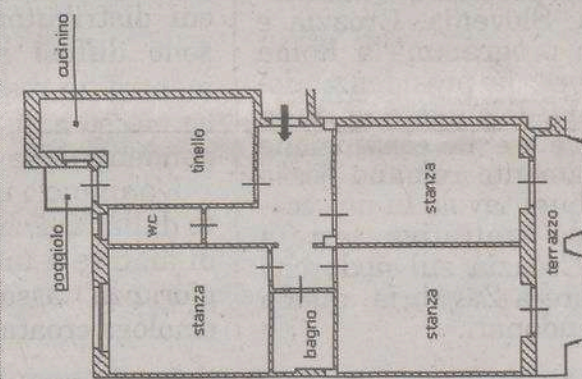
Centro CITTA' area pedonale, cedesi attività in locale di 50 mq., adatto a diverse soluzioni commerciali. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

MAGAZZINO/deposito semicentrale in cortine privato; ristrutturato, possibilità parcheggio internamente 1 porter. Comodo carico/scarico, 70 mq circa. Geom. MARCOLIN 040-366901

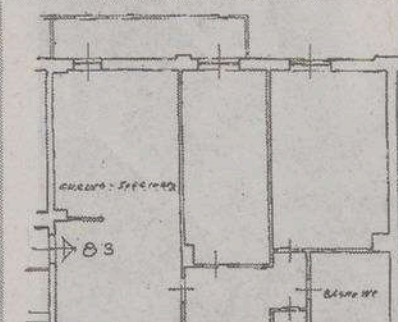
LOCALE in zona popolosa semicentrale, 200 mq con servizi/spogliatoio + 50 mq soppalco. Adatto qualsiasi attività. Interessantissimo. Geom. MARCOLIN 040-366901



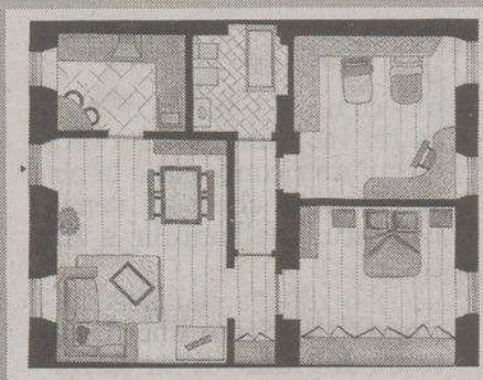
STRADA PER OPICINA! Appartamento unico come posizione e vista! Cucina, soggiorno, matrimoniale, atri attrezzato, bagno, GIARDINETTO, terrazzo e cantina in muratura. Parcheggio. Palazzina di soli 4 alloggi! Rarissimo. Geom. MARCOLIN 040-366901



V. DELL'ISTRIA, (adiacenze caserma Carabinieri) recente, p. alto ascensore vista aperta: cucinino con tinello, 3 ampie stanze, bagno, wc, 2 balconi, soffitta, € 147.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676



S. VITO, ottimo appartamento in stabile recente, quarto piano con ascensore, ingresso, zona giorno con angolo cottura arredata, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, poggolo, termotecnico, € 150.000,00 - GIR tel. 040/367682



SANMICHELE31 primo ingresso al 4° p. con ascensore: soggiorno, cucina, due camere matrimoniali, bagno, € 211.279,00. Possibilità posto auto € 26.000,00. Esente mediazione. Consegna gennaio 2007. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CIVICA & Partners
tel. 040 3363333

M
geometra
Mauro Marcolin
tel. 040 366901

GI
immobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990

GIR
Gestioni
Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682

il Quadrifoglio
tel. 040 630174

PIZZARELLO
tel. 040 766676

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

CS
centroservizi
tel. 040 3480925

Visita il nostro sito

Entra in www.cmt.ts.it
troverai molti altri annunci
continuamente aggiornati.

Otto agenzie con un solo obiettivo:
la massima visibilità al tuo immobile.
Scegli il tuo partner, troverai professionalità e affidabilità
moltiplicate per otto!

040-638103

Dopo le dichiarazioni distensive del ministro degli Esteri Bisevic durante l'incontro alla Farnesina con Crucianelli

Budin: «L'acquisto di case diritto europeo»

Il sottosegretario risponde alla frenata di Zagabria sulle vendite agli italiani

di Giulio Garau

TRIESTE «Altroché se abbiamo bisogno di accordi fra Italia e Croazia, dobbiamo fare di tutto per migliorarli i rapporti, lavorare assieme. Ma non sul problema dell'acquisto degli immobili. Il diritto di acquistare prescinde da qualsiasi accordo, è un diritto europeo, deve essere reciproco, senza bisogno di accordi scritti o formali. Se non viene applicato, se c'è ostruzionismo è ingiusto».

Investe ancora una volta la Farnesina, che risponde per bocca del sottosegretario al commercio internazionale e alle politiche Ue, Milos Budin, la retroscena da parte di Zagabria dopo le iniziali aperture fatte a Roma da parte del segretario di Stato per le questioni politiche del ministero degli Esteri croato, Hidajet Bisevic proprio sulla reciprocità negli acquisti degli immobili.

«Il mercato immobiliare croato è aperto agli italiani sulla base della reciprocità secondo l'accordo di associazione di Zagabria con l'Ue», aveva affermato Bisevic, ma subito dopo era stato «frenato» dalla portavoce dello stesso ministero degli Esteri e delle integrazioni europee, Ivana Crnic: «Nessuna apertura, il mercato immobiliare resta off limits fino a quando non sarà firmato un preciso accordo tra Roma e Zagabria». E il vertice tra Bisevic e l'omologo italiano Famiano Crucianelli allora? «Soltanto un primo passo».

Un dietrofront che sia a Zagabria, sui quotidiani croati, ma anche di rimbalzo in Italia (soprattutto tra le associazioni degli esuli) ha creato non poche reazioni lasciando trasparire una questione politica dietro a questo «gelo» e che riguarda in realtà tutti i nodi ancora irrisolti tra i due stati. «Non è giusto che venga fatto questo ostruzionismo - ribatte Budin - soprattutto se si mescola questo problema ad altre questioni. Vuol dire allora che ci sono motivi politici e che si collega il tema della proprietà immobiliare ad altri fronti aperti che Italia e Croazia devono regolare».

Un punto che solleva lo stupore anche del sottosegretario agli Interni, Ettore Rosato. «Francamente mi sembra ingiustificato questo atteggiamento della Croazia con un paese amico come l'Italia - commenta - anche perché sul diritto di acquisto il ministero degli Esteri

del governo precedente aveva dato indicazioni precise all'Ordine dei notai spiegando che nel nostro paese c'è libertà di acquisto e dunque se un croato rileva una casa in Italia la compravendita deve essere regolarizzata. Stupisce perciò che gli italiani non possano farlo in Croazia. Sono convinto che il governo croato lavorerà per risolvere la questione».

E che si tratti di un nodo tutto politico, collegato (come hanno insistito anche le stesse associazioni degli esuli) alla contesa tra Italia e Croazia sulla restituzione dei beni di oltre confine (richiesta dall'Italia) contro la volontà da parte croata invece di chiudere l'accordo liquidando somme di denaro (come era stato pattuito inizialmente), lo evidenziano anche diversi osservatori croati che lavorano a Roma, collegati con gli ambienti internazionali.

Il passo distensivo di Bisevic, che era a Roma mercoledì scorso infatti, è stato letto come «troppo lungo» sul fronte dell'acquisto degli immobili in condizioni di reciprocità, bloccato subito dopo da Zagabria che vorrebbe, in realtà, cogliere l'occasione per trasformare questo nodo in un braccio di ferro politico per risolvere altre questioni.

Inizialmente, raccontano gli osservatori, Bisevic aveva esternato a Crucianelli tutta una serie di problemi riscontrati da alcuni croati non residenti in Italia, dai notai italiani per l'acquisto di immobili. Ma il sottosegretario italiano avrebbe ridimensionato il problema facendo vedere a Bisevic prima i testi legislativi italiani dove non c'è alcuna limitazione per gli acquisti di stranieri. Poi la famosa lettera inviata dal governo italiano all'Ordine nazionale dei notai dove si ribadisce la libertà nelle compravendite anche per i croati. Una chiarificazione distensiva per Bisevic che ha esternato soddisfazione, poi gelata da Zagabria.

E a conferma del fatto che si tratti di un «caso politico» è anche l'avvicinarsi della prossima Quadrilaterale (Italia, Slovenia, Croazia e Ungheria) in programma a Roma il 2 e 3 ottobre: la presidenza dovrebbe passare di mano dall'Italia alla Croazia e c'è la convinzione che l'appuntamento romano possa trasformare quel tavolo in un'occasione per una trattativa serrata tra Italia e Croazia sul nodo che sta più a cuore a Zagabria, quello sui beni abbandonati.

VISITA UFFICIALE



Stipe Mesic

Il Presidente percorrerà la «Ipsilon» e in serata sarà a Pola

Mesic oggi in Istria

POLA Puntatina oggi in Istria del Presidente della Repubblica Stipe Mesic per la ricorrenza della giornata della Regione.

Il Capo dello Stato croato sarà atteso nel pomeriggio alla Galleria del Monte Maggiore dallo zupano Ivan Nino Jakovic e anche dai rappresentanti dell'azienda Plinacro che gli illustreranno il progetto del metanodotto Pola-Karlovac.

Si tratta di un lungo serpentine di 157 chilometri, definito una delle infrastrutture strategiche

più importanti in Croazia. L'impianto, già realizzato su oltre la metà del tragitto, verrà a costare 90 milioni di euro.

Successivamente il Presidente Stipe Mesic attraverserà l'ultimo tratto della «Ipsilon» istriana, quello tra Dignano e Pola che verrà inaugurato il mese prossimo.

In serata al Teatro popolare istriano Mesic prenderà parte alla seduta solenne dell'Assemblea regionale.

p.r.

Prezzi degli immobili in Croazia

Costo per mq di un appartamento a ZAGABRIA: da 1.500 a 2.900 euro con punte di 4.000 euro per i quartieri esclusivi

ISTRIA Cittavecchia di Rovigno: 1.800 euro per abitazioni da ristrutturare 3.000 euro per abitazioni con vista sul mare

In ISTRIA (costa) le abitazioni nuove si vendono in media a 1.800-2.100 euro il metro quadrato

ISTRIA interna: da 300 euro per le vecchie case in pietra a 1.500 euro per le case in pietra rifatte con giardino o piscina

La società petrolifera non accetta i vincoli e le proposte del partner e avverte: possiamo sganciarsi e investire in Serbia

Benzina croata: la Mol ungherese minaccia di separarsi dall'Ina

FUME Negli ultimi giorni sono comparse le prime crepe nel rapporto di «partenariato strategico» fra la compagnia petrolifera ungherese Mol e la sua corrispettiva croata Ina, di cui la prima detiene il 25 per cento del pacchetto azionario, più un'azione privilegiata che le dà diritto a bloccare qualsiasi decisione ad essa sgradita.

Per la precisione, le incrinature emerse recentemente riguardano la Mol e il governo di Zagabria dopo che questi ha annunciato il prossimo lancio di una gara d'acquisto per un'ulteriore quota (15 %) della Ina, i cui distributori di carburante sono diffusi in tutta l'Istria, mentre un restante 7% verrebbe messo a disposizione dei dipendenti della compagnia.

L'annuncio non è stato gradito dalla Mol che non fa mistero di ambire a una quota di maggioranza assoluta nella sua omologa croata. Secondo i vertici

della compagnia magiara, proprio in virtù del rapporto di partnership avviato tre anni fa e costatole sui 505 milioni di dollari, la Mol dovrebbe potersi avvalere di un trattamento «particolare», diciamo preferenziale, senza doversi misurare in Borsa con eventuali concorrenti.

Da qui un non troppo velato monito pervenuto dal vertice Mol, secondo il quale questi potrebbe anche «riconsiderare» il legame con l'Ina, procedere a un eventuale sganciamento e volgersi più a Est. Ovvero tentare l'ingresso nella compagnia petrolifera di stato serba, che Belgrado sembra in procinto di privatizzare almeno in parte.

L'avvertimento è arrivato tramite un'intervista rilasciata da Laszlo Geszti, membro del Cda dell'Ina, e a quanto pare - nonostante una smentita - anche dal presidente del Cda della Mol, Zsoltan Hernandi.

In esso di lascia trapelare la possibilità che il miliardo di dollari che il gruppo ungherese sarebbe disposto a stanziare per partecipare al programma di ammodernamento delle raffinerie Ina (quella di Fiume e quella, minore, di Sisak) potrebbe anche essere dirottato altrove. Per l'appunto più a Est. E ciò anche se proprio di recente Ina e Mol si sono assicurate congiuntamente il controllo quasi totale delle forniture di greggio e derivati sul mercato bosniaco.

L'entrata «a gamba tesa» dei manager ungheresi ha provocato una mal dissimulata irritazione a Zagabria, che l'ha definita «inusitata». In assenza del premier Sanader, affacciato negli Usa, a reagire è stato il ministro dell'Economia, Vukelic. Una replica dal tono piccato e perentorio, la sua: la maggioranza del pacchetto azionario Ina è tuttora proprietà dello Stato e il governo è tenuto a tu-

telare gli interessi nazionali, oltre che attenersi alla Legge in materia di privatizzazioni. Com'è determinato a fare. La Mol potrebbe piuttosto impegnarsi più concretamente nel sostenere il programma di ammodernamento delle raffinerie e della rete di distributori in Croazia. Cosa che in tre anni non si è notata.

Ma una reazione fors'anche molto più significativa e «stuzzicante» è arrivata da un altro indirizzo: quello dell'ex direttore generale della Ina e ora consulente della russa Lukoil, Davor Stern. Oltre a definire «sconveniente» il tentativo di pressing magiara su Zagabria, Stern ha pure indicato come assolutamente presuntuosa la ipotetica conversione a Est della Mol: quello serbo è un mercato che i russi di Lukoil potrebbero anche non essere disposti a lasciare tranquillamente ad altri.

f.r.

I CAMBI	
Slovenia	Tallero 1,00 > 0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00 > 0,1372 €
BENZINA SUPER	
Croazia	kune/litro 8,00
	1,0978 €/litro
BENZINA VERDE	
Slovenia	talleri/litro 260,80
	1,0883 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,60
	1,0429 €/litro
DIESEL	
Slovenia	talleri/litro 238,90
	0,9969 €/litro**
SUPER 100	
Slovenia	talleri/litro 266,60
	1,1125 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trasmissioni sui servizi di cambio.

La pubblica amministrazione lascia la decisione finale ai cittadini, ma l'iniziativa dell'Associazione dello Stato libero raccoglie molte simpatie fra gli storici



La torre municipale nel centro di Fiume

FUME La municipalità fiumana è pronta a dimostrare buona volontà e assicurare i mezzi finanziari qualora i cittadini di Fiume decidessero democraticamente il ripristino dell'aquila bicipite sulla Torre civica.

Questo quanto emerso nel corso della tavola rotonda promossa dalla municipalità fiumana e dall'Associazione Stato libero virtuale di Fiume e che ha visto la presenza di numerosi esperti di storia della città e dell'identità culturale del capoluogo quarnarino nonché del sindaco Vojko Obersnel. Durante l'appuntamento contrassegnato anche da toni discordanti, si è avuto l'intervento di Ilaria Rocchi Rukavina membro del Comitato esecutivo del-

la Comunità degli italiani di Fiume la quale ha fatto presente come tra le diverse attività che il sodalizio di Palazzo Modello svolge da oltre mezzo secolo, ci sia anche la tutela e la salvaguardia del patrimonio storico e culturale della città.

«L'aquila bicipite è uno dei simboli di Fiume - ha rilevato la rappresentante della Comunità degli italia-

ni - come lo è la Torre civica un monumento che rende subito riconoscibile la nostra città e che oggi senza la statua dell'aquila è incompleta».

«L'iniziativa dell'associazione dello Stato libero virtuale di Fiume di far tornare l'aquila fiumana sulla torre sia volta a completare il monumento, mantenendo questa importante parte

Pochi i pareri contrari emersi nel corso della tavola rotonda cittadina a cui ha partecipato anche il sindaco Obersnel

Aquila bicipite, Fiume si accollerà le spese

La municipalità pronta a far ricollocare sulla Torre civica l'antico simbolo

dell'eredità e dell'identità fiumana. E questo è uno dei motivi per i quali appoggiamo l'iniziativa», ha rilevato Ilaria Rocchi Rukavina nel suo intervento durante la tavola rotonda.

Sostegno alla ricollocazione dell'aquila bicipite è stato espresso pure da numerosi esperti e studiosi intervenuti alla tavola rotonda. Pareri diametralmente opposti sono stati espressi invece dall'accademico Petar Stršić e da Branko Kukurin. Per il primo «i fiumani non hanno mai appoggiato questo simbolo. Ciò significa che se l'aquila bicipite verrà ricollocata sulla torre, allora verranno ripristinati pure i simboli fascisti, e ciò nessuno lo vorrà». Per Kukurin, invece, l'aquila è «una gallina spennacchia-

ta». Sia come sia l'aquila bicipite è parte integrante della storia della città di Fiume.

Ricorderemo che l'antico simbolo venne collocato sulla Torre in via del Corso nel 1906 dalla quale venne rimosso nel 1949 e quindi praticamente distrutto al cantiere navale Tre maggio. Fortunatamente oltre ad alcuni frammenti è stato salvato il piedistallo della statua - che reca incisa la scritta Indeficienter - e che si trova custodito all'archivio del museo della Società di studi fiumani di Roma.

I responsabili della società avrebbero garantito la cessione del reperto qualora una copia dell'aquila bicipite venisse nuovamente posizionata sulla Torre in

Corso. Il noto scultore Zvonko Kamenar ha già dato la propria disponibilità a collaborare per la realizzazione del progetto di ricollocazione. In seguito ad un restauro e alla ricostruzione della cupola nel 1890 la torre civica restò priva dell'aquila di bronzo finché nel 1906 dopo aver organizzato in città una vera e propria campagna di raccolta un comitato di signori offrì al municipio la nuova aquila. L'aquila venne fusa nello stabilimento Matteo Skull. Sulle pagine web della municipalità fiumana continua, intanto, il sondaggio sul ripristino dell'aquila bicipite. Il 93,24 per cento dei 932 votanti si sono detti favorevoli alla ricollocazione dell'antico simbolo.

v.b.

«DANTE ALIGHIERI»

Comunità degli italiani, 18 i certificati «Plida»

FUME La sede della Comunità degli italiani di Fiume ha ospitato la cerimonia di consegna dei certificati Plida. Dal settembre del 2004 la società Dante Alighieri di Fiume è divenuta centro di certificazione internazionale Plida (Progetto lingua italiana Dante Alighieri). Il certificato, che viene rilasciato alle persone appartenenti al popolo di maggioranza, previo superamento degli esami, è riconosciuto dal ministero degli Esteri della Repubblica italiana e dall'Università La Sapienza di Roma. Il certificato Plida riveste grande importanza in quanto dà la possibilità agli studenti di iscriversi alle università italiane senza dover sostenere l'esame di lingua italiana nonché l'opportunità di insegnare l'italiano nei Paesi dell'Unione europea. Alla Comunità degli italiani sono stati 18 i laureati, provenienti non solo da Fiume ma da varie località della regione lituaneo-montana e dall'Istria, a ritirare l'importante attestato dopo aver superato vari livelli di conoscenza e apprendimento della lingua italiana. Nel corso dell'appuntamento la presidente della Comunità degli italiani Agnese Superina ha rilevato come l'italiano non sia tra le lingue a rischio d'estinzione; anzi manifesta una certa vitalità.

v.b.

Giovedì a Palazzo Modello una serata dedicata alla letteratura in versi della terza età

Nuovi dialoghi fra i poeti dell'euroregione

TRIESTE Continua attraverso i confini il tour del testimonial del progetto Elderly Poetry-Aetas Poetica - la poesia riservata alla terza età. I dialoghi fra i poeti dell'euroregione si trasferiscono a Fiume.

Dopo Trieste e Monfalcone dove sugli schermi del Consiglio comunale si è attuata una rara inversione dei ruoli tra politici e poeti che sarebbe assai piaciuta a Platone, la scena si sposta a Fiume, a palazzo Modello, sede dell'Unione italiana; padrone di casa il Cenacolo degli operatori cultu-

rali. L'incontro è fissato per giovedì (alle ore 18) a Fiume.

Un recital internazionale di poesia in italiano, croato, sloveno, triestino, friulano, e lingua istro-romanza.

Gli autori importanti per bilancio d'opere e rinomanza nel territorio, Ester Barlessi, Gianna Dallemulle Ausenak, Umberto Matteoni di Pola, Libero Benussi di Rovigno, Mario Schiavato di Fiume, Silvio Cumpeta, Giovanni Fierro e Jurij Paljk di Gorizia, Claudio Grisancich, Claudio H. Martelli e Marina Moretti

di Trieste, Marco Marangoni e Gian Mario Villalta di Pordenone, con Danijel Nacinovic e Diana Rosandic, saranno presentati dallo scrittore Giacomo Scotti e dalla professoressa Irene Visintini. L'accompagnamento al pianoforte sarà del maestro Silvio Donati.

Ancora una volta l'associazionismo italiano dell'Istria e del Quarnero insieme a quello triestino assumono l'iniziativa di interpretare e unire le genti che abitano a cavallo degli ex-confini, ma con una scommessa in più rispetto al passato, perché non vuol fare di-

stinzione di maggioranze e minoranze, ma in nome di una nuova sensibilità euro-regionale contribuire alla costruzione di una vera Euroregione, non basata solo sulle istanze economiche, ma sul sentire e sull'anima delle sue genti di cui la poesia si fa ambasciatrice e costruttrice di pace. Del resto i poeti non sono forse «i legislatori non riconosciuti dell'umanità?».

La manifestazione nel suo complesso ha raccolto i patrocinii del PenClub-Trieste, Unione Italiana, Associazione Sottomonte di Gorizia, Circolo Istria, Il Pane



Irene Visintini

e le Rose, Università popolare ed è organizzata dal Cenacolo degli operatori culturali dell'Unione italiana con l'associazione iniziativa europea.

La cifra ideata per questi incontri ha le sue ispirazioni in un verso di Rimbaud:

Padrone di casa sarà il Cenacolo degli operatori culturali

«Io e' un Altro», e propone un nuovo concetto d'identità possibile, un dispositivo per superare le questioni ormai ben note che hanno dilaniato le genti con varie strumentalizzazioni.

A Fiume sono invitati per questa importante manifestazione culturale i cittadini dell'intera Euroregione sensibili al fascino della convivenza e dell'incontro con la poesia.

Altri importante appuntamento: a Trieste il 12 ottobre con una rappresentanza della Libera associazione degli scrittori tedeschi della Baviera.

VENDITA POSTI AUTO A SAN GIOVANNI

È INIZIATA LA VENDITA, IN DIRITTO DI SUPERFICIE, DEI POSTI AUTO NELL'AUTORIMESSA DI VIALE R. SANZIO

FINO ALL'11 OTTOBRE '06

LA VENDITA È RISERVATA AI RESIDENTI NELLA ZONA

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL NUMERO: **040-367682**

GIR

Gestione Immobiliare Romanelli Srl - Via del Coroneo, 5 - Trieste

Beato chi è socio



14,90- *Prezzo riservato SocioCoop*

3,00 = Con 150 punti,
3€ di extra sconto

€ 11,90

su un fustino da 6,84 kg di detersivo Dixan in polvere 72 misurini.



7,32- *Prezzo riservato SocioCoop*

3,00 = Con 150 punti,
3€ di extra sconto

€ 4,32

su una confezione da 12 litri di latte Coop UHT parzialmente scremato.



4,90- *Prezzo riservato SocioCoop*

1,00 = Con 50 punti,
1€ di extra sconto

€ 3,90

su un litro di Olio Extravergine COOP 100% italiano.

Offerte valide dal 18 al 30 settembre

Coop conviene,
SocioCoop di più

coop
Consumatori Nordest



MAMMOGRAFIA
UN INVITO A NON VOLTARE LE SPALLE

Pochi minuti del tuo tempo per essere più serena: se sei una donna tra i 50 e i 69 anni, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ti invita ad effettuare una mammografia ogni due anni. Si tratta di un esame semplice e gratuito, che potrai compiere vicino a casa tua, su un'unità mobile dotata di tecnologie all'avanguardia.

DA OGGI LA PREVENZIONE TI VIENE INCONTRATO.

Numero Verde **800-423445**

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SALUTEFVG

Foto: F. Bruni

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo.

Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de **IL PICCOLO**.

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. TI AIUTA.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario:** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798829. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque

di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le tariffe previste sono: 1 immobili venditi; 2 immobili acquistati; 3 immobili affittati; 4 lavoro offerto; 5 lavoro richiesto; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessazioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gra-

tuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

A.A.A. CAMPOROSSO (Tarvisio) in palazzina di 5 unità vendita diretta appartamenti tipologia accattivante finiture di pregio box auto cantina riscaldamento autonomo possibilità piccolo scoperto consegna estate 2007 tel. 3355465719 non intermediari. (A00)

A. LUMINOSISSIMO PIANO alto, ascensore, ottimo stabile. Vista totale su Campo San Giacomo e monti: ingresso cucina matrimoniale salotto bagno ripostigli balcone cantina. Termoautonomo ottime condizioni. Euro 98.000. Giorgio Gaburro agente immobiliare 040361074.

ADIACENZE Viale, locale d'affari, circa 100 mq con soppalco, passo carraio, adatto attività artigianale, officina, garage, tipografia. Domus, tel. 040366811. (A00)

AFFARI d'estate? Ultima chiamata! Mare-Lignano occasione villino + porticato + giardino privato + piscina caraibica euro 9.000 contanti + 399 mutuo 0309140277. (FIL1)

AQUILEIA adiacenze, ampio rustico ristrutturato, indipendente, caratteristica architettura friulana, scoperto tre ettari, impegnativo, telefonare 368626519. (CF2047)

ARTEMISIO, appartamento composto da due stanze, saloncino con studio, cucina con veranda abitabile, ripostiglio, grande terrazzo vista mare/città. Domus, tel. 040366811. (A00)

BARCOLA privato vende villetta d'epoca con giardino e totale vista golfo euro 470.000 tel. 3487369280.

BENUSSI ultimo piano con terrazza vista aperta, due stanze, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, due poggioli, ampia veranda abitabile, cantina, posto auto. Domus, tel. 040366811. (A00)

BOX impresa vende in nuovi garage zona Giardino Pubblico/Marconi zona Fabio Severo. Tel. 040634215 ore 10-12 / 17-18.30. (A00)

BUILDING immobiliare Fabio Severo appartamento ingresso due stanze cucina servizi separati poggiolo cantina. Autometano. Euro 83.000. 3472692637. (A00)

BUILDING immobiliare San Vito appartamento piano alto con giardino a livello e dependance. Soggiorno cucina tre stanze bagno ripostiglio. Euro 300.000. 3472692637. (A00)

Continua in 17.a pagina

Professioni & Carriere

La **LUX-SERR srl** di Feletto Umberto (UD) attiva da oltre 40 anni nei settori: Infissi: alluminio - legno - PVC - legno/alluminio Carpenteria leggera - Facciate continue

Nell'ambito di un processo di ristrutturazione aziendale ricerca per cantieri in Italia ed all'Estero, le seguenti figure professionali:

- Tecnici preventivisti con provata esperienza
 - Responsabile del settore falegnameria
 - Responsabile di cantiere
 - Operai montatori esterni per cantieri
 - Responsabile dei collaudi
 - Agenti per zone libere
- Gli interessati sono pregati di inviare curriculum vitae a mezzo e-mail lux-serr@libero.it o fax 0432.573771

REGGIANE CRANES AND PLANTS S.P.A.
Azienda in forte espansione e leader nel settore della costruzione di attrezzature portuali

RICERCA

- ELETTRICISTI / ELETTRONICI
con esperienza in impianti industriali

- OPERATORI MACCHINE C.N.
- OPERATORI MACCHINE OXI PER LAVORAZIONE LAMIERE
- PERITO MECCANICO / ING. MECCANICO

Per organizzazione manutenzioni industriali e nuove installazioni

Ributazione commisurata all'effettiva professionalità.

La sede di lavoro sarà presso lo stabilimento di Monfalcone in via Timavo 69

Le domande dovranno essere inviate:

- a mezzo posta presso lo stabilimento di Monfalcone

- via fax al 0481.42103

- tramite posta elettronica all'indirizzo g.sangermano@reggiane.com

Cerchiamo **PROMOTORI/DIVULGATORI** di eccellenze alimentari centri commerciali, manifestazioni varie e "porta a porta", anche part time.

Telefonare Filodiana srl.
348 / 92.17.362
0187 / 42.09.52

La **ASCOOP ASCENSORI** operante in ambito regionale nel settore di installazione e gestione di impianti elevatori, per potenziamento organico ricerca

TECNICI MONTATORI/MANUTENTORI/RIPARATORI I candidati possono inviare un dettagliato curriculum, con autorizzazione al trattamento dei dati personali (D.lgs. 196/03), all'indirizzo e-mail info@ascoop.it oppure fissare direttamente un colloquio, previa appuntamento telefonico al numero 0403244338, preferibilmente dalle ore 09.00 alle ore 12.00.

Costituisce titolo preferenziale il possesso di diploma tecnico o professionale, una provata specializzazione nel settore ascensoristico nonché il possesso dell'abilitazione alla conduzione di ascensori (DPR 162/99). Si richiede la disponibilità a svolgere periodicamente servizio di reperibilità 24 ore su 24 e mobilità geografica presso i cantieri in ambito regionale.

System Sensor Europe, società multinazionale del gruppo Honeywell, leader nella progettazione e produzione di apparecchiature elettroniche nel mercato della sicurezza (sensori antincendio) cerca, per lo stabilimento di Trieste

SOFTWARE ENGINEER JUNIOR SOFTWARE ENGINEER

Inseriti nel team sviluppo software, avranno la responsabilità di progettare software e firmware nel rispetto degli alti parametri di qualità e sicurezza propri del nostro prodotto (System Sensor è certificata ISO 9001 ed i nostri prodotti sono certificati CE).

Ci rivolgiamo a brillanti ingegneri che facciano degli alti standard di prestazione il loro obiettivo ed il loro credo, che siano costantemente interessati all'innovazione ed all'aggiornamento professionale, che siano sempre alla ricerca del miglioramento, che pensino e vivano "lean", che credano nella dedizione, nell'accuratezza e nell'impegno professionale.

Il team di sviluppo Software di Trieste lavora costantemente con il team di sviluppatori della casa madre (situata a St Charles, USA), è pertanto richiesta una buona conoscenza della lingua inglese.

Sono inoltre indispensabili la conoscenza approfondita dei linguaggi di programmazione su PC e su micro-controllore (linguaggi C, Basic e Assembler), esperienze di programmazione in ambiente MS/DOS e Windows e conoscenza dell'hardware.

Formazione teorica ed esperienze richieste:

SOFTWARE ENGINEER

- laurea in ingegneria elettronica (od informatica se combinata con esperienza in elettronica)

- almeno 4 - 5 anni di esperienza maturata in ambienti di progettazione di sistemi elettronici

JUNIOR SOFTWARE ENGINEER

- laurea in ingegneria elettronica.

Costituirà titolo preferenziale un'esperienza formativa in ambito di programmazione e/o una tesi in argomenti rilevanti

I candidati interessati potranno inviare il loro curriculum (con autorizzazione al trattamento dei dati personali come da art. 7/13/23 D.Lgs. 196/03 e precisando in modo dettagliato esperienze e conoscenze informatiche) all'indirizzo di posta elettronica selezioneitalia@systemsensore.com citando in oggetto il riferimento SE per la posizione di software engineer e JR SE per la posizione di junior software engineer. L'azienda curerà personalmente la ricerca.

sweden martina Azienda leader nella produzione e distribuzione in esclusiva di prodotti e tecnologie per l'ODONTOIATRIA ricerca un

AGENTE DI VENDITA

per Trieste, Gorizia, Udine.

preferibilmente con esperienza di vendita, al quale verranno affidati i compiti di sviluppo commerciale presso gli studi odontoiatrici dell'area, con costante supporto tecnico e formativo da parte di un'azienda fortemente orientata all'innovazione tecnologica, alla qualità di servizi e prodotti ed allo sviluppo professionale. Si ricerca un brillante venditore fortemente motivato e orientato al risultato. L'inquadramento è a livello Enasarco. Si offre un pacchetto retributivo pensato per soddisfare anche i più esigenti e che verrà commisurato in funzione delle esperienze del candidato e delle sue aspirazioni. Inviare dettagliato CV (Rif. ITA09) con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail info@sweden-martina.it

Pubblicazione a cura di Praxi S.p.A.

NOTA SOCIETÀ INTERNAZIONALE DI CLASSIFICA NAVALE

per il potenziamento del proprio organico, ricerca per l'area di Trieste

SHIP SURVEYOR/ISPETTORE NAVALE

Profilo del candidato ideale: ingegnere navale o diplomato capitano di macchina, di età compresa tra i 30 ed i 50 anni, in possesso di specifica e pluriennale esperienza maturata nel settore delle ispezioni navali. La buona conoscenza della lingua inglese completa il profilo ideale. Le condizioni d'offerta terranno conto della professionalità dimostrata e saranno in grado di soddisfare le candidature maggiormente qualificate.

Gli interessati, ambasciati (L. 903/77), trasmettano un dettagliato CV (Rif. S/UP 16344), allegando il consenso al trattamento dei dati, anche sensibili, preferibilmente via e-mail si16344@praxi.com. Segnalare con la dicitura "RISERVATO" eventuali preclusioni. L'informativa ex D.lgs. n. 196/2003 (privacy) è consultabile sul sito www.praxi.com dove sono pubblicate on line tutte le ricerche PRAXI (Aut. MLPS n. 1079 - SG) e dove è possibile inserire la propria candidatura e ottenere maggiori informazioni sulla ricerca.

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - PERIZIE - RISORSE UMANE
35131 Padova - Piazza De Gasperi, 41 - Tel. 049 875 27 55 - www.praxi.com
Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino - Verona

CULTURA & SPETTACOLI



Dall'invitato
Alessandro Mezzana Lona

PORDENONE In mezzo agli angeli, ieri, è apparso il diavolo. Scortata da un nugolo di ragazzi vestiti di giallo, con tanto di ali sulla schiena, che tutto il giorno si prodigano perché Pordenonelegge.it funzioni alla perfezione, si è materializzata sul palcoscenico improvvisato in piazza del Pratello quel diavolo di donna che è **Erica Jong**. La scrittrice americana che, nel 1973, sdoganò il parlare di sesso al femminile con il libro «Paura di volare».

Un diavolo per i benpensanti americani, questa donna che ha inventato la «scopata senza cerniera». E che anche adesso che ha superato i sessant'anni, quattro mariti, un po' di figli e parecchi libri, continua a divertirsi con le provocazioni. Mettendo in imbarazzo anche chi, ieri sera a Pordenone, ha avuto il non facile compito di farla dialogare con una platea affollatissima di donne e di giovani.

«Prego, domande piccanti», ha detto in italiano la scrittrice, invitata a Pordenone per presentare il suo nuovo libro «Sedurre il demone», tradotto da Tilde Riva per Bompiani. E da quel momento, per un po', si è divertita a vestire i panni di Erica Jong la trasgressiva. Di Erica Jong la donna «che ama scrivere sempre la verità, perché è la cosa più importante da regalare ai lettori».

«Ero tanto giovane e anche molto sexy. Gli uomini mi venivano dietro. Lo stesso capita adesso a mia figlia». Tutto questo per raccontare uno degli episodi più imbarazzanti del suo libro. «Un vecchio editore, ma vecchio davvero, mi aveva invitata a pranzo. Dicendomi che ero un genio della poesia, mi aveva offerto l'anticipo di un milione di dollari per il mio nuovo libro. Poi s'è messo a parlare di testi antichi. Sosteneva di avere le prime edizioni di Walt Whitman, di «Foglie d'erba». Mi ha invitata nel suo ufficio, una stanza piena di copie rarissime». E lì? La Jong ha finito per fa-



RASSEGNA Ieri protagonisti la scrittrice americana e Federico Moccia

Erica Jong a Pordenonelegge.it: «Trasgredire parlando di morte»

re una fellatio al vecchio, una delle più deprimenti mai raccontate in un libro. Ricevendo, poi, in regalo soltanto le fotocopie di quel prezioso volume.

Come dire: «Quel signore non mi ha saputo nemmeno ricompensare...». Certo, Erica Jong sa benissimo fino a quando può giocare alla donna trasgressiva, e quando invece deve mostrare il suo volto impegnato.

Da femminista emancipata. E allora, vira quasi subito su temi ben più profondi. «Oggi, la trasgressione è parlare della Morte. Perché il nostro mondo ne ha paura, l'ha esorcizzata. Fingiamo tutti di essere eternamente giovani. Chi si amala, a un certo punto sparisce. Il mio prossimo libro parlerà di questo. Di Morte e di sesso, i due argomenti per i quali vale la pena scrivere».

E il futuro? «Le donne vivranno molto più degli uomini, così finiranno per avere compagni più giovani. E le famiglie si allargheranno, facendo spazio a una sorta di triangolo: due donne e un uomo. Questo non piace ai fondamentalisti cristiani, ebrei e musulmani, ma non si può fermare l'evoluzione della società». E quando l'America finalmen-

te aprirà gli occhi «capirà quanto Bush l'ha ingannata con la sua guerra al terrorismo. Un paravento dietro cui si danno corso a sporchi affari. Uno scandalo voluto da un presidente che non è mai stato eletto legittimamente per la seconda volta».

Femminista sì, ma non chiedetele di definirsi di sinistra. «Siamo tutti troppo manichei. Bianchi e neri,



Erica Jong ha presentato il suo nuovo libro davanti a un folto pubblico in piazza del Portello a Pordenone (Foto Caravano)

dolci e salati. Diamo più spazio alla complessità. Lasciamoci cullare dai dubbi». Lei per prima, quando le fanno notare che non si può criticare George W. Bush e lodare Oriana Fallaci, prontamente ammette: «Okay, avete ragione: sono piena di contraddizioni».

Cappellino in testa, completo jeans, l'aria di essere lì per caso, **Federico Moccia** è comparso a Pordenone-

nelegge.it quasi fosse uno dei tanti comprimari. Senza tirarsela troppo. Senza segnare il territorio con il peso delle migliaia di copie vendute dai suoi romanzi «Tre metri sopra il cielo» e «Ho voglia di te». Ha parlato a un pubblico composto soprattutto da ragazzi, che sono i suoi lettori più attenti. «Sul blog ho ricevuto messaggi di tutti i tipi. Da chi diceva «Ti prego, scrivi

subito il seguito» a chi mi supplicava di non farlo - spiega Moccia -. A un certo punto ho dovuto decidere da solo. Ed è nato «Ho voglia di te». Il libro più difficile da mettere assieme, perché viene a ruota di una trama d'amore perfetta come quella di «Tre metri sopra il cielo». Un romanzo che deve razionalizzare quella storia, riportarla con i piedi per terra».

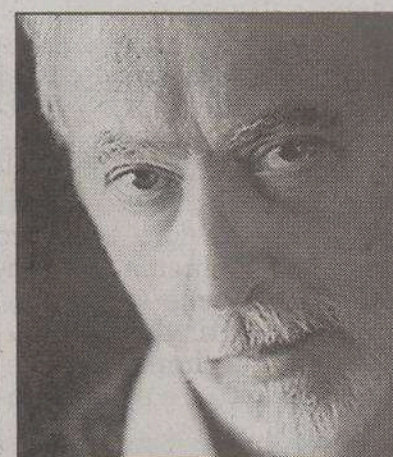
E allora? Semplice: «Ho pensato di dare ai lettori una soluzione realistica. Raccontando agli adolescenti che anche un grande amore può finire. E che dopo l'immensa delusione, un nuovo amore rinascerà. Per questo ho deciso di «demolire» il personaggio di Babi. E credo che i lettori, dopo un attimo di smarrimento, abbiano capito e condiviso la mia scelta».

Moccia non è stato lì ad ascoltare troppo le critiche. A dare retta a chi gli diceva che i protagonisti dei suoi romanzi, Step e Babi, erano troppo ragazzini. Troppo ruffiani, perché tagliati su misura sui teenager di oggi. «Guai, se ascolti le critiche ti perdi. Non capisci più niente. Tanto tutti si divertono a demolire tutto, e allora... Quello che importa è restare fedele ai propri personaggi. E ascoltare solo ciò che ti detta la grande gioia di scrivere».

Fermo restando che Moccia, senza per questo giocare a sminuirsi, non si sente affatto un grande scrittore. «Per carità, lasciamo stare i paragoni. Ho pubblicato due libri di successo, ma quando tirano in ballo certi maestri della letteratura mi vengono i brividi».

Adesso, però, Moccia si fermerà. «Non voglio scrivere subito un terzo libro su Step e la banda. Mi sto avventurando in un altro progetto narrativo. Vado in vacanza e mando in vacanza i miei personaggi. Poi, magari, ci ritroveremo. Comunque, dovrebbe arrivare un serial televisivo a fare compagnia ai miei fedelissimi lettori. E credo che riuscirà a raccontare molto meglio i personaggi dei miei romanzi rispetto al film con Riccardo Scamarcio».

IL PROGRAMMA DI OGGI



Il Nobel John M. Coetzee

Reading conclusivo del Nobel Coetzee con un racconto inedito

PORDENONE John M. Coetzee, premio Nobel 2003 e scrittore fra i più importanti della scena letteraria contemporanea, è atteso oggi alla terza e conclusiva giornata del festival pordenonelegge.it 2006: **Coetzee**, celebrato dalla critica per il suo sguardo penetrante, inflessibile e scrupoloso nella critica al razzismo e alla moralità di facciata della civiltà occidentale, presenterà alle 18 al Verdi un reading che

unisce al racconto inedito «Nietverloren».

Alle 11, in piazza del Portello, incontro-evento con **Joanne Harris**, l'autrice di «Chocolat», impegnata con Brunella Schisa in un dialogo intorno ai temi del nuovo libro «La scuola dei desideri». Ancora alle 11, nel Palazzo della Provincia **Sergio Zavoli** e Carla Maria Brunialti saranno protagonisti dell'incontro su «Il dolore inutile», mentre al-

le 11.30 i filosofi **Daniel Dennett** e **Giulio Giorello**, affronteranno in un dialogo - «Chi ha paura di Charles Darwin?» - il tema dell'eredità, stimolante e inesauribile, consegnata all'umanità dallo scienziato forse più discusso della nostra epoca. Alle 11.30, a Palazzo Montecitorio, incontro con lo scrittore anglo-indiano **Hari Kunzru**, classe 1969, nato a Londra e autore del fortunato romanzo «L'imita-

tore». Alle 15.30 al Verdi **Melania Mazzucco** presenterà da Gianpaolo Carbonetto. Alle 16.30 nella loggia del Municipio **Gloria De Antoni** con **Enza Sampaio**; alle 18.30 in piazza del Portello arriva **Lina Wertmüller**. Alle 20.30 al convento di San Francesco concerto-reading di **Giorgio Gaslini** e Massimo Donà, alle 21 al Verdi l'incontro «Con i miei scrittori» vedrà protagonista **Marco Paolini**.

Parla l'erede dei poeti che hanno distrutto la credibilità dell'Urss scrivendo versi Achmadulina, lezione di musica

PORDENONE Nei suoi versi si specchia la grande poesia russa. Quella che ha volato libera oltre decenni di terrore politico. Quella che ha portato scrittori come Osip Mandelstam, Marina Cvetaeva, Anna Achmatova, a sfidare la brutalità del Potere armati soltanto di parole. Di emozioni.

Bella Achmadulina è l'erede legittima dei poeti che hanno distrutto la credibilità dell'Unione Sovietica scrivendo versi. E adesso che i gulag sono chiusi, che il regno del terrore ha alzato bandiera bianca, è lei a specchiare dentro le sue opere la sofferenza di Josif Brodskij, la solitudine di Boris Pasternak. Scrivendo versi di altissima musicalità. Viaggiando dentro l'anima per dare voce ai silenzi, alle paure. A emozioni profonde.

A Pordenonelegge.it, Bella Achmadulina è stata protagonista, ieri pomeriggio, di un reading intitolato come la sua più famosa raccolta di versi: «Lezione di musica». Presentata da Laura Pagliara.

«Ho cominciato a scrivere presto - spiega Bella Achmadulina -. Ma forse ad aprirmi veramente gli occhi sulla scrittura, sulla poesia, è stata Anna Achmatova. Con la grandezza dei suoi versi. Tra gli autori che mi hanno influenzata ci sono certamente i classici come Puskin, Gogol. Sì, devo dire che aggrapparsi alla letteratura è stato un modo per resistere ai soprusi del Potere sovietico».

Difficile essere poeti ai tempi dei Soviet? «Dopo la Rivoluzione d'Ottobre, gli intellettuali che non erano schierati sono spariti. Poi, negli anni Sessanta, c'era una massa incredibile di gente che, invece di partecipare alle celebrazioni del Primo maggio, si

radunava per ascoltare i poeti. Ma è durato poco. Adesso, le nuove generazioni non hanno bisogno di sfidare il Potere con questi raduni».

Sono cambiati anche quelli che erano dissidenti?

«Hanno iniziato a respirare. I libri, adesso, possono circolare liberamente. Per noi era diversissimo, alcuni testi non potevano assolutamente venire alla luce. Dopo la fine dell'Urss, recitare le proprie poesie in pubblico è diventato normale, non rischi niente. Un incontro con un poeta è diventato un fatto puramente culturale».

C'è gente che ha pagato con la vita.

«Mandelstam è stato uno dei più grandi poeti russi. È morto in un gulag, ma come tutti gli artisti veri è rimasto fondamentalmente un uomo libero. Come Vladimir Bulgakov: gli impedivano di scrivere, perfino di vivere, ma non potevano toglierli la libertà di creare opere immortali come «Il Maestro e Margherita». Certo, li hanno eliminati fisicamente, ma loro resteranno per sempre con noi».

La storia russa è costellata di dittatori...

«In un certo senso, ci siamo abituati ai potenti, ai prepotenti. Questo non significa, però, che il popolo russo abbia mai smesso di lottare per riconquistare la libertà».

Il verso è musica?

«Se la poesia perde la sua musicalità, si inaridisce. Anche se i versi affrontano argomenti molto nobili. Se critichi la tirannia, ma la tua lirica è faticosa, manca di ritmo, stenta a volare, avrai scritto probabilmente una serie di ottimi slogan. Non poesia».

a.m.l.

Il politologo tedesco e gli scrittori Raffaele La Capria, Fleur Jaeggy e Joanne Harris fra i protagonisti degli incontri Krippendorf: «Se volete capire Bush, leggete Shakespeare»

PORDENONE «Se volete capire perché Bush ha deciso di fare l'assurda guerra in Iraq, leggete Shakespeare, e risparmiatvi sui giornali». L'invito, garbatamente polemico, arriva da **Ekkehart Krippendorf**, politologo tedesco di fama, autore di «L'arte di non essere governati», che al ridotto del Verdi per Pordenonelegge.it ha illustrato il suo «Shakespeare politico» (Fazi, 2005). Nel colloquio introdotto da Piervincenzo Terlizzi, Krippendorf s'è lasciato sollecitare dalle acute osservazioni di Massimo Bacigalupo, anglista dell'ateneo di Genova.

«Leggendo i drammi e le tragedie di Shakespeare - ha spiegato Krippendorf - ho scoperto che in fatto di politica ne sapeva molto più di noi politologi».

Il bardo, proprio perché resta un enigma e un mistero «sfida la nostra autonomia di giudizio - ha aggiunto -, offrendoci chiavi di lettura per smascherare i meccanismi basali della politica intesa come gioco del potere». All'origine dell'interesse, ha raccontato, una domanda.

«Perché gli uomini di Stato sono così stupidi? Perché tutti, tranne Bush, sapevano che andando in Iraq sarebbe scoppiato un putiferio?».

Utilissimi, per capire, i personaggi di Shakespeare.



Il Ridotto del Verdi gremito di pubblico all'incontro con Ekkehart Krippendorf (Foto Caravano)

«Il potere è un veleno che rende ciechi e ciechi. Solo la politica come democrazia e autogestione - ha chiarito Krippendorf - può rovesciare questo male non necessario». A supporto della tesi, tanti gli esempi rintracciabili nelle opere del bardo inglese: da Enrico IV a Riccardo II e Re Lear. Di letteratura come «memoria immaginativa» e «scienza delle passioni e dei sentimenti» ha parlato **Raffaele La Capria**, intervistato da Gian Mario Villalta sul suo ultimo romanzo, «L'amorosa inchiesta»

(Mondadori), che in tre lettere riflette sulla vita e la giudica con i criteri severi dell'inadeguatezza e dell'immaturità. Per La Capria, «il racconto è una piccola costruzione, una struttura simbolica in cui le cose prendono significato». E poi lo stile. «Il mio è quello dell'anatra - ha spiegato - è invisibile perché subacqueo, così il mio lavoro è nascosto sotto la superficie apparentemente anti-letteraria, vicina al parlato».

Rivelazioni sulla scrittura anche da **Fleur Jaeggy**, autrice di romanzi premiati da critica e pubblico, tra cui «I beati anni del castigo» e «Proleterka» (Adelphi), libro dell'anno 2003 secondo Susan Sontag. «Scarificare il testo, togliere le scorie. Mi piace molto - ha detto Jaeggy -, ancor più dello scrivere».

Nata a Zurigo e residente a Milano, Fleur è un po' come le sue pagine: una parete liscia, nessun appiglio per chi voglia indagare troppo. «Delle storie che scrivo - ha confessato -, io stessa preferisco non capire. Poi i suoi pellegrinaggi

alpini sulle orme di Robert Walser, l'amicizia con Ingeborg Bachmann, i paesaggi svizzeri, «che entrano da soli nella mia macchina da scrivere, idilli dietro cui spesso si nascondono orrori». A sorpresa, da una borsa piena di racconti inediti ha tirato fuori «Nomi», per leggerne un brano.

Gradevole cioccolata nel sontuoso salotto Peratoner con **Joanne Harris**, autrice anglo-francese del celebre «Chocolat», dai cui nel 2000 è stato tratto l'omonimo film con Juliette Binoche e Johnny Depp. «Ho smesso di scrivere di cibo perché avevo sempre fame», ha scherzato Joanne, autografo delle copie del suo ultimo bestseller «La scuola dei desideri» (Garzanti, 2006): un thriller ambientato in un collegio inglese. «Forse non molti sanno - ha svelato -, che per quindici anni ho insegnato in un liceo maschile». Filo conduttore della sua scrittura, ha dichiarato, «l'interesse per l'umano, per le persone, per ciò che pensano e fanno».

Infine, un aneddoto sulla Binoche. Attrice determinata, che ha preso la parte in «Chocolat» lasciando al palo Gwyneth Paltrow. «Poi è venuta a casa mia - ha raccontato Harris -, per saperne di più sul personaggio che doveva interpretare».

Alberto Rochira

Gli eventi principali in cartellone al festival del cinema e delle arti

DOMANI	MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE	VENERDÌ 29 SETTEMBRE	SABATO 30 SETTEMBRE
ore 11.00 al Caffè Tergesteo: «Il cuore tatuato», incontro con <i>Myriam Mézières</i> coordinato da Sergio Grmek Germani ore 18.00 al Teatro Miela: <i>"Il diabolico dottor Mabuse"</i> di Fritz Lang, 1960 ore 20.00 al Teatro Miela: Serata inaugurale, ospiti d'onore <i>Myriam Mézières</i> e <i>Karen Sahazarov</i>, presidente Mosfil'm. Segue la proiezione dei film: <i>"Don Chisciotte"</i> di Vlado Kristi (Jugoslavia 1961), <i>"L'ascesa"</i> di Larisa Šepit'ko (Urss 1976) e <i>"Change pas de main"</i> di Paul Vecchiali (Francia 1975)	 Teatro Miela ore 18.00 <i>"Tu e io"</i> di Larisa Šepit'ko (Urss, 1971) ore 20.00 Consegna del <i>"Premio Anno uno a un cineasta del nostro tempo"</i> a Werner Schroeter e proiezione del suo film <i>"Deux"</i> (2002) con Isabelle Huppert ore 22.15 <i>"The Sorcerers"</i> (Il killer di Satana) di Michael Reeves, 1967, con Boris Karloff	Teatro Miela ore 18.15 <i>"The Devil Rides Out / The Devil's Bride"</i> di Terence Fisher (Gb, 1968) ore 20.00 <i>"Corps à cœur"</i> (Corpo a cuore) di Paul Vecchiali (Francia, 1979). Presentazione di <i>Myriam Mézières</i> <i>"Znoj"</i> (Calura) di Larisa Šepit'ko (Urss, 1963) 	Teatro Miela ore 16.00 <i>"Il trono di fuoco"</i> di Jess Franco, 1969 ore 17.30 <i>"Acéphale"</i> di Patrick Deval (Francia, 1968) e <i>"Deux fois"</i> di Jacqueline Raynal (Francia, 1969)  ore 22.00 <i>"Amour fou"</i> cabaret erotico musicale di <i>Myriam Mézières</i>, regia Javier de la Torre. In anteprima assoluta
MARTEDÌ 26 SETTEMBRE	GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE	DOMENICA 1 OTTOBRE	
Teatro Miela ore 16.00 <i>"Merce Cunningham"</i> di Etienne Becker, Jacqueline Raynal, Patrice Wyers (Francia, 1963). <i>"Cover Girls"</i> (Ragazze di tutti) di José Bénazéraf (Francia, 1963) ore 18.15 <i>"Intrusion"</i> di Mike Reeves (Gb, 1961). <i>"The Wild Angels"</i> (I selvaggi) di Roger Corman (Usa, 1966) ore 20.00 <i>"Anima nera"</i> di Roberto Rossellini (1962) e <i>"Il sorpasso"</i> di Dino Risi (1962). ore 23.45 <i>"Sport, sport, sport"</i> di Elem Klimov (Urss, 1970)	Teatro Miela ore 18.00 <i>"Witchfinder General"</i> (Il grande inquisitore) di Michael Reeves, 1968, con Vincent Price e Hilary Dwyer ore 20.00 <i>"Ljubljana je ljubljana"</i> (Lubiana è mata) di Matjaz Klopčič (Slovenia, 2005). Presentazione di Iva Kranjc ore 22.00 <i>"Paris vu par Chabrol Douchet Godard Pollet Rohmer Rouch"</i> di Jean Douchet, Jean Rouch, Jean Daniel Pollet, Eric Rohmer, Jean-Luc Godard, Claude Chabrol, Francia, 1965	Teatro Miela ore 20.00 Serata <i>Unicef</i>, con ospite <i>Rossella Del Conte</i>. Documenti e video dalla produzione <i>Unicef</i> ore 22.00 <i>"Ali"</i> di Larisa Šepit'ko (Urss, 1966)	

CINEMA Viaggio per immagini attraverso la produzione e gli autori di diversi Paesi, dall'Inghilterra alla Russia alla Jugoslavia

Trieste da domani riapre «I mille occhi»

Quinta edizione del festival internazionale del cinema e delle arti al Miela fino al 1° ottobre

TRIESTE «Un festival non si deve spaventare o andare sul sicuro: troppo facile. Rilanciare è la parola chiave. Si parte dalle molteplici passioni che lo animano per tirare delle fila imprevedibili e rilanciare». Aperto da un pre-evento venerdì sera al Visionario di Udine, ritorna per il quinto anno «I mille occhi», il festival internazionale del cinema e delle arti che si svolgerà da domani fino a domenica prossima, 1 ottobre al teatro Miela e, per gli incontri, al Tergesteo.

E ritorna, parola del direttore artistico del festival Sergio Grmek Germani, proponendosi soprattutto come luogo di ricerca e di approfondimento, per dar luce a proposte «degne non solo di informazione ma soprattutto di scoperta».

Uno spirito evidenziato anche dall'assessore regionale alla cultura Antonaz, che alla conferenza stampa di presentazione ha sottolineato la crescita dei Mille occhi «operando scelte di successo pur nella loro complessità: non è un festival che cerca il consenso immediato del pubblico, ma ha saputo conquistarlo a poco a poco, grazie a coraggio e intelligenza».

Di quest'edizione però colpisce la programmazione, ricchissima. Le proiezioni inizieranno alle 16 per andare avanti fino all'una e mezza di notte, senza pause e con alcune integrazioni in sala video. Nucleo dell'edizione saranno ben tre monografie che si snoderanno intrecciandosi lungo le 7 giornate di festival. Si par-

te domani con una doppia inaugurazione: la mattina, alle 11 al caffè Tergesteo, si terrà il primo degli incontri con gli ospiti. La presenza in apertura di Myriam Mézières rappresenta quello che per Germani è «un piccolo miracolo»: l'aver realizzato, per la seconda volta, un omaggio articolato a una delle più interessanti cineaste di oggi. La Mézières introdurrà i 3 film della sezione a lei dedicata, i progetti che la vedono coinvolta tra cui «Il cuore tatuato» che dà il titolo all'incontro e, dulcis in fundo, in anteprima assoluta, «Amour Fou», spettacolo erotico-musicale, momento di arte totale in cui teatro, musica e danza prendono contemporaneamente vita. Gli incontri proseguiranno ogni giorno alle 11 al Tergesteo per tutta la durata del festival.

Domani sera invece, con inizio alle 20, verrà riproposto l'evento che venerdì scorso ha diviso il pubblico di Udine: «Change pas de main» di Paul Vecchiali, porno-poliziesco-politico in



anteprima italiana. La serata, che vedrà ospite la Mézières qui attrice, sarà preceduta inizialmente da un corto d'animazione, quindi da una delle migliori pellicole di Larisa Šepit'ko, regista russa protagonista della prima monografia del festival, sorta di omaggio in progress alla cineasta scomparsa prematuramente che con questo film, «L'ascesa», ha ispirato Scorsese per il

suo «L'ultima tentazione di Cristo».

Chiara Barbo cura invece una gustosa monografia su Michael Reeves, cineasta inglese degli anni '60, dall'inequivocabile titolo «Il diavolo», probabilmente. Regista maudito morto a 25 anni suicida o stroncato da overdose di farmaci, Reeves ha lasciato una forte impronta nonostante la sua brevissima esistenza. Verrà propo-



Werner Schroeter, Premio Anno uno a un cineasta del nostro tempo. A sinistra, un horror di Mick Reeves. A destra, Myriam Mézières

sto in anteprima il suo cortometraggio d'esordio «Intrusion», seguito da 4 suoi film, tra cui il politico «Il grande Inquisitore» e l'ipnotico «Il killer di Satana» con protagonista un anziano Boris Karloff. A corollario delle opere di Reeves, suggerisce il tutto una bella panoramica sull'horror fine anni '60, con opere di Roger Corman, Jesus Franco e Terence Fisher.



«Zanzibar Bizarre. Jackie Raynal e i dandy del Maggio francese» è il bizzarro titolo della terza monografia di quest'edizione: la Raynal, regista, attrice e montatrice, sarà ospite del Festival e accompagnerà il pubblico nella scoperta delle opere prodotte dalla casa di produzione Zanzibar, fucina che negli anni '60 ha permesso la nascita di numerosi film durante il

periodo dei grandi rivolgimenti culturali e sociali.

Mila Lazic scandaglierà invece il «Cinema con i giovani», «un nuovo progetto - spiega - che però viene pensato da anni: coinvolgere ragazzi dai 13 ai 19 anni per mostrare loro un altro aspetto del cinema, parlando di tematiche socialmente importanti: diritti umani, immigrazione, multietnicità... e anche edu-

cazione sentimentale». Tra le molte iniziative, la proiezione per le scuole di «All the Invisible Children» (27 e 28 all'Ariston ore 10), la serata finale con i documentari targati Unicef. E il Ludobus Exchange in Piazza della Borsa, un camper trasformato in laboratorio fotografico in cui i ragazzi impareranno anche la fase della stampa.

Un'ulteriore caratteristica del festival è che se la pecca dei media è spesso quella di concentrarsi su cose già note, il proporre da una parte marginalità produttiva, dall'altra, spiega ancora Germani, «anche cose note ma collegandole ad altre in modo imprevisto». Un chiaro esempio di questa modalità è rappresentato da «Il Sorpasso», che verrà proiettato insieme «al meno apprezzato film di Roberto Rossellini «Anima Nera». Giovedì sera veniva smontato «Anima Nera», venerdì usciva «Il Sorpasso»: il film di Rossellini è rimasto quindi l'anima nera come da titolo, sconosciuto e non valorizzato. Tutto questo dipende dalla mancanza di coraggio nel proporre in modo adeguato, venendo a mancare proprio l'occasione di conoscenza». Tra l'altro la proiezione avrà come ospite speciale proprio il figlio del maestro, Renzo Rossellini.

Federica Gregori

IN BREVE

La popstar ha 33 anni, lui 38

Anastacia sposerà il suo «bodyguard»

LONDRA Anastacia (nella foto) sposerà la sua guardia del corpo, il britannico Wayne Newton. In una storia d'amore simile al film «Guardia del Corpo» con Whitney Houston e Kevin Costner, la pop star si è innamorata follemente di Newton il quale ora le ha chiesto di sposarla dicendole di volerla «proteggere per sempre».

Newton, un esperto di arti marziali di 38 anni è stato accanto alla pop star 33enne durante la sua battaglia contro il tumore al seno e a marzo ha lasciato la sua precedente fidanzata con la quale ha avuto due figli di nove e due anni rispettivamente. Ora si è trasferito con la cantante americana a Beverly Hills. I due si sposeranno il prossimo anno.

È morto Danny Flores, il sassofonista di «Tequila»

WASHINGTON È morto Danny Flores (nella foto), il sassofonista che urlava «Tequila» nella famosa canzone degli anni '50 dallo stesso titolo. Aveva 77 anni. Flores era entrato nella storia della musica per avere composto una canzone basata su un ritornello musicale che non usciva più dalla testa (poi ripreso da film e pubblicità) e una sola parola di testo: «Tequila!», urlata ogni volta alla fine di ciascun ritornello musicale. Flores nella famosa registrazione suonava il sassofono e poi urlava, con voce roca, la parola. La canzone era finita al primo posto dei dischi più venduti negli Usa (un Grammy nel 1959).

CONCORSO La nuova reginetta di bellezza vuole studiare pubbliche relazioni a Milano

Miss Italia: bocciata a scuola ma vincente

La diciannovenne Claudia Andreatta arriva dal Trentino Alto Adige

SALSOMAGGIORE Miss Italia Claudia Andreatta, 19 anni, trentina di Pergine Valsugana, riflette un po' l'andamento degli ascolti del concorso in tv che l'ha eletta: è stata ferita ma si è rialzata.

Claudia, tra l'altro, è stata bocciata in prima liceo scientifico e ha dovuto ripetere l'anno: «un errore di percorso», l'ha definito. Ora le manca il quinto anno, ma il quarto l'ha fatto insieme a una grande esperienza, di vita e di scuola: ha potuto frequentare l'intero anno negli Stati Uniti, in Texas, affinando il suo inglese e tornando così «carica» da lanciarsi subito nell'avventura del concorso. Gliel'aveva proposto la professoressa d'inglese e lei ha colto l'occasione.

Un'altra ferita le è arrivata da un percorso familiare non facile, anche se una separazione dei genitori arrivata a sei anni accade a molti. Il papà Fabrizio, erborista, ha formato un'altra famiglia e Claudia così, oltre al fratello Luca di 13 anni che abita con lei («gli preparo la colazione ogni giorno e lui non aiuta in casa»), ha un altro fratellino e due sorelline che non superano i dieci anni. Nei giorni scorsi Claudia, che dice di non essersi mai innamorata e di essere «una single felice (meglio soli che male accompagnati...)», aveva confermato quasi ossessivamente il proprio legame con la mamma Roberta, infermiera in ospedale non ancora quarantenne: le dedica la corona e il personaggio preferito accanto alla «grintosa» Simona Ventura, il

viaggio che vorrebbe in Polinesia e con lei, il ritorno dal Texas è stato felice perché ha potuto riabbracciare la mamma.

Il suo percorso familiare è stato dunque difficile, ma non impossibile da superare, visto che la neo Miss Italia ha riunito a Salsomaggiore entrambe le famiglie: il papà, la mamma con il compagno, il fratellino Luca, una zia, la nonna Giuliana... È finita con qualche lacrimuccia: è stata forte la commozione, sia sotto la corona che fra i parenti, quando si sono alzati in piedi all'incontro stampa di Claudia reginetta 2006.

Poi le altre domande. Pensi di entrare in politica come Mara Carfagna? «Quello è un mondo complesso e per ora, a 19 anni, mi sembra prematuro». Pergine «è bellissima, è in montagna e fa fresco, forse troppo perché sono freddolosa». Però la «sua»

Pergine, dove dovrebbe tornare mercoledì se non sarà trattenuata altrove, con lei è stata calorosa: «Hanno organizzato un tifo davvero pazzesco, mi hanno sostenuto con locandine e cappellini, si sono dati un gran daffare e li ringrazio tutti. Anche il resto del Trentino... Alto Adige», aggiunge, spiegando che lei è trentina e le viene naturale accorciare il nome della regione, ma che l'Alto Adige è importante e non va dimenticato. È il titolo nazionale che ha dovuto cedere per indossare la corona è andato proprio all'atesina Susanne Zuber.

Claudia ha conservato però la fascia di Novella 2000. I suoi capelli corti, rari sotto la corona, «sono bellissimi e pratici», dice: «Mi sono stupita quando ho visto che li avevo solo io anche a Jesolo, quando a sfilare eravamo in 194».

Conti: «Con il Concorso ho chiuso»



Carlo Conti

SALSOMAGGIORE «Per me Miss Italia è davvero finita»: così Carlo Conti torna a confermare che la sua quarta finalissima di sabato sera è anche la sua ultima edizione alla conduzione del concorso. «Sono molto contento, mi sono molto divertito: sono stati quattro anni meravigliosi, per cui ringrazio i Mirigliani e la Rai», ha affermato. Conti ha ribadito che avrebbe voluto lasciare anche l'anno scorso, ma che poi però non ha saputo negarsi alla proposta di condurre anche questa edizione tutta nel periodo di garanzia, proprio per le responsabilità di fronte ai rischi della controprogrammazione.

La sua faccia è molto più stupita però quando le chiedono degli spinelli. Poi si riprende: «Non per retorica, ma non ho mai fatto uso di droghe, neanche leggere e neanche di alcol. Bevi vino o coca? «Acqua». E qualcuno giura che sia della marca dello sponsor legato al concorso. Lei non nega né conferma».

Il suo uomo ideale? «Un fidanzato un po' all'antica: oggi gli uomini si fanno correre dietro un po' troppo, invece dovrebbe essere il contrario». Insomma, vorrebbe essere corteggiata, ma «non troppo e che non sia sdolcinato, che sappia farmi ridere», aggiunge. Quindi Benigni? «Benigni è simpatico... ma dovrebbe avere gli occhi che fanno trasparire qualcosa di dentro...». Insomma, «forse è banale», ammette, ma le piace Brad Pitt e tra gli attori italiani fatica a trovare un nome. Se fosse calciatore? «Se ci fosse l'amore, andrebbe bene anche calciatore, ma l'importante è che ci sia l'amore».

Tifa la Nazionale di calcio ma non ha una squadra del cuore. Prima o poi, dice, vorrebbe andare all'Università, per studiare pubbliche relazioni a Milano, senza escludere il cinema o la tv dai suoi orizzonti di diciannovenne sul trampolino di lancio («però dovrei studiare recitazione», ammette).

Insomma Claudia è una Miss Italia, molto votata fin dall'inizio della finalissima insieme alla veneta arrivata seconda, Elisa Silvestrin, che però, nello scontro diretto all'ultimo voto, è stata surclassata dal 63,5% ottenuto da Claudia.



Claudia Andreatta, 19 anni, trentina, un fisico da Miss Italia

Gruppo internazionale leader nel settore discount

RICERCA

Per realizzare i propri punti vendita, aree edificabili od immobili commerciali, o comunque trasformabili, in comuni con almeno 10.000 abitanti, che abbiano i seguenti requisiti:

- area: ca. 4.500 - 7.000 mq
- destinazione d'uso commerciale o assimilabile
- immobili: ca. 1.000 - 1.200 mq sup. di vendita
- ampio parcheggio (80 - 120 p. a. esclusivi)

Se avete proposte od offerte potete rivolgervi a:

Lidl Servizi Immobiliari
 Direzione Regionale Sesto al Reghena
 Sig.ra Mazzon
 Via Cornia, 1/a
 33079 Sesto al Reghena (PN)
 Tel. 0434 421361
 Fax 0434 421367
 Email: lsi_sesto@lidl.it

LIDL è un'azienda leader nel settore discount. Con la nostra forte espansione lavoriamo su una continua crescita che arriva oltre le frontiere europee. La chiave del nostro successo è la semplicità. Acquistiamo e vendiamo con l'obiettivo di offrire ai nostri clienti gli articoli di necessità quotidiana di ottima qualità ed al prezzo migliore. Questo è un compito appassionante. Giorno per giorno!

Piemonte • Valle d'Aosta • Liguria • Lombardia • Trentino • Alto Adige • Friuli • Venezia Giulia • Veneto • Emilia Romagna • Toscana • Lazio • Umbria • Marche • Abruzzo • Molise • Campania • Basilicata • Puglia • Calabria • Sicilia • Sardegna

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste	Via XXX Ottobre 4	Tel. 040.6728311
Filiale di Udine	Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)	Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone	Via Molinari 14	Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia	Corso Italia 54	Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone	Via Rosselli 20	Tel. 0481.798829



A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

Continuaz. dalla 14.a pagina

BUILDING immobiliare via San Nicolò e Imbriani appartamenti ampia metratura perfette condizioni. Adatti uso ufficio oppure abitazione. 3472692637.

CENTRALE, ultimo piano ampia metratura in prestigioso palazzo storico, quattro stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, grande soffitta. Possibilità divisione. Domus, tel. 040366811. (A00)

CENTRALISSIMO locale d'affari circa 170 mq, collegato a ufficio primo piano di mq 105, ben vetrinato. Trattative riservate. Domus, tel. 040366811. (A00)

COMMERCIALE alta vendesi appartamento signorile vista mare 120 mq posto macchina coperto terrazzo abitabile 300.000 euro tel. 0402528049 agenzia.

D'ANNUNZIO, piano alto, vista panoramica sulla città, tre stanze, cucina abitabile, bagno, poggiosi. Domus, tel. 040366811. (A00)

IMPRESA vende via F. Severo 112 appartamenti mq 110/180 finiture di pregio con posto auto/box. Tel. 040634215 ore 10-12 / 17-18.30. (A5731)

IPPODROMO, ottime condizioni, piano alto, vista aperta, cucina arredata, matrimoniale, bagno, veranda, ripostiglio. Domus, tel. 040366811.

MASCAGNI, saloncino, due stanze, doppi servizi, cucina con terrazzo, ripostiglio, poggioso, box, cantina, posto auto esterno condominiale, ottime condizioni. Domus, tel. 040366811. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via della Concordia n. 27, appartamento libero di camera e cucina da ristrutturare euro 36.000. Tel. 0403476466 - 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende zona Campi Elisi appartamento occupato completamente ristrutturato di due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, balcone, ottimo affare. Tel. 0403476466 - 3397838352.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende zona Roiano. In stabile in ottime condizioni, appartamento di tre camere cucina e bagno euro 91.000. Tel. 0403476466 - 3397838352. (FIL79)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende zona viale XX Settembre appartamento primo ingresso con balcone. Tel. 0403476466 - 3397838352. (FIL79)

PALAZZO FRATINI in costruzione, via S. Francesco-via del Ronco, varie tipologie di uffici e appartamenti con terrazzo, prestigiose rifiniture e tecnologie all'avanguardia, box o posto auto. Visione planimetrie e capitolato previo appuntamento, Domus - Galleria Tergesteo 14, tel. 040366811. (A00)

PRIVATO vende casetta zona S. Giacomo 80 mq con cortile e poggioso, 150.000 trattabili, tel. 3483120920. No agenzie. (A6013)

ROIANO piano alto in stabile signorile cucinotto soggiorno poggioso matrimoniale bagno ripostiglio 120.000 euro. 040366179 www.immobiliarezenaro.eu.

ROSSETTI, recente piano alto, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggioso. Euro 90.000. Domus, tel. 040366811. (A00)

SANTA Caterina, appartamento di 120 mq adatto abitazione o ufficio, cinque stanze, cucina, bagno, ripostiglio. Domus, tel. 040366811. (A00)

SAN FRANCESCO, in costruzione, vendesi box, posti macchina e posti moto in autorimessa. Domus, tel. 040366811. (A00)

VIALE Miramare monolocale primingresso, arredato su misura, vista mare, zona notte/giorno con angolo cottura, termoautonomo, predisposizione condizionamento. Domus, tel. 040366811. (A00)

ZONA Università appartamento composto da tre camere matrimoniali, cucinino con tinello, bagno, ripostiglio, poggioso. Domus, tel. 040366811. (A00)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,40
Festivi 2,10

MONFALCONE CENTRALISSIMO affittasi uffici primo piano mq 160 ideale studio professionale, ampio parcheggio privato 0481790742.

PRIVATO affitta camera tutti comfort a studentessa/professionista referenziata telefonare 3332110149. (A6024)

AVORO OFFERTE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. COMMESSA cercasi anche senza esperienza scrivere Fermo Posta centrale Trieste c.i. 0366150AA. (A6045)

A.A.A. NEGOZIO calzature in Trieste cerca commessa referenziata, bella presenza, ottima predisposizione rapporti interpersonali, max 35enne. Disponibilità immediata. Curriculum con foto a Delta Srl, via Croazia 14/12 - 33100 Udine. (CF2047)

A.A. RECEPTIONISTA cercasi candidato/a ideale età 25/40 attitudine ed esperienza di vendita settore cosmesi e tricologico spiccate doti comunicative e predisposizione contatto con pubblico prettamente femminile facilità di dialogo nei colloqui telefonici uso pc gradita conoscenza inglese indispensabile bella presenza dinamismo caratteriale offresi corsi di formazione inquadramento di legge più provvigioni inviare curriculum a Fermo Posta 3 c.i. 0368072AA2. (A6026)

ACCONCIATORI Sabbadin ti sta cercando se hai un po' d'esperienza con il phon tel. 3484718413. (A6034)

Continua in 28.a pagina

noveinLiving...

to be continued

MUSICA Il concerto sinfonico si replica oggi a Trieste, domani a Pordenone

Il russo Nicolai Lugansky seduce al Teatro Verdi partendo da Rachmaninov

TRIESTE Nonostante le alternative tentate dal cinema e dal disco, al secondo Concerto di Rachmaninov arride inalterato il favore del pubblico e ogni nuovo virgulto del pianismo, ogni laureato di concorso, finisce per cimentarsi. Cercando spesso qualcosa di diverso rispetto a quanto riuscito ad altri e puntando ad allontanarsi, se possibile, dalla tradizionale lettura «russa».

Nicolai Lugansky, per la prima volta a Trieste, non ha da distinguersi. Russo fino al midollo, convince dando retta soltanto alla sua natura d'artista. Gli informati su quella fucina pianistica lo conoscono da tem-

siero seduce almeno quanto il timbro, penetrante ma rotondo, le forzature risultando ammortizzate da polsi incredibilmente elastici. Ci sono state delle magnifiche esecuzioni del Concerto in do minore, molte altre seguiranno, ma sarà difficile scrollarsi di dosso il crescendo perseguito da Lugansky negli ossessivi accordi iniziali, metafora di un dramma spesso scambiato per vetrina di sdolcinature e leziosità, e sarà difficile sentirsi librare così in alto come nell'Adagio centrale, un'ispirata summa fra melodia, rubati e spontanei cambi di marcia.

Stefano Ranzani sul podio e la stessa Orchestra hanno avuto il compito facilitato dalla naturalezza di Lugansky. Con attenzione e puntualità, hanno valorizzato l'ordito sinfonico per alla fine unirsi al plauso unanime, caloroso e prolungato della platea e ottenere dal pianista un delizioso Preludio dello stesso autore quale fuori programma.

La seconda parte, nonostante le difficoltà dell'arcinota «Patetica» di Ciaikovski, non è parsa una sfida. Prima dell'attacco, il direttore Ranzani si è fatto interprete della volontà dell'Orchestra di dedicare l'esecuzione allo scomparso collega Rodolfo Repini e, con un reverente pensiero all'amico «Rolf», è iniziato il lugubre assolo del fagotto sul «pianissimo» dei contrabbassi di quest'autentica vetta del repertorio sinfonico. Con a monte un minuzioso lavoro di concertazione, la molteplicità di buone intenzioni espressa da Ranzani con gesto generoso ma preciso, è stata realizzata in maniera ammirevole dall'Orchestra. Un'esecuzione virile, con i contrasti restituiti in bianco e nero, ispirata a sincerità e ad una visione dall'alto per nettamente differenziare i quattro movimenti.

Tralasciando d'indagare con passionalità viscerale sulla nevrosi autodistruttiva del compositore, non è parsa priva di una sua dolente partecipazione. Meritissimi e fitti gli applausi.

Claudio Gherbitz



Il pianista russo Nicolai Lugansky durante il concerto al Teatro Verdi (Foto di Fabio Parenzan)

Nel centenario della nascita martedì concerto straordinario a Trieste

Omaggio musicale a Sciostakovic

TRIESTE In occasione del centenario della nascita di Dmitrij Sciostakovic, martedì 26 settembre, alle 20.30, il Teatro Verdi di Trieste ospiterà un concerto della Camerata Strumentale Italiana, interamente dedicato al grande compositore sovietico, dal titolo «Dai Romanov alla rivoluzione» - il mondo russo a cavallo del secolo.

Nella prima parte del programma dopo l'apertura con il Preludio op.11 di Sciostakovic e le Variazioni su un tema di Ciaikovskij op.35 a di Anton Arenskij, allievo di Rimskij Korsakov e direttore della cappella imperiale a Pietroburgo, sarà eseguito il famoso Concerto n. 1 in Do minore per pianoforte, tromba e ar-

lia e all'estero oltre numerose registrazioni radio televisive.

L'altro strumento solista, la tromba, che sarà suonata da Davide Simoncini, ha un ruolo di commento a tratti ironico, della linea melodica seguita dal pianoforte.

Il programma della serata procede nella seconda parte con l'esecuzione dell'Elegia in Sol di Petr Il'ic Ciaikovskij, di uno Scherzo da un canto popolare della bassa Bretagna di Nikolaj Sokolov, e, in chiusura Quattro Preludi op. 34 di Sciostakovic.

Il concerto sarà diretto dal maestro Fabrizio Ficiur, direttore e fondatore della Camerata Strumentale Italiana.

TEATRO Debutterà il 6 ottobre Prove in Contrada per «Sariandole»

TRIESTE Al Teatro Cristallo sono entrate ormai nel vivo le prove dello spettacolo «Sariandole», la commedia in vernacolo triestino scritta dal giornalista e scrittore Roberto Curci appositamente per la Contrada.

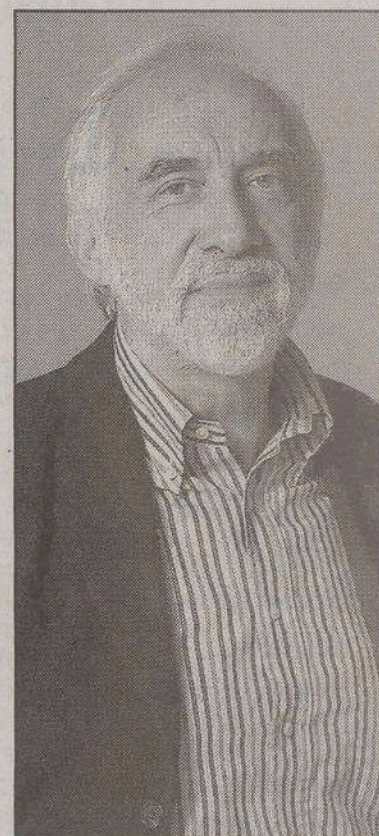
Ambientata allo storico stabilimento balneare della «Lanterna» di Trieste - noto ai più come «el Pedocin» - la commedia porta in scena quattro donne (tre vedove e una «sposada malamente»), incarnazione dell'eterno femminino triestino. Risalente all'epoca austro-ungarica, il «Pedocin» ha una particolarità che lo rende un caso unico in Europa: la divisione, tramite un muro, della parte riservata alle donne da quella dedicata agli uomini. Ecco quindi Gisella, Wilma, Nivea e Odelia a confrontarsi, a esporre le loro piccole rivalità, intrecciare amicizie (anche oltre il muro), e osservare la vita delle altre frequentatrici del luogo, in particolare quella di due ragazze dall'aspetto e dal carattere profondamente diverso, Alessia e Vanessa, che guardano entrambe con interesse Kristian, l'aitante bagnino...

Nate da un'idea di Rosanna Raguseo, le «Sariandole» di Curci (in dialetto «sariandole» significa lucertola, soprannome che ben si addice agli appassionati della tintarella) sono dirette da Francesco Macedonio, che firma la regia di tutti gli spettacoli in dialetto che per tradizione inaugurano le stagioni di prosa della Contrada.

In scena Ariella Reggio e Lidia Kozlovich, con Paola Bonessi, Maria Grazia Pios, Marzia Postogna e Maurizio Zacchigna, e con due diplomati del primo corso biennale dell'Accademia Teatrale Città di Trieste, Sara Cecchet e Raffaele Sinkovic. Sul palcoscenico con loro troviamo anche Maria Serena Ciano, Dora Di Mauro, Tjasa Ruzzier e Tina Sossi. E a completare il quadro, un «noto personaggio della vita pubblica di Trieste», ovvero il sindaco Roberto Dipiazza, presta amichevolmente la sua voce - lo aveva promesso a Orazio Bobbio - per una registrazione fuori campo.

Le scene dello spettacolo sono di Sergio D'Osmo, i costumi di Fabio Bergamo, le musiche a cura di Livio Cecchelin e le luci di Alessandro Macorigh.

«Sariandole» debutta al Cristallo venerdì 6 ottobre e rimane in scena fino a domenica 22 (serali 20.30, martedì e domenica 16.30, lunedì riposo). Prenotazioni e prevendita dei biglietti al Cristallo o al Ticketpoint. La campagna abbonamenti 2006/2007 della Contrada prosegue per tutta la durata del primo spettacolo. Informazioni: 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.



L'autore Roberto Curci



Il maestro Stefano Ranzani (Foto Parenzan)

po; non dal trionfo al Concorso «Ciaikovskij», consacrazione solo formale nel '94, ma fin dai banchi del Conservatorio quando frequentava la classe della Nikolaieva. La grande Tatiana definiva l'adolescente Lugansky un erede del solco tracciato dal leggendario Neuhaus fino a Richter, attraverso Gilels. Che non esagerasse, lo ha constatato il pubblico del secondo appuntamento sinfonico al Teatro Verdi.

Sotto le lunghe dita e le mani armoniose di Lugansky la musica scorre fluida, l'eloquio provenendo dall'intimo, talvolta possente talaltra delicato. L'intensità del pen-

I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE

IN CONTEMPORANEA AL CINEMA

AMBASCIATORI
alle 16.00 18.30 21.00

NAZIONALE
alle 15.00 17.30 20.00 22.30
OGGI ANCHE ALLE 11 A SOLO 4€

PIRATI DEI CARAIBI
LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA

GIOTTO
CINEMA MULTISALA

vince vaughn jennifer aniston
ti odio ti lascio ti...
...scegli con chi stare

Profumo
storia di un assassino
in un film di TOM TYKWER

www.triestecinema.it

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne Banchetti Cerimonie
Sala conferenze attrezzata
MENU SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0431 791502
BAR "CLUB HOUSE":
VENERDI E SABATO LIVE MUSIC

POLLI SPIEDO gastronomia
.....sempre con Voi tel. 040 392655
Via V. da Feltrè 3/B (a 100 mt da piazza Perugino)

ANTICA HOSTARIA BELLAVISTA
PRANZI E CENE FINO A TARDI
OGGI VINO DELLA CASA GRATIS
Tel. 340 7412785
Via Bonomea, 52 Trieste

APPUNTAMENTI «Fragole on air» a San Giovanni, Daris in duo tzigano a Villa Manin Serata Pasolini al Miela con Teardo

TRIESTE Oggi alle 18, al «Verdi», Concerto n. 2 on do minore per pianoforte e orchestra o. 18 di Rachmaninov con l'Orchestra del teatro diretta da Stefano Ranzani e il pianista Nicolai Lugansky.

Oggi alle 17, nel parco di San Giovanni, per «Fragole on air», «Electro Sunday» con Dj Zionie, Electrosacher Cakebeat Collective e il trio Arbeiter.

Oggi alle 21, al Miela, «Concerto per Pasolini» con il violoncellista Erik Friedlander e il compositore Teho Teardo.

MONFALCONE Oggi a Villa Vicentina si terrà la manifestazione «Ricordando gli amici» con l'esibizione dei gruppi Nomadi, Clan Destino, Venice, Rastafiskio, Danka, Fandango e altri gruppi regionali emergenti. **UDINE** Oggi alle 20, nella chiesa di Santa Chiara presso l'educando Uccellis di

Udine, concerto dell'organista Manuel Tomadin.

CODROIPO Oggi alle 20, a Villa Manin di Passariano, concerto di musica tzigana con il «Duo d'Est»: Roberto Daris alla fisarmonica e Simone D'Eusanio al violino. **GEMONA** Oggi alle 17.30, nel duomo, concerto dell'organista Manuel Tomadin.

PORDENONE Oggi dalle 15 alle 19, da Meduno a Sacile, «Gubana Express», treno di artisti, con spettacoli in ogni tappa.

Oggi alle 15, in piazza della Motta, incontro con Federica Scrimin che presenta «Un dottore tutto matto sulla testa un gatto. Bruno Pincherle. Storie e storia di un pediatra», leggerà i brani Nikla Panizon.

SPLIMBERGO Oggi dalle 16 alle 19, Festival internazionale del teatro di strada.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

PIRATI DEI CARAIBI LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA
16, 18.30, 21

■ ARISTON

KINKY BOOTS

16.30, 18.25, 20.20, 22.15 di Julian Jarrold con Joel Edgerton, Chiwetel Ejiofor, Linda Bassett. Da una storia vera una commedia vivace, divertente, ambigua, tipicamente inglese. Da non perdere! 5/4 €. Domani «LUCI D'INVERNO» di Bergman.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
TI ODIO, TI LASCIO, TI...
14.30, 16.25, 18.20, 20.15, 22.10 con Jennifer Aniston e Vince Vaughn.

PROFUMO - STORIA DI UN ASSASSINO 15.30, 18.30, 22 dal best seller di Patrick Süskind - con Dustin Hoffman.

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA
10.45, 11, 14.30, 15, 16.10, 17.15, 18, 19, 20, 21, 22 (proiezioni in digitale 10.45, 16.10, 19, 22) con Johnny Depp, Orlando Bloom, Keira Knightley.

ANT BULLY - UNA VITA DA FORMICA Animazione 11, 14.45, 16.35, 18.25

THE QUEEN - LA REGINA
20.15, 22.15

con Helen Mirren Coppa Volpi migliore attrice al Festival di Venezia.

SUPERMAN RETURNS 10.45, 22.10 di Brian Singer con Kevin Spacey, Brandon Routh, Kate Bosworth.

CARS

- MOTORI RUGGENTI
10.55, 14.50, 17.15, 19.45
Dai creatori di «Nemo».

GARFIELD 2

11, 14.30
STORMBREAKER 10.55

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

THE QUEEN

- LA REGINA 16.30 18.25, 20.15, 22.15 di Stephen Frears, con Helen Mirren. Coppa Volpi ad Helen Mirren per la migliore interpretazione femminile alla 63.a Mostra del Cinema di Venezia.

THE ROAD

TO GUANTANAMO
17, 18.45, 20.30, 22.15 di Michael Winterbottom. Premio per la migliore regia al Festival di Berlino 2006.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.
CARS - MOTORI RUGGENTI
15, 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it.
TI ODIO, TI LASCIO, TI...
16.10, 18, 20.30, 22.20

la commedia più divertente con Vince Vaughn e Jennifer Aniston.

PROFUMO - STORIA DI UN ASSASSINO
15.50, 18.10, 19.50, 22.10 con Dustin Hoffman e Corinna Harfouch. Dal romanzo più letto il film più premiato.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it
PIRATI DEI CARAIBI, LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 15, 17.30, 20, 22.30

DREAMER, LA STRADA PER LA VITTORIA 15.15, 17, 19, 20.40 con Kurt Russell e Dakota Fanning.

LA STELLA CHE NON C'E 18.45, 20.30, 22.15 di Gianni Amelio con Sergio Castellitto e Tai Ling.

ANT BULLY, UNA VITA DA FORMICA 15, 16.20, 17.40 Lo straordinario «cartoon» prodotto da Tom Hanks.

SLEVIN, PATTO CRIMINALE 22.15

LITTLE MISS SUNSHINE 17, 18.45, 20.30, 22.15 con Steve Carell, Toni Colette e Alan Arkin. Trionfatore al Festival di Sydney, Sundance, Locarno, Deauville. Malinconia, risate, ritmo in una piccola perla da non perdere assolutamente!

NAZIONALE MATINEE
Oggi alle 11: PIRATI DEI CARAIBI, ANT BULLY, CARS, GARFIELD 2. A solo 4 €.

SUPER
www.triestecinema.it
GARFIELD 2 15.40

IL MERCANTE DI PIETRE 17, 18.45, 20.30, 22.15 con Harvey Keitel e Murray Abraham

■ ALCIONE ESSAI
NON E' PECCATO - LA QUINCEANERA 15.45, 17.30 vincitore Sundance 2006.

CROSSING THE BRIDGE - THE SOUND OF ISTANBUL 19.15, 21 dal regista de «La sposa turca».

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

STAGIONE SINFONICA 2006 - VENDITA DEI BIGLIETTI PER TUTTI I CONCERTI presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 17-18 solo per il concerto odierno.

Secondo concerto direttore Stefano Ranzani, pianoforte Nicolai Lugansky, oggi ore 18 (turno B).

■ TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA

Campagna abbonamenti 2006/2007: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Ticketpoint e Teatro Cristallo. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA - MIELA NEXT

Oggi ore 21.30: «CONCERTO PER PASOLINI» omaggio di due grandi della musica contemporanea: il violoncellista ERIK FRIEDLANDER e il compositore TEHO TEARDO. Fusione tra tradizione e contemporaneità all'interno di una dimensione emozionale legata alla poesia di Pasolini. Ingresso euro 7.

GRADO

■ CRISTALLO

GARFIELD 2 18, 20.30, 22.15

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Campagna abbonamenti stagione 2006/07.

Ufficio informazioni: Infoline 0432-248418. Orari: da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16-19 (chiuso festivi). Nuovi abbonati: dal 22 settembre. Conferme abbonati lirica: dal 25 al 30 settembre. Nuovi abbonati lirica: dal 2 ottobre al 10 dicembre.

CERVIGNANO

■ TEATRO P. P. PASOLINI

PIRATI DEI CARAIBI: LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 18.15, 21, 5 €.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it.

Campagna abbonamenti 2006/2007: dal 25 settembre al 3 ottobre riconferme stagione prosa senza cambio pacchetto «CONTRAZIONI», dal 5 al 12 ottobre riconferme stagione prosa con cambio pacchetto «CONTRAZIONI», dal 25 settembre al 3 ottobre riconferme stagione prosa «CONTRAZIONI», dal 25 settembre al 12 ottobre sottoscrizione nuovi abbonamenti. Biglietteria presso Galleria Comunale d'Arte Contemporanea (piazza Cavour 44, tel. 0481/45840), da lunedì a sabato, ore 10-12 e 17-20.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA
14.40, 15.50, 17.10, 18.30, 19.50, 21.20, 22.30

CARS - MOTORI RUGGENTI 15.30

TI ODIO, TI LASCIO, TI...
15.40, 17.40, 20.10, 22.10

PROFUMO - STORIA DI UN ASSASSINO
14.40, 17.10, 19.50, 22.30

DREAMER - LA STRADA PER LA VITTORIA 17.30, 20, 22

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

Sala rossa: **PROFUMO** 16.30, 19.30, 22.15

Sala blu: **THE QUEEN - LA REGINA** 15.30, 17.45, 20, 22.15

Sala gialla: **QUEL NANO INFAME** 15.30, 17.45, 20, 22.15

■ KINEMAX

Sala 1: **PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA** 14.40, 17.10, 19.50, 22.20

Sala 2: **TI ODIO, TI LASCIO, TI...** 15.40, 17.50, 20.10, 22.10

Sala 3: **CARS - MOTORI RUGGENTI** 15.40

DREAMER - LA STRADA PER LA VITTORIA 17.40, 20, 22

«Buona domenica»: oggi comincia il dopo-Costanzo

ROMA Ampio spazio agli adolescenti, immagini in anteprima e collegamenti con i reality Mediaset «Circus» e «La pupa e il seccione» di cui saranno ospiti gli eliminati, e tanta allegria. E la nuova «Buona Domenica» di Paola Perego, al via oggi alle 13.30, in diretta su Canale 5 dal Teatro 4 degli studi Elios di Roma, dopo l'addio di Maurizio Costanzo al contenitore domenicale. Ospiti della prima puntata Anna Falchi e Paolo Bonolis che si sottoporrà al genere foto-intervista da lui stesso inventato. Accanto alla Perego ci saranno Stefano Bettarini, che dovrà scegliere una fra tre candidate che lo affiancherà in un reality nello stile de «La talpa», dopo aver superato una prova sui rischi e le difficoltà di un'invitata. E poi Elisabetta Gregoraci, reduce dallo scandalo Vallettopoli di quest'estate, e il debutto tv assoluto di Sara Varone (nota per essere la compagna di Andrea Perone, ex marito di Sabrina Ferilli) che - ironia della sorte - condurranno insieme una rubrica di gossip.

Della vecchia squadra resta Claudio Lippi. Gianni Mazza dirigerà l'orchestra di nove elementi e un corpo di ballo di sette elementi che interpreterà le coreografie di Marco Garofalo. Spazio anche al talk show con ospiti sette, otto giornalisti e opinionisti che approfondiranno un tema di attualità e partecipazione di alcuni comici a rotazione: nelle prime quattro puntate ci sarà Maurizio Battista.

«Sarà - dice la Perego - una domenica allegra con momenti di riflessione, musica, con uno stile che è il nostro, diverso da tutti gli altri. Ci saranno anche elementi di innovazione con uno spazio dedicato agli adolescenti nella prima parte del programma in cui i giovani, dai quattordici ai diciassette anni, potranno raccontarsi e hanno tante cose da dire. Abbiamo fatto le selezioni, sono ragazzi che studiano e non vogliono lavorare nel mondo dello spettacolo. Vengono da diverse parti d'Italia e non c'è alcuna mediazione di un esperto. Parlo con me partendo da uno spunto di cronaca ma io cercherò di intervenire il meno possibile. Non voglio avere il ruolo di educatrice».

Sono arrivate, spiega ancora la Perego, «seicento email per partecipare alle selezioni aperte a tutti, dai 18 ai 70 anni, per partecipare al reality con Bettarini». Quest'ultimo proverà anche a cantare facendo nella prima puntata un duetto romantico con la Perego e darà i risultati delle partite senza dilungarsi in commenti.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 20.20
LISTE D'ATTESA E FARMACI

Liste d'attesa e farmaci sono l'argomento della puntata di «Pronto Elisir». Ospite del programma sulla salute condotto da Gigliola Cinquetti, sarà Lello Arena. Per intervenire in diretta, il numero di telefono è 0769-73936.

RAIUNO ORE 20.40
SONO «AFFARI» DI INSINNA

«Affari tuoi» riapre battenti e pacchi con un gioco di anticipo. È la quarta edizione del game show che mette in palio fino a 500.000 euro. All'attore Flavio Insinna il compito di guidare i venti concorrenti, ciascuno in rappresentanza di una regione italiana.

RAITRE ORE 21
REPORT SULL'11 SETTEMBRE

Puntata speciale di «Report»: verrà trasmessa l'edizione italiana di «Confronting the evidence», il primo filmato americano ad aver messo in luce i punti oscuri dei fatti dell'11 settembre, frutto di una conferenza organizzata a New York nel 2004...

RAIUNO ORE 23.35
LA SCOPERTA DEL POLO NORD

Racconterà l'impresa del dirigibile comandato da Umberto Nobile e la scoperta del Polo Nord lo speciale Tg1 «L'Impresa del Norge». Era il 1926 quando il Norge, comandato da Nobile con a bordo il grande esploratore Roald Amundsen, scoprì il Polo Nord...

I FILM DI OGGI

UNA VEDOVA ALLEGRA... MA NON TROPPO
di Jonathan Demme, con Michelle Pfeiffer (foto)
GENERE: COMMEDIA (Usa, '88)



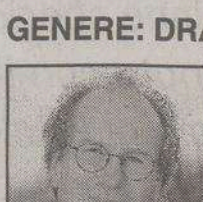
LA 7 14.00
Angela è la vedova di un elegante e fortunato killer. Il marito glielo ha personalmente ammazzato il suo boss Tony Russo, un napoletano immigrato a New York...

COACH CARTER
di Thomas Carter, con Samuel L. Jackson (foto)
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2004)



SKY 1 21.00
La storia dell'allenatore di basket Ken Carter che ricevette lodi e critiche quando assurse alle cronache per aver ritirato dal campionato liceale la squadra ancora imbattuta, a causa degli insufficienti risultati scolastici dei ragazzi...

FIGLI DI UN DIO MINORE
di Randa Haines, con William Hurt (foto)



GENERE: DRAMMATICO (Usa, '86)
RAIUNO 17.10
Film particolare e inimitabile, che la regista trasse dall'omonima pièce teatrale di Mark Medoff. Storia di «diversità» con la parallela necessità produttiva di renderla appetibile al pubblico, come tutte le storie d'amore...

L'ERBA DI GRACE
di Nigel Cole, con Brenda Blethyn (foto)



GENERE: COMMEDIA (GB, '99)
RETE 4 24.00
La vita idilliaca che Grace conduce sulla costa della Cornovaglia subisce una brusca svolta alla morte del marito: i debiti e la prospettiva di perdere la casa in cui vive la convincono a mettere a frutto il suo pollice verde...

UN AMERICANO A ROMA
di Steno, con Alberto Sordi (foto)



GENERE: COMMEDIA (Italia, '54)
RAITRE 17.25
Nando Moriconi ha un sogno: essere americano. Rinnega la pasticcina per strani intrighi, non perde un film hollywoodiano, parla uno strano idioma americanizzante. I genitori non lo tollerano più, gli amici lo prendono in giro...

BARRY LINDON
di Stanley Kubrick, con Ryan O'Neal (foto)



GENERE: DRAMMATICO (GB, '75)
CANALE 5 2.50
La storia di Redmond Barry, irlandese, avventuriero e arrampicatore sociale nell'Europa del '700. Tratto dal romanzo di Thackeray, il film racconta il successo e il declino di un giovane avventuriero irlandese dalle origini modeste.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Quell'uragano di papà
06.30 Sabato, domenica &...
La tv che fa bene alla salute.
10.00 Linea Verde Orizzonti
10.30 A sua immagine.
10.55 Santa Messa
12.00 Angelus recitato dal Santo Padre
12.20 Italia che vai.
13.30 TG1
14.00 Giardini e misteri Telefilm
14.50 L'ultima estate - Ricordi di un'amica. Film (drammatico '02). Di Pete Jones. Con Aidan Quinn e Kevin Pollack.
16.25 Quark Attente - Immagini dal pianeta
16.55 Che tempo fa
17.00 TG1
17.10 Figli di un dio minore. Film (drammatico '86). Di Randa Haines. Con Marlee Matlin e William Hurt.
19.05 Il Commissario Rex Telefilm. Con T. Moretti.
20.00 TG1
20.35 Rai TG Sport
20.40 Affari tuoi.

FICTION



> JOE PETROSINO
Beppe Fiorello protagonista della fiction sul famoso poliziotto antimafia...

23.30 TG1
23.35 Speciale TG1
00.35 Premio Napoli 2006
01.10 TG1 Notte
01.20 Che tempo fa
01.30 Cinematografo
02.30 Così è la mia vita... Sottovoce. Con G. Marzullo.
03.30 Vite blindate. Film (drammatico '98). Di Alex Proyas. Con James Cromwell, Robert Iler, con Angela Molina e Giulio Scarpati.
05.05 Documentario
05.30 Homo ridens
05.40 Che tempo fa (R)
05.45 Euronews

RAIDUE

06.00 Rainews
06.05 Documentario
06.25 Avvocato per voi
06.30 Il mare di notte
06.45 Mattina in famiglia
07.00 TG2 Mattina
09.45 TGR Pullano il mondo
09.00 TG2 Mattina
09.30 TG2 Mattina L.I.S.
10.00 TG2 Mattina
10.25 Campionati del mondo di Ciclismo su Strada: Prova in linea maschile. A seguire: Atletica leggera-Maratona di Torino
13.00 TG2 Giorno
13.25 TG2 Motori
13.40 Mito 2
13.45 Quelli che... aspettano. Con Simone Ventura.
14.55 Quelli che il calcio... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
17.05 L'isola dei famosi
17.30 Numero Uno: Speciale
18.00 TG2
18.05 TG2 Dossier
18.50 TG2 Eat Parade
19.10 Domenica Sprint
19.30 L'isola dei famosi - II
20.00 Blog
20.10 West
20.30 TG2 - 20.30

TELEFILM



> N.C.I.S.
Titolo dell'episodio: «Primo piano - Tutto per il successo»

22.30 La Domenica Sportiva
01.00 TG2
01.05 Protestantissimo
01.10 Mito 2
01.15 Wild West
02.15 TG2 Medica 33 (R)
02.30 Compagni di scuola Telefilm
03.15 TG2 E... State con costume (R)
03.30 La Rai di ieri
03.45 Alla Gallina Abbuffata
04.05 Gli occhi dell'anima
04.10 I nostri problemi
04.15 Net.Lun. - Network per l'università ovunque

RAITRE

06.00 Fuori orario
07.00 E domenica papà estate
08.35 Arthes
08.40 Bike and Horse - In sella ragazzi!
09.00 Atletica Leggera
09.45 TGR Pullano il mondo
12.00 TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Mete
12.10 Okkupati
12.40 Geo Magazine
12.55 Campionati del mondo di Ciclismo su Strada: Prova in linea maschile. A seguire: Atletica leggera-Maratona di Torino
13.00 TG2 Giorno
13.25 TG2 Motori
13.40 Mito 2
13.45 Quelli che... aspettano. Con Simone Ventura.
14.55 Quelli che il calcio... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
17.05 L'isola dei famosi
17.30 Numero Uno: Speciale
18.00 TG2
18.05 TG2 Dossier
18.50 TG2 Eat Parade
19.10 Domenica Sprint
19.30 L'isola dei famosi - II
20.00 Blog
20.10 West
20.30 TG2 - 20.30

ATTUALITÀ



> Report
Milena Gabanelli presenta un filmato sull'11 settembre...

22.50 TG3
23.00 TG2 Regione
23.10 TG2 Notte - Misteri italiani.
24.00 TG3
00.10 Telecamere Salute
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 xx
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 Concerto in occasione del 250° anniversario di W. A. Mozart
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 MediaShopping
06.05 Commissariato Saint Martin Telefilm
07.00 TG4 - Rassegna Stampa
07.20 Amico mio
09.35 Vita da strega Telefilm. Con D. York e E. Montgomeri.
10.00 S. Messa
11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
11.30 TG4
11.40 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
12.10 Melavere. Con Edoardo Rappelli e Gabriella Carlucci.
13.30 TG4
14.00 Le avventure di Huck Finn. Film (avventura '60). Di Michael Curtiz. Con Archie Moore e Tony Randall.
16.30 Forza 10 da Navarone. Film (guerra '78). Di Guy Hamilton. Con Barbara Bach e Robert Shaw.
18.55 TG3
19.30 TG2
20.00 Blog
20.20 Pronto Elisir. Con Carlo Gargiulo e Gigliola Cinquetti.

FILM TV



> Elisa di Rivombrosa
Vittoria Pucchi protagonista della serie di successo

24.00 L'erba di Grace. Film (commedia '00). Di Nigel Cole. Con Brenda Blethyn e Craig Ferguson.
01.23 TG4 - Rassegna Stampa
02.15 Dogma. Film (commedia '99). Di K. Smith. Con Ben Affleck e Matt Damon.
04.20 Blue Murder Telefilm
05.10 TG4 - Rassegna Stampa
05.20 Juke Box

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Mete 5
08.00 TG5 Mattina
08.40 Documentario
09.30 Pazzi in Alabama. Film (drammatico '98). Di Antonio Banderas. Con David Morse e Melanie Griffith.
12.15 Reality Circus. Con Barbara D'Urso.
13.00 TG5
13.35 Buona Domenica. Con Claudio Lippi e Paola Perego.
12.25 Studio Aperto
13.00 Guida al campionato: Segue: Le ultime dai campi
14.00 Grand Prix: Gp Giappone: MotoGP
15.00 Grand Prix Fuori Giri
15.45 Domenica Premium
16.05 Mr. Bean Telefilm
16.55 Domenica Stadio
17.50 Studio Aperto
18.20 Controcampo - Ultimo minuto
20.00 La pupa e il seccione

VARIETÀ



> Fattore C
Paolo Bonolis prosegue il suo gioco con Luca Laurenti...

00.20 Terra!
01.20 TG5 Notte
02.00 Reality Circus (R). Con Barbara D'Urso.
02.36 MediaShopping
02.50 Barry Lyndon. Film (drammatico '75). Di Stanley Kubrick. Con Hardy Kruger e Ryan O'Neal.
05.30 TG5 (R)

ITALIA 1

07.00 Grand Prix: Gp Giappone: MotoGP
08.05 Papyrus e i misteri del miraggio del villaggio. Film (commedia '44). Di John Sturges. Con Betty Hutton e William Demarest.
09.10 Frog
09.30 Yu - Gi - Oh gx
09.55 B - Daman
10.20 Grand Prix: Gp Giappone: 125 - 250
12.25 Studio Aperto
13.00 Guida al campionato: Segue: Le ultime dai campi
14.00 Grand Prix: Gp Giappone: MotoGP
15.00 Grand Prix Fuori Giri
15.45 Domenica Premium
16.05 Mr. Bean Telefilm
16.55 Domenica Stadio
17.50 Studio Aperto
18.20 Controcampo - Ultimo minuto
20.00 La pupa e il seccione

TELEFILM



> Dr. House - Medical Division
Proseguono le avventure di Hugh Laurie...

22.35 Controcampo - Diritto di replica
01.20 TG5 Notte
02.00 Reality Circus (R). Con Barbara D'Urso.
02.36 MediaShopping
02.50 Barry Lyndon. Film (drammatico '75). Di Stanley Kubrick. Con Hardy Kruger e Ryan O'Neal.
05.30 TG5 (R)

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus Weekend. Con P. Cambiaggi.
09.20 Il miracolo del villaggio. Film (commedia '44). Di John Sturges. Con Betty Hutton e William Demarest.
11.30 Matlock Telefilm
12.30 TG La7
12.45 La settimana di Elkann
13.00 Anni Luce. Con Dario Buzzati.
14.00 Una vedova allegra... ma non troppo. Film (commedia '88). Di Jonathan Demme. Con Matthew McConaughey e Michelle Pfeiffer.
16.00 L'uomo di Hong Kong. Film (avventura '65). Di Philippe De Broca. Con Jean Paul Belmondo e Ursula Andress.
18.00 L'ultimo eroe del West. Film (western '71). Di Robert Butler. Con Alfonso Arau e Brian Keith.
20.00 TG La7
20.30 Sport 7

TELEFILM



> Diane: uno sbirro in famiglia
Un altro caso difficile per Isabel Otero...

22.50 I viaggi di Nina
23.45 L'Word Telefilm
00.40 TG La7
01.05 M.O.D.A.
01.35 Via Margutta. Film (commedia '60). Di Mario Camerini. Con Antonella Lualdi e G. Blain.
03.40 CNN - News

SKY SKY 1

07.40 Nicholas Nickleby. Film (drammatico '02). Di Douglas McGrath. Con Andrew Havill e Stella Gonet.
09.55 Identikit
10.20 Anichin - La leggenda di Ron Burgundy. Film (commedia '04). Di Adam McKay. Con David Koechner e Steve Carell.
11.55 Sky Cine News
12.25 Laws of attraction - Matrimonio in appello. Film (commedia '04). Di P. Howitt. Con Julianne Moore e Pierce Brosnan.
14.00 Miss FBI: Infiltrata speciale. Film (commedia '05). Di John Pasquin. Con R. King e Sandra Bullock.
16.00 Loading Extra
16.15 Mi presenti i tuoi? Film (commedia '04). Di M. Jay Roach. Con Ben Stiller e Dustin Hoffman e Robert De Niro.
18.15 Extralarge
18.35 I fantastici 4. Film (fantascienza '05). Di Tim Story. Con Jessica Alba e Julian McMahon.
20.25 Sky Cine News

FILM



> Coach Carter
Un ex campione di basket fa scuola di sport ma anche di vita...

23.20 Pillola restauro Leone
23.40 Christmas in love. Film (comico '04). Di Neri Parenti. Con Christian De Sica e Massimo Boldi.
01.45 La vita è un miracolo. Film (commedia '04). Di Emir Kusturica. Con Nataša Sokol e Slavko Stimac.
04.20 Misterio. Film (drammatico '04). Di Gregg Araki. Con Brady Corbet e Joseph Gordon - Levitt.

RADIO 1

6.00: GR1: 6.03: Bell'Italia; 6.08: Italia; istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 6.58: Motociclismo; 7.08: GR1; 7.20: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.36: Capitan Cook; 9.00: GR1; 9.06: Radio Europa Magazine; 9.15: Voci dal mondo; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR1; 10.37: Radiogames; 10.52: I Nuovi Italiani; 11.00: GR1; 11.10: Oggi Duemila; 11.30: GR1; 11.55: Oggi Duemila; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.30: Dite la vostra; 14.01: Domenica sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 18.00: GR1; 18.30: Pallavolo; 19.00: GR1; 20.03: Ascolta, si fa sera; 20.23: GR1 Calcio; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Radioscigno; 23.52: Oggi Duemila; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un nuovo giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 1.00: GR1; 2.00: GR1; 2.05: Bell'Italia; 3.00: GR1; 3.05: Radiouno Musica; 4.00: GR1; 4.10: Corriere diplomatico; 5.00: GR1; 5.05: La notte di Radiouno; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR2; 8.45: Black out; 9.30: L'altro; 10.30: GR2; 10.37: Caterpillar; 11.30: Vaso di Gama; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.40: Ottovolante; 14.30: Catersport; 15.30: GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Catersport; 21.17: GR2; 22.30: Fans Club; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Il Terzo Anello - I luoghi della vita; 16.45: GR3; 16.51: Domenica in Concerto; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 20.15: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Sentieri selvaggi; 23.30: Siti terrestri, marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Italia: 14.30: lineari dell'Adriatico; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso. Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr del mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Playlist; 10.30: Sogno di un valzer; 11.15: Musica religiosa; 11.50: La chiesa è il nostro tempo; 12: Racconti di vita: Janko Modermorfer (2 a parte); 12.59: Segnale orario; 13: Gr delle 13 - Gr ore 13; segue: lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Il magico mondo dell'opera; segue: Playlist; 15: Domenica pomeriggio: da Muggia a Duino, Gorizia e dintorni; 16: Musica e sport; 17: Gr; 16.30: Prima fila: rassegna corale sul monte Lussari; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Programmi domani; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.05: Capital Weekend; 11.05: Capital Tribune; 12.05: Capital Weekend; 19.05: Capital 4 U; 23.05: Capital Live Time.

RADIO DEEJAY

7.00: Megaly; 10.00: DeeJay Chiama Domenica; 12.00: DeeJay 05.00; 14.00: Due a Zero; 17.00: 50 Songs; 20.00: King of the link; 22.00: Collezione privata; 0.00: DeeJay charts; 1.00: Sciam-bola; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: DeeJay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 6.20: Di-scio Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Mete, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone notizie, con Savà & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Mete, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Milla; 09.55: Il Mete, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Mete, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 18.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 18.55: Il Mete, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Mete, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con... 23.00: Baffo di sera... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Mete, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improprio; 11.00: m2-all news; 11.05: Bp; 13.00: m2on line; 14.00: Zero D; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improprio; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara De Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10: Disco Italia (completa); 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con di Emanuele; 13.30: Disco Italia (2 a parte), classifica italiana con Barbara De Paoli; 14: Hit International, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa Triveneta; 8.45, 10.45: Meteorom e/o Meteorom; 11.00, 12.45, 19.45: Punto Mete; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzi Farina; 11.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merku; 13.10: Color Latino con Edgar Rosario; 14.10: «B.M. il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.M. il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 21.05: Color latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Bu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

INGLESE-FRANCESE-TEDESCO-SLOVENO-SPAGNOLO-CROATO

INGLESE-SLOVENO-TEDESCO-CROATO

INGLESE-SLOVENO-TEDESCO-CROATO

• Corsi di lingue a tutti i livelli in orari diurni o serali
• Corsi speciali per bambini di età prescolare per bambini delle Elementari
• Corsi intensivi e di conversazione
• Corsi Aziendali
• Corsi di preparazione esami University of Cambridge
• Insegnanti di madrelingua

Centro Autorizzato n. 5934
TRINITY
COLLEGE LONDON

• Cast: centro amministrativo e di supporto Trinity del Friuli Venezia Giulia per insegnanti di inglese
• Sede esami Trinity College London

Corsi di lingue

SCUOLA PER INTERPRETI

Via San Francesco, 6 - 34133 Trieste - Tel/fax: 040371300
www.scuolaperinterpreti.it - info@scuolaperinterpreti.it

TEDESCO-SLOVENO-CROATO-SPAGNOLO-INGLESE-FRANCESE

ASSEFORM - Associazione Servizi Formativi

Percorsi integrati di Istruzione e Formazione Professionale (IFP) realizzati in collaborazione con la Scuola pubblica

ANNO FORMATIVO 2006/2007
percorsi integrati triennali

Operatore elettrico e d'automazione
Operatore amministrativo
Operatore termoidraulico

LE NOSTRE SEDI

Trieste Via Cicerone, 2 Via Fabio Severo, 9/a Via Caboto, 16	Mariano del Friuli (GO) Loc. Corona Via della Chiesa	Genova Via Cantore, 62
--	---	----------------------------------

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI Via Fabio Severo 9/a
Tel 040.635.292 - 040.635.494
fax 040.660.410
n. verde 800 330042
www.asseform.it asseform@asseform.it

ASSEFORM - Associazione Servizi Formativi
- riconosciuta dalla Regione Friuli Venezia Giulia (L.R. 76)
- accreditata per la Regione Friuli Venezia Giulia (D.R. 1196 del 26/05/2003)
- accreditata per la Regione Liguria (D.R. 1221 del 23/06/2003)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per la Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Regionale della Formazione Professionale

IRCOPI CENTRO STUDI

Tel. 040 370537
Via Rossetti, 8 - 34126 Trieste
Fax. 040 0641999
www.ircopnet.com

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

- Dipartimento di Lingue
- Dipartimento di Informatica
- Dipartimento Recupero anni scolastici
- Dipartimento di Massaggio ed Estetica
- Dipartimento di Corsi Professionali
- Dipartimento di Corsi Artistici

Un'idea per i giovani d'oggi

PERCORSI TRIENNALI INTEGRATI DI ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFESSIONALE:

- Operatore amministrativo
- Operatore turistico

STAGE AL II e III ANNO PRESSO AZIENDE LOCALI QUALIFICA PROFESSIONALE E CREDITI RICONOSCIUTI PER I PASSAGGI AL SISTEMA SCOLASTICO

ISCRIZIONI: presso segreteria CIOFS - FP FVG
Via dell'Istria 55 - Trieste - tel. 040 7606485 - 774269
• mail: direzione@ciofs.it • web: www.ciofs.it

Sistema qualità Certificato LRC 190667

CIOFS/FP
Friuli V. Giulia

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per la Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Regione Autonoma F.V.G.
Direzione regionale della Formazione Professionale



LA SCUOLA

NOVITA - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

La lingua spagnola è in costante espansione

Insegnanti madrelingua e specialisti nelle lingue del continente americano (spagnolo, portoghese, inglese, francese) animano da oltre quindici anni a Trieste l'Associazione Cervantes, che in una sede centrale, funzionale e attrezzata propone un insegnamento "vivo" delle lingue del Nord e del Sud America, presentandone anche le sfaccettature culturali e linguistiche, per una conoscenza vera e approfondita. E dai prossimi mesi lo spagnolo sarà, se possibile, ancora più qualificato. L'associazione Cervantes, infatti, ha siglato

un'importante convenzione con la prestigiosa università spagnola di Alcalá de Henares (cittadina sita a 25 Km di distanza da Madrid, patria dello scrittore Cervantes, dichiarata Patrimonio

del Cervantes con esaminatori spagnoli, saranno riconosciuti dall'Università stessa. Inoltre, nel prossimo autunno, l'associazione Cervantes terrà dei corsi di formazione per gli insegnanti di spagnolo di tutta la regione. Da non dimenticare che l'associazione vanta una consolidata esperienza anche

insegnanti madrelingua, laureati e abilitati all'insegnamento, ma soprattutto su un metodo didattico consolidato.



(Courtesy Ue for you)

Un'associazione specializzata di Trieste si è convenzionata con il prestigioso Ateneo spagnolo di Alcalá de Henares

dell'Umanità dall'UNESCO proprio per il suo storico ateneo e la sua tradizione culturale e letteraria. Per i corsi di spagnolo in svolgimento da quest'anno a Trieste verranno utilizzati i testi e la metodologia didattica dell'Università di Alcalá; gli esami di livello, che si svolgeranno a Trieste nella sede

nell'insegnamento mirato ai bambini e ai ragazzi, con corsi specifici relativi a tutte e quattro le lingue che formano la specializzazione dell'associazione stessa: inglese, francese, spagnolo e portoghese. La garanzia della validità didattica delle lezioni si basa non solo sulla presenza di

Due prestigiosi stage ad Artinscena

E una nuovissima disciplina: la danzavimentoterapia

Inizio di stagione intenso ad Artinscena. L'Accademia internazionale, oltre ai corsi annuali di danza, recitazione, canto e ginnastica, propone due stage di rilievo. Sabato 30 settembre e domenica primo ottobre il parquet di via Coroneo 15 sarà calato da danzatori di fama internazionale: Carlos Gacio, maître de ballet internazionale ospite alla Scala di Milano, e Ranko Yokoyama, già prima ballerina dell'americana Louis Falco Dance Company e docente al Centro Studi Musical di Roma. I due artisti terranno rispettivamente lezioni di approfondimento di danza classica e di modern jazz. Sarà l'occasione per apprezzare la tecnica raffinata di veri maestri nelle due discipline. Qualche giorno dopo (3, 4 e 5 ottobre) ad Artinscena farà l'esordio una nuova disciplina: la danzavimentoterapia, rivolta a coloro che, attraverso lo studio del linguaggio corporeo, vogliono compiere un cammino di conoscenza su se stessi, delle proprie potenzialità di movimento e di comunicazione. Lo stage, condotto da Pio Campo, esperto della materia che vive e lavora in Brasile, è promosso anche dall'Azienda Ospedaliera Universitaria S. C. Medica Riabilitativa di Trieste. Per informazioni e iscrizioni su entrambi gli stage è possibile contattare, dalle 16 alle 20, la segreteria dell'Accademia Internazionale Artinscena, in via del Coroneo 15 a Trieste (tel 040 636271), oppure consultare il sito internet www.artinscena.net

BANCHI E SEDIE ERGONOMICI: LO PREVEDE UNA NORMATIVA UE

Entro il mese di ottobre l'UNI, ente nazionale italiano di unificazione, pubblicherà anche in Italia il nuovo standard degli arredi scolastici, sotto il nome "Norme UNI EN 1729". Banchi e sedie devono essere ergonomici e superare dei test specifici di laboratorio (la sedia ad esempio viene colpita per una decina di volte da un peso che cade da altezze variabili) per essere considerati a norma Ue. Fra le caratteristiche richieste ci sono stabilità, resistenza, durata. Il Cen, comitato europeo di standardizzazione, ha elaborato le nuove norme tecniche in base alle caratteristiche antropometriche degli studenti europei.

Europass

L'Europass Curriculum Vitae (ex Curriculum Vitae Europeo) è un modello standardizzato utile a descrivere l'esperienza di studio e di lavoro e le competenze sviluppate da un individuo al momento della presentazione di una candidatura per un lavoro o per la prosecuzione di un percorso formativo. Il curriculum vitae fornisce informazioni sui dati personali di una persona, sulle sue competenze linguistiche, esperienze lavorative, sui percorsi di istruzione e formazione, sulle competenze personali sviluppate anche al di fuori di percorsi formativi di tipo tradizionale.

Zaini griffati o grembiulini per tutti?

Zaini e diari firmati creano disparità fra i ragazzi: ecco allora che si ripropone il "grembiulino", che sarebbe molto utile anche per motivi igienici, purché messo ogni giorno nel cesto della biancheria sporca. Ma il grembiulino consentirebbe anche, secondo alcuni pediatri, di mimetizzare le differenze sociali a favore dei meno abbienti. Altri psicologi sostengono inoltre che questa sorta di "divisa" acuirebbe ancora di più la differenza fra casa e scuola a scapito della "continuità" utile ai bambini.

Goethe-Zentrum Triest: certificazione per la lingua tedesca

Nell'Europa di oggi è sempre più importante, per la formazione e la professione, sapersi esprimere con sicurezza in più lingue e poter presentare i certificati ottenuti dallo studio delle lingue stesse. Il Goethe-Zentrum Triest è in regione l'unica sede d'esame autorizzata a rilasciare diplomi di lingua tedesca del Goethe-Institut. In Italia il Goethe-Institut è partner del Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca nell'ambito della "Certificazione esterna" ed Ente Certificatore per la lingua tedesca. A seconda del livello di competenza linguistica raggiunto, ogni alunno può sostenere un esame e conseguire uno dei diplomi internazionalmente riconosciuti e conformi al Quadro comune di riferimento del Consiglio d'Europa. I diplomi sono inoltre validi per l'attribuzione di crediti formativi. Lo schema accreditato è di cinque livelli: A1, A2, B1, B2, C1; per ogni livello è possibile sostenere un esame. I corsi di lingua tedesca del Goethe-Zentrum Triest sono strutturati conformemente ai livelli di competenza linguistica A1 - C1e sono tenuti da insegnanti madrelingua altamente qualificati. Per informazioni su date e modalità degli esami di certificazione e sui corsi di lingua tedesca potete rivolgervi al numero telefonico: 040 635764.

COMUNITÀ RELIGIOSA SERBO ORTODOSSA

CORSI DI LINGUA SERBA

Informazioni 9-12 al n. 040.631328

Parli Tedesco?
IMPARARE IL TEDESCO A TRIESTE

NUOVI CORSI!

GOETHE-ZENTRUM TRIEST
PARTNER DEL GOETHE-INSTITUT
CENTRO CULTURALE ITALO-TEDESCO

Willkommen!
via Beccaria, 6
tel. 040 635764
www.goethezentrumtriest.it

SCUOLA DI TAGLIO E CUCITO

Edda Desco

040 392349 oppure 320 0805373

Inizio corsi 2 Ottobre
Iscrizioni aperte

TRIESTE - via del Destriero 11 - ampio parcheggio

dai solide basi al tuo futuro

- Corsi di 1ª formazione gratuiti.
- Età d'iscrizione dai 14 anni.
- Borsa di studio a tutti gli allievi.
- Corsi triennali, finanziati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia.
- Diploma di qualificazione di muratore polivalente valido in tutto il territorio italiano.
- Lavoro presso le maggiori imprese edili di Trieste.
- Nuova sede in via Cosulich, 10.

Per informazioni tel. 040 2822402
www.edilmaestronline.it
info@scuolaedile.it

LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE
edilmaster

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per la Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Regione Autonoma F.V.G.
Direzione regionale della Formazione Professionale

artinscena
ACCADEMIA INTERNAZIONALE
DANZA MUSICAL TEATRO

aperte le iscrizioni

DANZA, RECITAZIONE, CANTO, COSTUMISMO E SCENOGRAFIA, REALIZZAZIONE AUDIOVISIVI

via del Coroneo, 15 Trieste
segreteria: dal lunedì al venerdì, ore 16 - 20 tel 040 636271

Giornata Europea delle lingue

UNIVERSITÀ POPOLARE DI TRIESTE

2006/2007

Scuola di lingue straniere

INGLESE	TURCO
TEDESCO	PORTOGHESE
FRANCESE	UNGHERESE
SPAGNOLO	ROMENO
SLOVENO	OLANDESE
CROATO	GIAPPONESE
RUSSO	CINESE
ARABO	ITALIANO
	per stranieri

...e inoltre

ACQUAFORTE - TAGLIO E CUCITO
GINNASTICA DI MANT. - MINI-BASKET
DANZA - STRUMENTI MUSICALI
PER BAMBINI E RAGAZZI

VIAGGI PREMIO

alla fine dei corsi di lingue nelle maggiori
capitali europee per gli studenti
più meritevoli. Sconti particolari
per soci già iscritte per gruppi famigliari

INIZIO DELLE ISCRIZIONI PER I CORSI DI
LINGUE LUNEDÌ 4 SETTEMBRE 2006

PER INFORMAZIONI TEL. 040/6705200
ORARIO LUN-VEN 8.30-13.30
LUN -MERC ANCHE 15.00 - 17.30

PIAZZA PONTEROSSO, 6
FAX. 040/631967

INIZIO DEI CORSI LUN. 9 OTTOBRE 2006



Gola

A cura di
FURIO BALDASSI

IL RISTORANTE

Menarosti, tradizione in tavola

È aperto da 130 anni il locale di Fabio Benussi

di Furio Baldassi

È là, in quello stesso angolino di via del Toro da 130 anni, vero miracolo di continuità. «Menarosti» semplicemente c'è, da sempre. E da almeno 30 anni, 31 per la precisione, non cambia la gestione: quella di Fabio Benussi, schivo protagonista dei fornelli, che in pieno centro cittadino ha allestito quella che molti, a ragione, considerano la loro seconda casa. Se c'è un aggettivo, infatti, che identifica al meglio questo storico locale, è proprio «familiare». C'è aria di focolare, qua dentro, e non è un caso che Benussi, oltre ad alcune valide collaboratrici, si sia fatto affiancare dalla moglie Lily e dai figli Chiara e Fulvio. L'arredamento, del resto, ricorda più un salotto che un salone, con un bel piano storico nell'angolo, quadri e foto ovunque, famiglie intere che si godono il menu come fossero nella loro, di cucina. Fino a non molto tempo fa, in un angolo, faceva presenza fissa un quasi centenario che risultava essere cliente fin dal 1932.

Un tanto per inquadrare l'atmosfera. Che è poi quel-

La guida	
Ristorante	Menarosti
Località	Trieste
Indirizzo	Via del Toro 12
Telefono	040/661077
Chiuso	domenica sera e lunedì
Ferie	20 luglio-20 agosto e primi di gennaio
Coperti	120
Orario	12-14.30; 19-23
Buoni pasto	no
Carte di credito	Tutte
Parcheggio	no
Accessibile ai disabili	sì
Tavoli all'aperto	no
Aria condizionata	sì
Divisione fumatori non fumatori	no
Prezzo medio, vini esclusi	35 €

la di un classico, caldo ristorante tradizionale. «Un ristorante medio», si scher-misce Benussi, che in realtà presenta più di qualche caratteristica al «top». La scelta del pesce, ad esempio, piatto forte da sempre del locale, che passa per una preparazione accurata ma assolutamente immune da certe pseudo innovative tendenze attuali. Lo chef si scioglie pian piano e parla di «una granzievola fatta con la granzievola», che di questi tempi, di fronte a certi «maestri» della granzievola tarocata con l'uovo sodo è cosa non da poco. «La vera qualità - sentenza - si vede

preparando un semplice pesce bollito. Che deve essere buono per forza, sennò lo si smaschera subito». In poche parole c'è tutta una filosofia. Qui trovate il risotto di pesce che vi faceva impazzire da giovani, quando ancora la preparazione era esente da «contaminazioni», il fritto come si deve, zuppe di caperzoli o cozze alla maniera di un tempo, calamari rigati e patate nostrane (e quindi di duri come devono essere), moscardini, il pescato che non soccombe alle folie di uno chef che ha visto troppe ricette francesi. No, non Benussi. Lui si go-

de l'atmosfera (e una sala, in periodo di vacche magre per la ristorazione, sempre gioiosamente piena) e propone i suoi collaudati, affidabili piatti, mentre la moglie Lily piroetta tra i tavoli a presentare con competenza e gentilezza i menu.

Il vino, in un locale che vanta comunque un più che discreto prodotto «della casa», può fornirvi anche qualche bella sorpresa, con etichette di vaglia tipo Keber, Hermann, Schioppetto, Felluga, il car-solino Zidarich, le vigne di Zamò e, rara particolarità, una selezione di Prosecco dell'area di Valdobbiadene che contempla praticamente le firme più prestigiose di quel territorio, oltre a qualche valida proposta della zona dello Champagne.

Il prezzo rientra nella tipologia media dei ristoranti «di pesce». Con una discreta bottiglia, se non fate la degustazione completa, potete rientrare entro i 40 euro, se siete in vena di assaggi si arriva a 50. Spesi allegramente, con una sensazione che non vi abbandonerà facilmente una volta guadagnata l'uscita: avete pranzato fuori o a casa?



Fabio Benussi nel suo locale, con la moglie Lily e il figlio Fulvio

La ricetta

proposta dal ristorante «Menarosti»

Zuppetta di grongo

Ingredienti per 4 persone:

la parte anteriore di un grongo da circa 2 kg (fanno 800 grammi in totale); olio extravergine d'oliva, aceto, prezzemolo, un pizzico di pane grattato, un pugno di farina, un filetto d'acciuga, sale, pepe, peperoncino, origano, finocchietto selvatico; un paio di fettine di pomodoro; mezzo bicchiere di vino bianco.

Preparazione:

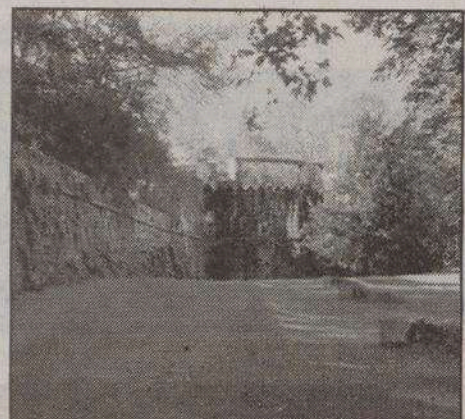
tagliare a dadi grossolanamente il grongo e buttarli per 20 secondi circa in dell'olio extravergine precedentemente scaldato. A parte preparare un fondo con olio d'oliva, una puntina di filetto d'acciuga, aglio e prezzemolo. Quando il tutto imbolisce aggiungere due fettine di pomodoro crudo, farina e un poco di pane grattato. Il mezzo bicchiere di vino è una puntina di aceto. Allungare con acqua di cottura, preferibilmente di canocce o caperzoli e regolare di sale, pepe, peperoncino, origano e finocchietto selvatico. A questo punto aggiungere i pezzetti di grongo e allungare ancora con l'acqua di cottura per una decina di minuti. Togliere dal fuoco e aggiungere olio d'oliva crudo. La zuppetta va servita con crostini di pane o una polenta abbastanza liquida.



IL POSTO

Al «Mulin Vecio», tra zuppe salumi e vecchie «pignatte»

Sono convinta che ogni città, paese, borgo che si rispetti dovrebbe poter contare su un suo Pepi S'ciavo. Se per noi triestini è uno dei locali più amati, per i «foresti» è tappa d'obbligo e, oltre a esser segnalato dalle molte guide gastronomiche, fa parte dell'associazione Locali Storici. Anche Gradisca d'Isonzo, deliziosa cittadina in riva al fiume, può sfoggiare la sua nobile bettola, una taverna senza precedenti, la cui affluenza di avventori dediti al rito dell'aperitivo farebbe invidia al nostrano e affollatissimo Bar Rex. Trattasi del Mulin Vecio, spazio ricavato da un antico mulino, a pochi passi dal fiume, rustico e accogliente, coi tavolacci in legno scuro e centinaia di pignatte in rame appese al soffitto. Anima del locale patron Bruno Spessot, omeone burbero dal



Uno scorcio di Gradisca

cuore gigante, che con mani come badili affetta i migliori salumi («quelli più stagionati solo per gli amici») adagiandoli su spartani vassoi di carta. L'estate si passa nel cortile, traboccante di gerani cui Bruno dedica le stesse attenzioni che riserva agli uccelli ospiti dell'enorme voliera e ai gatti di casa. D'inverno c'è sempre una zuppa fumante da sorbire, mentre dalle ciotole sul banco si pescano le caldarroste, che aiutano a stuzzicare le dita. Non ha stagioni lo strudel di mele, buono quanto quello della nonna e anche il vino, da provare il dilettevole e profumato Pinot bianco a consumo, è una vera sorpresa.

Rossana Bettini
Mulin Vecio - Via Gorizia 2 - Gradisca d'Isonzo (GO)
Dalle 10 alle 14 e dalle 18 alle 21. Chiuso mercoledì e giovedì. Tel 0481 99783.

IL VINO

Da Caccese una Malvasia meno alcolica



Paolo Caccese nella sua azienda. Nel 1969 ha preferito lasciare un'avviata carriera forense per dedicarsi interamente al lavoro nell'azienda di famiglia

Questa piccola azienda nasce negli anni '50 come hobby del padre di Paolo Caccese, un ingegnere che aveva la passione del vino. Dai due ettari iniziali ora però ce ne sono otto, di cui sei a vigneto, perché Paolo, al contrario, ha preferito dedicarsi a tempo pieno alla produzione vinicola invece che alla carriera forense, prendendo in mano l'azienda nel 1969.

Pradis, come testimonia gli antichi «urbani», ov-

vero i registri delle rendite feudali, cinque secoli fa era già ricca di viti, ma anche di frutteti e di prati (da cui il nome), i cui profumi ritroviamo nei vini che nascono in questo bellissimo territorio fra Cormons e Capriva del Friuli. Uno dei vini preferiti da Paolo Caccese è la Malvasia «un vino nostro, unico e tipico - ci dice - che stava per scomparire, ma alcuni di noi produttori lo hanno salvato ed ora è molto richiesto dai consumatori».

Un vino che li a Pradis viene molto alcolico, «ma va bene così, perché mantiene un'acidità che lo rende piacevole ed equilibrato, ottimo con pesci molto saporiti, per il suo gusto incredibile e marcato - afferma Caccese - In bocca è rotondo, sapido con ottimi profumi di mandorla». Un grande vino grazie anche alle caratteristiche di una grande uva, la Malvasia istriana, sempre sanissima, che non marisce e non si ammala

mai. Uva che viene vendemmiata manualmente e il cui prodotto è vinificato in bianco, tradizionalmente, e non passa in legno, né in botti grandi né in barrique, perché matura solo in contenitori di acciaio.

«Qualche volta subisce una breve macerazione, ci confessa il produttore, ma esclusivamente nella pressa per 5/6 ore al massimo, per evitare di nascondere gli aromi naturali della Malvasia». Paolo e il suo



Un Tocai di Caccese

L'AZIENDA

Azienda agricola
Paolo Caccese

Località

Pradis, 6 - Cormons
(GO)

Telefono

0481/61062

Malvasia Doc Collio 2005
3000 bottiglie
euro 8

Bottiglie totali

35.000/40.000

Altri vini

Tocai friulano, Pinot grigio,
Pinot bianco, Sauvignon, Riesling,
Müller Thurgau, Traminer aromatico,
Merlot, Cabernet Franc

sembrano inchinarsi ai fortunati visitatori. Ci siamo anche domandati se in futuro ci sia l'intenzione di ampliare la proprietà ed aggiungere qualche altro ettaro di vigna, ma l'avvocato Caccese ci ha subito chiarito la sua filosofia. «Altro che aumentare, bisogna produrre meno per fare il vino ancora più buono. Questo dovrebbe essere il futuro dei vini del Collio, puntando sull'alta qualità e non sulla quantità».

Stefano Cosma



MUSEO COMMERCIALE

via San Nicolò 7, il piano - 34121 Trieste
T +39 040 6701-234/-229
F +39 040 6701321
museocommerciale@ts.camcom.it

Il Museo può essere visitato
da lunedì a venerdì dalle 10 alle 13
(martedì e mercoledì anche dalle 15 alle 17)
su appuntamento.

Via Montenapoleone
gioielli
TRIESTE PROSSIMA APERTURA

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Via Montenapoleone
gioielli
TRIESTE PROSSIMA APERTURA

Rinvio di almeno 15 giorni per l'insediamento del nuovo vertice della Torre del Lloyd che aveva già ottenuto il via libera da Bianchi, responsabile dei Trasporti

Porto, Di Pietro fa slittare la nomina di Bonnicioli

Il ministro delle Infrastrutture: dovevo venir consultato per le Authority di Trieste, Livorno e Bari. Poi il caso rientra

Il deputato di Rifondazione Venier ipotizza che dietro ai ritardi ci sia l'ombra di Giulio Camber. Il senatore forzista smentisce: «Impossibile un intervento»

di Silvio Maranzana

Un blitz del ministro Antonio Di Pietro farà slittare di almeno quindici giorni l'insediamento di Claudio Bonnicioli al vertice del porto di Trieste dopo aver rischiato di congelare addirittura la nomina per un periodo ben più lungo. Di Pietro, esponente dell'Italia dei valori e ministro delle Infrastrutture, che tra l'altro sarà proprio a Trieste mercoledì, ha infatti manifestato il proprio presunto diritto a venir consultato sulla nomina dei presidenti delle Autorità portuali per i quali invece ha deciso, in accordo con il presidente delle rispettive Regioni e in base alle terne espresse dagli enti locali, soltanto il ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi, rappresentante del Partito dei comunisti italiani. Le due competenze erano riunite in un unico ministero.

Di conseguenza, l'ex magistrato ha scritto ai presidenti di Camera e Senato, Bertinotti e Marini, invitandoli a non mettere all'ordine del giorno delle ri-

spettive Commissioni trasporti i decreti di nomina non solo di Bonnicioli, ma nemmeno di Roberto Piccini e Franco Mariani, ai vertici rispettivamente dei porti di Livorno e di Bari.

Così effettivamente è stato fatto e dunque i decreti non potranno passare al vaglio delle Commissioni, per i pareri obbligatori ma non vincolanti, nel termine massimo dei trenta giorni previsti dalla legge. L'iniziativa di Di Pietro è in un modo o nell'altro un altro scoglio sulla strada di Bonnicioli. Hanno confermato ieri l'azione intrapresa del ministro delle Infrastrutture sia il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato che l'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonogo.

Ma è stato il principale rappresentante triestino dell'opposizione, il senatore Giulio Camber, a confermare invece sempre ieri, tramite il suo portavoce Enrico Scaramucci, come la querelle dovrebbe in realtà essere già stata superata tramite un pronunciamento del ministro per il Parlamento Vannino Chiti il quale, chiamato a dirime-



Claudio Bonnicioli



Il ministro Antonio Di Pietro durante una visita a Trieste

re la questione, ha sancito proprio nelle ultime ore l'incompetenza sulla materia e cioè sulle nomine da parte dello stesso ministero delle Infrastrutture. Pronunciamento però che non potrà evitare lo slittamento dei tempi.

Quasi contemporaneamente però in ambienti del centrosinistra triestino si diffondeva la voce che sa-

rebbe stato proprio un intervento di Camber, storico esponente di Forza Italia, a far rinviare di quindici giorni il passaggio del decreto nelle Commissioni. «Non è un segreto - ha commentato Jacopo Venier, deputato triestino del Partito dei comunisti italiani - che la destra le sta ancora tentando tutte per diffondere o fermare l'insediamento di Bonnicioli».

La circostanza però è stata seccamente smentita dallo stesso Camber. «Nessuna istanza di rinvio poteva essere fatta - ha spiegato ancora il suo portavoce - per il semplice fatto che da un controllo effettuato solo un paio di giorni fa, risultava che il ministro non aveva ancora nemmeno inviato il decreto di nomina di

Bonnicioli alle Commissioni per ottenerne il parere. Un ritardo che va certamente addebitato in toto all'iniziativa di Di Pietro».

In realtà scorrendo il ministero dei Trasporti da quello delle Infrastrutture era stato siglato una sorta di patto in base al quale per quanto riguarda i porti alle Infrastrutture sarebbe rimasta soltanto la competenza su lavori pubblici e questioni collaterali. Tant'è che il ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi ha addirittura designato un viceministro, il diessino Cesare De Piccoli con delega ai porti e allo shipping che sta già lavorando per riformare la legge sui porti numero 84 del 1994. A questo scopo la settimana scorsa De Piccoli ha invitato tutte le Autorità portuali «a fornirmi dati aggiornati in merito alle concessioni, alla loro durata, all'importo del canone demaniale, agli impegni assunti dai terminalisti».

Un'iniziativa di questo genere, che tende a fare una fotografia completa della situazione attualmente esistente all'interno del porto di Trieste, è già stata avviata dal commissario Paolo Castellani che ora si vedrà prolungare di qualche settimana il proprio mandato.

GLI EFFETTI

E il commissario Castellani guiderà il prossimo comitato

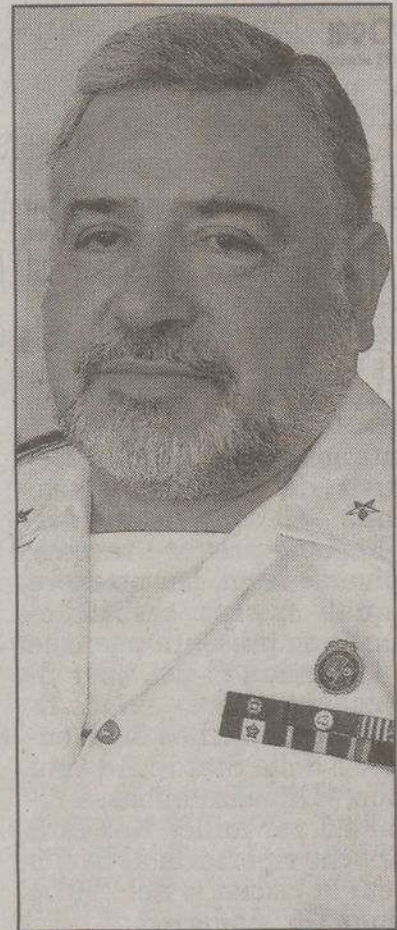
L'iniziativa del ministro Di Pietro fa indirettamente prolungare la situazione di incertezza al vertice del porto di Trieste attualmente retto da un commissario, il contrammiraglio Paolo Castellani.

Si complica la prospettiva che il nuovo presidente Claudio Bonnicioli possa presiedere il Comitato portuale di ottobre, mentre la situazione dei traffici precipita, la concorrenza si fa sempre più spietata, la questione del riuso del Porto Vecchio rischia di sfuggire di mano e scadono termini tassativi come la creazione della società di gestione della Stazione marittima (oltre all'appalto dei lavori al suo interno) che va costituita entro il mese prossimo per poter acquisire nuovo traffico crocieristico.

Una situazione di «vacatio» esplosa anche in occasione della recente missione in Turchia dove, mentre operatori portuali e terminalisti tentavano di stringere accordi, trovare clienti e fare affari, l'Autorità portuale, demandata per legge all'attività di promozione e coordinamento, era clamorosamente assente.

Per portare a casa uno stipendio degno di questo nome alcuni portuali triestini vanno attualmente a lavorare per alcune giornate al mese nel porto di Monfalcone dove, al contrario che a Trieste, la necessità di braccia è in continuo aumento. Ma si sono a messi letteralmente a correre i nostri vicini dall'altro versante, gli sloveni di Capodistria. Nel settore delle merci varie lo scalo triestino era già tremendamente indietro, ma nel giugno scorso, confermato negli ultimi giorni anche dai dati ufficiali, si è consumato anche il più clamoroso dei sorpassi: quello attuato nel settore dei container che dovrebbe essere la punta di diamante, assieme ai traghetti turchi, del porto di Trieste. In sei mesi il nostro scalo ne ha movimentati 102 mila 702, quello capodistriano 105 mila 446, cioè tremila in più. Un sorpasso storico, mai verificatosi in passato.

In attesa dell'insediamento del nuovo presidente un convegno tenterà di fare il punto sulla situazione e sul sistema concorrenziale martedì alle



Paolo Castellani

15.30 nella sala Vulcania della Stazione marittima, organizzato dall'Associazione imprenditori e donne dirigenti d'azienda (Aidda), presentato dal suo presidente caterina Della Torre e moderato dal direttore del Piccolo, Sergio Baraldi. Dello scenario dei tre porti regionali: Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro parlerà Armando Costa presidente degli operatori marittimi, dei siti portuali e industriali inquinati Stefano Vendrame della Teseco spa e delle differenze statutarie e strutturali dei porti regionali a confronto con i competitors Venezia e Capodistria Luciano Canepa esperto di Diritto marittimo.

Seguirà la tavola rotonda con Lodovico Sonogo assessore regionale ai Trasporti, Piero Della Valentina presidente di Confindustria regionale, Paolo Castellani commissario del porto di Trieste, Tullio Bratta presidente del Consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa Corno, Alfredo Pascalin presidente del Consorzio per lo sviluppo industriale del comune di Monfalcone, Pierluigi Maneschi presidente di Italia marittima, Federico Pacorini amministratore delegato della Pacorini srl e Enrico Samer amministratore delegato della Samer&co shipping srl.

s.m.

Nel tunnel «Carso» si scava senza usare esplosivi: tre metri più in alto passano i tubi dell'oleodotto e di altre condutture

«La Grande viabilità è un'opera che serve a Trieste e al Paese: il cantiere non si fermerà per nessun motivo. E anche se si tratta di una patata bollente che ci ha lasciato il governo precedente, sono certo che troveremo le risorse». Così il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato ha sottoscritto l'impegno di Palazzo Chigi a reperire i 43 milioni 680 mila euro che servono a completare i cinque chilometri e mezzo della Cattinara-Padriciano, dove tra pochi giorni si festeggerà un traguardo: mancano infatti sei metri alla foratura completa di una delle due canne della galleria Carso, che con i suoi due chilometri 850 metri collegherà l'area del Castelliere alla zona dopo l'Area di ricerca.

Rosato ha parlato durante il sopralluogo effettuato ieri assieme al sindaco Roberto Dipiazza e ai responsabili del cantiere. Il problema dell'insufficienza dei fondi -



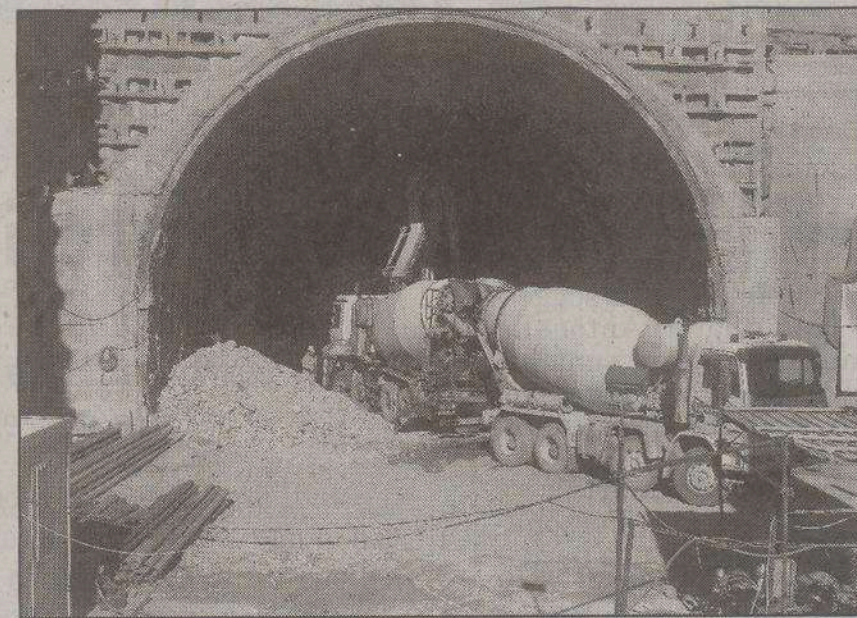
Mezzi al lavoro nel tunnel

ha ricordato Dipiazza - è emerso a causa degli imprevisti riscontrati durante gli scavi delle gallerie in terreno carsico; ha pesato anche la decisione di adeguare le sagome delle perforazioni stesse alle nuove normative. I 174 milioni dell'importo

Mancano sei metri per completare la foratura della galleria più lunga a Cattinara

Grande viabilità, fondi in arrivo

Annuncio del sottosegretario Rosato: «Nessuno stop al cantiere»



Una delle due gallerie in ultimazione a Cattinara (Lasorte)

complessivo saranno dunque sufficienti per chiudere tutte le opere strutturali al grezzo: vanno ora trovati i soldi per l'impiantistica e per alcuni interventi secondari. Ma ecco lo stato di avanzamento dei lavori delle opere principali.

GALLERIA CARSO L'ultimo muro di roccia cadrà il 10 o 11 ottobre, aprendo così completamente il tracciato aperto dagli esplosivi a un livello che in qualche punto raggiunge i 70 metri sotto la superficie. Per quest'ultimo tratto però si procede con il

solo «picchio»: tre metri al di sopra della galleria passano infatti le linee dell'oleodotto transalpino, dei benzinodotti e dei metanodotti. All'apertura della seconda canna della galleria Carso - che avrà due corsie per ciascun senso di marcia più quella per la sosta di emergenza - mancano poco meno di venti metri.

GALLERIA CATTINARA È il tunnel a due canne che sottopassa l'abitato di Cattinara per circa 250 metri di lunghezza. Già tutta aperta, rivestita e impermeabilizzata la prima canna, la foratura completa della seconda avverrà entro ottobre, quando le opere al grezzo saranno così finite. Per scavare sono stati usati solo mezzi meccanici: la distanza tra la copertura della galleria e le fondamenta degli edifici è in qualche punto di soli cinque metri.

VIADOTTO CATTINARA Con i suoi 333 metri, è il

più lungo previsto dal progetto, ed è anch'esso completato al grezzo. Caratterizzato da quattro campate di grande luce (si arriva a oltre novanta metri di altezza), per venire realizzato ha richiesto un quantitativo di acciaio Corten pari a una spesa non inferiore ai cinque milioni di euro. Collega la galleria Cattinara con la vallicola ai piedi del colle della Castelliere e, dopo un tratto in appoggio, con la galleria Carso.

LE PROSPETTIVE Verso fine 2007, più o meno contemporaneamente alle gallerie della Lacotisce-Rabuse, l'intera opera al grezzo sarà stata completata. Entro la metà del 2008, l'intero tratto potrà venire inaugurato se sarà stata installata l'impiantistica per la quale appunto mancano i 43 milioni in gioco. Fondi che «arriveranno», ha assicurato ieri Rosato a nome del governo.

p.b.

L'EUROPA IN TESTA, LO SHOPPING IN FESTA

IL MERCATO EUROPEO DEL COMMERCIO AMBULANTE

ANCORA OGGI E DOMANI, a Ponterosso e dintorni, nel centro di Trieste

Un evento di:

CONFCOMMERCIO
Trieste

Insieme al Commercio, Turismo, Servizi,
Professione PMI della Provincia di Trieste

FIVACONFCOMMERCIO

Ritornano le bancarelle delle città d'Europa, ritorna lo shopping più internazionale. Con centinaia di espositori e migliaia di prodotti, gli oggetti e i sapori di una grande festa. Tradizioni e novità, tutto in una piazza.

Con il contributo ed il patrocinio di:

In collaborazione con:

In contemporanea, in Piazza Ponterosso
DANZANDO TRA I FIORI 2006

In mostra le splendide composizioni
dei maestri fiorai.

ad

PiazzaEuropa
Mercato
Europeo
del Commercio
Ambulante
2006



Il primo cittadino conferma l'abbassamento dell'imposta di mezzo punto per tutti anche dopo il rinvio delle opere

Dipiazza e Illy, nuovo scontro su Ici e fondi

Il sindaco: taglio la tassa ma tariffe più care. Il governatore: riduce gli investimenti

di Paola Bolis

Il Comune rivede il piano delle opere 2006 rinviando all'anno prossimo - se non al 2008 - interventi per una quarantina di milioni, tra cui molte ristrutturazioni di scuole. E intanto il sindaco Roberto Dipiazza conferma che «caleremo di mezzo punto l'Ici per un importo di due milioni 200 mila euro». Ma Riccardo Illy, il governatore, bacchetta: «Le opere rinviate? Evidente: se taglia l'Ici, deve tagliare anche gli investimenti».

Già in una lettera indirizzata a Dipiazza, che gli chiedeva fondi per l'edilizia scolastica e per il risanamento della galleria di piazza Foraggi, Illy aveva fatto notare come il bilancio del Comune fosse con evidenza consistente al punto da permettere «addirittura di ridurre l'Ici». E ora, senza scendere in polemiche dirette, Illy replica anche a chi - come l'assessore comunale Franco Bandelli - ha polemizzato sugli aiuti non pervenuti dall'esecutivo del Friuli Venezia Giulia. «Ci sono risorse della Regione previste in base a diverse leggi, per ottenere le quali in molti casi il Comune non presenta neanche le domande». E poi, «per finanziare le opere - chiude Illy - esistono anche i fondi europei e dello Stato». Ad ogni modo, «Dipiazza abbassa l'Ici al 4,5 per mille? Non farà altro che riportarla al livello in cui la lasciai io nel 2001», chiude l'ex sindaco.

Così Illy commenta la situazione finanziaria del Comune delineata con l'annuncio rinvio di opere pubbliche (che sarà votato domani dal consiglio comunale) e con la riduzione dell'Ici prima casa. Ici che sarà abbassata, precisa Dipiazza, «con grande probabilità per tutti i cittadini». Niente fasce di reddito: «Sarebbe bello, ma è complicato creare dei segmenti». Comunque «con l'Ici il rinvio delle opere non ha nulla a che fare: abbiamo un mandato per realizzare le cose, e le faremo. Ma Trieste è piena di cantieri, e ora ci occuperemo più del sociale». Intanto il sindaco conferma che con il prossimo bilancio le tariffe sui servizi sono de-

stinate ad aumentare, anche se «non colpiremo tutti». «Non abbiamo toccato niente per tre anni, ma il 2,5% di inflazione porta naturalmente a un aumento delle cose».

Il rinvio delle opere continua intanto a raccogliere critiche dal centrosinistra. «Non è un bel segnale per la città, che riparte solo se accanto ai servizi ci sono gli investimenti», dice il sottosegretario Ettore Rosato, secondo il quale «ridurre di pochi euro l'Ici per alcune famiglie e bloccare gli investimenti non mi sembra una scelta intelligente». Il consigliere regionale e comunale della Margherita Sergio Lupieri intanto si rifà a Dipiazza: «Adesso che penso al sociale, alla cultura e a tante altre cose mi dicono che de-

vo guardare un po' di meno ai cantieri...», ha affermato ieri il primo cittadino. «Ma non basta "pensare" al sociale - dice Lupieri - quando ai problemi delle persone occorre dare risposte in tempo reale. Sulla cultura è meglio stendere un velo pietoso, mentre "sulle altre cose" non ci resta che sperare che servano realmente allo sviluppo economico e alla coesione sociale». Infine, «in campagna elettorale - osserva Lupieri - Dipiazza aveva detto di considerare le scuole una priorità». Che ora viene rimandata.

Il neosegretario regionale diessino Bruno Zvech si concede la battuta: «Anziché "del poeta" bisogna dire "è del sindaco il fin la meraviglia, e chi non sa stupir torni alla striglia"». Ma poi, «mi pare capzioso che Dipiazza sottolinei di essere stato criticato in passato per le troppe opere pubbliche: nessuno criticava le opere in sé, ma questo modo un po' arruffato di procedere», dice il diessino. Che sulla connessione Ici - opere rimandate osserva: «Può anche esserci un problema di risorse, ma bisogna pensarci prima. Mesi fa il sindaco annunciava come i fondi del Comune fossero pieni... Noi non siamo contrari all'abbassamento delle tasse, ma bisogna capire se contestualmente si vanno a toccare altri interessi dei cittadini».



Il sindaco Roberto Dipiazza



Il governatore della Regione Riccardo Illy

Le dimissioni aprono le porte del Municipio a Emiliano Edera (Autonomia e giustizia)

Rosato: «Lascio il Comune, non Trieste»

Il sottosegretario: «Continuerò a lavorare per la città»

«Lascio il Consiglio comunale, non Trieste». È il saluto di Ettore Rosato, sottosegretario agli Interni, al mandato di consigliere d'opposizione dell'amministrazione Dipiazza. Il sindaco uscente è riconfermato in Municipio che fino all'ultimo aveva tentato di rovesciare, perdendo la sfida al ballottaggio.

Una sconfitta che a Rosato brucia ancora: voleva fare il sindaco. «Lascio con un po' di amarezza - dice - relativa proprio all'esito elettorale perché, senza voler essere presuntuoso, sono convinto che avremmo amministrato meglio». È l'unica punzecchiatura al «nemico» Dipiazza, che diventa se non proprio «amico» almeno compagno di viaggio e di battaglie. Quelle in nome di Trieste. Un Rosato di governo, insomma, mica di opposizione. Non potrebbe farlo visto l'incarico che ricopre. Da qui le dimissioni, dettate anche dal tempo mancante, lasciando spazio al primo dei non eletti della coalizione. Le dimissioni saranno for-

Rosato cita la piattaforma logistica («servono i finanziamenti per avviare l'opera»),



Il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato

malizzate domani in Consiglio comunale, poi il seggio del candidato sindaco sconfitto andrà ad Autonomia e giustizia di Primo Rovis (il più preferito di Emiliano Edera, tocca a lui formare un nuovo gruppo consiliare). Non è un passaggio di consegne, Rosato è iscritto al gruppo della Margherita che perde un seggio ma rimane il gruppo maggioritario dell'opposizione.

Impossibile per un sottose-

gretario essere a Trieste il lunedì sera, giorno dedicato alle sedute, da qui la scelta di lasciare. Tuffandosi nel ruolo di sottosegretario che lo porta un giorno a Torino, il giorno dopo a Gela. A parlare di Vigili del fuoco («un corpo da potenziare con nuove assunzioni») e di mafia («più dell'80 per cento dei commercianti di Palermo pagano il pizzo, non è possibile»), fino alla delega sulla difesa civile. «È il controllo sul rischio nucleare e batteriologico - dice Rosato - che può riguardare eventi futuri come atti terroristici».

Altro che sindaco. Le deleghe affidategli dal ministro Amato «riguardano un intero Paese, però il mio impegno su Trieste e l'intero Friuli Venezia Giulia non diminuisce». Lo dice pensando alla Finanziaria che incombe, nel giorno dell'addio al Consiglio comunale. «Non dico quindi che lascio Trieste, una città che deve smetterla di sostenere - di fare la lista dei problemi e guardare alle proprie potenzialità».

p.c.

Annunciati incontri mensili

Contro i rigassificatori parte un referendum autogestito dai Verdi

Rigassificatori in Alto Adriatico? Assolutamente no, prima di tutto perché, nonostante ci sia anche il parere contrario dei Comuni, è stato respinto il referendum per far sentire la voce della gente. «L'Alto Adriatico è un lago, ci sarebbero troppi rischi».

No anche al Corridoio 5: «È come l'Araba fenice, invece di pensare a grandi opere fra 25 anni pensiamo a risolvere i problemi ora». Sarà un'opposizione risoluta quella dei Verdi, lo hanno ribadito ieri la parlamentare Grazia Francescato assieme al consigliere regionale Alessandro Metz e a Carla Melli in Consiglio provinciale, inaugurando la prima di una serie di appuntamenti (mensili) che la stessa Francescato ha annunciato per affrontare le questioni ambientali di Trieste e del Friuli Venezia Giulia, e annunciando un referendum autogestito.

«Il nostro è un unico grande partito europeo - ha ribadito la Francescato - e dunque quando si parla di questioni legate alle politiche energetiche, dei trasporti e delle bonifiche i problemi dovranno essere affrontati in maniera non localistica. Dovremo approcciarci anche con i colleghi sloveni di oltreconfine. Siamo piccoli in Italia e in Friuli Venezia Giulia, ma come il lievito di una torta cresceremo».

Chiara la posizione sui rigassificatori «che saranno 4 in Italia, non 11» ha detto la Francescato, e non potranno essere realizzati tutti in Alto Adriatico. Ne basterà uno solo, gli altri troveranno posto al Sud e nel Tirreno. «Non siamo contro i rigassificatori, si tratta di una fonte di energia pulita - ha insistito la parlamentare verde - ma non siamo d'accordo che vengano fatti calandoli dall'alto senza sentire la gente. Bisognerà anche puntare sul risparmio energetico». Niente rigassificatori soprattutto in aree a rischio come il Golfo di Trieste.

Una posizione nettissima quella dei Verdi, approfondita da Metz che ha illustrato le ragioni del no per Trieste. «Nonostante tutte le critiche espresse da ambientalisti e tecnici e le carenze documentali da parte delle società che propongono gli impianti, e la richiesta di integrazione, non è arrivata alcuna risposta» ha tuonato Metz. «Il vero problema - ha aggiunto - è il polo energetico nel Golfo che preclude tutta una se-



Grazia Francescato

rie di iniziative di sviluppo. Per non parlare dei rischi ambientali per un ecosistema delicato come il nostro. Sappiamo che il referendum è una consultazione non vincolante, ma lo faremo autogestito ed è un segnale politico importante».

Poi una puntata sul Corridoio 5. «È come l'araba fenice, non esiste, fatto a pezzettini. Ho chiesto se ne sapevano qualcosa in Ucraina, ma mi hanno detto che ci sono problemi più impellenti come quello di mangiare» è sbottata la Francescato. «Nemmeno per la Slovenia è una priorità. È vero che la Ue dà importanza ai tratti transfrontalieri, il problema è che la questione dei finanziamenti è una nebulosa e la Ue sa stringere la borsa».

«Come è accaduto in Val di Susa chiediamo lo stralcio del Corridoio 5 dalla legge obiettivo - ha concluso Metz - sappiamo che i finanziamenti non ci sono ed è un dibattito virtuale. Preoccupiamoci piuttosto di mettere a posto la rete e di risolvere i drammi dei pendolari e dei treni che non arrivano in orario. L'alta velocità è una demenza come quella di far viaggiare un pomedoro su un treno merci a 300 chilometri all'ora».

g. g.

Inserzione pubblicitaria a pagamento

Come possono i processi di innovazione contribuire a una rinnovata competitività delle piccole e medie imprese artigiane? È questo il tema della tavola rotonda proposta dalla Cna di Trieste e moderata dal direttore de «Il Piccolo» Sergio Baraldi - domani alle 18.15, nella sala maggiore della Camera di commercio - a cui parteciperanno Roberto Sigari, presidente della

Domani alle 18.15 tavola rotonda alla Camera di commercio

Pmi e innovazione, convegno della Cna

Eurotech, Stefano Fantoni direttore della Sissa e l'assessore regionale Roberto Cosolini con delega alla Ricerca e alla Formazione.

L'obiettivo della Cna è verificare in particolare come si possa favorire l'ac-

cesso dei piccoli imprenditori alle opportunità offerte dal sistema della ricerca e della formazione. Il convegno «Artigianato e piccola impresa: soggetti strategici dell'innovazione e della competitività» si inserisce in un ciclo di

iniziative organizzate dalla Cna triestina finalizzate a promuovere il cosiddetto triangolo della conoscenza (ricerca, formazione, innovazione). La giornata sarà articolata per sessioni: la prima vedrà protagoniste le istituzioni

regionali, mentre la seconda presenterà le posizioni dell'associazione e le iniziative messe in cantiere in accordo con altri soggetti. Tra i relatori Antonella manca, direttore centrale dell'assessorato regionale alle Attività produttive, Tommaso Campanile del Cna nazionale, Marta Formia, dirigente al Personale dell'Area science park e Chiara Albanello di Cna Innovazione Emilia Romagna.

Scontro sul canone d'affitto per l'utilizzo del Teatro Miela

La ricomposizione davanti al giudice sul Teatro Miela - fra l'amministrazione di Palazzo Galati e la Cooperativa Bonaventura - sarà discussa dalla commissione Trasparenza della Provincia. «L'unico elemento di soddisfazione che si può trarre è l'accettazione da parte della Bonaventura - dice Marco Vascotto, presidente della Commissione ed esponente di An - del fatto che il loro insediamento in un edificio pubblico possa avvenire solo a fronte di un congruo canone di locazione».

Il riferimento è alla perizia del tribunale che domani andrà a stabilire in circa 1500 euro il canone d'affitto mensile. Rispetto ai 500 offerti dalla Bonaventura e gli almeno 2 mila richiesti dalla Provincia, durante l'amministrazione di centro-destra. «Sulla congruità del canone mensile - sostiene Vascotto - restano forti ombre. Altri inquilini dell'ex Casa del lavoratore portuale

risultano pagare canoni al metro quadrato ben più elevati, nonché ricordano le tariffe che la Cooperativa applica per il noleggio del teatro». Il riferimento è alle dichiarazioni di Aurelio Pischian, presidente dell'Associazione esposti all'amtato, che accusava la Bonaventura di «non aver pagato un affitto per 12 anni alla Compagnia portuale (proprietaria dell'immobile prima della cessione alla Provincia, ndr) e di chiedere 1200 euro per l'utilizzo del teatro al pomeriggio». Accuse spedite al mittente dalla Bonaventura: «Il comodato era stato concesso - si legge in una nota - in cambio delle spese di ristrutturazione. La Compagnia portuale aveva inoltre garantito 15 giornate ad uso gratuito». Secca la smentita anche sul costo del noleggio della sala: «Siamo passati da 335,70 euro agli attuali 670, oggi comprensivi anche del personale tecnico e l'uso di attrezzature».

ENGLISH plus...

a trieste
in via torrebiana 18
040 369 369

BRITISH SCHOOL

UNIVERSITY of CAMBRIDGE
ESOL Examinations
Authorised Centre

TRIESTE - UDINE - GORIZIA - MONFALCONE

EVITARE LE AGGRESSIONI ALL'INTERNO DELLA VOSTRA CASA? SI PUÒ!

Sventare i furti in villa? Si può!

I sistemi evoluti di Telesorveglianza proteggono le vostre mura e i vostri beni quando non ci siete e sono in grado di evitare le aggressioni quando vi trovate in casa

I furti in appartamento sono in crescita costante. Quasi un italiano su dieci nel corso dell'ultimo anno è stato vittima dei furti in casa. E' notizia di cronaca di questi giorni la recrudescenza del fenomeno delle ville svaligate anche nel nostro territorio.

Fare qualcosa per prevenire e sentirsi al sicuro è possibile, grazie ai servizi offerti da Telesorveglianza. L'azienda triestina, che in ben trent'anni di attività ha installato oltre 22.000 sistemi d'allarme, sventando numerosi tentativi di furto, garantisce non solo la sicurezza della casa e della villa in assenza dei proprietari, ma protegge anche dal rischio delle aggressioni quando ci si trova in casa, magari dormendo. Ubiquity, a esempio, è l'innovativo sistema di videocontrollo che permette di monitorare in qualunque momento e da qualunque luogo, la casa e l'azienda semplicemente attraverso un cellulare o un palmare. Una tecnologia wireless che migliora sensibilmente la tranquillità grazie alla facilità e all'immediatezza d'uso. Ubiquity significa sicurezza e serenità, in tempo reale, sia in ambito privato sia professionale. Una risposta straordinaria alle esigenze contemporanee di sicurezza. Ma Telesorveglianza offre una vasta gamma di strumenti avveniristici concepiti anche grazie alla lunga esperienza sul campo (e ai professionisti d'eccellenza che la compongono). Telesorveglianza è anche concessionario regionale esclusivo di Secur shop, un sistema di videocontrollo e antirapina che si collega direttamente con le centrali operative delle Forze dell'Ordine.

I prodotti e i servizi di Telesorveglianza, oltre che avere la certificazione ISO 9000, sono garantiti dal marchio IMQ, un marchio di alto valore qualitativo che garantisce sia il prodotto sia il lavoro di applicazione del prodotto tecnologico stesso, che deve venire svolto a regola d'arte.

I costi? Accessibili e su misura!

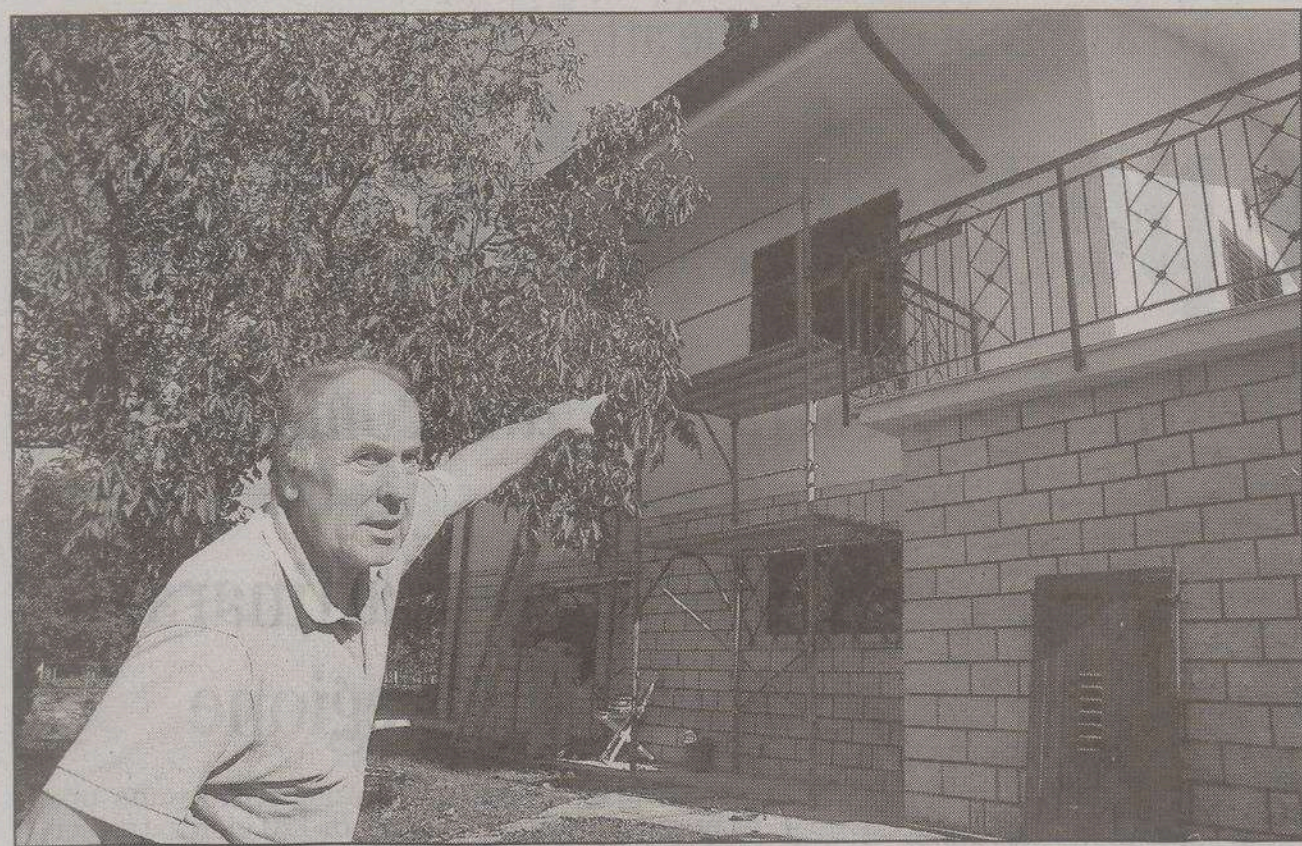
Telesorveglianza si è trasferita in via Caboto 18/1 e ha trasferito la sua agenzia di città da Via Battisti a Via S. Francesco n. 35 (sede storica) ed i nuovi n.r. di telefono sono 040 830346 / 040 383589 / 040 7687678.

telesorveglianza
sistemi e servizi di sicurezza



Via Caboto 18/1 - TRIESTE - Tel. 040 383589
...e di nuovo in

Via S. Francesco 35 - TRIESTE - Tel. 040 830346 / 383589 / 7687678
e-mail: telesorveglianza@telesorveglianza.it - www.telesorveglianza.it



A sinistra Adriano Ciacchi mentre indica la finestra attraverso la quale sono passati i ladri, qui sopra un posto di blocco dei carabinieri a Basovizza, a destra la barista Bojana Cotic derubata della sua borsetta contenente 5 mila euro. (Foto Lasorte)



Residenti sempre più in ansia per gli assalti nelle ville e i furti. In un bar di Padriciano sparita una borsa con 5 mila euro

Paura in Carso: «I ladri non danno tregua»

Un farmacista: «Rassia di gioielli nella villa mentre ero alla messa per mio figlio morto»

di Corrado Barbacini

Una lunga catena di furti nelle ville dei paesi del Carso. Da Padriciano a Gropada. E poi da Basovizza ad Aurisina. Episodi mai venuti alla luce. E intanto cresce la preoccupazione tra i cittadini dell'Altipiano. «Abbiamo paura. Il Carso è diventato terra di conquista dei ladri. Ora la gente deve sprangare e finestre...».

L'ultimo episodio risale a pochi giorni fa. Lo racconta Bojana Cotic, titolare del bar nel centro di Padriciano. «Mi hanno rubato la borsetta dove avevo messo l'incasso di alcuni giorni. C'erano non meno di 5 mila euro. La borsa era appoggiata sotto il bancone. Non mi ero neanche accorta del furto fino a quando una brava persona che ha trovato la borsetta in via Ruggero Manna mi ha telefonato. Era ovviamente vuota, ma i documenti, almeno quelli, sono riusciti a recuperarli. E dire che il ladro l'ho anche visto. Viaggiava in taxi. Me lo ricordo. Si è fermato, c'era confusione al bar. E poi se n'è andato. L'ho anche fatto alla polizia. Ma ho poche speranze, cinquemila euro non sono pochi e quei soldi non li recupererò più. In paese poi si è saputo che quel giovane in taxi ha fatto altre "visite" in una pizzeria e forse anche in altri posti. Ora ho paura...».



Ma sono i furti nelle ville che alimentano l'apprensione. Anche perché la voce nei paesi si parge in fretta. Chi viene derubato o ha notato qualcosa di sospetto lo racconta e le notizie passano da bar a bar, da osteria a osteria.

«Mi hanno svaligiato la casa mentre con mia moglie e mia figlia eravamo andati alla messa in ricordo di mio figlio morto dieci anni fa in un incidente stradale». Le parole sono di

Adriano Ciacchi, farmacista in pensione. Lavorava in ospedale in città fino a qualche anno fa. Abita in una villetta isolata di Basovizza, non lontano dalla sede della guardia forestale a pochi metri dalla strada principale. «È successo una domenica di fine agosto tra le 10.30 e le 11. - racconta - Credo che i ladri abbiano scelto di venire a casa mia dopo aver letto gli annunci delle messe fuori dalla chiesa. C'era quella in memoria



di mio figlio e così era logico pensare che la casa fosse vuota. Quando siamo rientrati abbiamo visto una finestra aperta e dentro, nella camera, la luce era accesa. È stato in quel momento che ho capito che i ladri erano stati a casa mia. Mi è venuto in mente un particolare che poi ho raccontato alla polizia: avevo notato poche ore prima due giovani davanti che si guardavano attorno e un terzo camminava in un campo al di

là della strada, ma non ci avevo fatto caso. Sono amareggiato ma non per l'entità del furto. Le mie ferite sono quelle dei ricordi. Hanno portato via i gioielli della mia famiglia, in tutto 12-15 mila euro. Tra questi c'era una catenina che mi avevano consegnato quando ero andato all'obitorio di Latisana a vedere per l'ultima volta mio figlio. L'aveva al collo quando è stato ucciso in un incidente in autostrada...».

Il dolore e la rabbia sono difficili da nascondere. «Vorrei - dice ancora Ciacchi - che questa gente, i ladri fossero obbligati almeno a lavorare per restituire il malto. Ma non ho speranze...».

Il filo della microcriminalità passa anche dalla piazza di Gropada. Dal terrazzo della sua casa Gloria Kalc indica il punto esatto, nel giardino adiacente alla piscina della villa vicina, in cui pochi

giorni fa ha visto un ladro in azione. «Era lì, accucciato sotto un albero. L'ho visto scappare via quando sono arrivati i proprietari. È andato verso la strada e da sotto un'aiuola ha preso una borsa ed è fuggito. Mi hanno raccontato poi che in quel giorno hanno rubato anche a Basovizza».

Sofia Calzi è un'anziana che abita a pochi metri, proprio vicino alla piccola chiesa. «Ho tanta paura dopo tutti i furti che ci sono stati. Così chiudo sempre

le finestre e la porta a chiave. In casa non entra nessuno, non faccio entrare nessuno», racconta parlando da oltre il cancello di ferro battuto. Poi racconta: «Esco per andare in chiesa. La polizia? I carabinieri? E tanto tempo che non li vedo passare...». L'emergenza criminalità sarà comunque al centro del prossimo comitato per l'ordine e la sicurezza guidato dal prefetto Sorge. Intanto è stato annunciato un potenziamento dei controlli sul Carso.

«Un anno fa mi hanno svaligiato la casa. I ladri sono addirittura riusciti a farsi il bagno mentre stavo dormendo. Quella mattina quando mi sono alzato tutto era a soqquadro. Mi hanno portato via anche qualche vestito», racconta Emilio Gregori, abita a Padriciano. C'è un cancello alto due metri che separa la sua proprietà dalla strada ma quella volta i ladri sono riusciti a superarlo senza problemi. «Ora, dopo quello che è successo, sto attento. Chiudo tutto, a volte torno indietro. L'Altipiano non è più l'isola felice di una volta».

L'altra sera ad Aurisina è scattato in una villa un allarme collegato al commissariato. Sono subito partite diverse pattuglie della polizia ma si è trattato solo di un errore della figlia della proprietaria che non aveva disinserito il sistema di sicurezza. Non è psicosi, ma quasi.

Intervento delle vedette della Capitaneria e di un rimorchiatore della Orion a circa 2 miglia dalla costa

Surfista si rovescia al largo, salvata

Soccorso anche un giovane velista in difficoltà a Barcola



Una motovedetta

Momenti da brivido per una giovane surfista rimasta in balia delle onde e spinta dal vento a quasi due miglia dalla costa e per un velista che non riusciva più a rientrare a riva.

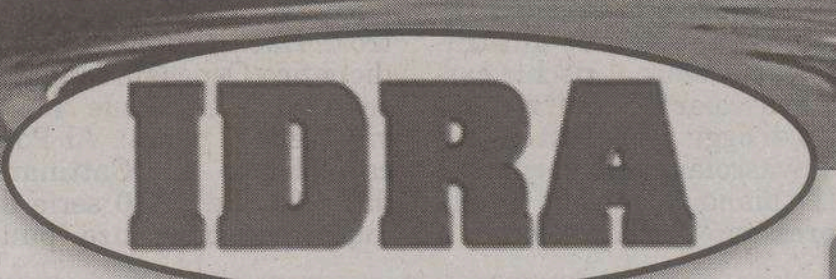
La ragazza è stata raggiunta da un rimorchiatore della Orion e poi trasbordata a bordo di una delle due motovedette della Guardia costiera intervenute in soccorso della giovane. L'allarme è scattato poco dopo le 9 quando sulla costa soffiava un vento di bora ad oltre 30 chilometri all'ora. La giovane aveva difficoltà sempre maggiori a tornare a riva. Era spinta dalle onde sempre più al largo. E la vela si era ormai rovesciata.

Si sono messe alla ricerca della surfista due motovedette della Capitaneria di porto ed è stato allertato anche un rimorchiatore che in quel momento si trovava già in mare aperto. Fortunatamente, come detto, la giovane surfista è stata raggiunta e trasportata a terra sana e salva.

Pochi minuti dopo nella sala operativa della Capitaneria di porto è scattato l'allarme per un velista, anche lui in gravi difficoltà a causa del forte vento. L'uomo si trovava a bordo di un «Laser» davanti al litorale di Barcola. Anche nel suo caso le onde lo stavano spingendo sempre più al largo e non era più in grado di governare l'imbarcazione.

In pochi minuti è stato raggiunto da una vedetta della Capitaneria. Il giovane è stato recuperato e in breve sbarcato nel porticciolo di Barcola. Spaventato, ma fortunatamente salvo.

«Anche se nella giornata di ieri il mare invitava alla pratica del surf e della vela, bisogna comunque tener conto delle condizioni del vento e anche e soprattutto delle proprie capacità tecniche che non possono essere sopravvalutate. Con il mare non si scherza. Il vento che ha soffiato ieri sulla costa spinge al largo e bisogna essere in grado di rientrare senza prendersi eccessivi rischi», spiegano alla Capitaneria di porto.



**MERCOLEDÌ
27 SETTEMBRE
GIORNATA DELL'IDROMASSAGGIO**

UN CONSULENTE

Novellini

AL VOSTRO SERVIZIO

**INOLTRE VENDITA E CONSULENZA ADEGUATA
PER CALDAIE E RADIATORI**  

Via Valmaura 8 - Trieste Tel. 040 826084 - 281279 www.idraonline.it
dal lunedì al venerdì 8.00-12.00 e 13.00-18.00 / sabato mattina 8.00-12.00

OFFERTA
CALDAIE MURALI A GAS CON
PRODUZIONE ACQUA CALDA
A PARTIRE DA € 400,00
(IVA ESCLUSA)

Cividin
viaggi

CROCIERE 2007
PRIMA PRENOTI PIÙ RISPARMI
GRANDI VANTAGGI SU TUTTE LE CROCIERE



Dal Mediterraneo al Medio Oriente: un mare di fascino, cultura, tradizione.

Crociera Le mille e una notte

Dubai, Oman, Emirati Arabi e Bahrain
Il cuore della crociera è Dubai, città incredibile con moschee, mare e deserto.
Un paesaggio diverso vi attende in Oman con Muscat, ad Abu Dhabi e nel Bahrain
COSTA CLASSICA dal 6 al 14 gennaio 2007
partenza da Trieste
da € 1.250,00

Crociera Panorami d'Oriente

Istanbul, Efeso, Olympia, Dubrovnik, Bari
COSTA SERENA la più luminosa, la più grandiosa, la più spettacolare nave della flotta Costa
dall'1 all'8 luglio partenza da Trieste in autopullman riservato per Venezia
da € 1.000,00

Crociera Mediterraneo

Cipro, Egitto, Grecia, Croazia, Libia
MSC OPERA unica partenza da Trieste dal 5 al 16 novembre
da € 750,00

Crociera da Trieste Estate 2007
Ogni settimana per Grecia e Croazia

COSTA MARINA
dal 27 maggio al 23 settembre
MSC OPERA
dal 17 settembre al 29 ottobre

Il Comune è in ritardo sulle nuove forniture dopo la fine del contratto con la Copra che a fine giugno si era ripresa tutte le sue attrezzature

Mense scolastiche: mancano anche pentole e bicchieri

Il materiale, compresi frigoriferi e lavastoviglie, arriva un po' alla volta. Intanto gli istituti si arrangiano come possono

I sindacati: «Il Municipio non sembra molto preoccupato per il problema». L'assessore Rossi: «Non conosco la situazione». Il servizio comunque continua

di Elisa Lenarduzzi

Nonostante le scuole abbiano preso il via già da qualche settimana, nelle cucine degli istituti comunali manca ancora l'attrezzatura necessaria per far funzionare a pieno regime il servizio mensa scolastico: lavastoviglie, frigoriferi, strumenti di cottura e, in alcuni casi, anche bicchieri, tanto che i bimbi devono servirsi di quelli di plastica.

Il Comune, infatti, è in ritardo nella fornitura del materiale, che sta arrivando un po' alla volta nelle singole scuole, dove, nel frattempo,

le dipendenti cercano di arrangiarsi con quello che hanno, magari apportando qualche modifica nel menu o usando strumenti «alternativi» come, per l'appunto, i bicchieri di plastica.

Alla radice del problema c'è il fatto che, nel vecchio capitolato d'appalto del secondo lotto (quello relativo alle mense negli istituti dotati di cucina), tutte le attrezzature erano a carico della ditta - in quel caso, la Copra - mentre in quello attuale questo servizio spetta al Comune. La Copra, infatti, quando, a fine giugno, ha lasciato la gestione del servizio,

ha portato via anche gran parte degli strumenti necessari per far funzionare le cucine: forchette, coltelli, piatti, bicchieri, pentole, padelle, ma anche congelatori e lavastoviglie. Tutto materiale che ora l'amministrazione comunale deve ricomprare, ma che non è ancora giunto del tutto a destinazione.

«Il Comune non sembra essere molto interessato al problema - afferma Adriana Causi, responsabile mensa della Cgil - e lo dimostra il fatto che, nonostante si sapesse da mesi di questa situazione, appena adesso stanno iniziando ad arrivare le prime attrezzature. Va detto, comunque, che sono cose che succedono quasi sempre quando c'è un nuovo

appalto, ma bastava organizzarsi per tempo e il problema non sarebbe esistito».

Nonostante i ritardi, il servizio mensa è attualmente funzionante in tutte le strutture scolastiche; seppur con qualche difficoltà. «In tutti gli istituti c'è la buona volontà da parte delle dipendenti di far funzionare le cose, soprattutto per il bene dei bambini - continua la sindacalista della Cgil -. Per ora, comunque, non ci sono state lamentele da parte dei genitori per eventuali disagi nel servizio o problemi con i cibi, la cui qualità è stata confermata anche da diverse cucine».

Dal Comune, nel frattempo, non arrivano risposte convincenti: se da una parte

l'assessore Rossi afferma di non essere a conoscenza del problema, dall'altra il direttore dell'area Educazione Enrico Conte spiega solo che a ottobre «ci sarà un tavolo assieme alle ditte che hanno in appalto il servizio mensa comunale - Euroristorazione e Descò - per fare il punto della situazione».

Nel frattempo in questi giorni si stanno susseguendo anche vari incontri per risolvere il nodo del contratto delle lavoratrici delle mense, che sono state riassorbite dalla Euroristorazione, ritenendo che questa sia stata vinta sulla base del massimo ribasso, formula vietata per i servizi alla persona. (ha collaborato Agnese Licata)

sindacato e la ditta vicentina per discutere nella riduzione complessiva dell'orario delle dipendenti, della quale si sta cercando di valutare la ricaduta sui singoli cantieri. Giovedì 28 settembre, poi, la Cgil incontrerà le stesse lavoratrici per sentire anche le loro istanze ed eventuali problemi.

Nel frattempo incombe anche un'altra scadenza importante: il 27 settembre, infatti, il Tar si esprimerà in merito al ricorso presentato dalla ditta Copra, che ha citato il Comune per la gara nella quale ha vinto la concorrente Euroristorazione, ritenendo che questa sia stata vinta sulla base del massimo ribasso, formula vietata per i servizi alla persona.

(ha collaborato Agnese Licata)

POLEMICA

Ospedale di Cattinara, critiche alla Regione

Botte e risposte tra Regione e Comune sui ritardi nell'avvio del rifacimento del comprensorio ospedaliero di Cattinara. Illy accusa Dipiazza, Dipiazza la Regione, l'assessore Sonego il sindaco, Zigrino (Azienda ospedaliera) il Comune, e l'assessore Bandelli rimanda al mittente. Tra i temi in campo, una leggenda recente della Regione che consente variazioni urbanistiche ed espropri nell'area, per superare l'ostacolo costituito dalla decaduta vigenza del Piano regolatore di Trieste.



Fabio Omero

Comune, fissare una proroga di 120 giorni, trascorsa la quale avrebbe dovuto commissariare l'ente. La Regione non fece alcunché.

Diverso timbro ha l'intervento di Giorgio Tamburini, direttore scientifico del «Burlo»: «Qui si parla troppo del contenitore "Burlo" - afferma -, e poco del contenuto».

La Regione oggi deve investire su questo ospedale, abbiamo risparmiato all'osso per avere bilanci in pareggio, non possiamo più investire, inoltre si sono esauriti i fondi statali per

l'acquisto di attrezzature e abbiamo finito anche tutti i soldi che avevamo per l'edilizia, avviando ogni ristrutturazione possibile, perché era indispensabile».

Preoccupazione anche per il nuovo assetto istituzionale degli Irccs: «La nuova dirigenza - costerà di più, e inoltre - conclude Tamburini - è indispensabile che al vertice ci sia un'alta professionalità, che possa scegliersi i collaboratori, e che non vi siano pressioni esterne».

g. z.



Arco «di strumenti» per gli sposi musicisti (Foto Altran)

Sposi a Monfalcone Maurizio Zaccaria maestro dell'Arcobaleno e la clarinetista Maria Rosa Bonifacio

Nozze con le bande per gli sposi musicisti

Nozze a Monfalcone ieri tra il maestro triestino Maurizio Zaccaria e la clarinetista isontina Maria Rosa Bonifacio. Un folto capannello di cittadini si è dato appuntamento sotto il municipio della città dei cantieri per godersi l'atteso corteo della Banda civica di Monfalcone e della banda Arcobaleno di Trieste che hanno sfilato per le vie del centro. La monfalconese Maria Rosa Bonifacio, dipendente delle Poste di Dobberdò, e il triestino Maurizio Zaccaria, maestro di banda e impiegato al Sincrotrone, hanno infatti visto sbocciare il pro-

prio amore tra le file della formazione musicale bisacica, dove la sposa tuttora suona il clarinetto e lo sposo è invece stato maestro della banda.

Ora Maurizio dirige l'Arcobaleno, dopo essere subentrato al compianto Paolo Spincich. Vestito in un impeccabile completo grigio, scarpe nere e rosa gialla all'occhiello, il giovane quarantenne si è presentato puntuale all'appuntamento con Paola Benes, la consigliera comunale che ha unito la coppia in municipio su delega del sindaco Pizzolitto. «Sono emoziona-

to ma tranquillo», ha detto prima del fatidico sì. Partito dalla Galleria comunale e scortato dai compagni in tenuta arancione e blu ha atteso che la sposa arrivasse con la banda civica di Monfalcone da via Ceriani. Quarto d'ora di ritardo canonico e finalmente i due si sono ricongiunti davanti alla scalinata del palazzo comunale. La sposa, per niente tesa, si è presentata con un semplice ma elegante vestito color avorio, impreziosito da alcune rose di stoffa appuntate al petto e degli strass ricamati sulla gonna lunga e dritta. Scarpa a

punta con tacco discreto, bouquet di rose gialle e cappello corto sbarazzino.

All'uscita dal municipio i coniugi Zaccaria sono stati portati in trionfo dalle rispettive bande che, dopo aver lanciato il classico riso bianco, hanno allestito un ponte di clarinetti sotto cui far passare la coppia. «Sono entusiasta e felice - ha raccontato Maria Rosa - finita la festa partiremo per un viaggio di 15 giorni negli States, regalato dagli amici di banda e dai parenti. Prima tappa: New York».

Tiziana Carpinelli

Da Cattinara al Maggiore incontri, conferenze e misurazione della pressione

Oggi porte aperte alle cardiologie

Nell'ambito della terza edizione della Giornata nazionale di «Cardiologie Aperte», iniziativa ideata da Heart Care Foundation (Hcf), Fondazione promossa dall'Associazione nazionale medici cardiologi Ospedalieri (Anmco) dedicata alla promozione della salute e alla prevenzione delle malattie cardiovascolari, oggi resteranno aperti al pubblico i reparti di cardiologia degli ospedali cittadini. I cardio-

logi dell'Anmco saranno a disposizione dei cittadini per fornire informazioni, distribuire materiale illustrativo, calcolare il rischio cardiovascolare. Ecco il calendario di oggi: 9-12 Centro Cardiovascolare via Farneto 3 il piano: controllo della pressione, colesterolemia e

glicemia. Incontro con il personale medico ed infermieristico dalle 9 alle 12 al Centro di riabilitazione del Cardiopatico Ospedale Maggiore (Piazza Ospedale 1 ala via Pietà, 1 piano). Al Polo cardiologico di Cattinara dalle 16 alle 18.30 serie di incontri e conferenze (punto di ritrovo: piano terra, atrio); dalle 16.30 alle 17.30 Sabinio Scardi parlerà su «Le problematiche dell'invecchiamento in Cardiologia», mentre Pierpaolo Gori parlerà su «L'utilità dell'esercizio fisico anche in età avanzata». Dalle 17 alle 17.30 discussioni interattive

va con la partecipazione di Alessandra Benettoni della Cardiologia del Burlo Garofolo, Pierpaolo Gori del Centro di riabilitazione del cardiopatico, Claudio Pandullo del Centro cardiovascolare, Alessandro Salvi di Cardiologia, Gianfranco Sinagra di Cardiologia, Bartolo Zingone di Cardiocirurgia. Dalle 17.30 alle 18.30, sempre al Polo cardiologico controllo della pressione arteriosa, colesterolemia e glicemia.

Il segretario del Nuovo Psi sull'accordo tra Comune e cooperative emiliane

Perelli: «Inciucio sull'ex Silos»

«L'accordo che sta per essere definito tra le cooperative emiliane e il Comune di Trieste sull'ex Silos è interessante, perché permetterebbe di risolvere una serie di problemi urbanistici e di arredo urbano che allieverebbero o sanerebbero la situazione precaria di una zona importante della città». A affermarlo è Alessandro Perelli, segretario provinciale del Nuovo Psi, intervenuto con una nota sull'accordo annunciato nei giorni scorsi per la trasformazione dell'ex Silos.

«È significativo che questo patto venga stilato tra il colosso economico rosso e

un sindaco espresso dal partito di Berlusconi - nota Perelli -. Se associamo a questo alcuni segnali che sono giunti durante la recente campagna elettorale dell'attuale Sottosegretario Ettore Rosato, forse riusciamo a spiegarci meglio quei 2 mila voti che sono costati all'esponente della Margherita la poltrona di sindaco. I malumori verso la sconfitta di Boniccioli nelle primarie - continua la nota -, taluni palesi intrecci nel mondo delle relazioni tra esponenti delle cooperative rosse e rappresentanti del mondo economico triestino associati al centrodestra, l'opposi-

zione verso un candidato che bene o male proveniva dal mondo cattolico, sono stati elementi che hanno sicuramente pesato nella riconferma di Dipiazza. L'attuale orientamento per la presidenza dell'Area di ricerca non fa che confermare l'impressione che il futuro partito democratico sia l'espressione di una sola componente. A meno che - conclude Perelli - per il riequilibrio non ci si accontenti del consiglio di amministrazione delle Cooperative operaie, superbo esempio di lottizzazione partitocratica sopravvissuto alla nascita della seconda Repubblica».

Julia viaggi

VIAGGI IN PULLMAN E AEREO DA TRIESTE

30/09-5/10 Polonia: Cracovia, Wadowice, Czestochowa
22/10 Zagabria e Mercatino delle pulci

21/10-02/11 Namibia e Sud Africa

19-22/10 Soggiorno a CATEZ per automobilisti

Sono aperte le iscrizioni per i viaggi di Ognissanti

28/10-1/11 Toscana e Umbria

01-05/11 Costiera Amalfitana

29/10-1/11 Budapest e Balaton

01-05/11 Praga

Inoltre 25/11 Shopping all'IKEA

e tante altre partenze per i più bei tours in Italia e all'estero

Prolunga l'estate con una crociera in MAR ROSSO

Ritira i programmi per i MERCATINI di NATALE

P.zza Tommaseo 2/b, Trieste, Tel. 040 367636 - 040 367886

Aperti anche sabato mattina!

IL PIACERE DEL LEGNO, ARMONIOSO E RASSICURANTE

PER IL RISPETTO DELL'AMBIENTE E DELLA TUA SALUTE CACCARO UTILIZZA FINITURE ALL'ACQUA

ARREDAMENTI LANZA

STRADA STATALE 202 BIVIO PROSECCO

DAL 23 SETTEMBRE AL 4 OTTOBRE FIERA CASA MODERNA UDINE

CAMPAGNA ABBONAMENTI

Campionato B d'Eccellenza Stagione 2006/07

Abbonamenti

	INTERI	RIDOTTI
Tribuna A Gold (Parcheggio + gadget)	€ 180,00	-
Tribuna A (Gadget)	€ 140,00	€ 120,00
Tribuna numerata	€ 115,00	€ 95,00
Tribuna non numerata	€ 80,00	€ 65,00

Biglietti

Tribuna A	€ 12,00
Tribuna numerata	€ 10,00
Tribuna non numerata	€ 7,00



PALLACANESTRO TRIESTE 2004

Una città che sogna

VANTAGGIO SPECIALE per i tifosi della TRIESTINA:

per tutti gli abbonati, ingresso a 1 euro per una partita casalinga dell'Unione

Per ridotti si intendono donne e ragazzi dai 12 ai 17 anni.

Biglietti e abbonamenti in vendita da: TICKET POINT, Corso Italia 6/C (1° piano) - Tel. 040 630063

L'ultima occasione. Di più non si può.

LABIDEA



3 Agila in offerta

modello	telaio	prezzo listino chiavi in mano	prezzo ns offerta (esclusa IPT)
AGILA	95207	€ 11.820,00	€ 9.650,00
AGILA	162146	€ 11.930,00	€ 9.750,00
AGILA	114102	€ 12.380,00	€ 10.150,00



3 Corsa in offerta

modello	telaio	prezzo listino chiavi in mano	prezzo ns offerta (esclusa IPT)
CORSA	247603	€ 13.220,00	€ 10.350,00
CORSA	336030	€ 14.220,00	€ 11.450,00
CORSA	281656	€ 14.220,00	€ 11.450,00



3 Meriva in offerta

modello	telaio	prezzo listino chiavi in mano	prezzo ns offerta (esclusa IPT)
MERIVA**	349603	€ 17.195,00	€ 14.300,00
MERIVA**	351432	€ 17.380,00	€ 14.480,00
MERIVA**	20027	€ 20.095,00	€ 16.800,00



6 Astra in offerta

modello	telaio	prezzo listino chiavi in mano	prezzo ns offerta (esclusa IPT)
ASTRA**	194611	€ 17.595,00	€ 14.295,00
ASTRA**	1033	€ 24.505,00	€ 20.350,00
ASTRA**	207223	€ 22.170,00	€ 18.150,00
ASTRA**	111379	€ 23.570,00	€ 19.570,00
ASTRA**	182900	€ 24.770,00	€ 20.670,00
ASTRA**	10324	€ 23.910,00	€ 19.500,00

Tutte le vetture sono completamente accessoriate. Possibilità di finanziamento totale con Panauto Easy. Contanti in mano per il valore della permuta. Validità fino a esaurimento scorte. **Se con permuta o rottamazione.

300 litri di benzina in omaggio.

Trieste, Strada della Rosandra 2 | Monfalcone, Largo dell'Anconetta 1 | Mariano del Friuli, Zona Artigianale
RIMANIAMO APERTI ANCHE QUESTA DOMENICA

OFFERTA VALIDA ESCLUSIVAMENTE PER IMMATRICOLAZIONI ENTRO IL 30 SETTEMBRE 2006



Panauto
Piu' soluzioni per l'auto.

Continuaz. dall'17.a pagina

AFFERMATA azienda settore metalmeccanico operante nell'isontino ricerca responsabile amministrativo per pronta assunzione. Spedire curriculum casella postale 87 Gorizia. (B00)

AFFERMATO studio commerciale seleziona neolaureati da avviare alla professione. Incentivi e prospettive secondo capacità. CV: selezts@hotmail.it.

AFFERMATO studio selezione giovane dottore commercialista per collaborazione / associazione. CV: selezts@hotmail.it.

AGENZIA immobiliare cerca collaboratori preferibilmente esperti nel settore. Viene garantita la massima riservatezza. Geom. Gerzel 040310990. (A5804)

AGENZIA immobiliare in Tenere isole Canarie cerca acquirente venditore con esperienza disposto a trasferirsi conoscenza inglese spagnolo uso computer. Telefono 0034922784111, fax 0034922784167. E-mail giorgio@puntocasaimmobiliaria.com.

AGENZIA ricerca per Trieste Monfalcone Gorizia personale per servizi di sicurezza negli esercizi commerciali. Inviare curriculum f. posta Trieste centrale fax 040391212N.

ASORIA ricerca per proprio ufficio in Trieste tre operatrici telefono/pc contratto part-time e due promoters. Telefonare 04053200 dalle 12 alle 15 e dalle 18 alle 20. (G12058)

AZIENDA assume 8 ambosessi dai 18/35 anni per pubbliche relazioni contatto clienti manifestazioni e organizzazione eventi tel. 0403476489. (A6036)

AZIENDA tedesca operante in Italia per ampliamento organico proprio settore di Gorizia, Trieste e provincia, seleziona 4 persone da inserire a tempo indeterminato. Richiedi disponibilità immediata, residenza in zona, cultura media, automotore. Offresi contratto di categoria con stage iniziale pratico-formativo e minimo garantito più incentivi. Per colloquio telefonare ore ufficio al n. 040418821. (A001)

2F Private School is looking for part time teachers, must be mother tongue or bilingual English, max 40 yrs, motor vehicle essential. No experience needed Ph Monday, Wednesday or Friday between 10 a.m. - 13 p.m. 0497800986.

BANCONIERA/E, aiuto barman esperto per turno pomeridiano serale. Stipendio adeguato. Scrivere F.P. Trieste centrale C.I. AG6688552. (A5817)

BAR piazza Oberdan per nuova apertura cerca personale bella presenza e con minima esperienza. Presentarsi via Lavatoio 5 ore 16-18.

CENTRO di formazione professionale ricerca insegnante di informatica di base dal lunedì al venerdì con orario pomeridiano part-time. Inviare curriculum vitae F. Posta Trieste 7 c.i. AE8107951. (A5872)

CERCASI impiantisti termoidraulici ed apprendisti tel. 040830448 o inviare c.v. allo 040830552. (A00)

CERCASI pulitrice automunita per lavoro in Trieste chiamare 0408323508. (A6040)

CERCASI tecnico frigorifero con esperienza per manutenzione impianti di condizionamento ottima retribuzione. Chiamare telefono 048180076. (B00)

CIR, importante azienda di ristorazione collettiva, cerca con urgenza cuoco o aiuto cuoco per Trieste città. Costituisce titolo preferenziale esperienza nella ristorazione collettiva. Inviare dettagliato curriculum fax 0497808653. (Fil17)

COMMERCIALISTA cerca ragioniera esperta contabilità bilanci e dichiarativi. Inviare curriculum al fax 040634138.

CONCESSIONARIA Toyota Trieste ricerca meccanico con esperienza, età massima 45 anni. Tel. 040383939 ufficio amministrativo. (B00)

COOPERATIVA cerca urgentemente persona esperta elaborazione paghe e gestione pratiche ufficio personale. Indispensabile buona conoscenza pacchetto Office. Astenersi privi requisiti inviare c.v. alla casella postale 3460 Trieste 14. (A6039)

EQUIPE immobiliare seleziona diplomati intraprendenti per ampliamento organico venditori e acquirenti. Offriamo: formazione, fisso + provvigioni, possibilità carriera. 040764666. (A5866)

FULLTIME job position sector Management Education area Marketing & Communication: Personal Assistant Duties requirements. English native speaker. Excellent knowledge of spoken and written Italian. Academic degree. Work experience. Good knowledge of Microsoft Office Internet e-mail. Contacts: recruitment@mb.edu. (A6029)

MAW Spa aut. 29/11/04 cerca: responsabile cantiere pulizie, impiegato/o buste paga, impiegato/o contabile, periti elettronici e meccanici, disegnatori Autocad 2D, saldatori, montatori meccanici, tubisti, carpentieri, operai generici, ramolatori, addetti al forno, formatori a mano, operai metalmeccanici, ad-

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

Sunsilk shampoo assortiti 250 ml. (lt.=7.16) balsamo assortiti 200 ml. (lt.=8.95) **L.3.466** **1.79** (sconto 28%)

Bionsen doccia assortita 250 ml. (lt.=3.56) **L.1.723** **0.89** (sconto 55%)

L'Angelica dentifricio assortiti 75 ml. (lt.=10.00) **L.1.452** **0.75** (sconto 24%)

ACE lavatrice ricarica 18 misurini **L.6.370** **3.29** (sconto 28%)

Oust spray 300 ml. (lt.=6.63) **L.3.853** **1.99** (sconto 28%)

Gourmet Gold assortiti 85 gr. (kg.=4.59) **L.755** **0.39** (sconto 15%)

La vostra segnalazione è importante! **848 694 658** Fax: 0432-858401 **www.schlecker.com**

SCHLECKER OFFERTA DIGITALE Stampato 10 x 15 **PIU' SVILUPPI** **PIU' RISPARMI** **13 x 19 - 0.10**

SCHLECKER ... PIU' DI 13.800 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori informazioni: www.schlecker.com

GLASSONWEB.COM ricerca business developer con esperienza nel settore internet. Ulteriori informazioni disponibili sull'e-mail: job@glassonweb.com. (B00)

IMPORTANTE gruppo bancario europeo ricerca per sviluppo Trieste 8 persone di elevata ambizione con possibilità rapida carriera tra 30 e 40 anni diploma o laurea ed esperienza lavorativa scrivere c.p. 1261 p.zza Verdi 34100 Trieste. (A6036)

MANPOWER Gorizia ricerca autista pat. C addetta pulizie operatori di linea operai generici saldatori magazzinieri manutentore meccanico elettricista telefonare 0481538823 **www.manpower.it**

MANPOWER Spa iscritta all'Albo delle Agenzie per il Lavoro Sezione I Autorizzazione Ministeriale Prot. N. 1116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004. (C00)

MAW Spa aut. 29/11/04 cerca: responsabile cantiere pulizie, impiegato/o buste paga, impiegato/o contabile, periti elettronici e meccanici, disegnatori Autocad 2D, saldatori, montatori meccanici, tubisti, carpentieri, operai generici, ramolatori, addetti al forno, formatori a mano, operai metalmeccanici, ad-

PASTIFICIO MariaBologna cerca apprendista presentarsi lunedì 25 settembre dalle ore 14 alle 16 in via Battisti 7 Trieste.

PENSIONATI, casalinghe e mamme cercansi per sondaggi part-time. Chiamare 0402425861. (A00)

PRIMARIO studio commercialista in Monfalcone cerca personale qualificato con esperienza e aggiornata conoscenza della normativa fiscale, per gestire in completa autonomia contabilità e dichiarazioni fiscali. Valuta inoltre giovane laureato/a

per tirocinio professionale. Inviare curriculum vitae presso mail boxes ecc. Monfalcone via N. Bixio 6 casella 271. (A00)

SCUOLA 2 F azienda operante nel settore informatico ricerca massimo 30.enni, per lavoro part-time, pomeridiano-serale di 12 ore settimanali. Requisiti: Windows, Office, Internet. Offresi euro 624 mensili + rimborso spese. Per colloquio in zona residenza telefonare 0498072878. (Fil49)

SOCIETÀ informatica cerca personale amministrativo per sostituzione maternità inviare curriculum a info@go-soft.it o telefonare al n. 3403182567. (B00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

per tirocinio professionale. Inviare curriculum vitae presso mail boxes ecc. Monfalcone via N. Bixio 6 casella 271. (A00)

SCUOLA 2 F azienda operante nel settore informatico ricerca massimo 30.enni, per lavoro part-time, pomeridiano-serale di 12 ore settimanali. Requisiti: Windows, Office, Internet. Offresi euro 624 mensili + rimborso spese. Per colloquio in zona residenza telefonare 0498072878. (Fil49)

SOCIETÀ informatica cerca personale amministrativo per sostituzione maternità inviare curriculum a info@go-soft.it o telefonare al n. 3403182567. (B00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

per tirocinio professionale. Inviare curriculum vitae presso mail boxes ecc. Monfalcone via N. Bixio 6 casella 271. (A00)

SCUOLA 2 F azienda operante nel settore informatico ricerca massimo 30.enni, per lavoro part-time, pomeridiano-serale di 12 ore settimanali. Requisiti: Windows, Office, Internet. Offresi euro 624 mensili + rimborso spese. Per colloquio in zona residenza telefonare 0498072878. (Fil49)

SOCIETÀ informatica cerca personale amministrativo per sostituzione maternità inviare curriculum a info@go-soft.it o telefonare al n. 3403182567. (B00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

per tirocinio professionale. Inviare curriculum vitae presso mail boxes ecc. Monfalcone via N. Bixio 6 casella 271. (A00)

SCUOLA 2 F azienda operante nel settore informatico ricerca massimo 30.enni, per lavoro part-time, pomeridiano-serale di 12 ore settimanali. Requisiti: Windows, Office, Internet. Offresi euro 624 mensili + rimborso spese. Per colloquio in zona residenza telefonare 0498072878. (Fil49)

SOCIETÀ informatica cerca personale amministrativo per sostituzione maternità inviare curriculum a info@go-soft.it o telefonare al n. 3403182567. (B00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481474525 e-mail: account@clip-per2000.com. (C00)

SOCIETÀ LEADER nel settore forniture per pulizia, materiali e macchine, per potenziare la struttura di vendita cerca agenti per copertura del territorio Friuli-Venezia Giulia

L'esercizio all'angolo con via del Cisternone ha abbassato per sempre le saracinesche per gli alti costi di gestione

Chiude un altro bar, Gretta senza locali

La circoscrizione lancia l'allarme: «Il rione si sta impoverendo, disagi per gli acquisti»

«I gestori del piccolo ritrovo non ce l'hanno fatta a starci dentro con le spese: e così eccoci di fronte all'ennesimo esercizio di Gretta costretto a abbassare le saracinesche. Di questo passo il rione diventerà una landa desolata». Così Walter Bastiani, capogruppo di circoscrizione, commenta la cessazione d'attività di un bar rionale situato in Salita Madonna di Gretta all'angolo con la via del Cisternone. L'ennesimo esercizio al minuto che muore in un rione dove ormai negozi e ritrovi si contano sulle dita di due mani.

«Siamo di fronte a una situazione ben nota - riprende Bastiani - che nel giro di pochi anni ha ridotto molti rioni a un mortorio. Con la chiusura di tanti negozi e piccoli market la periferia ha perso non solo



Nelle foto di Lasorte due immagini di saracinesche abbassate a Roiano e Gretta. Molti locali stanno abbandonando l'attività.

dei servizi ma tanti punti di riferimento che aiutavano la socializzazione». Negli ultimi tempi, sostiene Bastiani, sono diversi i commercianti di Gretta ad aver chiuso l'attività. Le

cause? Come sempre le vendite non riescono a coprire le spese di gestione che servono a tenere aperto l'esercizio. La concorrenza della Grande distribuzione è irresistibile: inutile opporsi a



prezzi e condizioni insostenibili per chi cerca di campare escogitando l'impossibile. «Che si deve fare? - osservano alcuni residenti - siamo di fronte a un processo irreversibile. E dunque

mano alle chiavi dell'auto e via verso i punti di vendita di Roiano. Distanza ragguardevole, comodità zero, ma come fare, altrimenti? E sono tante le famiglie che risiedono nei caseggia-

ti di edilizia popolare che circondano largo Osoppo, mentre non mancano nuovi insediamenti nelle aree a monte. Per costoro, come ormai per i tanti che vivono nei quartieri degli immediati suburbi del capoluogo, sono pochi i punti di distribuzione agibili. E ci sono comitati e famiglie, come nel caso del rione di Chiadino San Luigi, che da anni continuano a reclamare un supermarket nel cuore del borgo. «Non è solo una questione di servizi - dicono i residenti - ma fa davvero male al cuore ritrovarsi la sera senza luci e insegne. Viviamo in una sorta di coprifuoco serale». «Non ho ricette per risollevarci da tale situazione - riprende Walter Bastiani - ma ritengo fondamentale lanciare agli enti locali un grido d'allarme su tale questione».

ma. lo.

BORGO SAN SERGIO Oggi in piazza

Il progetto Habitat riapre il mercatino rionale dell'usato



Il mercatino dell'usato a Borgo San Sergio

Libri, vecchi dischi in vinile, vestiti, soprammobili, collane artigianali, cartoline, giochi, oggetti antichi e curiosi, quadri. Torna oggi il mercatino dell'usato a Borgo San Sergio, il mini-bazaar dei residenti organizzato nell'ambito del progetto «Habitat-Microaree, salute e sviluppo della comunità», promosso da Comune, Ater e Azienda sanitaria, che ha lo scopo principale di creare un punto di aggregazione e di scambio sociale (e perché no, economico) nel rione.

«L'iniziativa - commenta infatti Felicitas Kresimon del Portierato sociale - oltre a proporsi in un'ottica di partecipazione e di protagonismo delle risorse territoriali, dà continuità alla promozione, animazione ed integrato-

ne dei rioni di periferia nel contesto cittadino complessivo».

E così oggi piazza XXV Aprile, dalle 9 alle 17, si animerà con i banchetti e le bancarelle per tutti e tutti i gusti (informazioni al numero 335 5401873, e-mail habitat_borgo@tiscali.it).

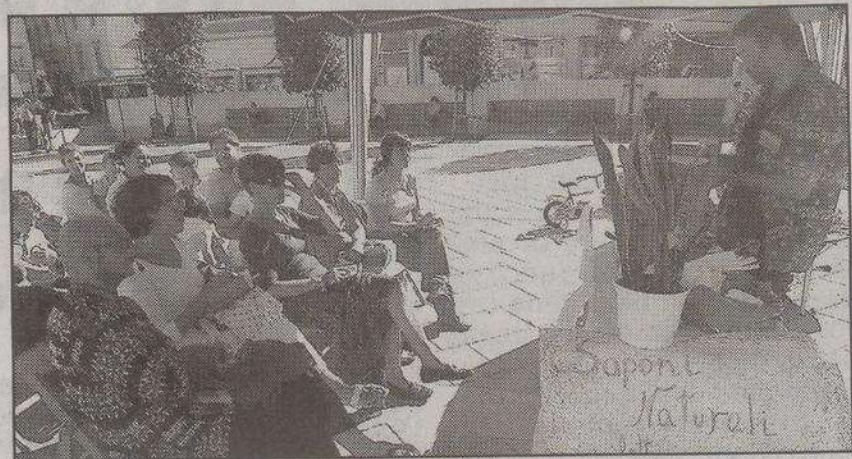
Nell'occasione il bar della piazzetta dove è allestito il mercatino rimarrà aperta per il ristoro di commercianti e visitatori, mentre accanto al parco giochi per bambini c'è un ampio parcheggio gratuito.

Il mercatino dell'usato oltre che dal Portierato sociale è organizzata dagli abitanti di via Grego 34-48.

Il mercatino dell'usato a Borgo San Sergio si ripete ogni quarta domenica del mese.

Oggi la tavola rotonda sull'ipotesi di attività culturali all'aperto

Una raccolta di firme per far abbellire di fiori Piazza Goldoni parla tornare a rivivere i momenti di aggregazione di un tempo, quando lì arrivava il mercato e la piazzetta brulicava di gente. L'iniziativa parte dalla manifestazione «L'agorà, luogo di incontro e convivenza», iniziata ieri - e che chiude i battenti oggi - e organizzata dall'associazione «L'Arnia», per festeggiare il primo compleanno di piazza Goldoni, che



Uno degli incontri di ieri in piazza Goldoni (Foto Bruni)

proprio un anno fa fu inaugurata nella sua nuova veste architettonica. Obiettivo: realizzare una piazza a misura d'uomo, che possa di-

ventare teatro di eventi coinvolgenti, di manifestazioni popolari, di appuntamenti nel contesto culturale cittadino. Ieri dalle 15.30 fino a

BARRIERA NUOVA Nell'ambito della manifestazione «L'Agorà» che chiude oggi

Firme per i fiori in piazza Goldoni

sera inoltrata, si sono succeduti momenti di particolare intensità. Si è iniziato con un rapido corso per preparare in casa il sapone naturale, seguito da «Benessere ed energie» in piazza. Poi sono diventati protagonisti i bambini, che hanno imparato a conoscere i biobiscotti. Nel tardo pomeriggio si sono svolte la dimostrazione di stili interiori cinesi, una seduta di danzaterapia, esibizioni di danza e percussioni

africane e, alle 20 gran finale con il concerto della «Mazmaber orchestra». Stamattina, dalle 10, «Facciamo risuonare la piazza», con Paolo Loss, dalle 11 alle 12.30 giochi con i colori, la musica e la danza per i bambini. Nel pomeriggio, dalle 15.30 alle 17.30, «Il favoloso mondo delle api e dei suoi prodotti» e nuovo appuntamento per la preparazione del sapone naturale. Alle 17.30, tavola rotonda dal tema «La piaz-

za che vorrei, in una città che vorrei», con la partecipazione del medico psichiatra Boris Caris, di Gianna Grini, delegata per le attività culturali, di Luisa Negrini, Gestalt counselor e del dottor Ehab Abou-Heif. Da moderatore fungerà il presidente dell'Arnia, Giorgio Minca. Anche oggi «L'Arnia» organizzerà una raccolta di firme, per proporre che piazza Goldoni sia abbellita.

u.sa.

CHIARBOLA Continua a far discutere l'iniziativa «Legal Art» voluta dal Comune

Graffiti sul Palazzetto, residenti divisi

«Sono espressione di creatività». «No, deturpano la zona»

Murales come forma d'arte dei nostri giorni, espressione di una realtà metropolitana in continuo cambiamento, o semplicemente imbrattamento dei muri, degradante per i quartieri periferici?

A questa domanda, i residenti del rione di ChiARBOLA e i passanti che si fermano davanti ai graffiti dipinti sulle pareti del Palasport, si dividono. La tendenza generale, infatti, è di mettersi nei panni dei writers, i giovani artisti metropolitani, e difendere i ragazzi e gli spazi che vengono loro offerti dalle istituzioni per dare libero sfogo alla propria creatività, come nel caso del progetto «Legal art», nato con la passata amministrazione comunale.

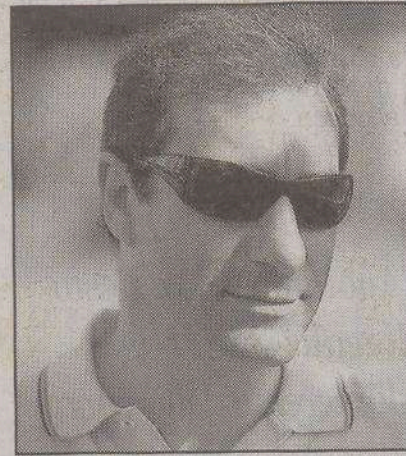
Grazie a questa iniziativa i giovani artisti possono usare i muri del vecchio Palazzetto dello sport, nelle vie Carnaro e Visinada, come gigantesca tela su cui sbizzarrirsi con le bombolette spray - rispettando, però, regole precise su temi e spazi da utilizzare e sotto la supervisione dei poli di aggregazione giovanile comunali. E i risultati spesso sono notevoli esempi di fantasia, che talvolta non hanno nulla da invidiare ad altre forme di rappresentazione artistica magari più commerciali.

Ma non tutti sono d'accordo. C'è infatti anche chi, pur ammettendo che si debba stare al passo coi tempi e quindi accettare a dare spazio alle forme d'arte nuove e «alternative», non crede che le pareti del vecchio Palasport di ChiARBOLA siano il luogo ideale per scritte e disegni.

Una posizione che riflette quella di un gruppo di residenti della zona, che non hanno del tutto digerito la scelta del Comune. Tra que-



Giordano Malech



Nereo Suzzi



Cristina Morandini



Maurizio Mis



Francesco Averna



Marion Saliba

sti ultimi c'è Giordano Malech: «I murales si vedono dappertutto in giro per l'Europa - afferma -, ma di solito in zone periferiche e in luoghi meno visibili, come i cavalcavia ferroviari ad esempio. Forse mettere a disposizione dei writers le pareti del Palasport in una zona come ChiARBOLA, che ormai può definirsi abbastanza centrale, non mi sembra adeguato».

Della stessa idea è anche Nereo Suzzi, che vede nei graffiti una «forma economica di riqualificazione di una zona periferica. Se il Comune voleva dare colore a un angolo un po' grigio della città - spiega - allora doveva provvedere a dipingere le pareti e rimettere a posto la zona, non darla in mano ai writers. A me i graffiti piacciono, alcuni so-

no molto belli, ma solo se eseguiti su pannelli ed esposti da qualche parte, non qui a ChiARBOLA, dove stonano. E sinceramente non vorrei trovarmi un giorno sotto casa».

Opinioni totalmente contrastanti con quella di Cristina Morandini: «Il Comune ha fatto benissimo a dare spazio ai ragazzi. Io sono di Udine e in una zona della mia città accade la stessa cosa già da tempo. I murales sono belli e danno colore alle aree grigie delle città, altro che imbrattamento».

«Finché il Comune non spende soldi pubblici per iniziative come queste a me sta bene - commenta Maurizio Mis -. Alla fine i disegni non danno fastidio a nessuno e se sono fatti bene possono addirittura migliorare l'aspetto di un rione periferico, non deturparlo».

Sulla stessa linea anche il giudizio di Francesco Averna: «Meglio che i ragazzi dipingano nella legalità, rispettando regole precise, piuttosto che sfogarsi sui muri delle case, o su treni e metropolitane, come accade nelle metropoli. Basta andare a Roma o Milano per vederli dappertutto: così non va bene, ma se si rispettano determinati criteri, allora sì».

«I giovani hanno bisogno di spazi per esprimersi e liberare la loro creatività - afferma Marion Saliba -; non fanno male a nessuno e iniziative come «Legal art», se portate avanti con serietà e sensibilità, possono essere molto positive per giovani e anziani, residenti e non».

Dunque un fronte diviso intorno a un'aera che da qualche anno ha trovato nuova vitalità con la presenza del centro commerciale.

Elisa Coloni

Vogliono i rigassificatori a Trieste?

Io non voglio!

Perché portare i rigassificatori nel golfo di Trieste insieme a oleodotti e petroliere, prospettano alla città come unica vocazione di sviluppo quella del polo energetico.

Perché il nostro mare rappresenta il seme da cui è nata Trieste, se non tuteliamo il mare distruggiamo la nostra città.

Perché bocciando il referendum ci hanno tolto gli strumenti di decisione, quindi l'opposizione ai progetti è l'unico strumento possibile.

E tu, come pensi di agire?



Partecipa alla Campagna «Io non voglio»

Gruppo Consiliare Verdi - Piazza Oberdan 6, Trieste - Tel. 320.1448679

www.iononvoglio.com

rigassificatori@iononvoglio.com

Alessandro Metz - Gruppo Consiliare Verdi - Regione Friuli Venezia Giulia

SAN DORLIGO Non è solo la presenza del cantiere sulla superstrada a creare disagi e inquinamento

Gps in tilt, camion invadono le frazioni

Intasamenti e disagi a San Giuseppe della Chiusa, San Lorenzo e Sant'Antonio in Bosco



Il fango bianco defluito nei pozzi delle campagne

SAN DORLIGO Le frazioni di San Giuseppe della Chiusa, San Lorenzo e Sant'Antonio in Bosco sono soffocate dal traffico. Non sono più in grado di sopportare un passaggio di mezzi incrementato a dismisura negli ultimi anni a causa di diversi fattori. Compresi quelli dovuti alla tecnologia: il tracciato indicato dai sistemi gps, che non è preciso, non tiene conto della dimensione delle strade e «spinge» turisti con camper e soprattutto camionisti nei borghi.

Non c'è insomma solo il cantiere della Grande viabilità, un'opera che gli stessi residenti della zona definiscono indispensabile. Le strade della zona, ricavate in mezzo alle abitazioni, sono troppo strette per accogliere il flusso veicolare.

L'assalto domenicale al tratto intermedio della pista ciclabile, ad esempio, non è in grado di accogliere tutte le automobili. Mancano i parcheggi e le possibilità di sfogo.

«A San Giuseppe della Chiusa è ormai una continua retromarcia in mezzo alle case, siamo costretti perfino ad aprire i cancelli delle nostre case per sbloccare gli intasamenti», racconta Roberto Potocco. E il referente del Comitato di residenti, che chiede di migliorare la vivibilità delle frazioni coinvolte da un drastico cambiamento delle proprie abitudini. Perché San Giuseppe della Chiusa e Sant'Antonio in Bosco sono ormai diventate l'avamposto prima del confine, con i turisti che utilizzano sem-

pre di più il navigatore satellitare. Sbagliando strada e trovandosi in mezzo ai paesini di San Dorligo della Valle. «Il problema eclatante dei Tir, traditi dal Gps, che si incastrano in mezzo alle case per fortuna è superato - spiega Potocco - Ma adesso sono i camper a trovarsi sperduti in mezzo alle nostre case. È una situazione insostenibile per la vivibilità e la sicurezza».

La soluzione prospettata dai residenti è il senso unico a San Giuseppe della Chiusa - salvo i frontisti, ovviamente - assieme al posizionamento di una segnaletica adeguata e a un maggiore controllo. Una sorta di salvaguardia del territorio, proprio come accade nella frazione Bagnoli superiore, ai piedi della Val Rosan-

dra, che di recente hanno ottenuto qualche limitazione in più alle automobili.

Ma i problemi segnalati non riguardano solo i borghi abitati, i lavori della Grande viabilità stanno creando inevitabili disagi. Durante un incontro che i responsabili della ditta Colliani e i residenti hanno segnalato in particolare la sporcizia delle strade invase da calcinacci. «Un vero pericolo, specie d'inverno, per gli automobilisti - sottolinea Potocco - costretti a fare i conti con il fango perso dalle betoniere». «E il materiale si sta depositando nei canali di scolo della strada che porta da Cattinara alla cava Scoria - spiega Potocco - finisce nei pozzi delle campagne sottostanti».

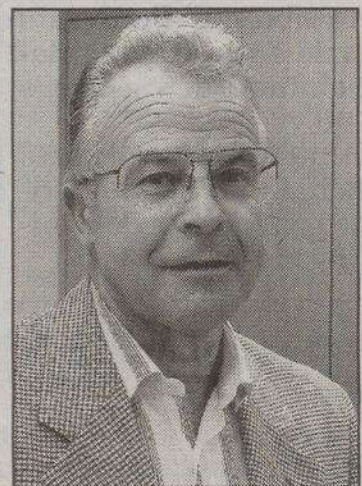


p.c. Nella foto di archivio un Tir incastrato a San Giuseppe

PROSECCO

Strade e marciapiedi rotti, i residenti incontrano l'Acegas

PROSECCO «Invito i cittadini dell'Altipiano Ovest a partecipare alla prossima seduta del primo consiglio circoscrizionale. Assieme ai consiglieri, potranno chiedere informazioni e ragguagli sullo stato di pulizia e manutenzione dei nostri paesi direttamente ai rappresentanti del Comune e dell'Acegas/Aps». L'appello arriva direttamente da Bruno Rupel, presidente del primo parlamento. L'incontro con i funzionari comunali e dell'Acegas/Aps - quest'ultima preposta al servizio di pulizia nelle strade dei borghi di Contovello, Prosecco e Santa Croce di pertinenza del consiglio di Altipiano Ovest - è stato programmato per giovedì 28 settembre, alle 20, nel nuovo centro civico di Prosecco. «Sarà un'occasione - afferma Rupel - per confrontarci sui tanti problemi di manutenzione che toccano da vicino i nostri borghi. E sarebbe importante che anche i cittadini presenziassero all'incontro, in modo da poter toccare con mano le dinamiche spesso complicate e contorte che riguardano la gestione della pulizia delle strade e dei marciapiedi».



Bruno Rupel

Secondo il presidente del parlamento, le segnalazioni di disagio e le necessità di intervento che la circoscrizione invia puntualmente al Municipio e all'ex municipalizzata spesso cadono nel vuoto. «Anche se potrà sembrare strano - dice Rupel - si tratta molte volte di un problema di competenza. Ovvero l'uno o l'altro ente declinano la responsabilità dell'intervento manutentivo perché dicono che li riguarda. Ma questo - insiste Rupel - ai cittadini non interessa. Essi pagano le imposte, e dunque è un loro diritto pretendere una puntuale pulizia delle strade e dei marciapiedi».

ma.lo.

PADRICIANO Sorpreso sulla provinciale dalla Guardia di finanza mentre scaricava fornelli, lavandino e frigorifero ai bordi della carreggiata

Getta la vecchia cucina nel prato: denunciato, dovrà pulire tutto

PADRICIANO Ha smontato la cucina e ha pensato di disfarsene portando tutto il materiale a Padriciano, lungo la strada provinciale. Ma l'uomo, S.C., residente a Trieste, è stato sfortunato. Perché mentre scaricava cucina a fornelli, forno, lavello, stufa a gas e frigorifero, dall'altra parte della strada c'era una pattuglia della Guardia di finanza. I militari sono subito intervenuti e per l'uomo sono iniziati i guai. L'episodio si è verificato l'altro pomeriggio e si è concluso a tarda sera nella caserma della Finanza. S.C. è stato denunciato alla procura della Repubblica per distruzione e danneggiamento di bellezze naturali. Ma a carico suo è stato redatto un corpus verbale in cui viene rilevata la violazione del decreto numero 22 del 1997. La norma prevede che chiunque abbandoni o deposita rifiuti è punito con la sanzione amministrativa da 100 a 600 euro. Ma non solo S.C. sarà anche costretto a proprie spese a procedere alla rimozione e allo smaltimento dei rifiuti abbandonati ripristinando l'area in cui li aveva depositati nelle condizioni antecedenti l'evento.

Un grosso guaio se si pen-



sa che è stato provocato da una sorta di bravata. L'uomo ha raccontato ai militari della Finanza che doveva liberarsi dei vecchi elettrodomestici della propria cucina avendone ordinati dei nuovi. Non sapendo a suo dire come fare per disfarsi della cucina a fornelli, del forno, del lavello di acciaio inox, della stufa gas e del frigorifero, ha pensato di caricare il tutto in un furgone per poi appunto scaricare

in un prato di Padriciano. L'altro pomeriggio S.C. ha bloccato il mezzo ha cominciato a lavorare prendendo i vari pezzi e servendosi di un carrellino. Ad uno a uno li ha messi nel prato dietro a un cespuglio e poi si è rimesso al volante. È stato a questo punto che i militari di una pattuglia in borghese della Finanza sono scattati.

Recentemente era stata scoperta una discarica abu-

siva nella parte meridionale di piazzale Europa, oltre una balconata all'interno di uno dei parcheggi che cingono via Fabio Severo, la scarpa sottostante era diventata un deposito di inerti e immondizie a nemmeno un centinaio di metri in linea d'aria dall'entrata del corpo principale dell'ateneo. Sono stati trovati pneumatici, elettrodomestici, inerti e rifiuti d'ogni genere ammassati tra il verde. L'anno scorso i finanziari avevano messo sotto sequestro una vasta area nella zona di Carresana. Una persona era stata denunciata per inosservanza alle disposizioni del decreto Ronchi, la legge che fissa prescrizioni ed obblighi precisi a tutela dell'ambiente dai danni causati dall'abbandono di rifiuti. C'era di tutto: erano stati trovati sacchetti di plastica pieni di materiale inerte, bottiglie e lattine vuote, carcasse di frigoriferi, lavandini, vecchi tavoli in ferro ormai arrugginiti coperture in vetroresina, lampioni di vetri e in più punti recisi e scoperti. Ma c'erano anche baracche abusive in lamiera zincata ed un container e persino una vecchia barca da pesca.

c.b.

DUINO AURISINA

Discariche nelle grotte, intervengono i volontari

DUINO AURISINA Saranno nuovamente assieme, domani, Legambiente, Società Speleologica italiana e Comune di Duino Aurisina per l'iniziativa Puliamo il Buio, operazione di pulizia delle grotte del territorio inserita nelle manifestazioni di Puliamo il mondo. Nel territorio comunale ci sono molte grotte naturali e cavità artificiali spesso utilizzate come discariche abusive, un fenomeno purtroppo diffuso in provincia: delle 2.600 grotte censite sul Carso da parte della Federazione speleologica triestina, circa 150 risultano inquinate e quindi a rischio ambientale. Ecco quindi l'importanza di realizzare, anche nel 2006, la manifestazione Puliamo il Buio. Quest'anno gli speleologi puliranno il Pozzetto a ovest di Precenico e la Caverna a nord-est di Duino. Il primo è una grotta a sviluppo verticale che, a causa della vicinanza alla strada tra Precenico e Malchina è stata riempita di ogni genere di immondizie. La seconda è invece tra l'autostrada e il tracciato della ferrovia vicino all'ex-stazione di Duino, ed era stata adattata a ricovero militare durante la Prima Guerra Mondiale. Anche questa cavità è diventata una discarica abusiva, tanto che uno dei due ingressi è totalmente ostruito. Nelle vicinanze dell'entrata ci sono poi alcune doline che dovranno essere a loro volta bonificate, perciò oltre al lavoro sotterraneo degli speleologi, sarà necessario anche il lavoro di altri volontari in superficie. Alla manifestazione collaborano anche il gruppo Volontari della Protezione civile del Comune, la Federazione speleologica triestina, i gruppi speleologici locali Flondar e Grmada, Legambiente di Trieste e i ragazzi del Collegio del Mondo Unito di Duino. L'appuntamento per i volontari è nel piazzale della pizzeria Bowling di Duino, oggi alle 9. e.o.

DUINO AURISINA Replica di Ret alle accuse del Wwf sulla gestione dell'ambiente naturale

Il sindaco nega concessioni edilizie nella zona delle falesie

DUINO AURISINA Il Wwf boccia il Comune di Duino in fatto di ambiente? Il Comune di Duino boccia a sua volta il Wwf perché «non fa il suo lavoro, ma evidentemente è sceso già in campagna elettorale», come afferma il sindaco Giorgio Ret in risposta alle critiche avanzate dall'associazione ambientalista su tre questioni di gestione del patrimonio naturale del comune. Su una sola di esse l'amministrazione non vuole entrare: quella relativa alla gestione della Zps del Carso, per la quale un regolamento che renda effettivi i divieti ancora

non c'è, mentre esiste il rischio di un suo ridimensionamento. «È una questione di stretta competenza regionale», afferma Ret. Su questo, quindi, non si replica. Ma si replica, invece su tutto il resto. A cominciare dalla questione della zona protetta delle falesie. Per la quale il Wwf aveva lanciato l'allarme di un Piano di Conservazione e sviluppo troppo permissivo, che poteva aprire le porte a concessioni edilizie. «Tutto falso - replica il sindaco - Prima di tutto, perché il Pcs ancora non esiste. La Regione ci ha appena comunicato che

affiderà l'incarico ai suoi tecnici che entro due mesi dovranno portare a compimento il piano. Dobbiamo quindi ancora vedere il documento e discuterne. E sottolineo anche il fatto che i tecnici non sono nominati dal Comune, bensì dalla Regione».

Forse però il Wwf si riferiva a specifiche richieste avanzate dal Comune. «Anche questo non sarebbe corretto - spiega Ret - come Comune infatti abbiamo chiesto di poter realizzare solo due cose: i bagni alle entrate della zona, per tutelare meglio l'area. Per quan-

to riguarda le richieste fatte dal campeggio non le conosco, ma mi sembra strano che si siano richieste concessioni edilizie». E comunque, si dovrà sempre attendere che la Regione le accetti o meno prima di giudicare. Non si tratta quindi di minor tutela della zona. «Anzi, con questo Pcs finalmente l'area avrà le sue regole da far rispettare», spiega Ret. Seconda questione, la variante agricola. Che, spiega ancora il sindaco, in realtà non è mai stata rinviata al mittente da parte della Regione. «Tutt'altro: è ancora in fase di revisione



Giorgio Ret

— afferma — in attesa che la Regione decida se la nostra valutazione di impatto ambientale sia corretta oppure se siano necessarie prescrizioni. Presumibilmente, entro la settimana la faccenda si chiuderà». Il Wwf però sottolineava il fatto che la

«Abbiamo solo chiesto di realizzare i bagni all'ingresso della zona»

variante fosse molto più permissiva del regolamento precedente. «Niente affatto - specifica Ret - Serve solo a dare regole all'agricoltura all'interno del piano agricolo, che ha dato ai Comuni la possibilità di prevedere sul territorio oliveti e vigneti, e alle aziende di adeguarsi alle novità. Non si parla di nuove concessioni. L'adeguamento è però necessario, altrimenti che senso ha tutto il lavoro per sostenere le aziende presenti sul territorio?». Per tutti questi motivi, le accuse del Wwf vengono respinte in massa dal Comune.

Elena Orsi

Onoranze
Funebri
ZIMOLO
dal 1876

**CONSORZIO DELLE ANTICHE
IMPRESE ONORANZE FUNEBRI**

- Servizi e trasporti funebri nel Comune di Trieste
- trasporti Nazionali ed Internazionali
- Servizi di pubblicazione necrologie, preventivi per lavori cimiteriali e posa di lapidi
- Facilità di pagamento
- Sito internet www.zimolo.it

**FUNERALE COMPLETO A PARTIRE DA
1.380,00 Euro**

Via di Prosecco 49 Opicina • Tel. 040 215832 • Reperibilità 335 5774518
ORARIO: lunedì - sabato 8.30 - 13.00



Gusti di Frontiera
I sapori della Mitteleuropa

A Gorizia
29-30 settembre - 1 ottobre 2006



per ritrovare il piacere.

Tre giorni di festa nelle vie e nelle piazze dove si incontrano le genti, i cibi e i vini della Mitteleuropa

FRIULI
VENEZIA
GIULIA
Ospiti di gente unica

L'ARMONIA

XXII STAGIONE DEL TEATRO IN DIALETTO TRIESTINO
TEATRO SILVIO PELLICO - VIA ANANIAN (TRIESTE)
dal 20 OTTOBRE 2006 al 1° APRILE 2007

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

L'ARMONIA

CAMPAGNA ABBONAMENTI
TICKETPOINT - CORSO ITALIA (TRIESTE)
Info: 040.3498276-7 - www.teatroarmonia.it

Affollatissima l'area di Sant'Antonio che ospita «Piazza Europa»

Piacciono ai triestini gli stand gastronomici ma anche i «strafanici»

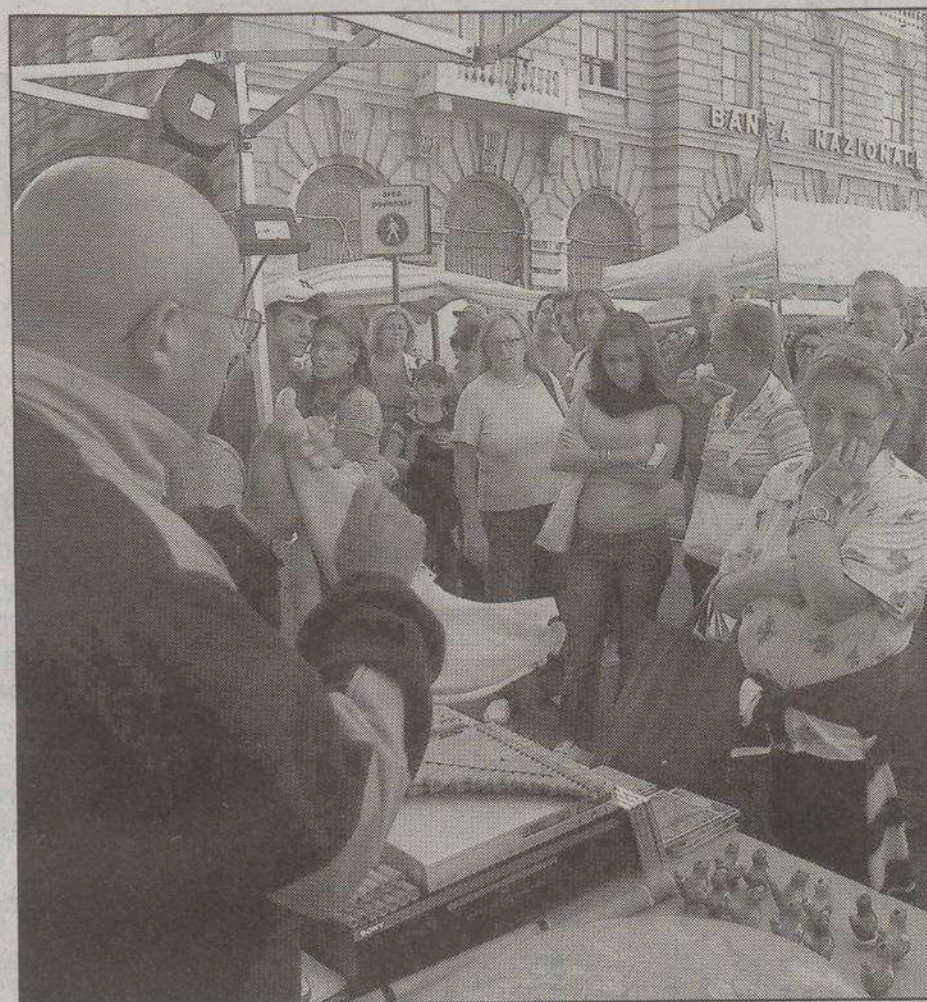
Affluenza record ieri per «Piazza Europa», ospitata in piazza Sant'Antonio Nuovo e dintorni e lungo il Canale. Sono state migliaia le persone che si sono riversate in centro, per vivere l'atmosfera di questa fiera internazionale degli ambulanti, che ha beneficiato di una splendida giornata di sole.

È stato un crescendo continuo; dal mattino al pomeriggio il numero delle presenze è aumentato vertiginosamente, tanto che, a metà pomeriggio lungo il canale del Ponterosso e attorno alla chiesa di Sant'Antonio, era pressoché impossibile muoversi.

Un successo straordinario di folla, di musiche, di colori, di odori e di sapori, tutti molto invitanti come confermano le persone che abbiamo intervistato, che alla sera ha raggiunto l'apoteosi, con la sfilata di moda, nel corso della quale è stata presentata, in passerella, una collezione di abiti nuziali firmati da un prestigioso atelier triestino.

Ha fatto da cornice alla sfilata una piazza Sant'Antonio impreziosita dalle composizioni floreali dei maestri fioristi del Consorzio dell'Associazione commercianti al dettaglio della Confcommercio provinciale, facendo così capire l'urgenza di dare a una delle più belle piazze cittadine un nuovo e più adatto arredo urbano.

«C'è molta allegria - è il commento di Luisa Parisato - e ho apprezzato le novità rispetto alle altre fiere e all'edizione dello scorso anno. Venire a «Piazza Europa» significa trovare sempre qualcosa di nuovo - aggiunge - e respirare un'aria capace di rigene-



Nelle immagini di Francesco Bruni qui sopra e qui accanto l'affollamento registrato ieri negli stand di «Piazza Europa»

rarsi di momento in momento».

«Si mangia molto bene - spiega Gianna Longo - per questo vengo ogni anno. I bambini si divertono - prosegue - perciò credo che verrò anche nei prossimi giorni».

Aldo Pascolutti esprime «vivo apprezzamento per gli organizzatori, capaci di dare vita a una manifestazione di qualità».

Addenta un panino di salicce e crauti, ma non disprezza gli stand dell'artigianato: «Gli espositori di oggettistica - sottolinea - sono ammirevo-

li per la bravura e la fantasia». Franco Scuka è più secco nel giudizio: «O si viene coi bambini e allora bisogna badare solo a loro - afferma - oppure, se si vogliono vedere con calma i banconi degli espositori, è necessario venire da soli».

Ezio Serban ha portato la piccola nipotina: «Le ho proposto del pane pugliese - dice - e mi sembra che le piaccia. Non nascondo che le mie preferenze sono per gli stand enogastronomici».

Alessandra Serban invece non disprezza quelli che definisce gli «strafanicetti»: «È



Gianna Longo



Alessandra Serban



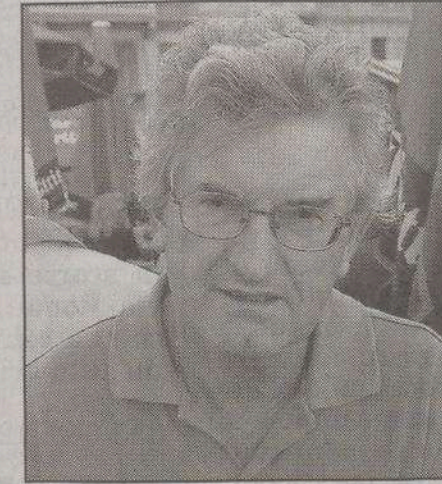
Luisa Parisato



Franco Scuka



Aldo Pascolutti



Ezio Serban



bello comprare qualcosa - confessa - anche se si tratta di cose senza importanza, acquistarle significa partecipare in qualche modo a questa splendida festa di gente».

Stamane alle 11 sarà il momento delle premiazioni dei migliori espositori. In piazza del Ponterosso saranno conse-

gnati i premi «Bancarella migliore d'Italia», «Bancarella migliore d'Europa», «Bancarella più originale d'Europa», sulla base dei giudizi espressi dalla «Commissione Qualità» composta, fra gli altri, oltre che dal presidente della Confcommercio di Trieste, Antonio Paoletti, anche dagli assessori comunali allo Svi-

luppo Economico e alla Pianificazione Territoriale e Turismo, Paolo Rovis e Maurizio Bucci e dalla presidente dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori del Friuli Venezia Giulia, Luisa Nemež.

Subito dopo, sempre nell'area di Ponterosso, sarà consegnata ai rappresentanti dell'ospedale infantile «Burlo Garofolo» la somma raccolta con la raccolta benefica, organizzata in occasione della scorsa edizione di «Piazza Europa». Sarà presentata poi l'iniziativa di beneficenza, relativa alla manifestazione di quest'anno, i cui ricavi andranno a favore dell'Associazione Onlus «I bambini di Trieste».

Stasera, alle 21, per salutare l'ultima notte di «Piazza Europa», dal molo Audace saranno sparati i fuochi d'artificio, offerti dalla Confcommercio. Si tratta di una novità assoluta per questa manifestazione. Domani per l'intera giornata gli espositori continueranno a proporre i loro prodotti, e solo alla sera si comincerà a smontare gli stand. Fino a martedì mattina saranno ancora in vigore i divieti di sosta e transito stabiliti dal Comune per questa manifestazione.

Ugo Salvini

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.54
	tramonta alle	18.59
LA LUNA:	si leva alle	8.48
	cala alle	19.30

38.a settimana dell'anno, 267 giorni trascorsi, ne rimangono 98.

■ IL SANTO

San Pacifico

■ IL PROVERBIO

La sera mostra che cosa è stato il giorno.

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

24 settembre 1956

► Ieri, primo giorno d'autunno, con cento bancarelle disseminate nelle piazze e nelle vie della città ed una banda musicale a sottolineare l'evento con un concerto in piazza dell'Unità, si è conclusa la «Campagna per il maggior consumo dell'uva». Tanti gli espositori sia ambulanti che fissi, compresi bar, caffè e in genere esercizi pubblici.

► Ieri all'Ippodromo, la cavalla «Susi da Enea» della scuderia triestina «Montebello» è stramazza al suolo a pochi centimetri dal traguardo, folgorata da un collasso cardiaco, mentre stava per vincere il suo quarto premio. La cavalla era figlia di «Isacara», una fattrice dell'allevamento Granzotto, ben nota ai suoi tempi agli ippofili locali.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

► ARCHIVIO DI STATO, via La Marmora, 17, mostra documentario-bibliografica sui rapporti tra culture e, in particolare, gli archivi. Fino al 30 settembre. Orario: lunedì e giovedì 9-13, 15-18; martedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-13.

► BAR FERRARI via San Nicolò, 18. Esposizione delle opere di Federico Fumolo dedicate alla Barcolana e intitolata «Regata nel golfo». Visibile fino al 31 ottobre negli orari d'esercizio, domenica esclusa.

► GALLERIA CARTESIUS Alla galleria Cartesius di via Carducci in mostra i lavori selezionati per la terza edizione del Premio internazionale di Disegno organizzato da Artecultura.

► GALLERIA POLIEDRO, via del Bosco 30/A. Aperta, la collettiva intitolata «Dall'informale al figurativo moderno». Fino a venerdì 29 settembre. IP0>

Nuova Classe GL. Benvenuti nel Club.

È l'ultima straordinaria creazione Mercedes-Benz. Un nuovo inconfondibile segno di stile. Sette posti in prima classe. A proprio agio in ogni am-

biente e situazione. Con motorizzazioni V6 e V8, diesel e benzina, cambio automatico 7G-Tronic e sospensioni pneumatiche AIRMATIC. Nuova

Classe GL. Nel fuoristrada, il nuovo termine di paragone.



Mercedes-Benz

Sabato 23 e domenica 24 settembre.

Consumi (l/100km): GL 500 urbano 19,03 - extra 11,01 - comb. 14,01. CO₂ 336 g/Km.
GL 420 CDI urbano 16 - extra 9,04 - comb. 11,08. CO₂ 313 g/Km.



CUMINI AUTO S.r.l.

Sede: REANA DEL ROJALE (UD) - S.S. Pontebbana km. 137 - Tel. 0432/858585 - Fax 0432/858586
Filiale: CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - Via Carnia, 6/1 - Tel. 0431/32333 - Fax 0431/32358
Filiale: MUGGIA (TS) - Via Nereo Martinelli, 10 - Tel. 040/232277 - Fax 040/232469



MATTINA

Arte orientale:
visita guidata

Oggi, alle 10.30 (ingresso libero), al Civico Museo d'Arte orientale, via San Sebastiano 1, Paola Valentin presenterà «Tra Cina e Giappone», un itinerario che illustrerà i materiali del museo in un percorso alla conoscenza delle principali culture dell'Estremo Oriente, tra mobili, tessuti, ceramiche, stampe e armi.

La scrittura
nell'antichità

Oggi, alle 11.30 (ingresso libero), al Civico Museo di storia ed arte, Orto Lapidario, via della Cattedrale 15, Anna Crismani tratterà il tema «La scrittura nell'antichità» attraverso le collezioni del Civico Museo di storia ed arte, illustrando i materiali iscritti in un percorso dal terzo millennio avanti Cristo all'epoca romana, proponendo la lettura dei testi e l'osservazione dell'evoluzione dei caratteri alfabetici.

Museo
Sveviano

Oggi il Museo Sveviano (di piazza Hortis 4) è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «Se hai tempo fatti fotografare. Una biografia per immagini di Italo Svevo», dalle ore 10 alle 12. Saranno a disposizione del pubblico i volontari dell'associazione Cittaviva. L'ingresso è libero.

Agility
la Bora

Il Club «Agility la Bora», in collaborazione con l'Associazione cinofila triestina organizza per oggi, alle 9.30, una gara internazionale di agility a Prosecco (vicino al campo baseball).



POMERIGGIO

Organi
storici

Continuano i concerti di presentazione dei dischi «Organi storici del Friuli Venezia Giulia». Il maestro Manuel Tomadin, organista titolare della Cappella civica nella cattedrale di Trieste, a tale scopo, offre oggi, alle 17.30, al duomo di Gemona e sempre oggi, alle 20, nella chiesa di Santa Chiara, all'Educatore Uccellis di Udine, due concerti quale presentazione dei dischi volume I e II.

Il giardino
«Carsiana»

Al Giardino botanico Carsiana di Sgonico, oggi iniziative speciali sul tema «Le piante del Carso si preparano all'inverno», alle ore 16 e 17, in due visite guidate verranno illustrate le caratteristiche dell'ambiente carsico in autunno e gli adattamenti che le piante usano per superare la stagione fredda. Le due visite, tramite l'osservazione dei mutamenti stagionali, puntano a fornire alcuni elementi di conoscenza delle leggi della natura. Il Giardino botanico è aperto dal martedì al venerdì, dalle 10 alle 13; il sabato e la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Visite guidate il sabato e la domenica alle 16 e 17. Informazioni al n. 040/229573.

Zorba
il greco

Doppio appuntamento stasera nella sede dell'Associazione culturale «Zorba il greco» di via Malcanton 8. Alle 18 sarà inaugurata la mostra fotografica delle opere di Igor Silani. La mostra intitolata «Alpe Adria», è dedicata ai paesaggi. Alle 20.30 inizierà invece il concerto del gruppo «Noise gates», che presenterà cover degli anni '70 e '80.



GITE

MOLISE. Per conoscere le minoranze linguistiche dei croati e degli albanesi del Molise, il Gruppo-Skupina 85 organizza dal 13 al 15 ottobre una gita sociale in autopullman. Informazioni, programma e prenotazioni (entro il 25 settembre) telefonando ai numeri 040/633513 e 348/5289452.



CERCASI

VESPA. Chi avesse assistito all'incidente, avvenuto martedì scorso intorno alle 18, in via Roma angolo via Geppa, che ha coinvolto una Vespa e un'auto grigia metallizzata, è pregato di telefonare al 335/6437126.

MATRIMONI

D'Arienzo Andrea con Fu Guofen; Morocco Giovanni con Taccheo Sabina; Doz Ezio con Fadani Alessandra; Maio Stefano con Andreuzzi Melita; Poniz Alberto con Suraci Gabriella; Heffa Ngamba Desire con Bortelli Selenia.

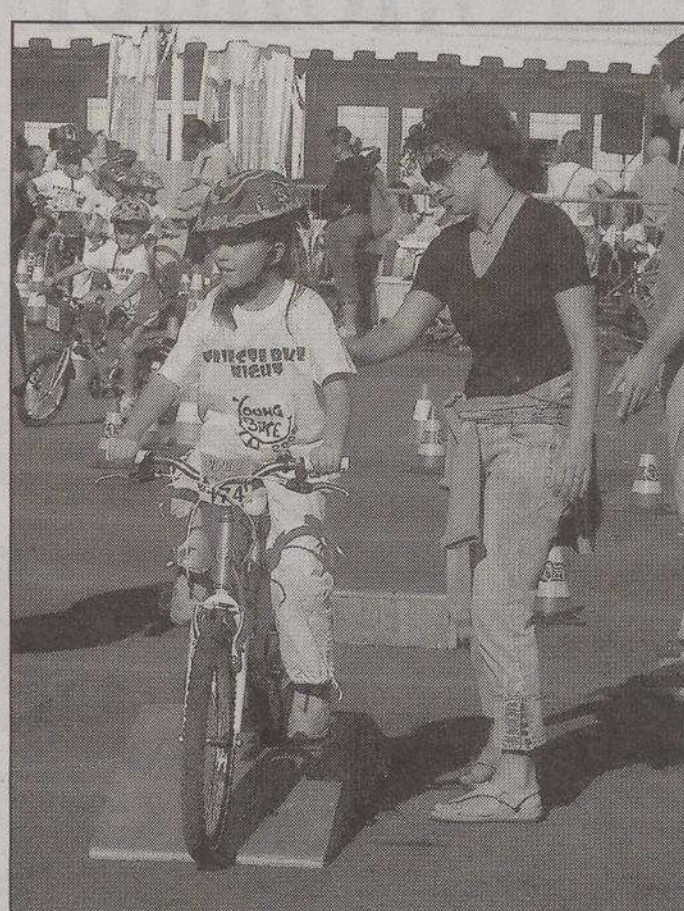
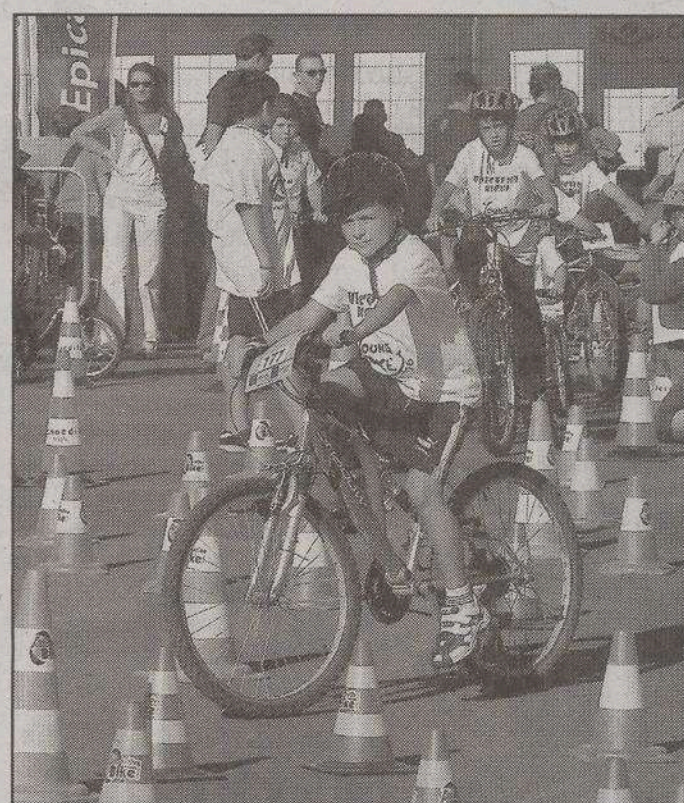
RIVA GULLI

Young Bike, la sfida
tra cento giovanissimi

Oltre cento ciclisti in erba suddivisi in cinque categorie per età, una vera festa sulle due ruote ieri sulle Rive, che non è stata condizionata dal forte vento ieri, l'unico vero antagonista della Young Bike, la colorata parentesi giovanile legata alla 6ª edizione della Gran Fondo d'Europa. Il piccolo festival giovanile ciclistico, supportato anche quest'anno dal sostegno della Fondazione CrTrieste, ha confermato la formula e incrementato le adesioni. Rispetto allo scorso anno infatti sono circa una ventina in più i ciclisti, maschi e femmine, dai 4 ai 12 anni, che si sono cimentati nel percorso gimnasia allestito in Riva Gulli, un tragitto di cento metri caratterizzato da ostacoli e prove di destrezza. Una gara che ha coniugato l'attenzione nella velocità con la precisione nei passaggi.

Ecco i migliori: primo Erik Buzzan, vincitore nella categoria 10/11 anni (davanti ad Arden Nertov e Cristian Ricciardi) ma trionfatore soprattutto nella graduatoria speciale in virtù del miglior tempo assoluto: poco più di 20". Nella categoria 4/5 anni primo il piccolo Alessio Pisani che regolate i pari età Chiara Paoli e David Radisalevic. Oliver Maggi ha vinto nella fascia riservata ai ciclisti dai 6/7 anni, imponendosi su Chiara Pisani e Mattia Pecchia. Luca Nisi ha ottenuto il miglior tempo nella categoria 8/9 anni, soffiando il primo gradino del podio a Francesco Cernic e al bronzo Ruben Kusota. Tra i dodicenni si è imposto Luca Paoletti.

Francesco Cardella



Nelle immagini di Bruni alcuni momenti della gara di Young Bike che ha animato Riva Gulli dove si sono cimentati ben 100 ciclisti dai 4 ai 12 anni

SALA DEL GIUBILEO

Si conclude oggi la terza edizione del concorso letterario promosso dal Salotto dei poeti

Premi alle liriche ispirate da Trieste

Festosa cerimonia di premiazione - oggi con inizio alle 10 nella sala Giubileo dell'albergo Filoxenia di via Mazzini 3 - della terza edizione del concorso letterario «Golfo di Trieste 2006» promosso dal Salotto dei poeti. A dare avvio alla manifestazione il presidente del Salotto, Loris Tranquillini, che condurrà la cerimonia assieme al presidente della giuria, Duilio Buzzi e con la collaborazione del presidente onorario dell'associazione, Maria Pia Caggiani. Il concorso è articolato in cinque sezioni, e la giuria, composta da Giancarlo Bonomo, Gaetano Longo, Marina Moretti, Irene Visintini, ha decretato

la vincitrice per la sezione poesia singola inedita la triestina Guglielmina Mismas, secondo il romano Ottaviano Di Peco, terza Maria Luisa Codignotto Zurich pure di Trieste. Per la silloge di poesie inedite il primo premio va alla cagliaritana Manola Mura, seconda Sara Marincola di Trieste, terza Guglielmina Mismas di Trieste. Vincitore del primo premio per la sezione libro di poesie edito il triestino Roberto Fabris, secondo Giancarlo Bugarin di Fossombrone, terza la triestina Nidia Robba. Fuori concorso è stato assegnato a Pietro Zovatto il premio speciale «San Giusto». Mentre il premio straordinario per il dialet-

to «Città di Trieste» va ad Antonio Spazzal.

Per il racconto breve o saggio inediti il primo premio va a Loris Angiolini di Pisa, secondo Giorgio Zaccarelli di Bergamo, terza Angela Luggieri di Trieste. Infine, per il libro di narrativa/saggistica edito, vincitore è risultato Gianni Camerl di Trieste, seconda Margherita Bertella di La Spezia, terza Barbara Grazia Pasetto della provincia di Verona. Premio speciale «La Lanterna» del presidente del Salotto dei poeti, a Nicola Morletti, tra l'altro fondatrice del premio «Il Molinello» che ha per presidente onorario lo scomparso Mario Luzi.

Grazia Palmisano



Panci e Lucia, 40 anni

Tanti auguri per il lieto anniversario da Rosita con Fabrizio, Paolo con Rita, dai nipoti e da parenti e amici tutti



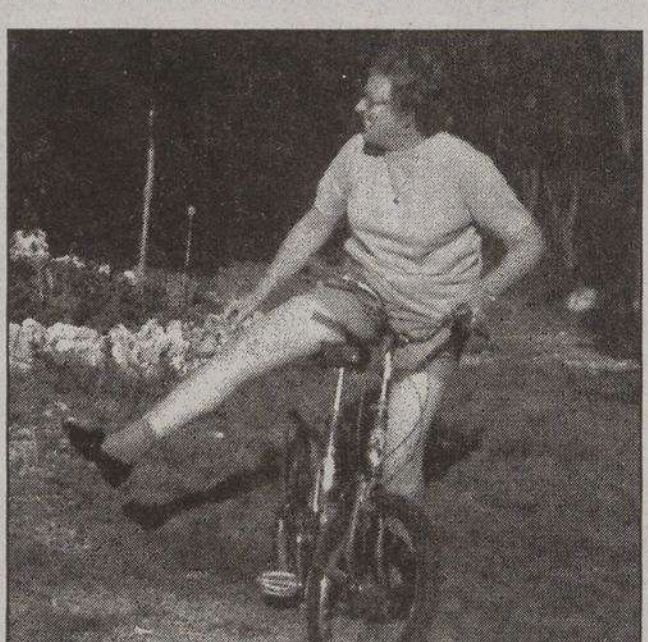
Aurelio ed Elda, 40 anni

Tanti auguri ad Aurelio ed Elda che festeggiano i quarant'anni di matrimonio dalle figlie, dai generi e dai nipoti Davide, Lisa e Pamela



Fulvio compie 70 anni

A Fulvio che taglia il traguardo delle settanta primavere tanti affettuosi auguri dalla moglie, dai figli e dalle rispettive famiglie



Ersilia, 80 anni con grinta

Son passati 50 anni da questa foto, ma la grinta è sempre la stessa: tanti cari auguri ad Ersilia da Dario, Fioretta, Ingrid e Gisella



Vittorio festeggia i 70

L'importante compleanno di Vittorio viene festeggiato da moglie, figlie, generi, nipoti Emanuele, Alessandro e Nicole e dagli amici



Mario e Liliana, 50 anni

A Mario e Liliana per i cinquant'anni di vita insieme felicitazioni dal figlio Stefano, dai parenti e dagli amici tutti

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della A.Manzoni & C. S.p.A.

Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Ass. Yoga nella vita quotidiana

Sono aperte le iscrizioni per i corsi di yoga - sistema per il corpo mente anima, presso «L'arca», via della Guardia 18. Info 328/3314434 - 040/415983.

Mini corsi intensivi gratuiti

Riaperte le iscrizioni per nuovi e vecchi soci, adulti e bambini, a inglese, spagnolo, tedesco, francese, portoghese, sloveno, croato, russo, italiano per stranieri, arabo, cinese, giapponese. Informatica. Orizzonti dell'Est e dell'Ovest. Centro esami riconosciuti di spagnolo, via della Geppa 2, 040/348062.

Vuoi imparare a ballare?

Prova gratis una settimana latini, caraibici, europei, jazz, hiphop, ecc. Per adulti e bambini. Inizio corsi 2 ottobre c/o Muscle Gym. Isabella 347/2257648, 040/830363, www.scuoladiballojois.it.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo

040.6728311

LA SOLIDARIETÀ

● In memoria di Ninetta Bracco in Zuliani nel III anniv. (24/9) e di Ernesto Zuliani da Gino, Delia, Andrea Zuliani 100 pro Comunità Albatros.

● In memoria di Antonio Glavina dai nipoti Luca e Sara 20 pro Fond. Ota-Luchetta-D'Angelo-Hrovatin.

● In memoria di Giuseppe Occini nel IV anniv. (24/9) dalla figlia Roberta 50 pro Ana (Nucleo protezione civile).

● In memoria di Pierandrei Oberdan dalla moglie Annamaria con Letizia e Alessandra 100 pro Argomen, 50 pro Airc, 50 pro Ist. Burlo Garofolo, 25 pro Medici senza frontiere, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Pino Ramondino (24/9) da Edda Celin 25 pro Frati chiesa Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Vincenzo Talpo nel III anniv. dal figlio Marco e Ida 100 pro Ass. Spes.

● In memoria di Lina Tedeschi ved. Trotta nel X anniv. (24/9) dalla figlia 10 pro Chiesa N.S. di Sion, 10 pro Enpa.

● In memoria dei genitori Silvestro e Nada Vianelli per l'anniv. di matrimonio (24/9) dal figlio Mario 50 pro Conferenza di San Vincenzo (ospedali), 25 pro Conferenza di San Vincenzo (aiuto alla vita), 25 pro Conferenza di San Vincenzo (aiuto agli anziani).

● In memoria di Luigi e Anita Visintini (24/9) dalla figlia Annamaria 50 pro Domus Lucis Sanguineti.

● In memoria di Nilovan Kovac da amici di famiglia 215 pro Convento Frati minori cappuccini Montuzza, 300 pro com. S. Martino al Campo (don Vatta).

● In memoria di Dario Merlach da Silvana e Dario 25 pro Astad, 25 pro Frati Cappuccini (pane per i poveri).

● In memoria di Immacolata Motola da Alessandro Dal Ben 50, da

Graziella e Bruno Dalben 50 pro Frati di Montuzza.

● In memoria di Luciano Nardelli da Fabio e Regine 200 pro Cav (Marisa).

● In memoria di Gastone Papatot da Bruno Crevatin 50 pro Ass. Cuore amico (Muggia).

● In memoria delle famiglie Renana - Siligato da Giuseppe Siligato 10 pro Ass. de Banfield, 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 10 pro Domus Lucis.

● In memoria di Giuseppe Righi da Guerriero e Maria Righi 50 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).

● In memoria di Paola Samengo da Argia Trevisan 20 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta), 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Albina Specar da Marcella Buzzan 20 pro Ass. Amici del cuore.

● In memoria di Ugo Strain da Alessandro e Daniela Viscovich 50 pro Agmen.

SOCIETÀ' ALPINA DELLE GIULIE
SEZIONE DI TRIESTE DEL CLUB ALPINO ITALIANO

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI

I soci sono convocati in Assemblea Straordinaria presso la

Sede Sociale di Via Donato 2

il giorno

giovedì 28 settembre 2006 alle 19.30

Ordine del giorno:

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea del Segretario e di tre scrutatori.

2. Modifica dello statuto della SAG per adeguamento al nuovo

Statuto del CAI.

3. Delibera di costituzione del vincolo a garanzia del mutuo da con-

terno per le necessità di Cassa.

4. Riconferma dell'incarico del Relatore Norda e Sella Lom.

5. I soci dovranno presentarsi muniti di tessera in regola con il canone

sociale per il 2006. Ogni socio potrà portare una sola delega, ac-

compagnata dalla tessera del socio delegante. Sarà necessario

presentarsi con tessera sociale o quantomeno con un

documento d'identità proprio e dell'avente socio del-

egante. In seconda convocazione, la verifica dei poteri

inizierà alle 18.30 e chiuderà alle 20.30.

IL PRESIDENTE MARIO PRIVILEGGIO

IL PICCOLO

il giornale della

tua città

IL PICCOLO

IL PICCOLO

FARMACIE

Aperte oggi

Aperte dalle 8.30 alle 13:

via dell'Istria 33

via Belpoggio 4

piazza Giotti 1

via Flavia di Aquilina 39/c (Aquilina)

Ferneti tel. 212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 13 alle 16:

via dell'Istria 33 tel. 638454

via Belpoggio 4 tel. 306283

via Flavia di Aquilina 39/c

(Aquilina) tel. 232253

Ferneti tel. 416212

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:

via dell'Istria 33

via Belpoggio 4

piazza Giotti 1

via Flavia di Aquilina 39/c (Aquilina)

Ferneti tel. 416212

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Giotti 1 tel. 635264

Per la consegna a domicilio dei medicinali,

solo con ricetta urgente, telefonare al nu-

mero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.

Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAss. guasti 800 152 152

Acil soccorso stradale 803116

Capitaneria di porto 040/676611

Carabinieri 112

Corpo nazionale guardi fuochi 040/425234

Cri Servizi sanitari 040/3186118

Emergenza sanitaria 118

Guardia costiera emergenza 1530

Guardia di finanza 117

Polizia 113

Protezione civile 800 500 300

340/1640412

Sanità Numero verde 800 99 11 70

Telefono amico 0432/562572-562582

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 040/366111

Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 4 MERKUB BAY da Fiume a molo VII; ore 8 CO-

STA MARINA da Dubrovnik a orm. 29; ore 10 UN

PENDIK da Istanbul a orm. 31; ore 15.30 ADRIA BLU

da Venezia a molo VII; ore 18 GRECIA da Durazzo

a orm. 22; ore 22 VALTAMED da Novorossiysk a rada.

PARTENZE

Ore 8 COSTA MARINA da orm. 29 ad Ancona; ore

13 MSC MICHELE da molo VII a Ravenna; ore 18 UN

PENDIK da orm. 31 a Istanbul.

BENZINA

AGIP: piazzale Valmaura; strada del Friuli

5; via dell'Istria 155 (lato mare).

ESSO: via Flavia 120/1; Sistiana centro - Dui-

no Aurisina; Sgonico S.S. 202 km 18,945;

via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67.

SHELL: piazza Duca degli Abruzzi 4; via Loc-

chi 3.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. TsVv.

AGIP DUINO SUD: Aut. VeTs.

AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Super-

strada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo

San Sergio); viale Miramare 49; via A. Vale-

rio 1 (Università); via Forlanini (Cattinara).

ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S.

202 km 3+0,67.

TAMOL: via F. Severo 2/3.

TRIESTE-MUGGIA

FESTIVO

Partenza da TRIESTE

9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18

Arrivo a MUGGIA

10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30

Partenza da MUGGIA

10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45

Arrivo a TRIESTE

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono
- testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Scioperi e fasce protette

● Venerdì 16 abbiamo avuto l'ennesimo sciopero del trasporto pubblico. Nulla da dire sulle sacrosante motivazioni dello stesso: un rinnovo contrattuale che si aspetta da anni è una motivazione validissima. Quello che trovo invece - e non da oggi - inaccettabile, è l'articolazione delle cosiddette «fasce protette», quelle in cui il servizio deve comunque essere garantito.

E del tutto evidente che lo scopo di queste fasce è assicurare - se pur con i disagi connessi ad uno sciopero - la mobilità dei cittadini. E la mobilità che va prioritariamente assicurata è quella casa-lavoro o casa-scuola e il rispettivo rientro al proprio domicilio avvalendosi del mezzo pubblico.

Se è pertanto del tutto logica la fascia mattutina 6-9, risulta del tutto incomprensibile quella del rientro, oggi prevista fra le 13 e le 16. Chi ha individuato questa demenziale «fascia protetta» mi sa spiegare quali cittadini se ne tornano a casa fra le 13 e le 16, al di là dei pochi fortunati lavoratori che godono dell'orario continuato sino alle 14 o degli studenti, che possono benissimo tornare a casa a piedi, in considerazione delle loro buone gambe?

La stragrande maggioranza di noi smette di lavorare fra le 18 e le 20, ma a quest'ora di autobus nessuna traccia, salvo sperare in qualche «crumiro». Dopo una giornata di lavoro si deve tornare a casa a piedi! Per non parlare degli autobus serali di cui non c'è traccia nelle giornate di sciopero! Non mi risulta che esista un'unica normativa nazionale che indichi gli orari delle fasce garantite.

Mi risulta invece che queste sono determinate azienda per azienda, in base alla realtà territoriale, suppongo in accordo con le organiz-

zazioni sindacali. A Milano, a quanto mi risulta, la fascia serale garantita ha orari più consoni alle esigenze dei cittadini. Chiedo allora all'Azienda Trasporti di Trieste di conoscere quale sia il motivo per cui la fascia garantita del rientro è posta in orari talmente cervellotici da risultare di fatto inutile e di modificarla. Ma chiedo anche alle organizzazioni sindacali territoriali e di categoria, di attivarsi per risolvere questa inaccettabile situazione, che contribuisce non poco ad alienare la simpatia dei triestini per una categoria di lavoratori cui dovrebbe andare invece la nostra più ampia solidarietà.

Paolo Geri

Cameriere sgarbate

● In queste miti giornate di settembre, forse per il sole e l'afa ancora presenti, riflettevo sulla stagione appena trascorsa e sul trattamento che gli operatori turistici riservano ai consumatori.

Per quanto mi riguarda sono stata «vittima» di un fatto molto spiacevole occorso a Grado. In ben due gelaterie, vicino all'ingresso alle terme. In una zona molto frequentata, le cameriere di entrambi i locali mi hanno preso a male parole perché ho «osato» chiedere una vaschetta per il trasporto del gelato (un euro per una pallina di latte e zucchero!).

Sul momento ci sono rimasta male, ma poi ho pensato a come è strutturato il sistema dei consumi nel nostro Paese. Sarà pur vero che far funzionare un'attività commerciale di questi tempi implica molte difficoltà, che la pressione fiscale colpisce duramente certe categorie, ma, mi chiedo, bisogna in ogni modo rivalersi sul povero consumatore non solo con i prezzi alle stelle ma anche con il peggiore dei trattamenti possibili? E noi consumatori facciamo bene a tollerare tutto ciò e continuare a spendere i pochi soldi che abbiamo per ingrassare i ristoranti di località balneari dai discutibili servizi come Grado?

Al di là della scontroosità del personale, probabilmente sottopagato, io credo che questi signori dovrebbero fare un esame di coscienza quando sono costretti a chiudere gli esercizi, chiedendosi se forse non se lo meritano. Inoltre mi domando se non sia sempre meglio attraversare il confine per le vacanze, dove almeno le spiagge non lasciano a desiderare.

Gabriella Chmet

RICORDO

Un personaggio che sapeva rendere migliori le persone intorno a lui

Gianni Fenzi, attore e regista

Non ho avuto modo, a causa di varie infelici coincidenze, di partecipare al cordoglio per la scomparsa di Gianni Fenzi e di lui avrei da dire tante cose. Eravamo amici dal '64, quando impersonò il giovane di bottega nelle due stagioni della mia versione teatrale di «La coscienza di Zeno». Si stava facendo le ossa nello straordinario contesto del Teatro di Genova, direttore Ivo Chiesa, regista Luigi Squarzina, protagonista Alberto Lionello, un'impareggiabile e non facile triade di maestri. Alternando il lavoro come attore a quello dell'aiuto regi-

sta, Gianni si rivelò subito all'altezza, mettendoci di suo una buona dose di quell'umorismo che nell'eletta compagine scarseggiava un po'. Lo ricordo che interloquiva e agiva come un personaggio di Charlie Brown. Per tutti quarant'anni di una carriera estrosa e rispettabile, che gli avrebbe assicurato maggiori soddisfazioni se avesse accettato di prendersi sul serio, l'atteggiamento di Gianni in scena e fuori fu sempre improntato a una leggerezza che non diventava mai superficialità. E addolora registrare che proprio negli ultimi anni era

pervenuto a risultati più evidenti e godibili, come la brillante partecipazione a fianco di Gianluca Guidi in «A piedi nudi nel parco». Devo ancora ricordare, con gratitudine inestinguibile, che l'anno scorso condusse la serata in mio onore organizzata da Furio Bordon al Teatro Romano. Stimolato dalle domande e dalle chiose di Gianni, rischiai per una volta (e non mi succede spesso) di sentirmi intelligente. Questo per dire che è scomparso un personaggio in grado di rendere migliori e più liete le persone intorno a lui.

Tullio Kezich

Rigassificatori: ricordare il Vajont

● Continuo a seguire con grande preoccupazione l'argomento rigassificatori a Trieste e sono sempre più disorientato. Da una parte, coloro che hanno interessi economici, personali o d'impresa, nella realizzazione dei rigassificatori dicono, naturalmente, che non ci sono pericoli per l'ambiente e per le persone. Dall'altra, istituzioni scientifiche, geologi e studiosi, affermano che questi impianti sono estremamente pericolosi in caso d'incidente o attentato e per questo andrebbero costruiti lontano dalle zone abitate. A chi credere?

Se penso al Vajont, ricordo che il geologo interpellato dagli abitanti dei paesi vicini, dichiarò che sarebbe stata pura follia costruire un bacino idroelettrico in quella località, ma non fu ascoltato. Ricordo ancora che la giornalista Tina Merlin che scriveva cose «scomode» sulla diga e sulla Sade (l'ente elettrico proprietario della diga) nel 1960 venne denunciata per «turbamento dell'ordine pubblico e diffusione di notizie false e tendenziose».

E ricordo ancora che i geologi che, poco prima della disgregazione, sostenevano la necessità di votare l'invio perché la montagna stava franando, non furono ascoltati ma anzi, vennero ignorati, la popolazione venne tenuta all'oscuro del pericolo e successe la tragedia. Allora le autorità preferirono credere alla Sade e non ai geologi; non vorrei che nel caso dei rigassificatori accadesse la stessa cosa. Poiché non sono un esperto e vorrei essere meglio informato, gradirei

sapere dal presidente della Regione, dal sindaco di Trieste e dal segretario della Cgil, notoriamente favorevoli ai rigassificatori a Zaule, cosa pensano delle osservazioni pubblicate dal geologo dell'Ogs Franco Sirovich su Il Piccolo circa i pericoli ambientali, o quanto affermato dal Council Usa circa la vulnerabilità agli attacchi terroristici di questi impianti, oppure se gli studi fatti in America per conto del Pentagono siano inaffidabili.

E vorrei anche sapere perché non sia stato affidato uno studio sull'impatto ambientale e sulla pericolosità di questo tipo di impianti alle istituzioni scientifiche di Trieste, tanto decantate per farsi pubblicità, ma ignorate quando il loro contributo sarebbe necessario.

Silvano Baldassi

Un grande vuoto

● Ciao Orazio, ci hai lasciato con un vuoto senza parole ma noi siamo qui per dirti ciao grande amico.

Giampaolo Coloni

Il decreto Bersani

● Ringrazio il dottor du Ban della risposta del 2 settembre alla mia segnalazione ma ci tengo a fare alcune precisazioni. Il decreto Bersani ha sicuramente molti difetti, bisogna precisare però che l'abolizione dell'obbligo di detenere il 90% delle «specialità» riguarda i farmaci di fascia C e questo non cancella l'obbligo di detenere il 100% dei «principi attivi» ma dà alla distribuzione intermedia un maggiore potere contrattuale

al fine di strappare margini migliori all'industria che possono essere «spalmati» anche sulla farmacia e quindi sui cittadini. Sino a ieri l'obbligo di detenere il 90% delle «specialità» aveva praticamente azzerato tale potere contrattuale. E vero, bisogna consigliare bene e lasciarsi consigliare, purtroppo non è l'atteggiamento della maggioranza delle farmacie italiane: una recente inchiesta del quotidiano L'Adige, finalizzata a verificare se le farmacie dimostrano i generici, ha dimostrato in maniera inequivocabile la scarsa propensione delle farmacie a consigliare il farmaco meno costoso e, in alcuni casi, con il titolare che addirittura ne scoraggiava l'acquisto. E vero: il rischio che le multinazionali possano acquistare farmacie creando delle catene è reale, ma quelli che vendono le farmacie sono sempre i farmacisti e in quel momento non si preoccupano tanto della scomparsa delle farmacie regionali quanto della migliore offerta per la cessione della loro azienda; d'altra parte oggi, non domani, si parla già di catene di farmacie in mano a società «ombra» attraverso l'uso di «prestanome».

Porre al centro delle politiche di liberalizzazione il consumatore è una «rivoluzione» epocale, richiamarsi a questo soggetto ora appare quanto meno «tardivo».

Dove erano i farmacisti titolari prima che scoppiasse sui giornali il problema degli elevati costi dei farmaci?

Abituati ad essere protetti da una legislazione risalente ancora ai «regi decreti» e trovarsi all'improvviso in Europa è sicuramente un brutto risveglio.

Marco Esposito

Chi avvelena i gatti compie un reato

Approfitto, se mi è concesso, delle colonne di questa rubrica per ringraziare pubblicamente la spregevole persona che la settimana scorsa, in zona Raute e più precisamente nel complesso di case compreso tra la via Cusin e la via Vivante, ha avuto la splendida idea di avvelenare il mio gatto, reo unicamente di non aver accettato il recente trasloco nella nuova casa ed essere ritornato al suo luogo natio, togliendo, oltretutto, alle mie figlie un compagno di giochi affettuoso e discreto con il quale avevano condiviso 8 anni della loro vita.

Evidentemente - ma questo era già tristemente risaputo ai più - al precario sistema nervoso di qualcuno/a deve aver dato terribilmente fastidio il suo innocuo girovagare, al punto tale di essersi prodigato in questo triste, già visto rituale.

Non essendo appunto la prima volta che questo accade, vorrei soltanto far arrivare a costoro, oltre all'informazione (ovvia) di ricadere perfettamente in un reato punibile per legge - legge 20/7/2004, n. 189 «Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali...», articolo 544-bis che recita testualmente: «Uccisione di animali». Chiunque per crudeltà o senza necessità, cagiona la morte di un animale è punito con la reclusione da tre mesi a diciotto mesi» e che per tal reato auspico quanto prima vengano puniti, anche alcuni messaggi personali. Il primo: spero che nel confezionare le vostre porcherie, prima o poi, vi intravedano le mani dimenticate dovunque... Secondo: vi auguro di cuore che tutti i ratati e pantigiani che nidificano e vivono nelle boscaglie che circondano Raute si installino nelle vostre case alorché avete avvelenato anche l'ultimo gatto utile al loro contenimento. Terzo: prego vivamente il Signore affinché nessuno dei numerosi bambini che vivono nel complesso di case tocchi per sbaglio quella roba.

Concludo ringraziando i signori condomini di via Pincherle che si sono interessati per farmi arrivare la notizia, con l'occasione mi scuso con la signora del giardinetto dove è stato rinvenuto il mio sfortunato amico per non esser riuscito a mettermi in contatto con lei al momento del fatto, lasciandole l'infelice incombenza della rimozione.

Veramente spiace e duole constatare che in una società che vuol definirsi civile, in un contesto abitativo che vuol chiamarsi residenziale, condividano con noi aria e spazi questi miseri e squallidi figli.

Marzia Fornasaro

L'INTERVENTO

«Autorità portuale: serve un programma chiaro»

● Scrivo a seguito dell'intervento svolto in data 12 settembre da Ladi Minin. Ritengo non sia buona prassi sostenere le proprie tesi iniziando a «far i conti» in tasca alle persone. Trieste ha investito diverse e importanti risorse al fine di poter attrarre flussi turistici, scelte le cui ricadute sono difficilmente valutabili nell'arco temporale. Certamente il rilancio della città non si dipana unicamente attraverso le scelte di promozione turistica, ma attraverso una visione globale e strategica, una visione condivisa e comunemente attuata da tutti i protagonisti. Da troppi anni la città assiste a cicliche ondate (spesso polemiche) relative alle vicende della locale portualità.

Oggi, con l'imminente avvento di Claudio Bonicioli al vertice dell'Autorità portuale, auguriamoci prevalgano le linee programmatiche serie, con scelte strategiche concordate in totale sinergia con gli altri protagonisti: Comune, Camera di commercio, Associazione industriali nonché con le categorie economiche. Claudio Bonicioli dall'alto della sua esperienza, capacità e competenza può certamente rappresentare e attuare un nuovo percorso positivo e propositivo per lo sviluppo dell'area portuale. Non di solo «porto» vive e vivrà Trieste. Altre importanti scelte devono essere compiute (nel turismo, nel commercio, nei servizi, nella qualità della vita) per il futuro di questa città.

E auspicabile che il nuovo vertice dell'Autorità portuale «parta» con un programma chiaro, capace di sostenere alleanze e intese serie con altri protagonisti della vita istituzionale, nonché economica della realtà cittadina e regionale, evitando, magari frettolosamente, di eliminare il «buono» sinora costruito. Mi è difficile credere che il sindaco di Trieste, promettendo il taglio delle imposte, abbia pensato - magari con l'aiuto delle idee del signor Minin - ai «container» e alla loro ricaduta economica quale via d'uscita.

Ritengo piuttosto che il signor sindaco abbia chiaramente «identificato» un percorso per nulla influenzato da «planetari progetti» di sbiaditi personaggi in cerca d'autore. Trieste, al di là di calcoli sommati corredi da spunti analitici estrapolati e affastellati in poche righe, può ancora farcela a riequilibrare il suo «futuro percorso». Il punto nodale oramai è datato, ma sempre riproponibile. Capiscano le singole forze in campo che vi è la urgente necessità di «saper fare squadra». Saperlo fare, magari, svincolandosi per tempo da posizioni di mera appartenenza partitico-ideologica. Libertà e autonomia significano (senza ombra di dubbio saper agire per il bene della città, lavorando assieme, anche a costo di dover fuoriuscire dai propri steccati di appartenenza).

Questo chiede, e si attende, la città. Il resto «appartiene» ad un passato trito e ritrito, fatto di contrapposizioni e «schemi fissi» elevati sempre a mo' di contrasto, percorsi che han paralizzato le scelte strategiche di questa città.

Fulvio Chenda

direttore Associazione operatori terziario

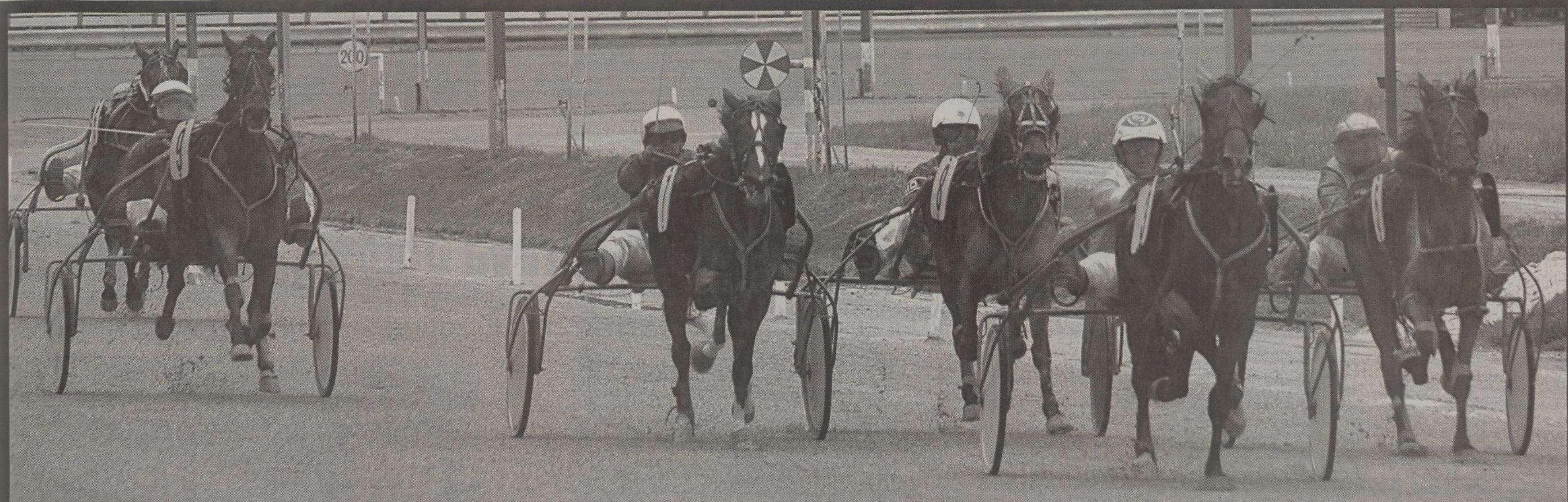
RINGRAZIAMENTI

A seguito della mia lettera apparsa nelle Segnalazioni del 5 agosto scorso, relativa agli allagamenti dovuti a nubifragi, che impedivano agli abitanti dello stabile di via Capodistria 53 di uscire di casa, finalmente dopo molti anni si è provveduto a eliminare un inconveniente insopportabile e deprimente per le persone interessate.

Ciò si è reso possibile grazie al funzionario del Comune Alessandro Loi, il quale dopo un sopralluogo, resosi conto dell'esistenza di tale disfunzione, disponeva la collocazione di una ulteriore griglia di scarico, riportando il tutto alla normalità.

Al riguardo vorrei ringraziare il suddetto funzionario, anche a nome degli altri abitanti dello stabile, poiché con il suo cortesissimo intervento, oltre a sanare una carenza tecnica, ha dimostrato pure capacità ed efficienza, nonché per riflesso quella del Comune da cui esso dipende.

Tommaso Micalizzi



fatti baciare dalla fortuna all'ippodromo Montebello di Trieste
oggi - inizio ore 15.25
Gran Premio Città di Trieste - Fabio Jegher
internazionali - mt 1660

SEDE: via Cumano 2 - 040 393222
da LUNEDÌ a VENERDÌ 8-12.30 e 15-17
APERTO SABATO 9-12

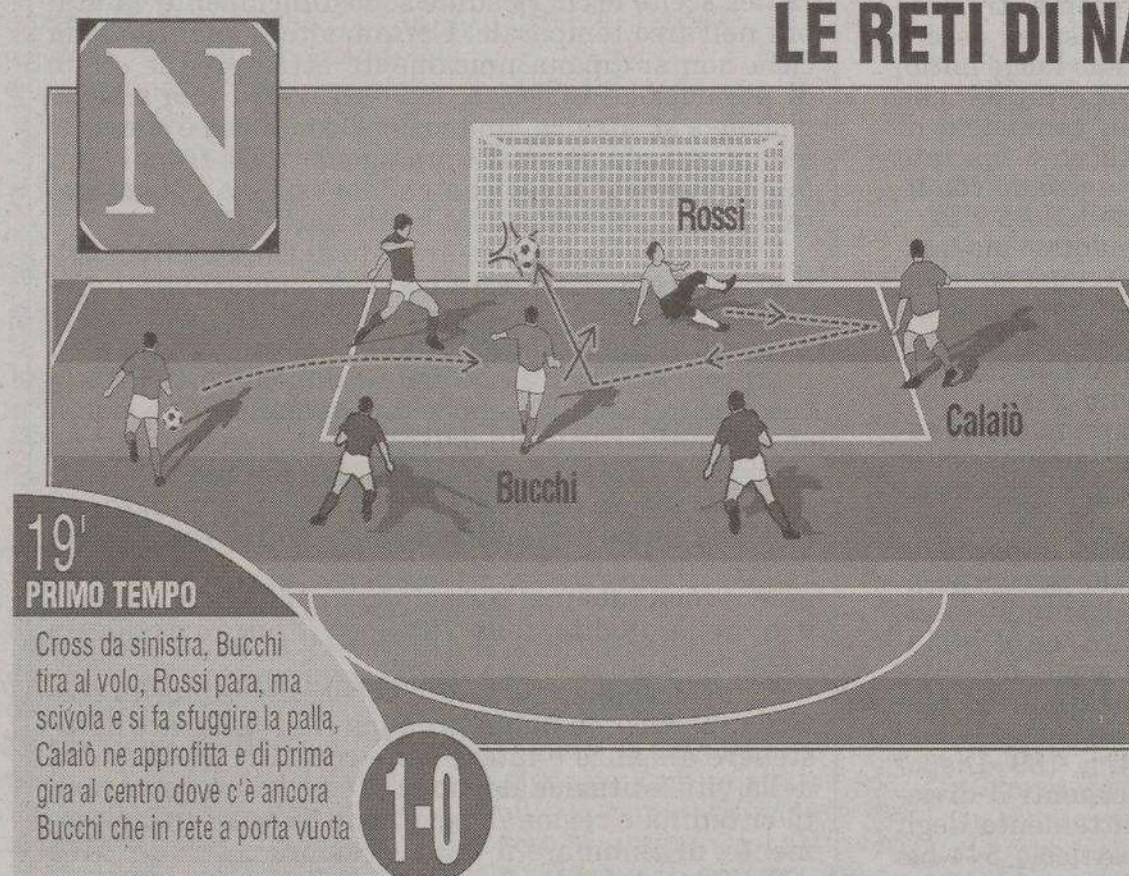
ACI CLUB: p.zza D. Abruzzi 1 - 040 363856
ORARIO CONTINUATO
da LUNEDÌ a VENERDÌ 9-18

SPORT

PAGA IL BOLLO ALL' **ICI**
PRECISO & SICURO

Via Cumano 2 - Piazza Duca d. Abruzzi 1

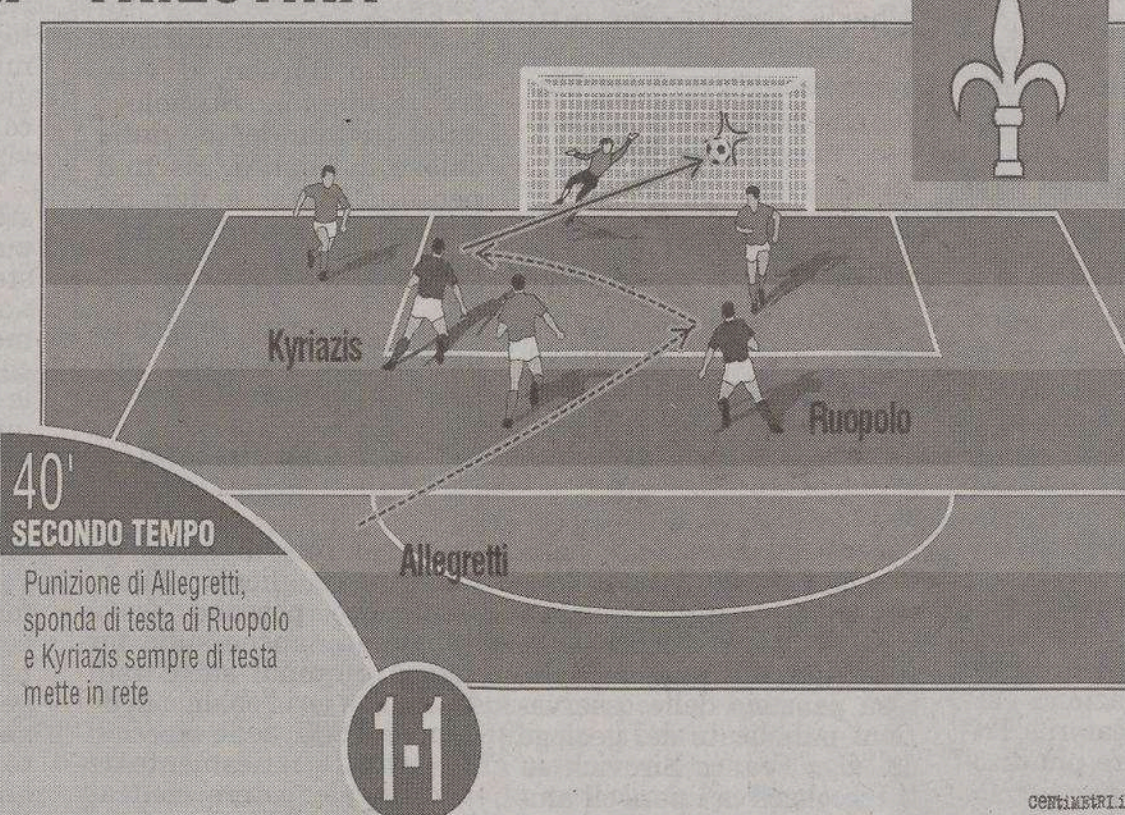
LE RETI DI NAPOLI - TRIESTINA



19'
PRIMO TEMPO

Cross da sinistra, Bucchi tira al volo, Rossi para, ma scivola e si fa sfuggire la palla. Calaiò ne approfitta e di prima gira al centro dove c'è ancora Bucchi che in rete a porta vuota

1-0



40'
SECONDO TEMPO

Punizione di Allegretti, sponda di testa di Ruopolo e Kyriazis sempre di testa mette in rete

1-1

CALCIO SERIE B Un'Alabarda in versione smagliante pareggia al San Paolo (1-1). Il risultato sta anche stretto

La Triestina mette paura al Napoli

Sotto per una papera di Rossi, costruisce palle gol in serie e rimedia con Kyriazis

dall'inviato
Maurizio Cattaruzza

NAPOLI Se le punte hanno le unghie corte e non graffiano, tocca allora a un difensore tirare fuori dai guai la Triestina al quinto massaggio cardiaco (tante le occasioni costruite nella ripresa), quando mancavano solo 5 minuti al fischio finale. Il gol di testa del greco Kyriazis, conquistato nella bolgia del San Paolo, vale molto più di punto e soprattutto ha evitato una beffa colossale. La storia della partita si può anche riassumere nella prestazione di Rossi che ha restituito alla sua squadra quello che le aveva tolto in precedenza, con un intervento da urlo su incornata di Paolo Cannavaro all'ultimo secondo.

Il riscatto dell'Alabarda, dopo l'impetto con l'AlbinoLeffe, è totale: col suo classico 4-4-2 ha ritrovato equilibrio tra i reparti, ordine a centrocampo (assicurato da Allegretti), verve sulle fasce (specie a sinistra dove Pesaresi e Testini sono sembrati dei giganti) e la rabbia agonistica delle prime partite con Marchini. Peccato che anche in presenza di quattro-cinque occasioni pulite, questa squadra faccia una fatica tremenda a fare gol. Sono mancati all'appello solo Graffiedi (spento) e l'abuli-

co Eliakwu, sostituito con Piovaccari che si fa trovare sempre al posto giusto, ma gli manca la stoccata finale.

Il merito principale della Triestina è quello di non essersi mai lasciata travolgere da un Napoli troppo scolastico e prevedibile nonostante la presenza del trequartista Capparella che doveva ispirare le punte. Finalmente una squadra corta e aggressiva come vuole Agostinelli, pronta a rispondere colpo su colpo ai padroni di casa. Gol a parte (ma scaturito da un episodio particolare), Mignani, Lima e Kyriazis (quest'ultimo schierato a destra) hanno tenuto botta ai due bomber di casa. Pesaresi a sinistra non ha trovato opposizione e ha finito per fare la mezz'ala aggiunta. La Triestina ha giocato con grande personalità, senza lasciarsi intimidire dall'ambiente, sia sullo 0-0, sia quando si è trovato in svantaggio. Nella ripresa ha aumentato i giri e la sua pressione e il Napoli si è chiuso

Napoli
Triestina

MARCATORI: pt 18' Bucchi; st 40' Kyriazis.
NAPOLI (4-3-1-2): Izzo, Grava, P. Cannavaro, Giubileo, Savini (st 18' Garics), Montevino, Bogliacino (st 36' Amodio), Dalla Bona, Capparella (st 28' Trotta), Bucchi, Calaiò. All. Reja.
TRIESTINA (4-4-2): Rossi, Kyriazis, Mignani, Lima, Pesaresi, Marchini, Rossetti (st 18' Kalambay), Allegretti, Testini, Eliakwu (st 7' Piovaccari), Graffiedi (st 37' Ruopolo). All. Agostinelli.
ARBITRO: Pantana di Macerata.
NOTE: ammoniti Marchini, Lima, Savini e Bucchi per scorrettezze.

per difendere l'1-0. L'allenatore ha anche azzeccato i cambi (ha aumentato il peso offensivo con Piovaccari, Kalambay e Ruopolo) sfruttando il calo degli uomini di Reja, alla fine fischiate dal pubblico.

La cronaca. Al 19' arriva inaspettato il vantaggio dei partenopei: percussione a sinistra di Savini, cross, controcross e girata un po' sporca, ma non proibitiva di Bucchi che sfugge alla

presa di Rossi il quale anche incappa nel tentativo di recuperare; a impossessarsi della palla è invece Calaiò che la mette in mezzo per il bomber che segna a porta vuota. Allegretti su punizione pesca la testa di Mignani che sbaglia completamente direzione, palla verso la bandierina. Eliakwu (38') mette in apprensione tutta la difesa nell'unica sua iniziativa scappando a destra: Izzo è costretto a uscirgli incontro e ad affrontarlo con le cattive facendolo rotolare a terra. C'erano tutti gli estremi per il rigore.

Ripresa, torna in campo una Triestina aggressiva e convinta: al 4' Testini apre la difesa sul fianco sinistro e centra per la battuta in acrobazia di Rossetti con la palla che esce

di poco. Piovaccari non fa neanche in tempo ad entrare che ha già fallito una buona occasione: non riesce a inquadrare la porta dall'area piccola sul dolce invito di Pesaresi. Un minuto più tardi il nuovo entrato incorna troppo centralmente su traversone di Testini. Il Napoli annaspa, arretra il suo baricentro. E al 28' è sul punto di essere castigato: Pesaresi scende sul fondo a sinistra e crossa per Piovaccari che davanti alla porta colpisce con la parte alta della testa facendo impennare la palla sopra la traversa. Al 40' giunge il meritato pareggio, sull'ennesima punizione buttata in mezzo all'area da Allegretti: sulla sponda di Ruopolo interviene di testa Kyriazis sul secondo palo e la mette dentro. Per il Napoli era in fuorigioco, ma per l'arbitro il gol è valido.

La Triestina ha anche la possibilità di stendere il Ciuccio con una botta da fuori di Pesaresi: Izzo blocca sulla linea. Il finale è pirotecnico, un tardivo assalto alla baionetta dei padroni di casa. Prima Mignani chiude in extremis su Amodio, poi Pesaresi salva sulla linea su una uscita alta un po' sballata di Rossi. Ma il portiere chiede scusa alla sua maniera, alzando sopra la traversa all'ultimo secondo su un colpo di testa di Cannavaro che tutti vedevano già dentro.

Per Marchini e Allegretti confermati i giudizi positivi. Aumentano le quotazioni di Testini e soprattutto di Piovaccari, che qualcuno considera già essenziale

TRIESTE Non erano presenti al San Paolo, ma i tifosi della Triestina Club Nucleo Rindondo hanno sostenuto la squadra dal primo all'ultimo minuto con entusiasmo. Alla fine, grande soddisfazione per il risultato che riscatta pienamente la squadra dopo la prestazione opaca di martedì. Sono piaciuti Marchini, Testini e Piovaccari, ma gli applausi stavolta vanno a tutti gli alabardati, bravi a non cadere nelle trappole dei partenopei. Complimenti da Massimo Sambo. «Trovare al San Paolo quando sei mesi fa eravamo in galleria Protti in ginocchio sui ceci per scongiurare il fallimento, è già un miracolo. La Triestina è uscita a testa alta davanti a un Napoli che almeno sulla carta ha nomi e qualità migliori. Mi è piaciuto Testini, che merita 7, bene in difesa Kyriazis e Lima che hanno tenuto testa ad uno degli attacchi più forti della categoria».

Bella partita per Mauro Vascotto. «Risultato giusto, la Triestina non ha rubato nulla e con maggiore precisione poteva anche vincere nella ripresa. Mi è piaciuto molto Marchini,



Kalambay: anche lui promosso dai tifosi (Foto Lasorte)

voto 7, mentre in difesa merita 6,5 Mignani che ha bloccato Calaiò in contropiede. A tutta la squadra un bel 7 perché tornare da Napoli con un punto non sarà facile per nessuno».

«Se la Triestina avesse giocato così anche con l'AlbinoLeffe, i tre punti sarebbero arrivati e dico convinto Franco Ritossa».

Tutta un'altra partita, sono

contento. Dopo il gol di Bucchi temevo una nuova sconfitta, invece gli alabardati hanno giocato bene. Migliori in campo Lima e Kyriazis, voto 7». Anche Renzo Fragiaco non nasconde la soddisfazione. «Squadra volitiva e pronto riscatto dopo l'ultimo stop. Manca sempre un attaccante di peso, ma bisogna continuare con questo

impegno in ogni partita. Piovaccari il migliore, gli dò 7; bene anche Kalambay e Marchini, a loro 6,5».

Squadra rivista in pochi giorni e ottimo risultato, a detta di Riccardo Bazzara. «Il modulo adottato da Agostinelli è quello giusto per le trasferte. Partita tranquilla e Napoli in vantaggio su occasione fortuita, uno sbaglio di Rossi, colpevole al cento per cento. Nel finale però si è riscattato, anche se non mi è parso tanto lucido. Forse per Rossi era una partita troppo importante. Migliore Marchini, da 7, ad Allegretti 6,5. A tutti però la piena sufficienza». Non vuole colpevolizzare Gegè invece Claudio Paulini. «Non tiriamo la croce addosso a Rossi che ha commesso il primo errore da quando è a Trieste e che ha saputo poi riscattarsi nel finale. Non bene invece l'arbitro che ha lasciato fare al Napoli troppi falli a centrocampo gestendo male i cartellini gialli. Non ha concesso inoltre un sacrosanto rigore ad Eliakwu. Migliore Testini 8, a Marchini 7». Soddisfatto Furio Avanzini: «Dedico il gol alabardato al mio ami-

co Salvatore di Procida. Buona gara della Triestina, ero sicuro che si sarebbe riscattata, però temevo il Napoli in casa. Se scaturiva un successo della Triestina non ci sarebbe stato niente da dire. Da segnalare Rossi che ha deciso l'incontro con un errore iniziale e nel finale ha fatto una gran parata che poteva costare la partita. Il migliore Allegretti, 7,5».

Il pareggio, un regalo speciale per Lucio Pecorari. «Oggi è il mio compleanno, grazie alla Triestina per il pareggio anche se a mio avviso, meritava di vincere. Dal Napoli mi aspettavo di più. C'è stata la conferma che Piovaccari deve giocare dal primo minuto, tiene alta la squadra ed entra sui cross. A tutti 8». Secondo Piero Stinco, presidente del Rindondo, la Triestina ha cambiato mentalità. «Molto bene, una rivincita dopo l'AlbinoLeffe. La squadra è scesa in campo con umiltà e voglia di vincere, come vuole Agostinelli. In trasferta meglio da subito Piovaccari o Ruopolo. Pareggio meritato, forse c'era un rigore su Eliakwu. Migliore Testini, 8, a Pesaresi e Rossetti 7».

Silvia Domanini



VISTA IN TIVÙ

Per gli appassionati la gara disputata in Campania ha riscattato la brutta prova con l'AlbinoLeffe

Tifosi in coro: «Brava Unione, così si gioca»

Gegè criticato per l'errore, ma la squadra viene promossa in blocco

impegno in ogni partita. Piovaccari il migliore, gli dò 7; bene anche Kalambay e Marchini, a loro 6,5».

Squadra rivista in pochi giorni e ottimo risultato, a detta di Riccardo Bazzara. «Il modulo adottato da Agostinelli è quello giusto per le trasferte. Partita tranquilla e Napoli in vantaggio su occasione fortuita, uno sbaglio di Rossi, colpevole al cento per cento. Nel finale però si è riscattato, anche se non mi è parso tanto lucido. Forse per Rossi era una partita troppo importante. Migliore Marchini, da 7, ad Allegretti 6,5. A tutti però la piena sufficienza». Non vuole colpevolizzare Gegè invece Claudio Paulini. «Non tiriamo la croce addosso a Rossi che ha commesso il primo errore da quando è a Trieste e che ha saputo poi riscattarsi nel finale. Non bene invece l'arbitro che ha lasciato fare al Napoli troppi falli a centrocampo gestendo male i cartellini gialli. Non ha concesso inoltre un sacrosanto rigore ad Eliakwu. Migliore Testini 8, a Marchini 7». Soddisfatto Furio Avanzini: «Dedico il gol alabardato al mio ami-



Tifosi triestini mentre assistono in tivù alla partita del San Paolo



Il presidente Fantinel in mezzo ai vice Taucer e Carnelutti

Intervistate sul Piccolo il presidente Fantinel

TRIESTE I lettori possono intervistare il presidente della Triestina Stefano Fantinel entrando gratuitamente nel sito www.ilpiccolo.it.

Troveranno una griglia per porgli le domande, il Piccolo pubblicherà le sue risposte entro pochi giorni sia sul giornale sia sul sito.



La Triestina Primavera attacca l'Udinese (Foto Lasorte)

La Primavera cede all'Udinese Oggi gli Allievi con il Chievo

TRIESTE La Triestina Primavera conclude la sua avventura in Coppa Italia con una sconfitta nel derby con l'Udinese, deciso da una re-

te di Migliorini al 17' della ripresa. Oggi toccherà agli Allievi nazionali a esordire ospitando alle 12 il Chievo a Borgo San Sergio.



Kyriazis ha appena segnato la rete del pareggio e corre verso la panchina, circondato dai compagni di squadra che cercano di bloccarlo per fargli festa (Foto Lasorte)

CALCIO SERIE B È piaciuto il modo con cui gli alabardati hanno saputo mettere alla frusta i super-favoriti padroni di casa

Agostinelli: orgoglioso di questo punto

L'allenatore soddisfatto: pochi saranno capaci di giocare qui come abbiamo fatto noi

NAPOLI Andrea Agostinelli sprizza felicità da tutti i pori in sala stampa per due motivi: la presenza della nipotina Ludovica e il superbo pari ottenuto dalla sua squadra al San Paolo. Una giornata ricca di ricordi, saluti e soddisfazioni, quella dell'allenatore alabardato bravo, ancora una volta, a batte-

re ai punti il collega avversario. E una soddisfazione che nemmeno prova a nascondere. «Grande prestazione. Mi dispiace solo che per una partita andata male, anzi un primo tempo andato male, si sia alzato un polverone di critiche forse un pochino troppo esagerate a Trieste».

Non pensa che in fondo sia anche segno di grande attenzione?

«Non c'è dubbio che la piazza alla Triestina tenga molto, come dimostra anche la presenza dei tifosi qui a Napoli oggi (ieri, ndr). Diciamo che forse quando ci si abitua bene poi alla prima sconfitta cose di questo genere possono accadere. Comunque sia, questa è la nostra squadra: un gruppo che può fare anche delle brutte partite, ma che ha una sua anima. Credetemi, venire a Napoli e riuscire a fare una partita come la nostra sarà impresa difficile per tutti. Ve lo garantisco».

Dopo il pizzico di sfortuna nel primo tempo sul gol del Napoli, è arrivato il tocco salva-risultato della Dea bendata nei minuti finali.

«Le occasioni del Napoli in chiusura sono fiocate anche per quel pizzico di inesperienza di qualcuno dei miei ragazzi ancora sconta. Invece di



La grinta di Agostinelli

tenere palla la squadra infatti ha pensato di andare alla caccia del raddoppio. Tuttavia credo che venire a Napoli e subire solo un paio di azioni da gol loro nei minuti di recupero può rendere l'idea dello spessore del nostro risultato».

Volendo cercare il pelo

nell'uovo, bisogna citare quelle 4 palle gol non concretizzate nella ripresa che potevano anche costare caro.

«Certamente. Se andiamo a rivedere quello che abbiamo costruito dall'inizio di campionato a qui, si può capire come sia questo il difetto ancora da limare. È indubbio che qualche problema negli ultimi sedici metri persista. Ora come ora Eliakwu non sta attraversando un momento particolarmente brillante dal punto di vista fisico e questo ci complica indubbiamente le cose».

Se Eliakwu è giù di corda, Piovaccari probabilmente paga qualcosa dal punto di vista dell'esperienza: non è facile giocare in questo stadio.

«Direi che è un problema legato non solo a Piovaccari. Non dobbiamo dimenticare che c'è stato l'esordio positivo di Kalambay, così come è entrato e ha fatto bene Ruopolo o prima di lui Rossetti. C'è un gruppo

di ragazzi che mi stanno dando soddisfazioni. Devono crescere cercando di seguire i consigli come hanno fatto finora. Sono certo che le soddisfazioni arriveranno e che potranno fare un buon campionato».

Cosa ha detto alla squadra rientrando, nell'intervallo, sotto di un gol a Napoli?

«Ho raccomandato ai ragazzi solo di crederci, perché stavano giocando bene e non meritavano lo svantaggio. Ho chiesto loro di incentivare i ritmi, lo hanno fatto e alla fine i fatti ci hanno dato ragione. Pari quindi pienamente meritato».

Scacco matto a Reja, allora?

«No. Piuttosto bravi i ragazzi come al solito».

Napoli ti ha ringraziato per i tuoi trascorsi azzurri...

«I napoletani sono stati straordinari. Se avete visto la curva, mi ha dedicato una striscione e mi hanno omaggiato con i fiori. Sono molto contento, è stato emozionante anche perché sono rimasto molto legato a questi tifosi. Aver fatto risultato in questo modo è per me motivo di grande orgoglio. Vorrei dedicare il pari ai tifosi alabardati che sono scesi a Napoli a sostenerci».

Giuliano Riccio

LE PAGELLE



ROSSI

Si lascia sfuggire il pallone sul gol di Bucchi, esce male al 45' su un traversone di Montevino ma salva il pareggio con un balzo all'ultimo secondo su incornata di Cannavaro. Però non convince. **5,5**



KYRIAZIS

Attenta partita difensiva, va a dare una mano ai centrali per fermare Bucchi e Calaio. Nonostante non abbia il passo del laterale, se la cava discretamente e a 5' dalla fine tira fuori la perla del pareggio di testa. **7**



MIGNANI

Alcune sue chiusure sono determinanti. Il confronto con Calaio e Bucchi. Orchestra bene la difesa e alcune sue chiusure sono determinanti. **6,5**



LIMA

Più o meno lo stesso discorso che vale per Mignani. Lui va più contro l'uomo. Prima Calaio, poi Bucchi, a seconda della posizione, e fa valere la sua fisicità sulle palle alte. **6,5**



PESARESI

Una grande partita. Fa spesso l'ala aggiunta, parte sulla sinistra e rifornisce di cross le punte. Lui e Testini hanno dominato la fascia. Salva anche sulla linea su una brutta uscita di Gegè. **7**



MARCHINI

A corrente alternata sulla destra ma sempre con grande intensità agonistica. Da il meglio nel finale da centrale. **6,5**



ALLEGRETTI

Ha recuperato la sua consueta lucidità, facendo il distributore di palloni e mettendo in ansia la difesa con lanci e punizioni. Deve anche curarsi un po' di Capparelli e lo fa bene. **6,5**



ROSSETTI

Garantisce qualità e quantità al centrocampo anche se sembra un clone di Allegretti. Si fa notare anche sotto porta. **6**



TESTINI

Dopo un primo tempo mediocre, cresce nella ripresa e sfonda ripetutamente sulla fascia mettendo al centro preziosi palloni. **6,5**



ELIAKWU

Ancora in ombra. Riesce a scappare una sola volta, ma fa poco movimento e poca pressione sui difensori centrali. Rimandato. **5**



GRAFFIEDI

Questa volta non c'è. È abulico, si muove e si fa vedere poco. Sarà stata la stanchezza, giusta la sostituzione. Non incide. **5**

SOSTITUZIONI: Piovaccari, Kalambay, Ruopolo

IL CASO

Ternana verso il ko a tavolino Stadio, querelle col Comune

TERNI Si profila una sconfitta a tavolino per la Ternana che anche oggi con la Salernitana (nella seconda gara interna per il girone B della C1) non sarà in grado di mettere a disposizione lo stadio per il mancato accordo con il Comune. Il braccio di ferro sul rinnovo della convenzione per lo stadio era cominciato già prima dell'inizio del campionato con la Ternana, retrocessa dalla serie B nella scorsa stagione, che era stata costretta a disputare a Pistoia la sua prima gara in casa.

Antonello Rodio

SPOGLIATOI

I giocatori si promuovono: offerta una grande prova di carattere

Mignani: «Alla pari con gli azzurri, siamo una formazione di valore»

TECNICI A CONFRONTO

C'è solo Andrea nei cuori dei supporter di casa

dall'inviato

NAPOLI Finisce in parità solo apparente la sfida a distanza in panchina tra il goriziano Edi Reja e l'alabardato Andrea Agostinelli. In realtà il tecnico partenopeo esce tra i fischi di disapprovazione del San Paolo, mentre l'allenatore ospite nel dopo-partita viene incensato dalla stampa locale.

Non era proprio un duello qualsiasi: a Napoli il primo rappresenta il presente, il secondo un passato per nulla scomodo, forse anche pieno di rimpianti. «Agostinelli uomo vero, gli ultras di salutano», recitava una striscione esposto prima della partita in curva Sud dalla tifoseria partenopea. Una inequivocabile

le attestazione di stima. Stima invece che non c'è per il povero Reja, nonostante sia riuscito a riportare il Ciuccio in B. Ai napoletani non piace più il suo modo di far giocare. Con la città che forse vuole allenatori più esuberanti e plateali, non c'è grande feeling e ai primi risultati negativi stagionali l'allenatore di Lucinico è stato già messo alla berlina.

C'è chi sperava addirittura in un completo flop casalingo con la Triestina per chiedere il suo esonero, ma la società di De Laurentiis per ora non è di questo avviso. Per Reja questa era anche una gara dal sapore un po' particolare. Da anni è amico dei Fantinel, era una sorta di amarcord.

Cat.

TRIESTE Una grande prova di carattere è un pareggio meritato: sono tutti d'accordo i giocatori alabardati che escono dal San Paolo non solo a testa alta e petto in fuori, ma anche con la consapevolezza di non essere quella brutta squadra vista con l'Albinoleffe, bensì una compagine capace di dare filo da torcere anche agli squadroni più quotati. Lo pensa innanzitutto Michele Mignani, protagonista di un gran salvataggio nella parte finale del match: «Credo che il messaggio più importante che arriva da questo pareggio è l'aver ritrovato la consapevolezza del nostro valore. Abbiamo gareggiato alla pari con una squadra come il Napoli, abbiamo meritato il pari e soprattutto siamo contenti di aver ripreso la strada giusta dopo la brutta parentesi con l'Albinoleffe».

Protagonista in negativo e in positivo della giornata, Gegè Rossi. Il portiereone alabardato, forse emozionato dal clima della sua Napoli, non è stato impeccabile sul gol azzurro. Ma cos'è successo sul gol del Napoli? «Io



Mignani in contrasto aereo con un attaccante azzurro

sul primo tiro ho tentato la presa - racconta Gegè - però mi sono sbilanciato e stavo quasi per finire in porta con la palla. Allora l'ho lasciata lì, ma sono stati bravi loro a prenderla e poi a fare gol. Un episodio sfortunato, ma poi tutto è finito bene. È un buon pareggio, ora però pensiamo a dare continuità a questo risultato».

Dopo l'errore, Rossi si è rifatto con la parata nel finale: «Beh, in qualche modo la mia firma su qualche azione e su questo pareggio dovevo metterla, no? A parte questo, giocare al San Paolo dà

sempre emozioni incredibili, ci sono pochi stadi con un pubblico così caldo. Quanto al Napoli, credo sia ancora in rodaggio: quando il gruppo riuscirà ad amalgamarsi bene potrà fare grandi cose perché è uno dei migliori collettivi in circolazione».

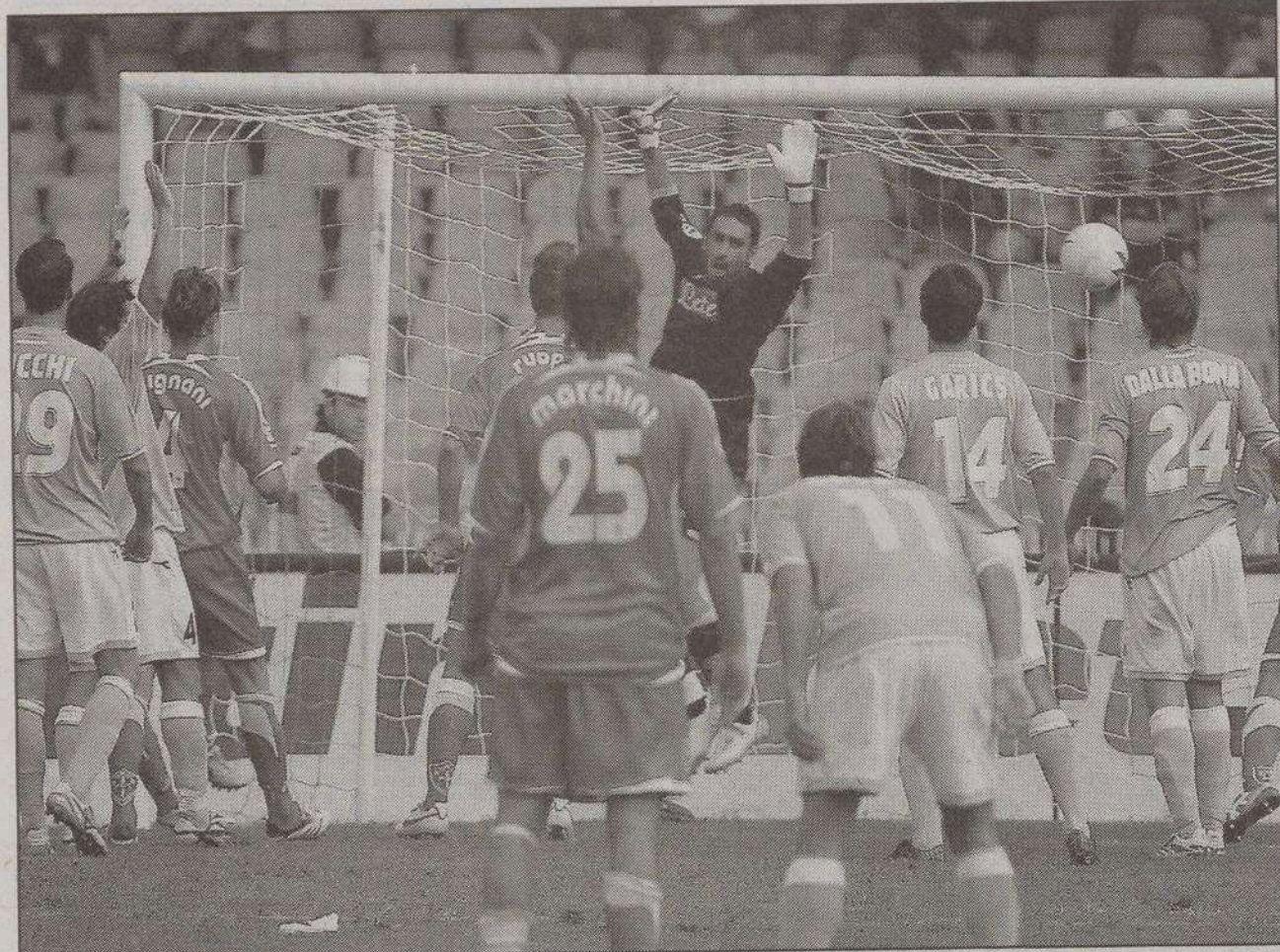
Chi è ritornato ai suoi migliori standard è Davide Marchini, che oltre a subire un'infinità di falli ha fatto ammattire i partenopei con le sue sgroppate: «In effetti nella ripresa abbiamo fatto un buon cambio di passo, non era facile rimontare con il clima che c'è in questo stadio. Ma abbiamo dato tut-

E Rossi spiega l'errore sulla rete partenopea: «Mi sono sbilanciato, stavo per finire in porta col pallone e l'ho lasciato. Bravi loro ad approfittarne»

ti il massimo e soprattutto nel secondo tempo abbiamo avuto molte occasioni. Anzi, direi che ci poteva anche stare una nostra vittoria». Marchini assolve anche Rossi sul gol: «Secondo me non è stato un errore, Gegè il primo tiro da un metro e mezzo l'aveva parato, comunque sono cose che possono capitare. Il Napoli? È vero che è stato un po' deludente rispetto alle aspettative, ma bisogna vedere se è stato più demerito loro o più merito nostro».

Chi con il suo ingresso ha dato una scossa all'attacco alabardato è stato Federico Piovaccari, che si è creato tre occasioni per segnare, anche se non ne ha sfruttata nemmeno una: «Appena entrato sono stato sfortunato perché sul mio tiro il portiere l'ha presa con il ginocchio, anche se l'arbitro non ha dato nemmeno l'angolo. Poi ci sono stati i due colpi di testa da pochi passi: sul primo ho preso la palla troppo bene ed è finita sul portiere, sul secondo invece l'ho mandata alta e non so proprio spiegarvi il perché».

Antonello Rodio



A destra Kyriazis, coperto dal grappolo di giocatori, ha appena colpito il pallone dell'1-1. Qui sopra i tifosi alabardati sugli spalti del San Paolo (Foto Lasorte)

CALCIO SERIE B Soddisfatto il presidente alabardato: è servita la lezione ricevuta martedì dall'AlbinoLefte

Fantinel: «Abbiamo mostrato carattere»

De Falco: «Un sogno andare via da questo stadio con un punto preso al Ciuccio»

SERIE B		SQUADRE		P		TOTALE		CASA		FUORI		RETI		M	
						G	V	N	P	G	V	N	P	G	V
Juventus	4	38 e 70 Trezeguet, 42 Del Piero, 73 Nedel	Brescia	10	4	3	1	0	2	2	0	0	2	1	1
Modena	0		Genoa	9	4	3	0	1	2	2	0	0	2	1	0
Genoa	2	1 e 54 (R) Adailton	Cesena	8	4	2	2	0	2	1	1	0	2	1	0
Piacenza	0		Lecco	7	3	2	1	0	2	2	0	0	1	0	1
Napoli	1	54 Bucchi	Mantova	7	4	2	1	1	2	2	0	0	2	0	1
Triestina	1	85 Kyriazis	Bologna	6	3	2	0	1	1	1	0	0	2	1	0
AlbinoLefte	0		Piacenza	6	4	2	0	2	2	2	0	0	2	3	5
Arezzo	0		AlbinoLefte	5	4	1	2	1	2	0	2	0	2	1	0
Bari	0		Bari	5	4	1	2	1	2	0	2	0	2	1	0
Vicenza	0		Napoli	5	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1
Cesena	3	25 Pellè, 74 Piccoli, 78 Virdis	Spezia	5	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1
Pescara	3	12 e 66 Carozza, 46 Luci	Modena	4	4	1	1	2	2	1	0	1	2	0	1
Frosinone	2	53 Lodi, 61 Ischia	Rimini	4	3	1	1	1	2	1	1	0	1	0	1
Spezia	2	58 (R) Savarino, 88 Gorgoglio	Triestina*	4	4	1	1	2	2	1	0	1	2	0	3
Mantova	3	10 (R) Carli, 38 Bernacci, 58 Noselli	Vercelli	4	4	1	1	2	2	0	1	1	2	0	1
Crotone	0		Crotone	3	4	1	0	3	2	1	0	1	2	0	2
Verona	0		Frosinone	2	4	0	2	2	2	0	2	0	2	3	5
Brescia	1	33 Mannini	Pescara	1	4	0	1	3	2	0	2	0	1	1	4
Treviso		Lunedì ore 19.00	Treviso	1	3	0	1	2	1	0	1	0	2	0	3
Lecco			Vicenza	1	4	0	1	3	2	0	2	0	1	1	2
Bologna		Lunedì ore 21.00	Arezzo*	2	4	0	4	0	2	0	2	0	2	0	1
Rimini			Juventus*	7	4	3	1	0	2	2	0	2	1	1	0

PROSSIMO TURNO: Arezzo-Bari; Bologna-Cesena; Brescia-AlbinoLefte; Crotone-Treviso; Lecce-Genoa; Pescara-Verona; Piacenza-Juventus; Rimini-Modena; Spezia-Napoli; Triestina-Mantova; Vicenza-Frosinone

* Juventus penalizzata -1
Arezzo penalizzata -6
Triestina penalizzata -1

MARCATORI: 3 Reti: Bucchi C. (Napoli, 1 rig.), Trezeguet D. (Juventus); 2 Reti: Adailton M. (Genoa, 1 rig.), Bellucci C. (Bologna), Bojinov V. (Juventus), Carli G. (Mantova, 2 rig.), Carozza A. (Pescara), De Rosa G. (Genoa), Del Piero A. (Juventus), Giacomazzi G. (Lecco), Giampaolo F. (Crotone)

TRIESTE Per lui, nato e cresciuto alle falde del Vesuvio, sedere sulla panchina del San Paolo è stato come realizzare un sogno. E portare via un punto al grande Ciuccio, per un vissuto a Pomigliano d'Arco deve essere stato co-

me vincere al Totocalcio. Di solito, per scaramanzia, Franco De Falco non parla dopo le partite. Ma questo per lui non è stato un incontro come un'altro. Napoli-Triestina da ds alabardato. Un sogno avverato.

«Il San Paolo è un qualcosa di stupendo per uno come me nato all'ombra di Napoli - quasi esulta De Falco -. Venire da un paesotto come il mio e arrivare sino al San Paolo è già una sensazione incredibile, se poi lo fai in una partita come questa mi riempie ancora più di gioia. Davanti a 40.000 spettatori è sempre difficile per tutti giocare, invece noi siamo usciti dal San Paolo facendo una grande bella figura».

In settimana, dopo la sconfitta con l'AlbinoLefte, De Falco aveva guardato in faccia la sua squadra chiedendo una cosa sola: che fossero sempre un gruppo, nel bene e nel male. E il gruppo, secondo il ds alabardato, stavolta ha risposto alla grande. «Noi siamo stati veramente bravi - si

compiace De Falco - Il calcio ha delle regole ben precise: quando lotti, ti aiuti l'uno con l'altro e dai tutto sino alla fine i conti tornano. Avremmo meritato di raggiungere il pari molto prima di quanto successo, ma è anche vero che nel finale questa partita l'avremmo potuta pure perdere».

Un concetto che a Stefano Fantinel piace tanto quanto a Franco De Falco. Dopo la sconfitta interna di mercoledì scorso, il presidente alabardato - lo era prima e lo è ancora di più ora. Nessuno lo aveva mai messo in discussione. La squadra ha dimostrato voglia, se saremo sempre questi, con questo spirito e questa determinazione ci toglieremo più di qualche bella soddisfazione. In pratica il Napoli non ha mai tirato in porta».

Alessandro Ravalico

L'AVVERSARIO

Fair play del mister di Lucinico

Reja non cerca scuse: «Triestina molto brava, merita i complimenti»



La stretta di mano fra Reja e Agostinelli prima dell'inizio

NAPOLI Col volto scavato Edi Reja accetta il pareggio pur aspettandosi un'inevitabile serie di critiche. Il Napoli infatti nelle ultime tre gare ha raccolto solo la miseria di 2 punti, troppo poco per soddisfare le grandi ambizioni della piazza.

Il tecnico goriziano però non nasconde i meriti degli avversari (o i demeriti dei suoi): «È un momento un po' così, in cui non siamo né brillanti, né fortunati. Il pari dunque è da accettare. La Triestina si è dimostrata squadra ostica, faticante, da prendere con le molle. Siamo riusciti a frenare l'azione nel primo tempo. Poi i cambi di Agostinelli, a cui faccio i complimenti, uniti a un certo nostro calo fisico, hanno fatto la differenza. La Triestina è stata brava a sfruttare la maggior duttilità di molti suoi giocatori, una caratteristica che le ha permesso di guadagnare il pari».

In generale, Reja non si è però rimasto sorpreso dalla prova alabardata: «È squadra ben costruita, con giocatori di categoria e giovani interessanti. Sono in grado di fare un buon campionato. Avevo avuto modo di visionarla già a Treviso, traendone una impressione positiva. Sanno muoversi sul terreno di gioco e sono tatticamente ben preparati. Non ho dubbi che raggiungeranno la salvezza». Anche Pierpaolo Marino, esperto direttore generale azzurro, riconosce il valore dell'avversario: «La Triestina non ha rubato nulla. Il pari ci può assolutamente stare, ma bisogna riconoscere che negli ultimi minuti, quando il Napoli ha tirato fuori l'orgoglio, è stata messa alla corde, tanto che sono sfociate due pulite occasioni da gol. Loro bravi a dominarci nella prima parte della ripresa fino a cinque minuti dalla fine, ma poi fortunati ad evitare il tracollo finale».

g.f.

ALL'OLIMPICO

Il tecnico Deschamps si gode la seconda vittoria consecutiva dei bianconeri che ora sono a -7 in classifica

Quattro sberle della Juventus al Modena

Tre volte a segno Trezeguet e una Del Piero: «Entro Natale sarò a quota 200»

TORINO La Juventus rifila quattro sberle a un Modena coriaceo ma inesperto e si porta a meno sette in classifica confermando di avere maturato coscienza di squadra per puntare in alto in serie B.

Il Modena di Zoratto ha tentato di giocare le sue carte sino a quando i «solisti» Del Piero e Trezeguet, extraterrestri in questo campionato, non hanno deciso di portare a casa la vittoria. Per i «canarini» che, avevano pur battuto nello scorso turno infrasettimanale 2 a 0 il Genoa capolista, è una sconfitta pesante nel risultato ma non a livello di gioco perché sono apparsi una squadra giovane e ordinata e più volte si sono fatti vedere dalle parti di Buf-

fon. Deschamps, tornando alla Juventus, ritrova dall'1 Zebina e preferisce Balzaretti a Chiellini e Camoranesi a Marchionni.

La Juve parte subito forte e al 3' Boumsong riesce a colpire pericolosamente di testa, da centro area, ma la sua conclusione va di poco a lato sulla sinistra. Il Modena si chiude bene ed è lesto nelle ripartenze e, all'8, un pericoloso tiro dell'ex bianconero Bentivoglio viene deviato in angolo.

La Juve, col passare dei minuti, aumenta la pressione e Camoranesi inizia a sfornare cross con continuità per Trezeguet. Il francese fatica a trovare il guizzo buono fino al 38' quando la difesa del Modena, sugli sfiluppi di un calcio d'angolo

battuto da Del Piero, sbaglia la tattica del fuorigioco e Trezeguet, imbeccato da Balzaretti, fulmina Frezzolini con un destro potente indirizzato nell'angolo in basso a sinistra.

Il Modena si riorganizza e al 41' Abate con un sinistro da fuori, terminato di poco alto, impensierisce Buffon.

La Juventus capisce che bisogna chiudere la partita e col cinismo della squadra esperta raddoppia con Del Piero (199' gol con la Juve, ndr) al 42'. Contropiede fulmineo di Trezeguet che, dopo essere entrato in area, serve un assist perfetto al capitano bianconero che di destro, all'altezza del dischetto, raddoppia.

Il Modena continua a cre-

derci e allo scadere Pinardi di sinistro prova i riflessi di Buffon costretto a un grande ad un intervento.

Nel secondo tempo la Juve segna altre due reti con Trezeguet, bravo a sfruttare un assist del neoentrato Marchionni, con un tiro di destro da centro area e poi con Nedved che di testa, su assist di Del Piero, batte il portiere modenese.

La Juventus può aspettare, quindi, fiduciosa l'esito della giustizia sportiva perché tre vittorie e solo un pareggio alla prima di campionato a Rimini (con 10 reti fatte e solo 2 subite), sono numeri da fare paura a qualsiasi avversario.

Dieder Deschamps si gode la seconda vittoria consecutiva della Juve che risale

lentamente dalla pesante penalizzazione di 17 punti che già sono diventati sette.

«È importante non prendere gol e non capita sempre di farne quattro - dice il tecnico bianconero a Sky dopo la vittoria col Modena -. L'importante è aver riconfermato la mentalità e la predisposizione di martedì a Crotone. Non esultiamo troppo e continuiamo a lavorare. Sappiamo che siamo all'altezza sul piano mentale e fisico e tecnicamente abbiamo qualcosa in più. Importante sarà mantenere l'agonismo per tutto l'anno, anche perché noi di punti ne dobbiamo fare parecchi e serve continuità. Se ho capito la B? Per me è la mentalità che deve essere quella giusta, in C, in B o in A.



Grande partita di Trezeguet: tre gol realizzati al Modena

In questa categoria si fa un gioco totale, si gioca per 90' e quando una squadra si rilassa un po' gli avversari prendono il sopravvento. È difficile che una squadra domini un'altra per 90 minuti.

La Juve sta ritrovando i

suoi tifosi che anche ieri all'Olimpico hanno riservato applausi a tutti. Pace del tutto fatta anche con l'italo-argentino Camoranesi.

«I tifosi? Questo è un impianto molto bello e sentire la vicinanza dei tifosi aiuta. Lo stadio è bello ed è più co-

I canarini reduci dal successo di martedì contro il Genoa sono apparsi una squadra giocane e ordinata pericolosa in area

modo per loro raggiungere questo impianto perché si trova in centro».

Una giornata importante anche per Alex Del Piero: la Juve ha battuto 4-0 il Modena e lui ha realizzato il suo 199' gol personale. «Vincere era fondamentale - dice Pinturicchio -. Ho anche segnato e vado via con un sorriso ben pieno. Il gol numero 200? Entro Natale dovrei farcela» dice scherzando l'attaccante bianconero. «È inevitabile che partita dopo partita si cerca di migliorare, dopo le difficoltà di inizio stagione, il lavoro serve a questo e la gente penso lo abbia capito. Applausi anche per Camoranesi? Sì è impegnato moltissimo, ha fatto una bella gara, ecco perché arriviamo gli applausi».

Juventus	4
Modena	0
MARCATORI: pt 40' Trezeguet, 42' Del Piero; st 25' e 28' Trezeguet.	
JUVENTUS (4-4-2): Buffon, Zebina (st 1' Birindelli), Kovac, Boumsong, Balzaretti, Camoranesi (st 20' Marchionni), Paro, Zanetti (st 30' Giannichedda), Nedved, Del Piero, Trezeguet. All. Deschamps.	
MODENA (4-3-3): Frezzolini, Chiechi (st 10' Luisi) Centurioni, Perna, Tamburini, Campedelli, Baldo (st 5' Troiano), Bentivoglio, Abate (st 30' Colacore), Sforzini, Pinardi. All. Zoratto.	
ARBITRO: Pieri di Lucca. NOTE: ammoniti Centurioni, Zanetti, Campedelli per gioco scorretto.	

Frosinone	2
Spezia	2
MARCATORI: st 8' Lodi, 12' Saverino (r.), 14' Ischia, 43' Gorgoglio.	
FROSINONE (4-4-2): Chiodini, Perra, Antonelli, Ischia, Lacrimini, Lodi (st 34' Galasso), Fialdini, Anacleiro (st 23' D'Antoni), Rimoldi, Margiotta (st 29' Castillo), Di Nardo. All. Iaconi.	
SPEZIA (4-3-1-2): Santoni, Giuliano, Scarlato, Fusco (st 29' Maltagliati), Gorgoglio, Ponzio (st 13' Nicola), Grieco, Confalone, Saverino, Varricchio, Guidetti (st 1' Dionigi). All. Soda.	
ARBITRO: Zanzi di Lugo di Romagna. NOTE: ammoniti Anacleiro, Fialdini, D'Antoni, Gorgoglio, Giuliano e Scarlato per gioco scorretto. Antonelli per proteste.	

Genoa	2
Piacenza	0
MARCATORI: pt 2' e st 10' Adailton (r.).	
GENOA (3-4-3): Barasso, Bega (st 24' Stellini), De Rosa (st 36' Longo), Criscito, Rossi, Coppola, Botta, Fabiano, Adailton, Zeytulaev (st 16' Biasi), Sculli, All. Gasperini.	
PIACENZA (4-3-3): Coppola, Nef, Olivi, Miglionico, Simon (st 10' Cacia), Gemiti, Patrascu, Nocerino, Gobatto (st 31' Riccio), Stamilla (st 15' Degano), Rantier. All. Iachini.	
ARBITRO: Squillace di Catanzaro. NOTE: ammoniti Zeytulaev, Rossi, Miglionico, Nocerino, Gemiti per gioco scorretto; Bega, Sculli per comportamento non regolamentare.	

Bari	0
Vicenza	0
BARI (4-2-3-1): Gillet, Milani, Planu, Gervasoni, Micolucci, Bellavista, Gazzini (st 36' Rajcic), Tabbiani, Di Vicino (st 1' Scaglia), Ganci, Santoruvo (st 23' Vantaggiato), All. Maran.	
VICENZA (4-1-4-1): Zancopè, Martinelli, Fissore, Scardina, Padoin, Helguera, Raimondi, Rigoni, Zanini (st 30' Crovari), Sgrigna, Cavalli (st 43' Vailati), All. Camolese.	
ARBITRO: Velotto di Grosseto. NOTE: ammoniti Rigoni e Crovari per gioco non regolamentare, Bellavista per gioco fallso, Zanini per proteste. Angoli: 4-1 per il Bari.	

Mantova	3
Crotone	0
MARCATORI: pt 10' Caridi (r.), 38' Bernacci; st 12' Noselli.	
MANTOVA (4-4-2): Brivio, Sacchetti, Notari, Di Cesare, Mezzanotti, Tarana, Grauso, Doga, Caridi (st 24' Donazzan), Bernacci (st 14' Graziani), Noselli (st 33' Sommesse), All. Di Carlo.	
CROTONE (4-3-3): Soviero, Alioui, Rossi, Maietta, Bonomi, Cardinale, Piacella, Galarzo, Sedivec, Giampaolo (st 11' Carillo), Lopez (st 33' Nanni), All. Gustinetti.	
ARBITRO: Orsato di Schio. NOTE: angoli 5-3 per il Crotone. Ammoniti Maietta, Mezzanotti, Cardinale, Tarana e Sacchetti per gioco fallso.	

Verona	0
Brescia	1
MARCATORE: pt 34' Mannini.	
VERONA (4-3-3): Pegolo, Teodorani, Sibilano, Comazzi, Pedrelli, Guarente (st 7' Di Giulio), Italiano (st 18' Cutolo), Pulzetti, Mancinelli (st 1' Foderaro), Cossu, Da Silva, All. Ficcadenti.	
BRESCIA (4-2-3-1): Viviano, Cortellini, Mareco, Zoboli, Stankevicius, Jadid (st 28' Hamsik), Piangerelli, Mannini (st 48' Alfageme), Serafini, Del Nero, Possanzini (st 33' Colombo), All. Somma.	
ARBITRO: Dondarini di Finale Emilia. NOTE: ammoniti Cossu per proteste, Cortellini e Mannini per gioco non regolamentare.	

Cesena	3
Pescara	3
MARCATORI: pt 11' Carozza, 26' Pellè, 45' Luci; st 20' Carozza, 29' Piccoli, 33' Virdis.	
CESENA (4-3-3): Turci, Biserni, Ficagna, Zaninelli, Sabato, Pagliuca (st 24' Piccoli), Pestrin, Salvetti, Bracaletti (st 1' Papa Waigo), Pellè, Lazzari (st 24' Virdis). All. Castorri.	
PESCARA (4-3-1-2): Spadavecchia, Olivieri, Gonella, De Martis, Gimenez, Luci, Moscardi, Papi (st 34' Aquilanti), Carozza, Antonelli (st 36' Felci), Martini (st 39' Paponetti), All. Ballarini.	
ARBITRO: Pierpaoli di Firenze. NOTE: espulso Casori al 41' st.	

AlbinoLefte	0
Arezzo	0
ALBINOLEFFE (4-4-2): Acerbis, Innocenti, Donadoni, Santos, Dal Canto, Gori, Caremi (st 40' Belingheri), Poloni, Rabito (st 34' Madonna), Ferrari (st 10' Bonazzi), Joelson. All. Mondonico.	
AREZZO (4-1-4-1): Bressan, Galeotto, Conte, Capelli, Lombardi, Di Donato (st 1' Goretiti), Vigna (st 12' Bondi), Bricca, Roselli, Croce (st 27' Simonetta), Floro Flores. All. Conte.	
ARBITRO: Damato di Barletta. NOTE: ammoniti Joelson, Roselli per proteste; Santos, Innocenti, Bonazzi e Poloni per gioco scorretto.	

SERIE A Serata no e cambi non indovinati per la squadra di Ancelotti fermata dall'umile podismo dei toscani

Il Livorno ferma la corazzata Milan

I rossoneri recriminano per un rigore, i labronici per la traversa di Morrone

L'ANTICIPO SERALE

Nel derby Catania-Messina pari anche tra gli espulsi

CATANIA Si conclude 2-2 il derby siciliano tra Catania e Messina, valevole come secondo anticipo della quarta giornata di serie A. Giallorossi in vantaggio con Floccari al 32' del primo tempo. Gli etnei ribaltano la situazione nella ripresa con i gol di Mascara al 13' e Spinesi al 16'. Al 19' il 2-2 di Cordova. Un espulso per parte: Mascara per il Catania e Iuliano per il Messina.

La Sicilia regala un altro bel derby di serie A al massimo campionato. Questa volta tocca a Catania e Messina offrire gol, ribaltamenti di risultato ed emozioni. Finisce 2-2 ed è un risultato giusto. È vero che il Catania ha inseguito di più la vittoria e ha giocato una partita più offensiva, ma il Messina si è confermata squadra compatta, esperta, che sa soffrire e colpire al momento giusto.

Marino conferma la formazione annunciata; assente Colucci, reduce da un infortunio alla caviglia, mentre Spinesi rientra dal primo minuto al centro dell'attacco a comporre il tridente con Mascara e Corona, che torna a sinistra. Giordano concede un turno di riposo ad Arturo Di Napoli e inserisce Iliev per dare una mano a Rigano; fuori anche Lavechia, dentro Rea. Il tecnico giallorosso, che ritrova Parisi in difesa, punta sul gioco degli esterni con Alvarez e Masiello.

Catania 2
Messina 2

MARCATORI: pt 32' Floccari; st 13' Mascara, 16' Spinesi, 19' Cordova.
CATANIA (4-3-3): Fontanelli, Silvestri, Sottili, Stovini, Falsini, Baiocco, Bisio, Caserta, Mascara, Spinesi (st 23' Sardo), Corona (st 42' Del Core), All. Marino.
MESSINA (4-2-3-1): Storari, Rea, Zanchi, Iuliano, Parisi, Coppola, Cordova, Masiello, Alvarez (pt 20' Floccari, iliev (st 39' Di Napoli), Rigano (st 25' Zoro), All. Giordano. Arbitro: Farina di Novi Ligure.
NOTE: espulsi Mascara al 14 st e Iuliano al 24 st. Ammoniti Caserta, Spinesi, Parisi, Coppola.

Ottimo inizio del Catania che cerca con insistenza la via del gol nelle prime battute. Già al 4' Storari deve compiere un ottimo intervento per salvare in angolo dopo una punizione di Mascara. Il Messina risponde al 6' con un calcio di punizione dalla distanza di Cordova, la mira è imprecisa e il pallone finisce molto alto sopra la porta di Pantanelli. E' aggressivo il Catania, gioca sempre palla a terra e cerca di sfruttare le folate dei suoi attaccanti.

di Franco Zuccalà

LIVORNO Finisce a reti inviolate il primo anticipo della quinta giornata di serie A tra Livorno e Milan. Le due squadre hanno provato a vincere il match, ma alla fine si devono accontentare dello 0-0 che permette al Livorno di arrivare a 5 punti, mentre il Milan tocca quota 2. Portieri poco impegnati, il Milan ha cercato di sorprendere Amelia con alcuni tiri da fuori, mentre il Livorno ha scheggiato nella ripresa la traversa con Morrone. Usciti per infortunio Maldini già dopo 4' del primo tempo e Lucarelli all'inizio della ripresa.

Il Milan potrà recriminare per il rigore non fischia da Ayroldi nel primo tempo, il Livorno per la traversa colta da Morrone, ma sostanzialmente la squadra rossoneri ha confermato le perplessità destinate contro l'Ascoli, mentre i labronici con il loro umile podismo hanno fermato la grande ar-

Livorno 0

Milan 0

LIVORNO (3-5-2): Amelia, Grandoni, Rezaei, Galante, Balleri (st 48' Pavan), Morrone, Passoni, A. Filippini, Piertzel, Vigiani, C. Lucarelli (st 11' Bakayoko 6.5). All. Arrigoni.
MILAN (4-4-2): Dida, Bonera, Nesta, Maldini (pt 4' Kaladze), Favalli (st 19' Jakulovski), Gattuso (st 24' Pirlo), Ambrosini, Seedorf, Kaká, Inzaghi, Oliveira. All. Ancelotti. Arbitro: Ayroldi di Molfetta.
NOTE: ammoniti Nesta, Passoni, Balleri, Ambrosini, Bonera.

mata milanista, creando anche qualche pericolo. Grande serata del Livorno che dopo aver battuto la Fiorentina ha fermato i rossoneri. Di positivo per il Milan (fermato dopo nove vittorie) solo il recupero di Nesta, di male i regressi in fatto di gioco e gli infortuni a Maldini e Favalli. Non si può parlare di stanchezza dei milanesi perché Ancelotti (in polemica con Seedorf nel finale) ha operato, rispetto alla formazione iniziale di mercoledì contro l'Ascoli, ben sette cambiamenti.

Ma le mosse più impor-

tanti sono apparse l'esclusione di Pirlo, entrato nel finale, l'inserimento di Nesta (apparso recuperato) in difesa e quella di Oliveira (inconsistente) in attacco. Anche Arrigoni ha fatto molti cambiamenti rispetto a Cagliari, con il rientro di Grandoni in difesa, il ritorno del centrocampista con Vigiani (molto attivo) a far da spalla a Lucarelli (poco pericoloso). Il forte caldo ha un po' condizionato la partita che dopo tre minuti ha fatto registrare un guaio muscolare agli adduttori per Maldini, sostituito da Kaladze.

Con l'uscita di Lucarelli (problemi muscolari: in campo Bakayoko), il Livorno ha avuto la più grande occasione. Balleri al 15' ha operato un traversone da destra, Nesta ha respinto e il bavissimo Morrone ha sparato cogliendo la traversa.

Guai muscolari ha avuto pure Favalli, sostituito da Jankulovski. Con l'ingresso di Pirlo (per Gattuso), Ancelotti ha tentato (vanamente) l'assalto finale. Per la verità c'è stata una girata di testa di Vigiani al 25', una botta (fuori) di Balleri (in gran serata come Galante) al 30'. Con l'errore di mira di Kaká dal limite al 35' si è capito che per il Milan è stata una serata acciata, anche se al 45' Amelia ha salvato il risultato uscendo su Oliveira lanciato a rete. Stanchezza del Milan? E il turn over, la panchina lunga e tutte le magnificenze del parco giocatori rossoneri? Confermiamo: serata acciata, null'altro.



Maldini infortunato esce accompagnato da Ancelotti

LE ALTRE PARTITE



Spalletti per due settimane senza Mancini

Mancini dell'Inter: «I tre punti contro il Chievo valgono come quelli ottenuti con i giallorossi»

Roma incompleta a Parma, Palermo a Empoli

MILANO Le più importanti partite della quarta giornata sono Empoli-Palermo, Inter-Chievo e Parma-Roma.

La capolista Palermo sarà di scena a Empoli per cercare di allungare in vetta.

Roma a Parma senza le ali titolari: oltre a Mancini indisponibile per almeno due settimane dopo l'infortunio di mercoledì nel big match perso contro l'Inter, oggi al Tardini il tecnico giallorosso Spalletti dovrà fare a meno anche dell'altro bra-

siliano Taddei. Panucci invece ci sarà, ma non è al meglio. Nonostante l'indisponibilità dei due esterni il tecnico Spalletti non ha nessuna intenzione di nascondersi dietro alle assenze che lo costringeranno a diversi cambiamenti.

«Panucci - spiega Spalletti - è uscito prima perché ha un ematoma per una botta ricevuta, ma è solo questione di scioglierlo. L'emergenza io non la vedo, la situazione non è così critica, per me non c'è nessuna

emergenza». Mancando i due esterni il tecnico non potrà fare il turn over che sperava in vista della partita di Valencia, in Champions, di mercoledì.

Niente cali di tensione, niente alti e bassi. Dopo la vittoria contro un avversario ostico come la Roma, l'Inter non deve correre il rischio di prendere sotto gamba l'impegno con il Chievo. Roberto Mancini avverte i suoi giocatori che l'attenzione deve rimanere alta: «I tre punti contro il Chievo valgono

esattamente come quelli, preziosi, che abbiamo ottenuto contro la Roma. Se una squadra non vince la partita successiva, che è sempre la più importante, non conta nulla la vittoria precedente. Non si possono avere alti e bassi». Il tecnico nerazzurro pretende quindi dai suoi giocatori la stessa grinta avuta all'Olimpico.

Le altre partite del pomeriggio: Ascoli-Sampdoria, Lazio Atalanta, Reggina-Torino, Siena-Cagliari.

AL FRIULI

La vittoria mancata a Genova è un fastidioso tarlo per l'Udinese anche se «è stato un bellissimo 3-3»

Galeone: «Faremo 6 punti in due partite»

E l'allenatore dei viola Prandelli dice che «l'importante è non prendere gol»

PESCA

La squadra azzurra under 21 vince il titolo mondiale in Portogallo

Lenza: iridati tre soci del Sirena

TRIESTE L'Italia si conferma ai vertici della pesca sportiva mondiale e la scuola giuliana continua a rappresentare una buona fucina di campioni della lenza: tali sono le indicazioni giunte dai «Giochi della pesca», una sorta di Olimpiade che si ripete ogni sei anni, svoltisi a Setubal in Portogallo, nelle prime due settimane di settembre in cui gli azzurri hanno centrato il titolo juniores nella specialità «canna da natante». A comporre la squadra under 21 iridata, con ben tre elementi sui sei, le «stelle» del cir-

lo nautico sloveno Sirena, Janko Breclj, Andrea Lisjak e Devan Radovic che nelle ultime stagioni avevano dominato il campionato italiano di categoria.

«Avevamo la certezza che non avrebbero sfigurato, ma salire sul gradino più alto appariva solo un sogno - ammette Alex Perosa, factotum del settore pesca del club barcolano, che aggiunge - sono stati eccezionali e sono entusiasti che coronano con un Mondiale ore di impegno e sacrifici».

La forza del clan azzurro è stata la capacità dei

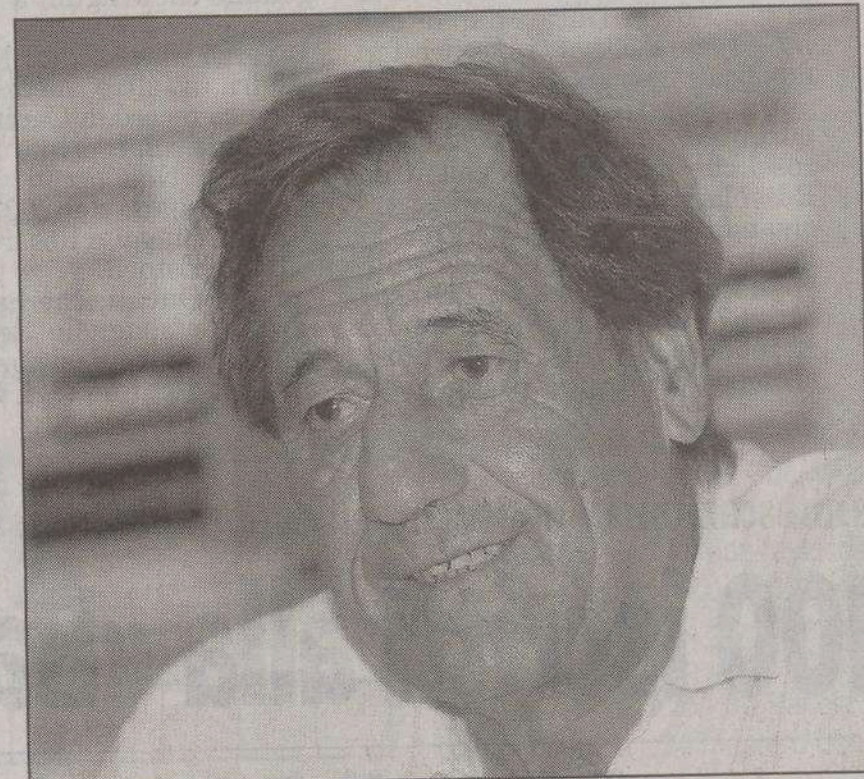
singoli di fare gruppo: nei fatti, solo pochi etti di pescato hanno permesso di staccare la Croazia e la Francia. Quasi fosse un derby del nostro golfo, il plotone di pescatori istriani stava per insidiare la vittoria ai nostri partiti benissimamente, con un minaccioso recupero nelle sessioni finali. Dietro le direttive del capitano Alex Marconi di San Benedetto del Tronto, giunto terzo nella classifica singolare, i tre triestini, intendendosi a memoria, hanno indovinato i tempi, insediandosi così tutti nei primi venti.

h.d.

UDINE Sei punti in due partite per dimenticare Genova. La vittoria mancata contro la Sampdoria è ancora un tarlo fastidioso nella testa dell'Udinese, ma quello che si respira alla vigilia della sfida con la superpenalizzata Fiorentina è un clima di fiducia. «Stiamo bene», assicura Galeone, che riesce a trovare buoni spunti anche nel pareggio di Genova: «È stato un bellissimo 3-3, peccato soltanto per la classifica, sarebbe stato bello affrontare la Fiorentina con 6 punti già in tasca». Ci crede Galeone, ci crede anche l'uomo del momento, Antonio Di Natale, alla caccia del terzo gol in campionato dopo quelli segnati contro Torino e Sampdoria. Un gol, quello di mercoledì, che il fantasista non esita a definire il più bello della carriera: «Sì, è il più bello perché di solito i tiri da lontano non fanno parte del mio reperto».

Al suo attivo, però, non ci sono soltanto i gol. Assente a Messina, nei 180 minuti giocati finora Di Natale ha sfornato anche tre assist: ogni volta che l'Udinese segna, insomma, Di Natale ci mette la sua firma.

L'obiettivo dichiarato è di ripetersi con la Fiorentina, quello nascosto una chiamata di Donadoni, anche se Di Natale assicura che la maglia azzurra non è un assillo: «Quello che mi interessa, adesso, è vincere queste due partite prima della sosta. Se poi arriverà anche la Nazionale bene: io mi sto impegnando anche per quello». Non solo la quinta contro Toni, dunque. L'altra sfida nella sfida di Udinese-Fiorentina è quella tra Di Natale e Mutu. «Mutu - commenta Di Natale - è uno che può sempre fare la differenza. Speriamo che non la faccia anche con noi». Fa paura, l'attacco della Fiorentina,



L'allenatore Galeone vuole sei punti prima della sosta

ma Galeone teme anche gli inserimenti dei difensori viola: «Sono molto abili sulle palle alte», assicura il tecnico bianconero, che non a caso ha sfruttato la rifinitura di ieri per una lunga seduta sui calci da fermo, vero e proprio tallone d'Achille per l'Udinese in questo avvio di campionato. L'altro dubbio da risolvere, per l'Udinese champagne di Galeone, è la capacità di tenere i 90 minuti.

«Mi sono rivisto la partita di Genova - dichiara l'allenatore - e onestamente devo dire che non c'è poi stato questo grande calo fisico. Chiaro però che non siamo ancora al massimo: penso che dopo la sosta staremo decisamente meglio». Forse è anche un problema di panchina corta: «Effettivamente in questo momento c'è un grande differenziale tra gli undici titolari e le riserve», commenta Galeone, che am-

In vista della Nazionale da studiare le sfide tra Iaquineta e Toni e tra Di Natale e Mutu: «Il romeno può sempre fare la differenza»

mette di non avere troppa fiducia nel contributo della panchina: «Chiaro che non posso permettermi molti cambi: se sostituisco Iaquineta, Di Natale o Asamoah, è chiaro che la squadra diventa più debole. Alle loro spalle, attualmente, ho solamente giovani senza esperienza di serie A».

Difficile dargli torto, ma la dichiarazione suona un po' come una marcia indietro, dopo tanti attestati di fiducia nei confronti dei giovani. Se Galeone non può avere dubbi di formazione, che sarà la stessa delle ultime due partite, Prandelli deve risolvere due ballottaggi a centrocampo: il primo è tra Pazienza e Blasi, il secondo tra Liverani e Montolivo. Dovrebbe invece esserci la presenza degli ex Kroldrup e Jorgensen. Obiettivo dichiarato di Prandelli quello di «non prendere gol».

Riccardo De Toma

CICLISMO



Paolo Bettini a Salisburgo vuole bissare Atene 2004

Due azzurri ieri hanno concluso al quarto posto: Gavazzi nella prova su strada Under 23 e la Cantele nella prova in linea delle donne

L'Italia lancia Bettini per conquistare la prima medaglia ai mondiali

SALISBURGO Il medagliere azzurro dei mondiali di ciclismo è ancora a secco, mentre ora le ultime speranze di salire sul podio sono affidate ai big. Dopo quattro giornate di gare l'Italia ha totalizzato solo due quarti posti: li hanno ottenuti, oggi, il campione italiano Francesco Gavazzi, nella prova su strada degli Under 23 e Noemi Cantele, nella prova in linea delle donne.

Erano gli elementi di punta delle due squadre e hanno dimostrato di avere il ruolo di capitani.

Hanno sfiorato il podio. Avvicinare il podio era l'obiettivo delle donne, quindi la varesina Cantele lo avrebbe centrato, ma perdere la medaglia per due centimetri lascia molta amarezza nel clan.

«Nel finale ero al limite - commenta Cantele - più di così non potevo fare. Il gruppo andava al massimo e al momento di impostare la volata sono rimasta chiusa. Ho tentato comunque lo sprint, è andata come andata... pazienza. Ma questa esperienza mi servirà: ho gettato le

basi per il prossimo anno». L'oro è andato alla olandese Vos, l'argento alla tedesca Worrack, il bronzo all'inglese Cooke.

Per gli azzurri, invece, l'obiettivo era il podio: Francesco Gavazzi poteva salirci, la corsa si era messa bene grazie a una sua azione che aveva portato via un gruppetto, ma nel finale gli sono mancate le gambe e così è finito quarto dietro allo specialista tedesco Ciolek, uno che corre anche tra i prof (fa parte di un team della catego-

ria Continental) e che ha già battuto Erik Zabel, al francese Feillu e al russo Khatuntsev. Peccato, perché in volata Gavazzi è uno che si fa sentire.

Così, dopo il fallimento nelle prove contro il tempo dei professionisti (Pinnotti e Nibali), delle donne (Guderzo e Valsecchi) e degli under 23 (Barla e Marangoni), e dei quarti posti di ieri, resta una sola speranza per entrare nel medagliere: è legata a Paolo Bettini (medaglia d'oro alle Olimpiadi di Atene) e ai suoi compagni che

domani proveranno a conquistare la maglia iridata. Le gare di ieri hanno detto che la soluzione più probabile sarà l'arrivo in volata magari con un gruppo non troppo ampio.

Per il ct Franco Ballerini sarà una preoccupazione maggiore, visto che questo tipo di soluzione vede tra i favoriti il campione uscente, il belga Tom Boonen e il norvegese Thor Hushovd, quest'ultimo uscito pimpante dalla Vuelta.

Ballerini è comunque convinto che anche l'Italia

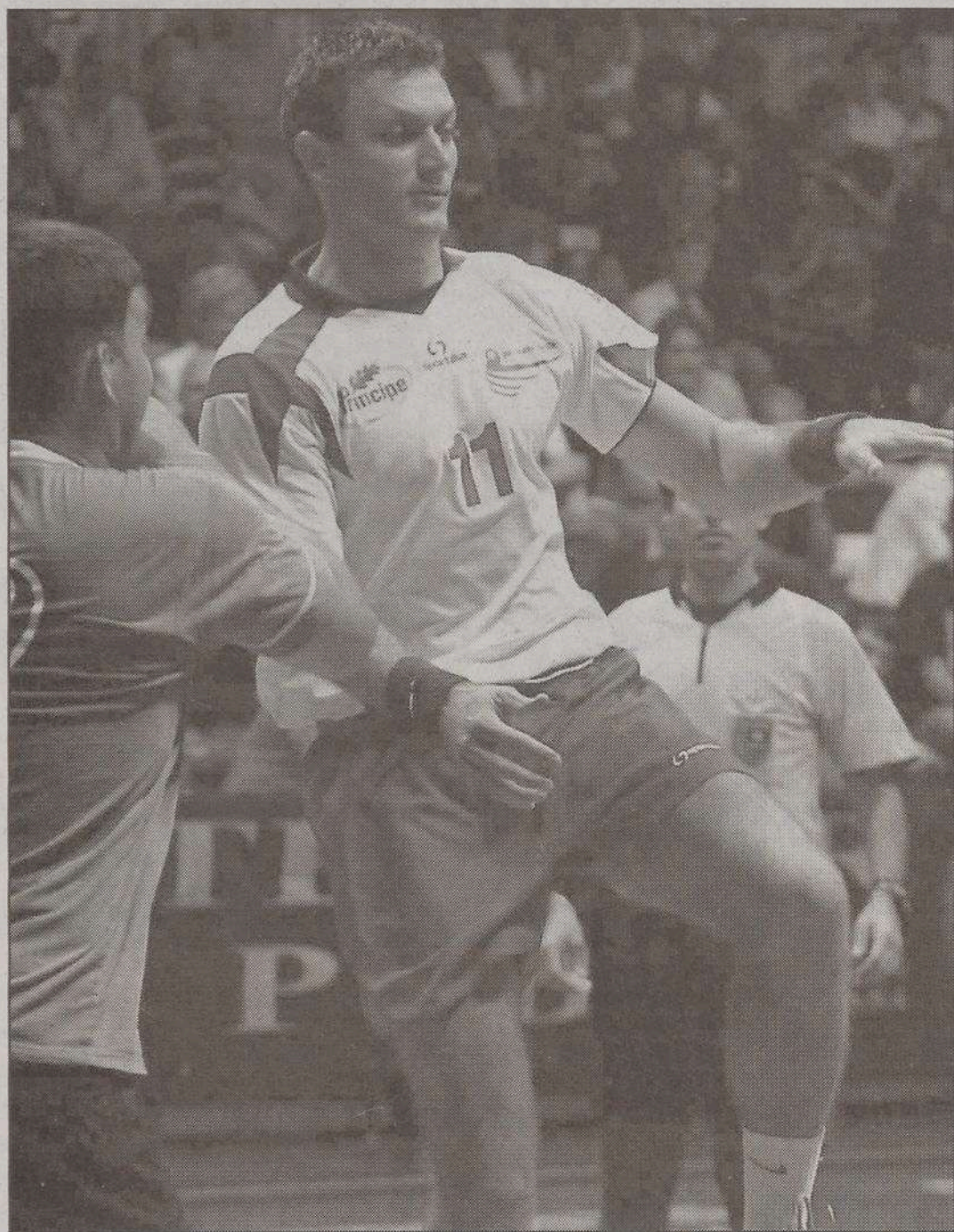
abbia da giocare la carta del velocista: è quella di Bettini che, pur non essendo uno specialista dello sprint ha dimostrato di andare forte in volata e di saper battere tutti i migliori da Zabel a Petacchi, da Cipollini a Freire, allo stesso Hushovd. L'unico che non ha ancora superato è il suo compagno di squadra Boonen.

La sfida è partita: Ballerini spera, l'Italia cerca la sua prima medaglia in questi mondiali e auspica di trovarla d'oro con il campione di Atene 2004.

PALLAMANO SERIE A1 I biancorossi si fanno quasi raggiungere nel finale dopo essere stati avanti anche di cinque lunghezze

Trieste con la Forst parte col piede giusto

Il tecnico Radojkovic: «Con Bressanone non siamo riusciti a muoverci bene in attacco»



Dusan Tomic otto volte a segno contro la Forst Bressanone (Foto Lasorte)

TRIESTE Buona la prima per la Pallamano Trieste vittoriosa sul parquet del Pala-Trieste contro la Forst Bressanone. Esordio vincente contro un'avversaria capace di rendersi pericolosa fino alla fine nonostante l'infortunio che all'inizio del secondo tempo l'ha privata di Kokuca, il suo uomo migliore.

Trieste ha trovato nella coppia Ivancic-Tomic i migliori realizzatori ben supportati da un Visintin capace di giocare un'ottima partita. Buono l'inserimento dell'ultimo arrivato, lo sloveno Flisar, che ha giocato bene in difesa aumentando le qualità della 3-2-1 triestina ed è stato prezioso in attacco consentendo ai biancorossi di prendere preziosi minuti di riposo nel corso della partita.

Radojkovic dà fiducia alla formazione arrivata in finale all'Handball Trophy confermando Tomic e Tokic al fianco del centrale Ivancic, Visintin e Lo Duca sulla panchina con Skoko in pivot e capitano Mestriner tra i pali. Biancorossi contrattati in avvio al cospetto di un'avversaria brava a giocare senza timore reverenziale. Quattro reti di Kokuca (2 su rigore) lanciano la Forst prima al 4-2 del 6' poi al 6-4 del 9'. Trieste si scuote alzando

Pallamano Trieste	26
Forst Bressanone	23
PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Scavone, Skoko 3, Ume-ri, Ciriello, Visintin 5, Martinelli, Tomic 8, Tokic 2, Carpanese, Lo Duca 1, Dandri, Flisar, Ivancic 7. All. Radojkovic. FORST BRESSANONE: Michaeler, Benno, Da Rui 1, Dejakum, Giuliani, Kokuca 6, Prentki 4, Gasser 1, Kammerer 1, Salcher 2, Kovacs, Savic, Toth 2, Kekesi 6. All. Kovacs. ARBITRO: Baroni e Genico. NOTE: primo tempo 14-11.	

il ritmo in attacco, serrando le fila della difesa e trovando i consueti ottimi interventi di Mestriner e mette la freccia grazie a due reti in fotocopia dall'ala di Visintin e a un gol di Ivancic che dai nove metri, al 12' firma il 7-6.

INTERVISTE

Disponibile ma poco soddisfatto al termine della partita, Fredi Radojkovic commenta senza grande slancio il successo della sua squadra. «Sono contento per il risultato commenta il tecnico triestino - ma non per il gioco che abbiamo espresso. Pur sapendo che a un certo punto della partita la Forst avrebbe difeso in 4-2, prendendo a uomo Ivancic e Tomic, non siamo stati in grado di attaccare nel modo giusto e abbiamo fatto troppa fatica consentendo loro di rientrare in partita. In questo precampionato ho privilegiato il lavoro sulla difesa, dobbiamo migliorare anche nel gioco offensivo». Giudizio positivo, invece, sull'esordio del neo-arrivato Flisar. «Non potevamo chiedergli troppo, in difesa ha fatto molto bene, in attacco ci è stato comunque utile». Felice per il successo e per la sua prestazione Marco Visintin. «Sono contento per la mia partita e per la squadra - racconta - Si è creato un grande feeling, credo che da tanti anni Trieste non aveva un gruppo così unito e compatto».

Si prosegue sul filo di un estremo equilibrio fino al 9-9 del 18' siglato da Kekesi quindi, dopo un botta e risposta Tomic-Prentki, i biancorossi trovano sul 12-10 il primo doppio vantaggio della partita grazie a Visintin e Lo Duca che

dall'ala trafiggono il nazionale Michaeler. E Ivancic l'uomo in più della formazione di Radojkovic, lo sloveno tiene alto il ritmo e conclude con grande precisione siglando, sesto gol personale, il 14-11 con cui si chiude la prima frazione.

C'è il marchio della coppia Ivancic-Visintin anche in apertura di secondo tempo. Imbeccato dallo sloveno, Visintin trova due reti consecutive quindi è Ivancic a riprendere una respinta di Michaeler su tiro di Lo Duca e a firmare, al 5', il 17-12. Tomic sigla il massimo vantaggio al 6' sul 18-12 costringendo Kovacs a cambiare difesa passando in 4-2 con Da Rui a uomo su Tomic e Salcher su Ivancic.

Trieste fatica a trovare nuovi equilibri, la Forst sfruttata al meglio il momento di difficoltà biancorossa e con un parziale di 4-0 firmato Salcher, Da Rui e Prentki si riporta a meno due sul 18-16. Due gol di Skoko per il 20-16 quindi nuovo parziale altoatesino con un 4-1 che consente alla Forst di tornare a meno uno sul 21-20. Nel momento più difficile della partita ci pensa Tomic a togliere le castagne dal fuoco con quattro gol che lanciano Trieste al 26-23 finale.

Lorenzo Gatto

IN BREVE

Play-off per la Coppa Davis
Doppio alla Spagna
E ora all'Italia
serve un miracolo

SANTANDER Niente sorpasso. Anzi, adesso si che bisognerebbe parlare di miracolo per ribaltare la sfida con la Spagna che vale un posto nel tabellone del World Group della Coppa Davis 2007. Nel doppio l'Italia lascia a Santander quasi tutte le speranze di veder compiuto il piccolo capolavoro tennistico iniziato venerdì da Filippo Volandri, Giorgio Galimberti e Daniele Bracciali, due specialisti di quello che è quasi all'unanimità considerato un altro sport, cedono il passo a Rafael Nadal e Fernando Verdasco: il punteggio, 6-2, 4-6, 6-3, 7-6 dopo 3 ore di gioco.

L'Acegas sconfitta in finale
nel torneo di Novellara

TRIESTE Niente da fare per l'Acegas nella finale del torneo di Novellara. La formazione di Steffe, dopo il successo nella semifinale con Ozzano, ha perso 90-74 con Fidenza cedendo nel finale alla formazione emiliana. Due gare in due giorni, per una formazione incompleta, si sono fatte sentire. La stanchezza e i problemi di falli sono stati fatali alla formazione giuliana. Dopo un primo tempo chiuso a più 14 sul 48-34 l'Acegas ha subito il ritorno della formazione avversaria che ha pareggiato nel terzo quarto e ha preso il largo nell'ultimo parziale.

La Tris domenicale a Ascot
Il favorito è Gloved Hand

TRIESTE La Tris domenicale emigra in Inghilterra, a Ascot: 16 purosangue per una sfida sui 1400 metri. Buoni i protagonisti buoni anche i loro mentori, con Gloved Hand (J. P. Spencer in sella) in grado di fare la differenza. Possono mettersi in evidenza anche Clinet, Wake Up Maggie, Tara Too e Antica e non vanno ignorati né Kalaforte né Cantabria. **I nostri favoriti.** Pronostico base: 5) Gloved Hand, 1) Clinet, 16) Wake Up Maggie. Aggiunte sistemiche: 14) Tara Too, 8) Antica, 10) Cantabria.

Ciclismo, alle 9 scatta
la Gran Fondo d'Europa

È il giorno della Gran Fondo d'Europa. Stamattina, dalle 7.30 alle 8.30, al Villaggio di Riva Gulli, ci sarà il ritiro dei pacchi gara per i partecipanti alla gran fondo e al medio fondo. E alle 9, oltre alla Gran Fondo d'Europa, partirà anche la pedalata non competitiva MareCarso-bike (ma questa da Piazza dell'Unità d'Italia). Alle 12 aprirà al Villaggio Gran Fondo il pasta party per i reduci della gara, con musica dal vivo e diretta dei Mondiali di ciclismo da Salisburgo. Alle 16 le premiazioni chiuderanno la manifestazione.

MOTOMONDIALE

Solo settimo il capolista della MotoGp l'americano Hayden, ma a Valentino servono i 25 punti del primo posto

Prima fila tutta italiana: Capirossi, Rossi e Melandri

MOTEGI L'ultima curva con la moto che ondeggia spaventosamente, uno sguardo al monitor e poi il braccio agitato, pugno in aria, per sfogare l'adrenalina di quel giro col fiato in gola. Il sogno di regalare alla Ducati un'altra vittoria nel lontano Giappone, dove il marchio italiano ha schiere di accaniti sostenitori, Loris Capirossi già lo ha accarezzato. Anzi, di più. Perché dopo la pole e la vittoria ottenute a Motegi lo scorso anno, l'imolese ha bissato il primato in prova. Sgretolando il record, che gli apparteneva.

Capirossi ha fermato i cronometri in 1'45"724, giro più veloce mai registrato sul tracciato della Honda, firmando con una sbandata finale l'asfalto giappo-

nese. Un ultimo brivido a chiusura del giro veloce che gli ha fatto anche perdere un paio di decimi di secondo buoni. Ma poco importa. Perché sarà lui a scattare in pole in un Gp dove si sente in splendida forma e dove punta dritto al bis del 2005. Per la gioia della Ducati Japan che ha prenotato per i propri fan 600 posti in tribuna.

Un obiettivo senz'altro alla portata di uno straripante Capirossi che inutilmente Valentino Rossi ha tentato di arginare. Arrivando, però, solo alla prima fila. In seconda posizione alle spalle di Loris, con un distacco di 267 millesimi di secondo. Avrebbe potuto far meglio Rossi, dopo aver «bruciato» una gom-

ma da qualifica per verificare l'assetto a inizio turno e poi essersi visto costretto a sprecare la seconda per la scivolata dell'americano John Hopkins, caduto davanti mentre tentava il jolly con la seconda delle tre gomme chewingum a sua disposizione.

Terzo s'è piazzato Marco Melandri, a oltre mezzo secondo dal giro record di Capirossi, completando una prima fila tutta italiana. Non accadeva dal Gp del Portogallo del 2003, con Capirossi, Biaggi e Rossi davanti a tutti all'Estoril.

Se la Ducati, che ha piazzato anche lo spagnolo Sete Gibernau in quinta posizione, gioisce alla vigilia di Motegi, Rossi spe-

ra di riuscire a giocarsi con Capirossi la vittoria. Sempre, come ha ammesso il pesarese della Yamaha, che Loris non riesca a fuggir via da solo. Come aveva fatto nella vittoriosa gara di Brno a agosto. Se il confronto fosse possibile, magari con sorpasso finale decisivo stile Sepang, Valentino sarebbe molto più contento. Perché i 25 punti della vittoria gli consentirebbero di rosciare una bella fetta del divario che ancora lo separa dal leader provvisorio della MotoGp, lo statunitense Nicky Hayden, solamente settimo in prova con la Honda, mentre un piazzamento dal secondo posto in poi ridurrebbe le possibilità di recupero di Rossi.



Rossi in prima fila: il suo tempo, 267 millesimi più di Capirossi

VELA

Stanno per partire le manifestazioni di contorno all'evento promosso dalla Svbg

Già oltre 100 iscritti alla «Barcolina»

Alikè Maximus in arrivo a Trieste, Alfa Romeo 2 tra una settimana

DERIVE

La Barcola e Grignano fa suoi il Città di Muggia e il Suraci

MUGGIA Ma è proprio sistematico? Organizzano regate veliche «due giorni» e le condizioni meteo del nostro golfo ne concede solo la prima. Anche il Circolo della Vela locale, che ha tanto a cuore i giovani che curano con fiducia le classi derivate e olimpiche quali Laser ed Europa, più gli equipaggi a due dei beccaccinisti, compresi nella Coppa Città di Muggia e nel Trofeo Suraci, hanno dovuto pagare tale scotto. Meno male che nel pomeriggio della prima giornata di gare, per le 64 imbarcazioni presenti si sono potute effettuare regolarmente tre prove. L'indomani, mattinata con diluvio e previsioni per vento e raffiche, assolutamente sconsigliabile mandare in mare la maggioranza dei giovanissimi concorrenti. I risultati conseguiti il giorno prima davano facoltà alla giuria di decretarne la validità.

Di conseguenza, come disposto dal regolamento ad hoc, sia la Coppa Città di Muggia sia il Suraci, per somma di punti conquistati dalle squadre di rappresentanza, vanno alla società velica Barcola-Grignano.

In breve i vertici d'ogni singola classe. **Laser Standard:** 1.0 Pietro Cerni, 1.1.1 (Svbg), 2.0 Fabio Polo, 2.3, 2 (Yc Lignano), 3.0 Daniele Alberico, Ocs, 2.3 (Svbg), 4.0 Picot (Svco), 5.0 Neglia (Stv). **Laser Radial:** 1.0 Jacopo Ciampalini, 3.1, 1 (Yc Adriaco), 2.0 Francesca Clapich, 1.0 donna 1, 2 (Pietas Julia), 3.0 Hermes Feriadi (Cdv Muggia), 4.0 Costantini (Stv), 5.0 Princivalle (Jul). **Laser 4.7:** 1.0 Gianluca Salateo (Pietas Jul), 2.0 Kristina Giraldi, 1.0 delle donne (idem), 3.0 Tommaso Micol (Svco). **Snipe:** 1.0 Fabio Rocchelli, Daniela Same, 1.1, 2 (Svbg), 2.0 Stefano Longhi-Alessandra Papa, 3.5, 1 (Stv), 3.0 Giorgio Stefani-Anna Zerai, 2.3, 5 (Svbg), 4.0 Irredento-Barbara Pozzar (Stv), 5.0 Apostoli-Marta Seculin (Cdv Muggia).

Europa: 1.0 Maurizio Scrazzolo, 1.1, 1 (Cdv Muggia), 2. Francesco Zugna, 2.2, 3 (idem), 3.0 Giulia Ceschiutti, 3.3, 2 prima delle donne (Cnt Sirena). **Scuola 420:** 1.0 Stefania Favretto-Francesca Monnik, 1.2, 2 (Svbg), 2.0 Alex Debelis-Samuel Kralj, 5.3, 1 (Cnt Sirena), 3.0 Cunial-Quintavalle, 3.1, 5 (Lni Grado).

Italo Soncini

TRIESTE Una settimana alla via delle regate «pre Barcolina», mentre martedì l'evento si presenta alla stampa (ore 11 Camera di commercio) e domani alle 16 iniziano le iscrizioni.

E praticamente terminato il conto alla rovescia per la 38.a edizione della Barcolina: mentre a Trieste sono apparsi i primi manifesti stradali che celebrano la manifestazione, gli organizzatori sono ormai passati alla fase operativa e sia in mare sia a terra si inizia a lavorare.

Nel bacino San Giusto stanno iniziando i lavori per rendere operativi i catenari, la base degli ormeggi che ospiteranno nei prossimi giorni le prime imbarcazioni: quest'anno, con la collaborazione di Capitaneria di porto e Autorità portuale, la Barcolana posizionerà una serie di ormeggi pensando anche alle imbarcazioni più grandi, che hanno bisogno di particolari attenzioni per attendere in sicurezza la regata.

La massima attenzione è puntata su Maximus-Alikè e Alfa Romeo 2: l'arrivo della prima delle due è ormai imminente, perché venerdì scorso era «atterrata» a Du-brovnik, e ieri aveva iniziato la risalita dell'ultimo pezzo di Adriatico. Più indietro, dal punto di vista della

navigazione, invece, Alfa Romeo 2. Alikè Maximus potrebbe essere a Trieste già nei primi giorni di questa settimana, mentre è già stata fissata per il 2 ottobre a Marina San Giusto la presentazione della barca, che vedrà in città entrambi gli armatori neozelandesi, incuriositi dalla particolarità della Barcolana.

In questi giorni inizia la preparazione per le trasferite degli scafi da tutto l'Alto Adriatico: le prenotazioni nei vari Marina vedono i primi arrivi tra una settimana.

Per quanto riguarda invece le regate «pre Barcolana», la prima in preparazione è la Barcolina, dedicata a Optimist, Tyka e Techno 293: oltre un centinaio di preiscritti sul sito internet www.barcolana.it (c'è un apposito link alla Barcolina) e si va in mare il 30 settembre, sabato prossimo, mentre nel prossimo fine settimana gli scafi d'altura regatteranno al trofeo Benetti, la vera e propria «prova generale» di Barcolana che vedrà in mare oltre duecento imbarcazioni.

Sul fronte delle previsioni meteo, gli ultimi tre fine settimana hanno visto protagonista la Bora, per un settembre tuttavia meno ventoso della media degli ultimi anni.

IPPICA

Montebello: il Gran premio Città di Trieste-Fabio Jegher prenderà il via alle 18

Rivincita tra Ergon Jet e Straighup

Terzo incomodo Esuper Shar Sm. Caccia al record della pista

TRIESTE Si fanno avanti i veltri per dare vita alla cinquantunesima edizione del Gran Premio Città di Trieste-Fabio Jegher, la corsa che è sempre stata un inno alla velocità e che al pubblico triestino ha snocciato in passato i più bei nomi del trotto sia nazionale che estero. Finora, e ne sono passati di anni, il più veloce di tutti in questa splendida rassegna si è dimostrato l'americano Probing, 1.13.2 nel 1996, alla guida di Giancarlo Baldi con i colori locali di Marcello Skoric, sono quindi dieci anni che si attende un successore del portacolori della Scuderia Marsko il cui record assoluto della pista è stato soltanto sfiorato, in 1.13.3, prima da Tome De Sousa e poi da Volomist nel Gran Premio Giorgio Jegher, però.

Oggi, la parte dei cacciatori di record potrebbe essere interpretata da almeno tre dei sette protagonisti in gara. Due sono indigeni, Esuper Shar Sm e Ergon Jet, l'altro è svedese, Straighup, tutti e tre possono vantare limiti di velocità di Formula Uno. Ma forse la corsa, che conta ancora sulle presenze di Comanche Wise (allenata da Mattia Orlando, trainer anche di Ergon Jet, e di Gerda Djuhm che pilota personalmente), Elphigia, la citata Gerda Djuhm e il ben noto Bizzoso Raf, offrirà agli astanti quale motivo percipuo, il duello - rivincita fra

Ergon Jet e Straighup che rientrano all'agone da inizio mese quando parteciparono al Campionato Europeo di Cesena. In quell'occasione, Ergon Jet, pilotato allora, come lo sarà quest'oggi, da Roberto Vecchione, predece di misura Straighup nella seconda prova e ciò gli valse l'accesso alla finale che lo vide uscire sconfitto da Smashing Victory. Per Straighup arriva oggi l'occasione per prendersi la «revanche» sul figlio di Park Avenue Joe, del quale partirà all'interno (ma lo aveva fatto anche a Cesena e non era servito), però è chiaro che Ergon Jet vorrà ribadire la superiorità manifestata allora sullo scandinavo che comunque lo sovrasta sia dal punto di vista cronometrico (1.11.4 di record contro 1.12.1) che da quello delle risorse economi-

che incamerate finora (453.522,33 euro contro 191.982,50 euro) considerando, peraltro, che Ergon Jet ha tre anni di meno e di conseguenza ha tutto il tempo per recuperare.

Rientro per Ergon Jet e Straighup è subito l'occasione per confrontarsi in un duello all'arma bianca che potrebbe risultare il leit motiv della corsa. Questo appare assai probabile, anche se ancorato alla corda troviamo il «Supergill» Esuper Shar Sm che quanto a velocità non è solito tirarsi indietro visto che ha già trotto sul piede di 1.11.7, e, di conseguenza, aspira al ruolo di terzo incomodo che, secondo noi, gli spetta di diritto. La giramondo Comanche Wise (148 corse in carriera, una vera stakanovista della pista) vorrà illustrare ancora

una volta la bontà del suo al-lungo, ma come Elphigia (tre vittorie nelle ultime quattro uscite) avrà compiuto duro al cospetto dei più in vista. E compito improbo aspetta anche la 7 anni danese Gerda Djuhm, che ha già subito Elphigia, e l'indigeno Bizzoso Raf che nell'occasione alza troppo la mira.

Pertanto un «Città di Trieste-Fabio Jegher» che sembra puntare il suo fascino sul confronto rivincita fra Ergon Jet e Straighup che, ed è auspicabile, potrebbe dare un ritocco al record della pista. Settima corsa del convegno che si inizierà alle 15.25, il Gran premio prenderà il via alle 18.

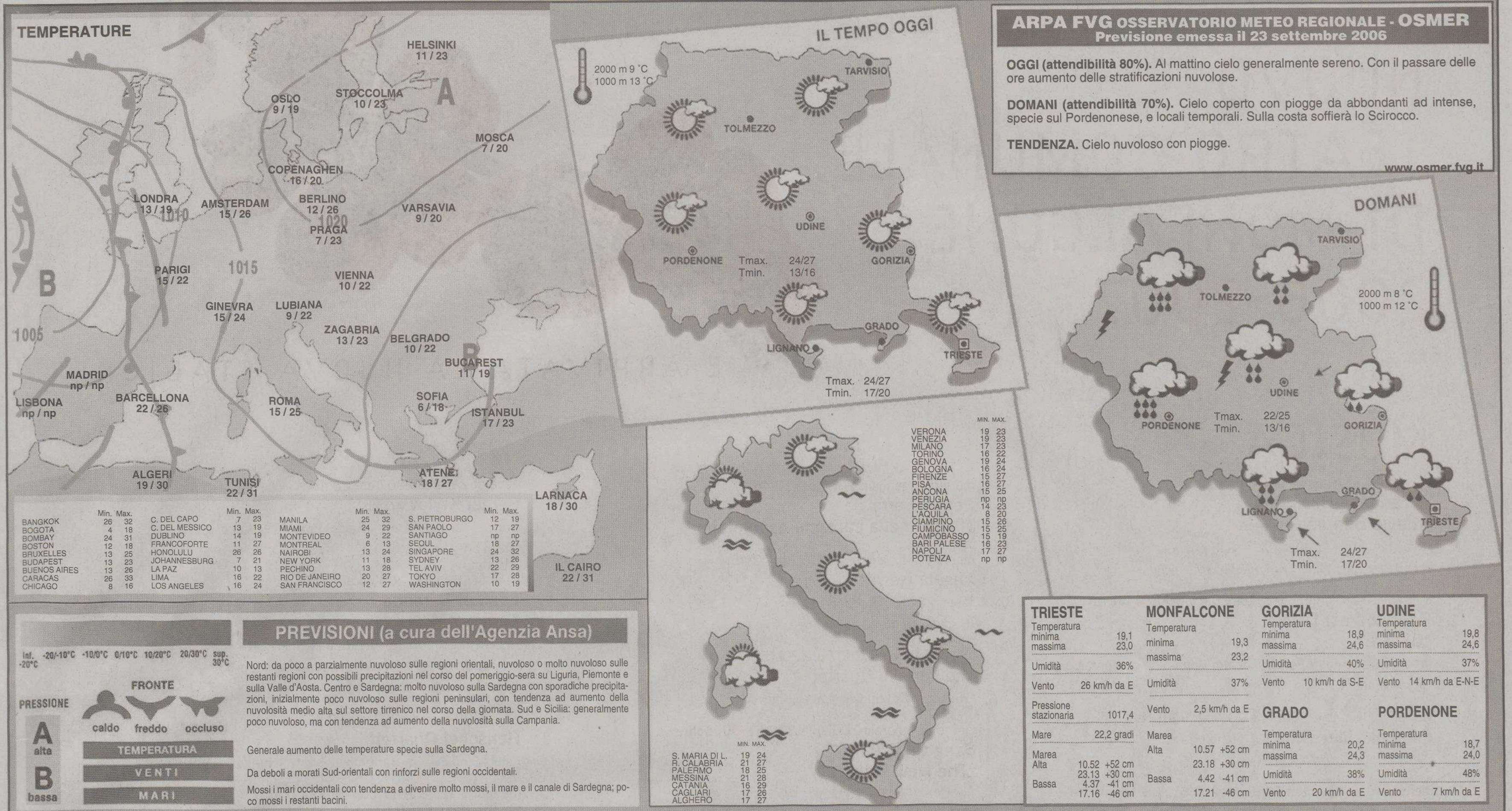
Mario Germani

FAVORITI

Premio Galdolito: Intillimani, Illica Jet, Irde Holz.
Premio Salemi: Gioco Ciel-le, Galateo Light, Gingol.
Premio Classy Rogue: Amethyst Lg, Cipria, Dayan Pizz.
Premio Zigoni: Giant du Kras, Guinigi Gius, Grefodiluna Rex.
Premio Lemon Dra: Fuligine Rex, Focherara Atc, Fraborotto.
Premio Scuderia Capri-corno: Coralls Sugar, Ginger As, Cabyr Bibò.
Gran Premio Città di Trieste-Fabio Jegher: Straighup, Ergon Jet, Esuper Shar Sm.
Premio Lugano Red: Frederik Zs, Follia Omicida, Fogolar.
Premio Mad Speed: Boss Jet, Zio Vania Pl, Durlindana Lp.

TRIS DI SABATO 23

1ª corsa	vincitori	euro
4 3 5	8706	68,55
2ª corsa	vincitori	euro
13 9 2	1067	320,70



MARINA LEPANTO
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE - ZONA LISERT
TEL. 0481 45555 FAX 0481 414489
POSTI BARCA DISPONIBILI

IMPORTATORE E
DISTRIBUTORE
UNICO PER L'ITALIA
FOUR WINNS
Seaswirl

MERIDIANA - RENT
CONCESSIONARIO PER IL FVG
QUICKSILVER **MERCURY** **Arvor** **VALLANT**
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
SABATO E DOMENICA: APERTO
WWW.MERIDIANARENT.IT

OROSCOPO

ARIETE 21/3 20/4
Non mancheranno le possibilità di successo nel lavoro, ma dovete procedere con tenacia e prudenza. Possibilmente non modificate i progetti già completati.

TORO 21/4 20/5
Sono previsti alcuni problemi di lavoro da superare con tatto e diplomazia. Non fidatevi troppo delle formule ormai consuete: in qualche caso occorreranno delle novità.

GEMELLI 21/5 20/6
Con l'odierna posizione degli astri vi sentite in ottime condizioni di spirito e sapete affrontare bene i vari impegni. Molta la gioia di vivere. Un piacevole invito.

CANCRO 21/6 22/7
L'intervento inaspettato di una persona influente ed amica vi toglierà rapidamente da una situazione di serio imbarazzo. Non perdetevi la calma e attendete gli eventi.

LEONE 23/7 22/8
Prendete delle decisioni importanti, che riguardino i vostri progetti futuri. La vita privata presenta alcune novità che saprete accettare. Assecondate i desideri del partner.

VERGINE 23/8 22/9
Con l'aiuto degli astri potrete avviare nuovi progetti, avrete un certo fascino che vi renderà credibili. La vita affettiva costituisce la vostra forza. Ricordatevelo sempre.

BILANCIA 23/9 22/10
Sistematemi in fretta i vostri impegni odierni, potrete così disporre liberamente del vostro tempo. Ci vuole un po' di ordine, in particolare nella vita privata. Chiarezza.

SCORPIONE 23/10 21/11
Avrete difficoltà a mettere ordine nelle vostre idee e avrete una gran voglia di cambiare senza però sapere da dove cominciare. Aspettate e vedrete che le cose cambieranno.

SAGITTARIO 22/11 21/12
Certe speranze oggi potranno diventare realtà. Mantenete i rapporti sociali sul filo della correttezza. In amore ricordatevi di curare anche i dettagli. Incontri.

CAPRICORNO 22/12 19/1
Vi sentirete sicuri e pieni di spirito di iniziativa. I progetti avviati oggi sono destinati ad avere successo. In amore saprete far fronte senza problemi ad ogni difficoltà.

AQUARIO 20/1 18/2
Situazione astrale un po' complessa, fate attenzione a non provocare discussioni sia nella vita privata che nel lavoro. Diplomazia e riflessione durante i colloqui.

PESCI 19/2 20/3
Farete la conoscenza di una persona che conta. Vi riserverà delle piacevoli sorprese professionali. Piccole gioie in campo affettivo. Prudenza nel fare promesse...

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Sigla di un tribunale - 3 Rende brillanti i capelli - 6 Mutano voli in vocali - 7 Il Bergam registi (iniziali) - 8 Preposizione articolata - 9 Lo è la barba fatta - 11 Film di Gianni Amelio - 14 Guarito grazie all'intervento divino - 15 Scolpi «Pomona» - 16 Passa tra i solchi - 17 Bagna anche Casale - 18 Inerti, privi di vigore - 20 In mezzo - 22 Volano se si è felici - 23 Coda di tortorelle - 24 Prestigioso premio letterario - 27 Una valle e una negazione - 28 Tante... Grazie - 29 Non vanno suscitati - 31 Parte della chiesa - 32 Articolo tedesco - 33 Sinonimo di cronista - 35 Operazione da sfasciacarrozze.

VERTICALI: 1 Vizio... di contratto - 2 Cavità dello stomaco dei ruminanti - 3 Fiori sui davanzali - 4 Il monte sede delle Muse - 5 Altipiano in provincia di Trento - 6 Lo pagano gli abbonati alla tv - 8 Sbrogliare una questione intricata - 9 Coadiuvare la laureando - 10 Divinità boschive - 12 Si dice al monarca - 13 Ridotto all'obbedienza - 17 Manifesto da appendere al muro - 19 Un cantante lirico - 20 Fiume britannico - 21 In provincia di Enna - 23 Ha interpretato il film «La ciociara» - 25 Gruppo strumentale - 26 Lusso orientale - 27 Un vento... conosciuto - 30 Pancia letteraria - 31 Sigla sulle ambulanze - 34 Il centro della Scozia.

CRITTOGRAFIA MNEMONICA ("2, 10", 2, 4)
NUNTUIS: Ariete

CRITTOGRAFIA A FRASE (1, 5, 7 = 5, 8)
L'ACCADEMIA DI HOLLYWOOD
Albione

SOLUZIONI DI IERI

Crिटtografia a frase:
SORTITE MUTE= SORTI TEMUTE.

Crिटtografia pura:
FU STORICO PER TO- FUSTO RICOPERTO.

ENIGMISTICA 100
Ogni mese
In edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

FORTISSIMI OK! *Center City*
Piazza Caduti 7 - Romans d'Isenzo - Tel. e Fax 0481.90238
ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA E JEANSERIA
in occasione del
60° ANNIVERSARIO
di attività promuove una vendita
promozionale su camiceria
e maglieria uomo e donna con
SCONTI
FINO AL 30%
da sabato 9 settembre per 4 settimane
VI ASPETTIAMO
SABATO 23 SETTEMBRE
PER UN BRINDISI

Nuovi arrivi
autunno-inverno

LOTTO

BARI	81	67	72	7	53
CAGLIARI	9	13	57	44	16
FIRENZE	52	1	38	82	29
GENOVA	59	5	26	22	52
MILANO	39	36	2	83	11
NAPOLI	8	68	23	57	7
PALERMO	75	72	56	38	53
ROMA	23	4	41	77	28
TORINO	88	30	75	8	82
VENEZIA	65	42	16	31	84
NAZIONALE	86	33	21	22	8

Superlotto (Concorso n. 114 del 23/9/2006)

8	23	39	52	75	81	65
---	----	----	----	----	----	----

Montepremi € 4.107.602,52
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 3.700.000
Nessun vincitore con 5+1 punti
Ai 22 vincitori con 5 punti € 37.341,85
Ai 1921 vincitori con 4 punti € 427,65
Ai 72.236 vincitori con 3 punti € 11,37

Superstar (Nr. Superstar 86)
Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 5 vincitori con 4 punti € 42.765.
Ai 137 vincitori con 3 punti € 1.137. Ai 2834 con 2 punti € 100. Ai 18.520 vincitori con 1 punto € 10. Ai 37.444 vincitori con 0 punti € 5.

IL PICCOLO
il giornale
della
tua
città

IL PICCOLO
IL PICCOLO

NUOVO TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE 2006-2007



È ARRIVATA LA NUOVA STAGIONE

MUSICA

giovedì 16 novembre 2006 ore 20.45

Accademia Bizantina

Ottavio Dantone direttore

Arcangelo Corelli | Giuseppe Torelli | Georg Friedrich Händel
Francesco Geminiani | Antonio Vivaldi

martedì 28 novembre 2006 ore 20.45 | **'900&oltre**

Roberto Paci Dalò

"Cenere"

produzione Giardini Pensili - Teatro Comunale di Monfalcone
(prima assoluta)

giovedì 7 dicembre 2006 ore 20.45 | **'900&oltre**

François-Joël Thiollier pianoforte

Claude Debussy | Maurice Ravel

mercoledì 20 dicembre 2006 ore 20.45

Coro della Radio svedese

Tõnu Kaljuste direttore

Johann Sebastian Bach | Arvo Pärt | Giovanni Gabrieli

Francis Poulenc | Michael Praetorius

Felix Mendelssohn-Bartholdy | Sergej Rachmaninov

martedì 9 gennaio 2007 ore 20.45

Peppe Barra

Viaggio nella canzone napoletana

mercoledì 17 gennaio 2007 ore 20.45

Angela Hewitt pianoforte

Johann Sebastian Bach

Il clavicembalo ben temperato - Volume II

lunedì 5 febbraio 2007 ore 20.45

The Vertavo Quartet

Edvard Grieg | Ludwig van Beethoven

giovedì 8 febbraio 2007 ore 20.45 | **'900&oltre**

Bang On A Can

"The New Yorkers"

Tan Dun | David Lang | Julia Wolfe | Don Byron

Michael Gordon | Thurston Moore

lunedì 19 febbraio 2007 ore 20.45 | **'900&oltre**

Emanuele Arciuli pianoforte

Claude Debussy | Friedrich Rzewski | George Crumb

venerdì 2 marzo 2007 ore 20.45

Sergej Krylov violino

Eugène-Auguste Ysaÿe | Sergej Prokof'ev | Luciano Berio

Niccolò Paganini

venerdì 16 marzo 2007 ore 20.45

London Baroque

Emma Kirkby soprano

Henry Purcell | Georg Friedrich Händel

Giovan Battista Pergolesi | Johann Sebastian Bach

Johann Christian Smith

giovedì 29 marzo 2007 ore 20.45

Henschel Quartett

Felix Mendelssohn-Bartholdy | Erwin Schulhoff | Alban Berg

martedì 3 aprile 2007 ore 20.45

Katia & Marielle Labèque pianoforti

Mayte Martín cantora

"Flamenco"

PROSA

martedì 21, mercoledì 22 novembre 2006 ore 20.45

Chiamatemi Kowalski.

Il ritorno

scritto, diretto e interpretato da Paolo Rossi

con Emanuele Dell'Aquila, Alex Orciari, Marco Parenti

Paolo Guerra per AGIDI

sabato 9 dicembre 2006 ore 20.45

contrAZIONI. Nuovi percorsi scenici/A

Fuoco!

da Heiner Müller e Vladimir Majakovskij

regia, drammaturgia e interpretazione Paolo Mazzarelli

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG

martedì 12, mercoledì 13 dicembre 2006 ore 20.45

Sirtaki. Omaggio a Zorba

coreografie di Luigi Martelletta

con Raffaele Paganini

Compagnia Nazionale di Raffaele Paganini

venerdì 15 dicembre 2006 ore 20.45

contrAZIONI. Nuovi percorsi scenici/B

Prossime aperture

di Andrea Rivera e Lisa Lelli, musiche di Andrea Rivera

con Andrea Rivera e Lisa Lelli

Marangoni Spettacolo

mercoledì 10, giovedì 11 gennaio 2007 ore 20.45

Il signor Novecento.

Racconto musicale

versi di Vincenzo Cerami, musica di Nicola Piovani

con Lello Arena

Teatro Ambra Jovinelli - Compagnia della Luna

venerdì 19 gennaio 2007 ore 20.45

contrAZIONI. Nuovi percorsi scenici/B

La nave fantasma

di Giovanni Maria Bellu, Renato Sarti e Bebo Storti

regia di Renato Sarti

con Bebo Storti, Renato Sarti

Teatro della Cooperativa

lunedì 22, martedì 23 gennaio 2007 ore 20.45

Le serve (Les bonnes)

di Jean Genet

regia di Giuseppe Marini

con Franca Valeri, Annamaria Guarnieri,

Patrizia Zappa Mulas

Società per Attori

martedì 30 gennaio 2007 ore 20.45

contrAZIONI. Nuovi percorsi scenici/A

"Come un cammello in una grondaia"

da *Lettere di condannati a morte della resistenza europea*

progetto, drammaturgia e regia di Serena Sinigaglia

con Arianna Scommegna, Stefano Orlandi, Mattia Fabris,

Sandra Zoccolan, Maria Pilar Perez Aspa, Irene Serini,

Serena Sinigaglia

ATIR Associazione Teatrale Indipendente per la Ricerca

venerdì 2, sabato 3 febbraio 2007 ore 20.45

Due scapoli e una bionda

di Neil Simon

regia di Alessandro Benvenuti

con Nini Salerno, Franco Oppini, Barbara Terrinoni

Grande Profilo srl - Compagnia del Teatro Moderno

sabato 10 febbraio 2007 ore 20.45

contrAZIONI. Nuovi percorsi scenici/A

Cronaca dell'errante e invincibile

formica argentina

di Carlos Alsina, con la collaborazione di Marcela Serli

regia di Carlos Alsina

con Marcela Serli

venerdì 23 febbraio 2007 ore 20.45

contrAZIONI. Nuovi percorsi scenici/B

John e Joe

di Agota Kristof

regia di Pietro Faiella

con Massimo Olcese e Adolfo Margiotta

Sosia & Pistoia

lunedì 26, martedì 27 febbraio 2007 ore 20.45

Io, l'erede

di Eduardo De Filippo

regia di Andrée Ruth Shammah

con Geppy Gleijeses e Leopoldo Mastelloni

Teatro Stabile di Calabria - Teatro Franco Parenti

venerdì 9 marzo 2007 ore 20.45

contrAZIONI. Nuovi percorsi scenici/B

Nel fango del dio pallone.

La storia maledetta di Carlo Petrini,

centravanti di serie A

di Alessandro Castellucci e Giulio Baraldi

regia di Giulio Baraldi

con Alessandro Castellucci

Macrò Maudit

lunedì 12, martedì 13 marzo 2007 ore 20.45

Delitto e Castigo

da Fëdor Dostoevskij

versione, riduzione teatrale e regia di Glauco Mauri

con Glauco Mauri, Roberto Sturno

Compagnia Mauri Sturno

lunedì 26 marzo 2007 ore 20.45

contrAZIONI. Nuovi percorsi scenici/A

Lampi accecanti di ovvietà

di e con Enrico Bertolino

ITC 2000

venerdì 30, sabato 31 marzo 2007 ore 20.45

Don Chisciotte.

Frammenti di un discorso teatrale

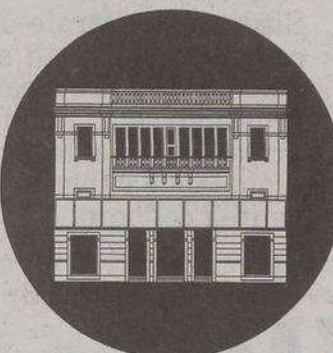
adattamento di Rafael Azcona, Tullio Kezich,

Maurizio Scaparro

regia di Maurizio Scaparro

con Pino Micol, Augusto Fornari

Gli Ipocriti - Compagnia Italiana



Abbonamenti

in vendita dal 21 ottobre

Riconferma dei posti

dal 25 settembre al 12 ottobre

presso Biglietteria del Teatro

(ore 10.00-12.00 / 17.00-20.00),

Ticketpoint/Trieste, Appiani/Gorizia,

ACUS/Udine

informazioni: 0481 494 369

teatro@comune.monfalcone.go.it

www.teatromonfalcone.it